

Taglia il costo della vita
Opel Corsa Silver 1.2 a 8.633,00 euro,
bina 0,33 a 1,46 euro,
pranzo - menu completo a 4,60 euro
Philadelphia 200g a 1,00 euro
EAS Phosphagen creatina 500g a 29,17 euro
www.spendiamomeno.com



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Libri Barche d'epoca € 9,90

Fai valere i tuoi soldi
massaggio zen shatsu 60 min a 39,64 euro,
ultrasuono a 7,51 euro, sauna a 9,00 euro,
taglio capelli uomo da 6,00 e donna da 12,50 euro,
noleggio campo da tennis 7,09 euro l'ora,
distribuzione con composti da 60,00 euro
www.spendiamomeno.com

ANNO 125 - NUMERO 233
DOMENICA 8 OTTOBRE 2006
€ 0,90

Barcolana, la grande festa che può risvegliare Trieste

di Paolo Rumiz

Trieste non esiterebbe, se fosse davvero un capoluogo. Si darebbe un palazzo della marina, un luogo favoloso della sua memoria mediterranea, uno spazio dove leggere, e far leggere, la propria storia.

● Segue a pagina 4



Giudizio negativo del leader degli industriali a Capri. Padoa-Schioppa: modificheremo il Tfr. Fini: destra in piazza

Manovra, Prodi: sì a delle correzioni

Montezemolo: Finanziaria massimalista. Replica: criticati perché decisioni forti
Premier e Illy firmano patto per sviluppo: sì a rimborso di 2 miliardi e Euroregione

EDITORIALE LE FRECCHE DI ROBIN HOOD

di Sergio Baraldi

Per i cinque anni del governo Berlusconi, si è attuata una silenziosa redistribuzione del reddito a favore di ceti medio-alti, con un particolare riguardo a quelli che detengono posizioni dominanti nei mercati come i liberi professionisti. Inoltre, il governo del Cavaliere ha utilizzato, con una certa disinvoltura, la leva della spesa pubblica, riducendo l'avanzo primario, che consiste nel saldo tra entrate e spese dello Stato al netto degli interessi, dal 4,5% del 2000 lasciato dall'Ulivo allo 0,6% di oggi. Il deficit pubblico è arrivato vicino al 4%. Questo utilizzo delle finanze statali è servito per sostenere un ceto amministrativo e un blocco sociale che vedeva nei lavoratori autonomi e nei piccoli imprenditori i beneficiari quasi esclusivi. Alla sua prima Finanziaria, Romano Prodi e la sua maggioranza presentavano una legge alla quale hanno impresso una decisa sterzata, spingendo il Paese lungo una rotta molto diversa. Gli obiettivi che tentano di centrare sono infatti opposti a quelli del centrodestra: riportare la finanza pubblica entro i parametri del trattato di stabilità europea; innescare una riconversione della spesa e delle entrate finalizzata a una maggiore equità sociale. Berlusconi si è comportato come un Robin Hood alla rovescia che dava essenzialmente ai ceti forti, Prodi ha indossato i panni del «vero» Robin Hood che restituisce ai ceti più deboli. Berlusconi aveva come interlocutori privilegiati i lavoratori autonomi; Prodi ha scelto un soggetto sociale ben diverso: il lavoratore dipendente che abbia uno o soprattutto due figli.

E dunque una buona Finanziaria? Difficile rispondere in modo netto. In parte sì, perché per la prima volta si dà la precedenza alla giustizia sociale; in parte no, perché la legge, piuttosto opaca, come hanno osservato molti economisti, contiene misure difficilmente comprensibili, come quella sul Tfr, ed è sbilanciata sulle entrate rispetto alla spesa. E massimalista?

● Segue a pagina 2

ITALIA: 2-0 ALL'UCRAINA

● Nello Sport



ROMA Montezemolo attacca la Finanziaria («è massimalista»), Prodi la difende («ci criticano perché abbiamo preso decisioni forti») ma è aperto a migliorie. Padoa-Schioppa afferma: «correggeremo la riforma del Tfr». Fini è pronto a scendere in piazza. Intanto Prodi e Illy firmano il patto per il rilancio del Fvg che prevede il rimborso di 2 miliardi contesi e il sì all'Euroregione.

● Alle pagine 2, 3 e 9

RIFONDARE LA POLITICA

di Roberto Weber

Per raccontare ciò che è successo a Orvieto avremmo bisogno della penna e della sensibilità della signora Bettini.

● Segue a pagina 5

L'ingegnere pordenonese indagato è stato sentito in procura

Unabomber: 3 interrogatori a Trieste

TRIESTE È già stato interrogato tre volte dagli inquirenti della Procura distrettuale di Trieste l'ingegnere Elvo Zornitta, principale indagato nell'inchiesta Unabomber. Martedì sarà all'udienza in cui il gip affiderà a due periti la valutazione sulla fornice trovata a casa dell'indagato.



Il procuratore Pace

● Claudio Ernè a pagina 5

Rese note dai magistrati contabili le motivazioni della bocciatura

La Corte: comparto, eccessivi gli aumenti degli stipendi

TRIESTE La Corte dei conti apprezza lo sforzo compiuto per accelerare i tempi di realizzazione del federalismo ma non lo trova sufficiente a giustificare l'incremento degli stipendi previsti dal nuovo contratto per il comparto unico.

● A pagina 10

dal nuovo contratto per il comparto unico.

● Marco Ballico a pagina 7

IMPRESE E SVILUPPO

di Dino Cozzi

L'obiettivo principale della Finanziaria 2007 è l'equità.

● Segue a pagina 6

La nuova Europa-10

L'autostrada del mare Trieste-Turchia

dall'insisto

Silvio Maranzana

ISTANBUL «Questo lembo d'acqua che gira dentro la città non può essere messo a confronto con i canali di Amsterdam o Venezia, né con i fiumi che dividono in due Parigi o Roma: il Bosforo ha correnti marine, è ventilato, agitato, profondo e buio.

● Segue a pagina 28

Racket dei mendicanti, minorenni sfruttati

ENGLISH plus...
a trieste
in via torrebiana 18
040 369 369

BRITISH SCHOOL

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
ESOL Examinations
Authorized Centre

Sono stati i passanti indignati a chiamare la polizia municipale

TRIESTE Due mendicanti entrambi minorenni, provenienti dalla Slovacchia. Uno, di 17 anni, ingenuo, è stato vicino a un cagnolino nei pressi di via delle Torri e l'altro, 11 anni appena, che suonava la fisarmonica in piazza della Repubblica. Li hanno bloccati l'altro giorno i vigili urbani, chiamati dai passanti.

Ma i vigili prima di intervenire hanno aspettato e una volta individuati i capi del racket sono intervenuti. Il bambino era sfruttato dal padre e da un altro uomo. Il padre è stato denunciato per aver fatto mendicare il figlio.

● A pagina 24

Corrado Barbacini



Etichette sospette Raffica di chiamate

● Maddalena Rebecca a pagina 20

Chantecler
in esclusiva a Trieste da
Gioielleria - Orologeria
moderna ed antica
Gold Emotion
Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unità)
Tel. e fax 040 366.225

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
della Gola

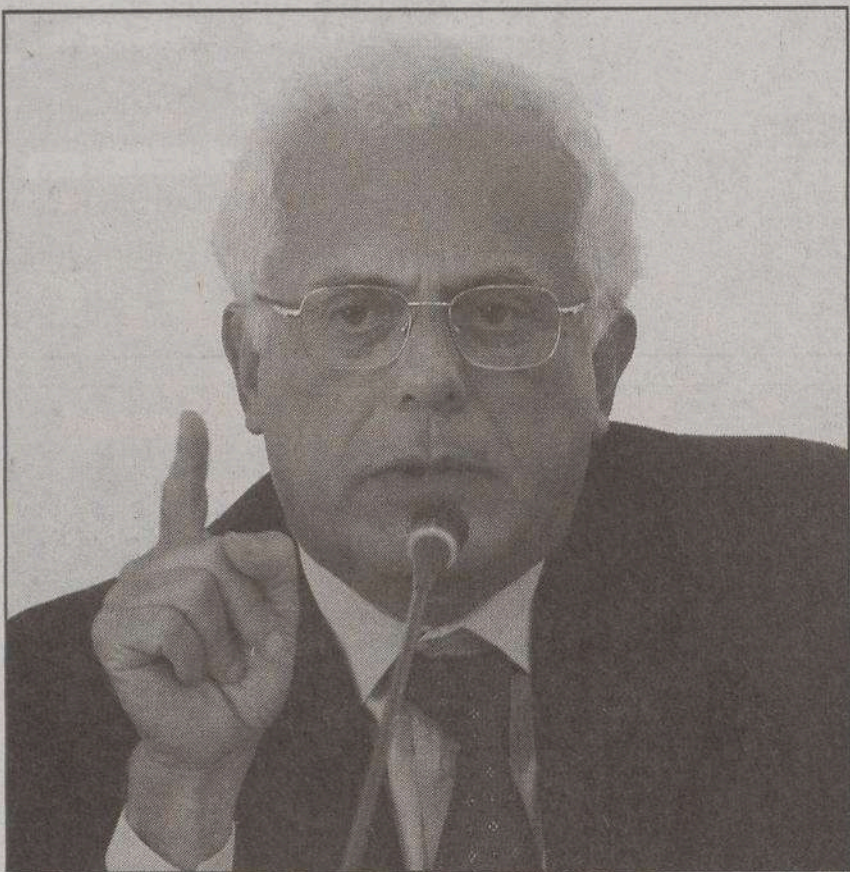
A pagina 19

Dipiazza: ridurrò l'Ici di un quarto di punto nonostante la Finanziaria

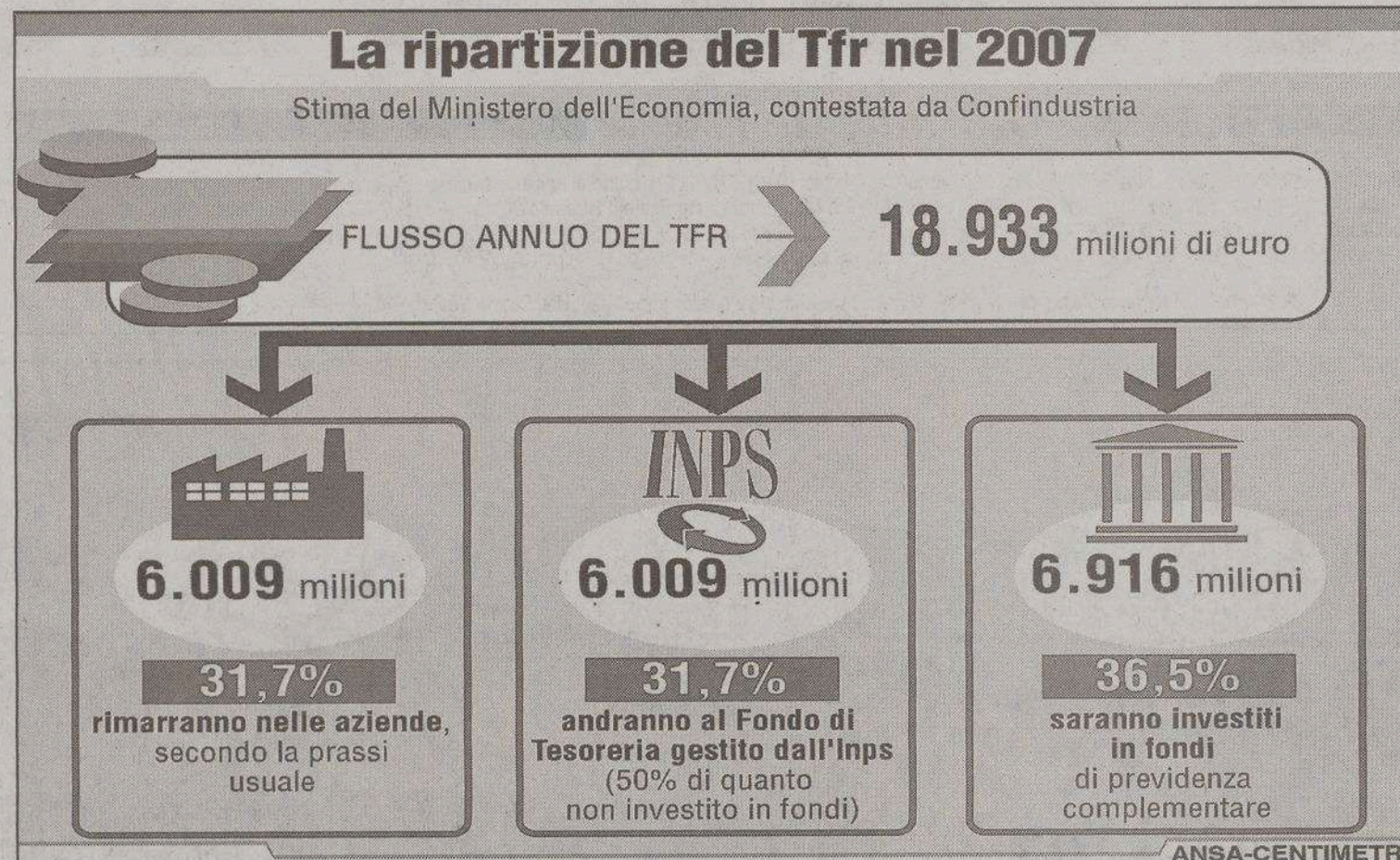
TRIESTE «Nonostante la disastrosa Finanziaria fatta da Romano Prodi i triestini avranno la riduzione dell'Ici». Roberto Dipiazza non molla, anzi rilancia la promessa fatta in campagna elettorale. Il sindaco attacca i tagli agli enti locali del governo nazionale, che lo mettono alle corde, ma conferma i 2,2 milioni di euro di riduzione dell'imposta comunale sugli immobili. Una cifra pari a mezzo punto in meno, rispetto all'aliquota del 5 per mille per l'abitazione principale.

Ma suddivisa come? Alessia Rosolen, capogruppo di An, spinge per la strada delle detrazioni e anche il collega forzista Piero Camber è indirizzato verso questa direzione. Traduzione: aumento delle famiglie che beneficeranno della detrazione o esenzione e un quarto di punto in meno per tutti. Una soluzione che potrebbe riportare ordine all'interno del centrodestra. Accettando le istanze del sindaco e quelle delle varie anime della maggioranza.

● Pietro Comelli a pagina 21



Vincenzo Visco viceministro dell'Economia



Gli enti locali affilano le armi in vista dell'incontro di martedì. Minacciata una manifestazione a Roma

Manovra, il governo apre ai Comuni

Disponibilità a ridurre i tagli. Partito trasversale dei sindaci guidato da Bianco

ROMA Sindaci e presidenti delle province affilano le armi in vista dell'incontro tra i governi slittato da domani sera a martedì pomeriggio per gli impegni europei del ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa.

Dopo gli interventi dei giorni scorsi dei sindaci delle maggiori città (Cofferati, Chiamparino, Domenici e Veltroni, tutti Ds) scendono in campo i direttivi delle associazioni, Anci e Upi.

Con una minaccia di Comuni e Province: «O il governo ci ascolta e cambia la Finanziaria o noi noi portiamo a Roma tutti i sindaci e i presidenti con gonfaloni e fasce tricolori».

Segnali di apertura arrivano da alcuni ministri: «Se qualcosa non è stato fatto bene è giusto che si provveda, c'è bisogno di aggiustamenti», dice Luigi Nicolais, ministro delle Riforme e dell'innovazione nella pubblica amministrazione. «È ora di recuperare il consenso dei Comuni e delle Province, ma senza stravolgere la Finanziaria», aggiunge Alfonso Pecorella Scario, titolare dell'Ambiente. «Le proteste dei sindaci sono un elemento che concorre alla costruzione di una buona Finanziaria. Una delle cose buone di questo governo è che è obbligato ad ascoltare

le proteste della società», dice Paolo Ferrero, ministro della Solidarietà sociale.

In un ordine del giorno approvato venerdì dal consiglio nazionale dell'Anci e dal consiglio direttivo dell'Upi, sindaci e presidenti chiedono al governo di aprire un nuovo confronto e, soprattutto, di sciogliere i nodi che vanno dal presunto «federalismo fiscale» introdotto con la Finanziaria,

alle modifiche del Testo unico degli enti locali, alla norma del 2,6% sugli investimenti, all'importo complessivo della manovra che grava su Comuni e Province rispettivamente per 2 miliardi e 872 milioni e per 670 milioni.

Non è tutto. In Parlamento sta nascendo un vero e proprio partito trasversale a favore dei sindaci formato da ex primum cittadini, assessori,

consiglieri. Ha anche un nome, Amici dei Comuni, e proprio martedì pomeriggio, alle 19, vedranno la luce gli organi direttivi della nuova associazione che conta già 128 parlamentari iscritti, una sessantina di senatori e una settantina di deputati. Ne sarà presidente Enzo Bianco, Uilvo, ex sindaco di Catania, vicepresidente sarà Osvaldo Napoli, Forza Italia, ex sindaco di Giaveno e attuale vicepresidente dell'Anci.

Il documento di sindaci e presidenti delle Province analizza punto per punto le criticità della Finanziaria dove l'effetto cumulo provoca distorsioni a catena. «La Finanziaria - si legge nell'ordine del giorno - cumulandosi con gli effetti negativi delle Finanziarie da un decennio a questa parte provocherà un sostanziale ridimensionamento dei servizi (assistenza sociale, trasporti, strade, scuole) e non risolverà le emergenze delle città (smog, casa, etc)». Sotto accusa anche gli effetti del decreto legge fiscale collegato alla manovra: «Contiene norme che rischiano di aumentare la pressione fiscale sugli immobili (l'Ici) attraverso operazioni centrali di revisione dei classamenti catastali e contestuale riduzione dei trasferimenti erariali a favore dei Comuni per l'importo derivante dal maggior gettito».

Il sindaco di Salerno (Ds) è in prima fila contro Prodi: «Fanno politica da ragionieri, non capiscono il sociale». Sindaco e parlamentare ds, Vincenzo De Luca sale sulle barricate con l'Anci contro i tagli ai Comuni previsti in Finanziaria, chiamato nelle vesti di deputato a dare alla manovra anche il suo voto. De Luca sindaco di Salerno al terzo mandato, questa Finanziaria la boccia. E per contrastarla si dice pronto alla lotta diventando così uno dei più agguerriti componenti di quel «partito dei sindaci» che sta prendendo corpo in questi giorni per contrastare la Finanziaria. «Mi rendo conto - dice - che una manovra di questa entità è inevitabile perché i vincoli europei sono ineludibili. Ma rimane il dissenso profondo rispetto alle scelte fatte. Le conseguenze sugli enti locali sono inaccettabili da diversi punti di vista». E sottolinea: «Condivido profondamente la posizione del sindaco di Torino, che dice di voler consegnare le chiavi della città a Palazzo Chigi. Io ritengo che la Finanziaria subirà delle modifiche, in caso contrario sono pronto a portare avanti iniziative di lotta. Tanto più che per il Mezzogiorno la preoccupazione è maggiore».

a.c.



Il sindaco di Roma Walter Veltroni aveva criticato la Finanziaria

DALLA PRIMA PAGINA

Il seminario ulivista a Orvieto Partito democratico in decollo D'Alema mette i paletti: «Occorre guidare un processo»

ORVIETO La nave del Partito democratico prende il largo. Preceduto dalle fibrillazioni dei popolari della Margherita e dall'assenza dei leader del Corrente Ds, il seminario ulivista si conclude meglio di come l'infuocata vigilia lasciava immaginare, almeno per Prodi. Rilassato e sorridente, il Professore conclude la sua relazione facendo capire che il problema principale, ossia la collocazione del nuovo soggetto politico nelle famiglie del Parlamento europeo, sarà affrontato dopo la fase costituente e non ora. Meglio un rinvio che una spaccatura. Quel che è certo è che nessuno dei partiti che daranno corpo al nuovo soggetto politico dovrà perdere la propria identità. «Il Partito democratico non presuppone nessuna abitura rispetto a nessuna delle culture precedenti, ma è una sintesi di ciò che ciascuno di noi ha condiviso», dice Prodi. «Il Partito democratico è già in noi», rassicura guardando i dirigenti di Ds e Ds riuniti a Orvieto. Il nuovo partito dovrà nascere entro tempi stabiliti. L'obiettivo è quello di una elezione diretta, da parte di tutti gli aderenti, del presidente e dell'assemblea costituente del nuovo partito tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008.

Dovrà essere un partito aperto, plurale e con le primarie come metodo di selezione per le cariche di governo. Nella due giorni di Orvieto, il punto che ha fatto più discutere ha riguardato proprio il rapporto tra i due partiti maggiori e la conclusione è che il percorso di nascita dovrà essere «compatibile» con i Ds e i Ds. Le critiche, giunte soprattutto dai popolari della Margherita, hanno riguardato la relazione del prodiatore Salvatore Vassallo secondo il quale i partiti dovrebbero prima sciogliersi e poi i loro rappresentanti dovrebbero entrare nel nuovo partito dove varrà il principio «una testa un voto». Tesi, questa, contestata dalla maggior parte dei dirigenti ulivisti a cominciare da D'Alema, Rutelli e Fassino.

«Non mi convince un partito di cittadini e del leader» spiega il ministro degli Esteri, per il quale le primarie sono state un momento straordinario ma non si può risolvere tutto nello stesso modo. «So che se non ci fosse stata la sezione dei Ds, o il circolo della Margherita, le primarie non si sarebbero potute svolgere» aggiunge D'Alema spiegando ai prodiatori come Prodi che non è sufficiente il semplice appello alla società civile per creare il Partito democratico: «Non c'è un'ora x in cui tutto si scioglie, tutti vanno al gazebo e nasce il partito, c'è la necessità di guidare un processo». Un ragionamento, questo, che raccoglie e risolve anche una parte delle critiche espresse da ampi settori dei Ds.

Se significa che invece di dare ai «soliti noti» stavolta si tenta di premiare altri ceti, allora è vero. Ma dovrebbe far riflettere l'opposizione e imprenditori il fatto che sia passata tra coloro che non hanno voce l'idea che sia in atto una redistribuzione di redditi. Mai come in questi giorni si discute di ricchezza e povertà, sono tornati di moda i ceti, in modo particolare quel ceto medio dimenticato da Berlusconi, ma lasciato in ombra anche da Prodi se non ci sarà una revisione. Mai come di questi tempi si cerca di segnare il confine fiscale tra deboli e forti. Si ragiona cioè sulle disuguaglianze sociali che, negli ultimi anni, si sono aggravate e su come porvi rimedio.

Ma l'atto di nascita della Finanziaria è l'emergenza dei conti pubblici. Per settimane si è parlato di spalmarci gli interventi su due anni, di abbassare l'entità della manovra a 25 miliardi, proprio come un malato che tenta di non ingoiare la medicina amara. Alla fine l'intervento è stato di 33 miliardi di euro, circa 65 mila miliardi di vecchie lire. Un giro di vite pesante che tiene ferma la correzione netta del deficit di 15 miliardi (30 mila miliardi di vecchie lire). E siamo stati aiutati dal buon andamento delle entrate fiscali, che hanno

consentito al governo di non calcare la mano sui sacrifici. Oggi che la Bce ha varato un aumento dei tassi e che probabilmente si accinge a ripetersi alla fine dell'anno, dobbiamo essere lieti che l'avanzo primario tornerà verso il 2%, che il deficit venga riportato sotto controllo al 2,8%. Qui si vede che la manovra di Padoa-Schioppa sarà criticabile, ma è strutturale, in quanto fa scendere il debito e rialza l'avanzo, anche se possiamo affermare che si tratta di un intervento poggiato sul versante delle entrate piuttosto che su quello della spesa. Comunque, questo vuol dire che la dinamica dei tassi di interesse della Bce può suscitare meno timori rispetto agli anni scorsi, quando il deficit si combatteva con i condoni e i funambolismi finanziari di Tremonti, i quali mascheravano il reale andamento dei conti. Che peggiorava ogni anno.

Ma detto questo, si deve dire che non tutte le frecce di Prodi-Robin Hood sono andate a bersaglio. E consistente l'intervento per le famiglie delle fasce di reddito più basso e, varata la legge, se ne accorgeranno. Ma il ridisegno dell'Irpef andrebbe rivisitato: sopra i 40 mila euro di reddito annuo i benefici si annullano, e questa non sembra una soglia sufficientemente equa. Mentre non convince far partire l'aliquota massima del 43% dai 75 mila euro. Servirebbe una messa a fuoco più precisa degli scaglioni rispetto alle condizioni reali delle famiglie. Se è vero che con Berlusconi il ceto medio è stato spesso

penalizzato, il centrosinistra metterebbe un errore di valutazione non cogliendo oggi i bisogni, la percezione di impoverimento, il desiderio di recuperare reddito».

Il punto vero è che equità non significa solo reddito disponibile. Qui ci si deve porre il problema di offrire ai cittadini servizi come la scuola, la sanità, le pensioni, la pubblica amministrazione a costi accessibili e sostenibili. E questo significa che l'equità richiede un intervento dal lato della spesa, non solo per renderla più efficiente e compiere dei risparmi, ma anche per migliorarne l'efficacia e la

Riformismo debole

del Paese, sulla quale la Finanziaria dell'emergenza tace. Gli interlocutori sono i sindacati con i quali è stato stipulato un accordo per rivedere, nei prossimi mesi tutte le questioni centrali. Non è solo un problema di costi, ma di capacità della pubblica amministrazione di mettersi al servizio dei cittadini e della crescita. E questo il riformismo che manca nella Finanziaria di Prodi, il senso che non si vede dei provvedimenti. Le riforme dovrebbero rappresentare il completamento obbligato di un impianto

qualità. Questo vuol dire che l'equità non può ignorare la modernizzazione della pubblica amministrazione. L'unica vera riforma è il taglio del cuneo fiscale per dipendenti e imprese, anche se non è chiaro dove sono previste le risorse che necessitano. E troppo poco. Sapranno i sindacati dare un contributo alla modernizzazione del Paese? Saprà Epifani diventare il nuovo Lama? Saprà Prodi-Robin Hood accrescere piuttosto che indebolire la capacità dell'Italia di cambiare? La grande partita si gioca anche con Comuni e Regioni, che sembrano restii a raccogliere la sfida di ristrutturare spesa e priorità all'interno dello scenario del patto di stabilità. La questione è che si devono introdurre elementi di responsabilità e autonomia nelle scelte dei soggetti sociali e degli enti locali. Se il dialogo si svilupperà, il Paese se ne avvantaggerà. Ma accadrà?

Il vero «buco nero» della Finanziaria è il rapporto con il sistema delle imprese. La misura sul Tfr è di difficile comprensione. Prevedere il trasferimento del Tfr all'Inps significa che le aziende dovranno indebitarsi con le banche per versare nelle casse dell'ente previdenziale 5 miliardi di euro. I lavoratori diventano creditori verso l'Inps, le imprese debitorici verso le banche, se le banche daranno loro credito. È chiaro che le aziende diventano più deboli dal punto di vista patrimoniale, anche se ricevono un importo eguale che deriverà dal cuneo fiscale. A che cosa serve questo giro? A far affluire fondi per le infrastrutture? Difficile capirlo. Ma il punto è che dalla Finanziaria sparisce l'idea di rilanciare la crescita. E questa si ottiene innovando, riducendo la presenza pubblica in economia compressa la pressione fiscale, iniettando concorrenza. Nella Finanziaria non c'è traccia di tutto ciò. C'è da immaginare che il governo pensi che intanto si mette in pista il beneficio di breve periodo del taglio del cuneo fiscale, poi toccherà agli interventi di più lungo periodo. Se questa è la strategia, ancora una volta Prodi sbaglia a non collegare con sufficiente chiarezza il risanamento con la politica riformista. Non dimentichiamo che quando Robin Hood ha sconfitto il malvagio pretendente alla corona d'Inghilterra torna nella foresta ed entra in scena re Riccardo. L'eroe giusto cede le chiavi del regno al governo. Al centrosinistra è richiesta la forza di compiere un passaggio simile. La strategia dei due tempi sarà realistica, ma è anche carica di rischi.

Sergio Baraldi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Caracciolo, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Rittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valdigia. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» o «La Voce del Popolo» o «Il Piccolo» Slovenia SIT 150, Croazia KN 6.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 40, tel. 040/672831, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 255,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva), Marchetti 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 ottobre 2006 è stata di 49.350 copie.

Certificato n. 5514 del 16/12/2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Così Padoa-Schioppa

«La critica che sono tutte tasse la respingo». In termini di prelievi si arriva ad una somma di 10 miliardi, dai quali vanno però tolti 5 miliardi di taglio di cuneo fiscale. Il prelievo netto dovuto a modifiche del sistema tributario e para-tributario è dunque di circa 5 miliardi»

«Non ci sono difetti fondamentali. I conti andavano risanati e c'era l'esigenza che chi ha una capacità contributiva maggiore contribuisse di più»

«La legge finanziaria avvia trasformazioni della pubblica amministrazione più di quanto fatto nelle manovre degli ultimi 10 anni. Nel 2007 la spesa sanitaria sarà leggermente inferiore al 2006, dopo una crescita del 5% media negli anni precedenti»

«I provvedimenti sui Comuni "sono assolutamente compatibili" con gli impegni necessari. Sono state accolte le richieste dei Comuni, poi qualcosa non ha funzionato, ed è un caso di comunicazione in cui il volume dell'amplificatore "si sostituisce alla sostanza degli argomenti e degli interventi»

«Agli imprenditori che hanno obiettato: il governo toglie, con il trasferimento di una quota del Tfr all'Inps, quanto dato con il taglio del cuneo fiscale, ho detto: bene, eliminiamo tutti e due. Sono impalliditi»

«Questa Finanziaria non ci convince per lo scarso coraggio nelle riduzioni di spesa, per le tasse che introduce e per quelle che rischiano di arrivare dagli enti locali. Ma non ci piace soprattutto per trasferimento forzoso di una quota del Tfr dalle imprese allo Stato»

«Di fronte ad una manovra che ci preoccupa dobbiamo e vogliamo comunque essere propositivi. La logica della piazza, dello sfogo, non ci appartiene per cultura e per prassi. Dunque noi non "scioperiamo»

Così Montezemolo

«Noi vogliamo che possano ridere tutti, anche i più poveri, ma è inaccettabile che nel 2006 ci sia in Italia qualcuno che desideri che i ricchi piangano»

«Serve un tavolo dei decisori, di coloro che per ruolo politico e istituzionale hanno la possibilità di modificare la manovra, inserendo quegli elementi strutturali che mancano e che sono necessari. Guarderemo poi con favore all'idea di un "tavolo dei riformisti" in cui i volenterosi e i decisori potessero superare costruttivamente le differenze e le diffidenze tra maggioranza e opposizione»

«Purtroppo abbiamo avuto la conferma delle nostre preoccupazioni per una coalizione di centrosinistra eterogenea e fortemente influenzata da realtà alle quali manca la cultura del mercato, e con scarsa considerazione del ruolo delle imprese»



Il leader degli industriali Montezemolo continua a criticare la Finanziaria dopo l'intervento del ministro a Capri dai giovani imprenditori

Padoa-Schioppa: correggeremo il Tfr

Prodi: «Modifiche tecniche, ma non ai tre obiettivi di equità, risanamento e sviluppo»

CAPRI Ha giocato sulla difensiva, ha tentato di magnificare la manovra («Un'opera dai meriti straordinari»), ma non ha convinto gli industriali. Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa è intervenuto ieri a Capri al Convegno dei Giovani industriali, aprendo la porta a modifiche del Tfr dopo aver ripreso la concertazione. Ma non è bastato. «Pochi tagli e nessuna riforma. Al di là del cuneo fiscale non ci convince» ha detto Montezemolo concludendo il convegno. E quando il ministro ha magnificato la Finanziaria, dalla platea è partito qualche fischio. Eppure Padoa-Schioppa ha cercato di sgombrare il campo dall'ostacolo del Tfr, affermando che «c'è stato un difetto di concertazione da correggere». Ma il presidente di Confindustria ha insistito accusando il governo, a proposito del trasferimento di parte delle liquidazioni all'Inps, di voler «nazionalizzare una parte importante di risparmio che impone un carattere dirigitico all'agire economico». Insomma «questa manovra non piace a nessuno», ha aggiunto Montezemolo. «Per molti aspetti sembra scritta dalla sinistra massimalista con il benestare della Cgil».

Nel botta e risposta si è inserito da Orvieto Romano



Il presidente del Consiglio Romano Prodi apre a modifiche tecniche sulla Finanziaria

Prodi, dal seminario di preparazione della nascita del partito democratico: «È chiaro che nella Finanziaria procederemo a correzioni tecniche e ad adattamenti ma non rinunceremo ai tre obiettivi di equità, risanamento e sviluppo». Il premier assicura che «il dibattito parlamentare sarà approfondito. Certo è difficile credere all'opposizione che parla di una ma-

novra alternativa di soli tagli visto che in cinque anni hanno fatto crescere di 90 miliardi la spesa pubblica ordinaria». Quindi si alla ripresa della consultazione con industriali e sindacati (la Cna, gli artigiani, ha proclamato lo stato di agitazione contro la Finanziaria), apprezzamento da parte delle imprese «per la serietà, la coerenza e l'onestà intellettuale

con cui Padoa-Schioppa ha voluto parlare al mondo delle imprese» (Montezemolo), ma la Finanziaria spaventa e non convince, anche se il ministro dell'Economia ha sostenuto «che non ci sono difetti fondamentali nella manovra; i conti andavano risanati e c'era l'esigenza che chi ha una capacità contributiva maggiore contribuisse di più».

Si è d'accordo però sulla necessità di riprendere i confronti. Gli industriali non vogliono l'Irap, sostengono che si tratta «di un esempio scandaloso», perché le Regioni «spendono troppo e male e per tutta risposta viene penalizzata l'impresa», ha detto Montezemolo aggiungendo che reintrodurre surrettiziamente la tassa di successione significa «depauperare le risorse create con il lavoro e l'impegno». Invece va bene agli industriali rivedere l'accordo sul costo del lavoro del '93 e infine andrebbe bene anche un accordo di governo bipartisan «per mettere insieme le persone più responsabili».

Padoa-Schioppa rivendica che la manovra di 33,4 miliardi era necessaria e non sono «tutte tasse». In termini di prelievi, secondo il ministro, si arriva ad una somma di 10 miliardi dai quali però vanno tolti 5 miliardi di cuneo fiscale. «Il prelievo netto dovuto a modifiche del sistema tributario e paratributario è dunque di circa 5 miliardi», ha concluso.

Non è mancato l'intervento di Giulio Tremonti (Fli, ex ministro dell'Economia) che ha fatto una profezia: per far passare la legge Finanziaria il governo sarà costretto a porre la fiducia. «Noi faremo emendamenti qualificanti» ha detto.

Antonella Fantò

CDL

Fini: «Destra in piazza se sarà posta la fiducia»
Dietrofront di Berlusconi

ROMA Il presidente di An, Gianfranco Fini, vuole portare la destra in piazza contro la manovra Finanziaria del governo Prodi. A ventiquattrore dalla retromarcia di Silvio Berlusconi che aveva bollato l'idea come «una masturbazione intellettuale» annunciando, sulla linea di Pier Ferdinando Casini, di voler presentare in Parlamento due o tre emendamenti pesanti per cambiare la manovra, il leader di An rilancia la proposta. A suo tempo condivisa sia da Umberto Bossi che dall'ex premier che l'aveva messa a punto in una delle periodiche cene di Arcore. Berlusconi ora ha cambiato idea.

Forse preoccupato dall'eventuale flop dell'iniziativa, il leader forzista è convinto che la strategia politica della Casa delle libertà debba essere giocata in Parlamento, cercando alleanza imprevedibile e trasversale per modificare drasticamente il provvedimento.

Una posizione assolutamente non condivisa da Fini. «Per contestare le politiche governative e il dirigismo statalista del centrosinistra auspichiamo una grande manifestazione di tutto il centrodestra», dice l'ex ministro degli Esteri. L'appuntamento è fissato a Roma per la fine del mese di novembre, in concomitanza con il passaggio dalla Camera al Senato del maxi testo messo a punto dal ministro dell'Economia, Padoa-Schioppa.

A scanso di equivoci il presidente di Alleanza nazionale fa mettere nero su bianco il ricorso alla piazza nel documento approvato dall'assemblea nazionale del partito. «Sarà la nostra risposta all'eventuale ricorso alla fiducia e alle blindature con cui il centrosinistra tentasse di rifiutare ogni modifica sostanziale alla manovra», avverte. Per Fini la manovra «prolettarizza il ceto medio e identifica la borghesia come nemico di classe». Creando nell'attuale maggioranza evidenti problemi con l'area centrista della coalizione.

Il leader di An è infatti convinto che la crisi del centrosinistra partirà dal centro, individuato come «tallone d'Achille» di Prodi, con Mastella e la Margherita incapaci di fermare la deriva statalista impressa dalla sinistra massimalista alla coalizione. Motivo per il quale An elaborerà alcuni emendamenti alla Finanziaria «in modo da fare emergere le contraddizioni nell'Unione tra moderati e sinistra massimalista».

Quanto alla discussione su quale sia la forma di lotta più adatta per fare opposizione, Fini nega un dualismo tra piazza e opposizione parlamentare. «Queste sono masturbazioni mentali, l'opposizione si fa appoggiando chi protesta e si fa presentando proposte alternative e se necessario si fa anche nei luoghi in cui i lavoratori si riuniscono».

An infine solidarizza con i professionisti che manifesteranno il 12 contro il governo e con gli amministratori locali che si riuniranno in assemblea il 19 ottobre.

m.b.

NO PROFIT

Cancellato il 5 per mille

ROMA Tutto il mondo del volontariato e del no profit è in subbuglio e minaccia pesanti proteste contro il governo Prodi. Con un colpo di mano inaspettato è stata infatti cancellata dalla Finanziaria per il prossimo anno la norma sulla destinazione del cinque per mille dell'Irpef. Si tratta di una norma che era stata introdotta dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti nell'ultima Finanziaria del governo Berlusconi, quella appunto del 2005 e ora in vigore. Le organizzazioni cattoliche impegnate nel volontariato e nell'assistenza ai più deboli, nonché tutte le associazioni laiche che operano nel vasto mondo del Terzo settore stanno manifestando tutto il loro disappunto. Il fenomeno, infatti, è rilevante. In Italia ci sono oggi circa 30 mila associazioni che a diverso titolo possono beneficiare della norma così come era stata pensata da Tremonti. Si tratta di associazioni che devono avere requisiti particolari e che devono essere iscritte nelle apposite liste dei beneficiari della destinazione del cinque per mille. Se la norma non fosse stata cancellata, tutte queste associazioni avrebbero potuto riscuotere i fondi a loro destinati dai contribuenti nel corso del 2007.

Il ministro della solidarietà sociale, Paolo Ferrero (nella foto), in una dichiarazione pubblica e in una intervista a un'agenzia di stampa del Terzo settore, ha detto chiaramente che si è trattato di una «svista» di chi ha scritto la Finanziaria. È stato un errore, ha detto Ferrero, perché non c'era stata alcuna sede politica dove si sia deciso di cancellare per il prossimo anno il cinque per mille. Il ministro ha anche aggiunto che la Finanziaria sarà corretta.



La crescita di un quarto di punto potrebbe essere accompagnata da un analogo rialzo a dicembre per combattere l'inflazione

Tassi della Bce al 3,25. Mutui e prestiti più cari

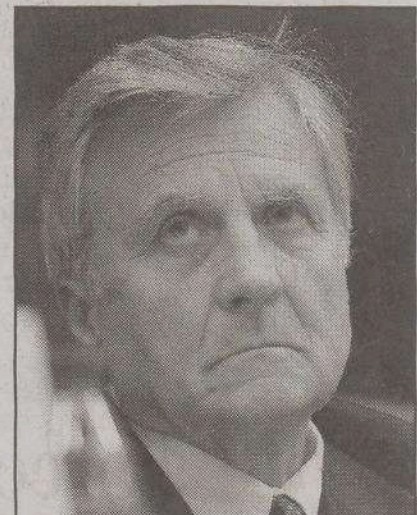
L'Adusbef: i migliori rendimenti sui Bot asserati dall'aliquota sulle rendite al 20%

ROMA Il Consiglio direttivo della Bce il 5 ottobre a Parigi (la riunione viene tenuta due volte l'anno in una diversa capitale europea, anziché a Francoforte) ha deciso l'aumento di un quarto di punto dei tassi dal 3 al 3,25%: è il quinto ritocco verso l'alto in undici mesi dal livello di partenza del 2 per cento. Il presidente della Bce Jean-Claude Trichet ha fatto capire che un ulteriore rialzo al 3,5% sarà possibile in dicembre, se la ripresa economica dell'Eurozona sarà accompagnata dal persistere di tensioni inflazionistiche. Trichet ha invitato i governi europei a «sorvegliare da vicino» i rischi di inflazione.

Se la Bce porterà interverrà con un ulteriore rialzo dello 0,25% prima della fine dell'anno, per i mutui a tasso variabile l'operazione costerà «da un minimo di 146 euro (per un decennale di 100mila euro) ad un massimo di 670 euro (per un ventennale di 200mila euro). Lo calcola l'Adusbef, indicando anche che «si profila una ulteriore tegola su titoli del debito pubblico, mutui e prestiti». Per prestiti personali e credito al consumo l'associazione di consumatori stima un aumento «da 93 a 453 euro».

Per lo Stato, sempre ipotizzando «un tasso di riferimento che a fine 2006 si attesterà probabilmente al 3,50%», l'Adusbef prevede «un conto salatissimo»: «Finanziare il debito pubblico italiano costerà a regime 16 miliardi di euro, 3,3 miliardi ogni aumento di 25 punti base».

Mutui. Secondo le simulazioni Adusbef, un mutuo di 100.000 euro a 10 anni al 4,75 per cento comporta una rata mensile di 1.048,48 euro o semestrale di 6.339,21. Un aumento del tasso al 5,00 comporterà un aumento di 12,18 euro sulla rata mensile (+146,16 annui) o di 75,50 euro sulla rata semestrale (+151,00 euro l'anno). Se



Jean-Claude Trichet

dal 4,75 per cento il tasso dovesse passare al 5,25 il maggior onere sulla rata mensile sarebbe di 24,43 euro (293,16 l'anno) o di 151,49 euro sulla rata se-

mestrale (+ 302,04 l'anno). Un mutuo di 200.000 euro a 20 anni al 4,75 per cento comporta una rata mensile di 1.292,45 euro o semestrale di 7.800,44. Un aumento del tasso al 5,00 comporterà un aumento di 27,48 euro sulla rata mensile (+329,76 annui) o di 166,80 euro sulla rata semestrale (+333,60 euro l'anno). Se dal 4,75 per cento il tasso dovesse passare al 5,25 il maggior onere sulla rata mensile sarebbe di 55,23 euro (+662,76 l'anno) o di 335,42 euro sulla rata semestrale (+ 670,84 l'anno).

Prestiti. Tra le diverse simulazioni dell'Adusbef, indica una nota del presidente Elio Lannutti, «ricorrere a prestiti per l'acqui-

sto di elettrodomestici ed altri prodotti per la casa (con un prestito di 6mila euro in 5 anni) comporterà un aumento complessivo della somma rimborsata nei 5 anni di circa 93 euro». «Per arredare casa, o acquistare una vettura di piccola cilindrata (prestito di 15mila euro in 5 anni) si sborseranno mediamente 228 euro in più». «Per affrontare spese di maggiore entità (30mila euro in 5 anni) occorrerà provvedere con 453 euro in più».

Risparmi. «Per le famiglie (sempre meno) che invece di dover ricorrere al credito, possono risparmiare, cresceranno sia i rendimenti dei titoli di Stato (20.000 euro investiti in Bot annuali al 3 per cento - ultime assegnazioni - in crescita dal 2,5%) renderanno 525 euro netti, 87,5 euro in più dei precedenti». «Ma tale guadagno minimo - indica l'Adusbef - è destinato ad essere quasi totalmente azzerato dall'armonizzazione prevista delle rendite finanziarie con l'aliquota unica al 20 per cento. Mentre il decreto Bersani sulla reciprocità dei tassi - se correttamente applicato, porterà circa 2 miliardi di euro, su base annua sui depositi bancari e postali e la minore tassazione sugli stessi (dal 27 al 20 per cento)».

DOMANI

Conti pubblici italiani all'esame dell'Ue

BRUXELLES Primo esame in Europa per la Finanziaria targata Padoa-Schioppa. Il ministro dell'Economia sarà domani a Lussemburgo dove nel pomeriggio - alla vigilia della riunione dell'Ecofin - incontrerà i colleghi dell'Eurogruppo (i ministri economici dell'area dell'euro) e illustrerà loro i contenuti della manovra da 33,4 miliardi. Ad ascoltarlo ci sarà anche il Commissario Ue agli Affari economici, Joaquín Almunia, che finora - a più di una settimana dal varo della Finanziaria

da parte del Consiglio dei ministri - non ha fatto alcun commento. Almunia entro il 6 novembre dovrà mettere a punto le cosiddette previsioni d'autunno della Commissione. Previsioni dalle quali si capirà se gli obiettivi della Finanziaria vengono considerati da Bruxelles credibili o meno. Nell'ultima ipotesi la Commissione potrebbe portare avanti la procedura di infrazione nei confronti dell'Italia: e questa volta sarebbe l'anticamera delle sanzioni.

La Suprema corte ha anche reso note le motivazioni con cui ha deciso di far rifare il processo Imi-Sir. «Un vero gioco di squadra per corrompere»

Lodo Mondadori: «Assoluzioni disinvoltate»

La Cassazione conferma l'impianto accusatorio contro Previti, Pacifico e Acampora



L'avvocato Cesare Previti in tribunale durante il processo

ROMA «Un vero e proprio gioco di squadra» fu organizzato per assicurare agli eredi di Nino Rovelli i mille miliardi di risarcimento dell'Imi. Vi parteciparono gli avvocati Cesare Previti, Attilio Pacifico e Giovanni Acampora, il giudice Vittorio Metta e Felice Rovelli. L'ex capo dei gip della Capitale, Renato Squillante, diede il suo contributo al progetto corrottivo ma il suo comportamento non è penalmente rilevante, si tratta solo di un «traffico di influenza» ossia di un'opera di «intermediazione» nella quale il giudice ha solo usato il suo «carisma personale» ma non le «funzioni» del suo ufficio. È questo la ricostruzione fatta dalla Cassazione nelle 192 pagine delle motivazioni della sentenza 33435, emessa lo scorso 4 maggio, depositate il 5 ottobre. La Suprema Corte, nel confermare la colpevolezza de-

gli imputati, condivide la maggior parte delle scelte compiute, in questi anni dai giudici di Milano. Se sulla vicenda Imi-Sir è, dunque, calato il sipario, lo stesso non si può dire della vicenda Lodo-Mondadori, sulla quale la Suprema Corte invita la Corte di Appello di Milano a fare chiarezza e a rivalutare l'apparato probatorio «minimizzato» e «parcellizzato» in maniera scorretta e tale da portare ad assoluzioni «disinvoltate». In proposito, ad esempio, la Cassazione allora chiede un nuovo processo per indagare meglio, tra l'altro, sulla «causale del bonifico bancario» da 2 milioni 732mila 863 dollari inviato dalla Fininvest a Previti.

In particolare, per quanto attiene la causa Imi-Sir, la Sesta Sezione Penale della Cassazione sottolinea la competenza della Magistratura di Milano ad oc-

cuparsi del caso in quanto in quegli uffici avvenne, nel 1995, l'iscrizione della prima notizia di reato relativa a questa vicenda di corruzione «dai rilevanti aspetti economici». Esclusa del tutto, quindi, la competenza di Perugia, che a lungo, stato un «cavallo di battaglia» degli imputati per spostare il processo in altra sede. La Cassazione, inoltre esclude «perentoriamente» che il Gup di Milano abbia leso le prerogative di parlamentare di Previti, non concedendogli il legittimo impedimento a comparire alle udienze successive alla prima. Per piazza Cavour il Gup ha operato «correttamente».

Quanto alle assoluzioni per la vicenda Lodo-Mondadori - dalla quale l'ex premier Silvio Berlusconi è definitivamente uscito - con sentenza di non luogo a procedere per prescrizione del

reato, previa concessione delle circostanze attenuanti generiche - la Suprema Corte barchetta la Corte d'Appello di Milano «per aver seguito, un'analisi frazionata dei singoli elementi indiziari a carico degli imputati» e per aver «minimizzato la valenza di dati dall'indubbio significato indiziante». Insomma, troppo «disinvoltamente» sono stati valutati e «sviliti» dati oggettivi, come quello «della stretta contiguità temporale tra il bonifico effettuato dalla Fininvest in favore del Previti in data 14 febbraio 1991 e la pubblicazione della sentenza (24 gennaio 1991)». Adesso una nuova sezione della Corte di Appello di Milano dovrà riaprire il processo e leggere più attentamente le carte, così come chiesto dalla difesa della Cir di Carlo De Benedetti, rappresentato dall'avvocato Giuliano Pisapia.

IN BREVE

La sentenza in Assise d'appello
Delitto Marco Biagi:
la br pentita Banelli
non merita benefici

BOLOGNA «A differenza del giudice di primo grado» la Corte di assise di Bologna «non dubita delle sincerità del contributo collaborativo» offerto da Cinzia Banelli: malgrado questo, però, non le si può applicare per l'omicidio del prof.



Cinzia Banelli

Marco Biagi l'articolo 4 della legge 15/1980, che concede benefici ai pentiti di delitti di terrorismo. E quanto spiegato nelle motivazioni della sentenza i giudici di secondo grado che il 5 luglio scorso hanno condannato Cinzia Banelli, l'ex compagna di Biagi, ora prima pentita delle nuove Br, a 15 anni e 4 mesi.

Una donna rapita a Capua:
si sospetta la simulazione

CASERTA Non è stato ancora possibile stabilire i veri motivi del rapimento, risultato poi falso, di Antonella Miccio, la donna di 35 anni al centro della cronaca, quattro giorni fa. Tre persone con passaporto montagna, era stato denunciato ai carabinieri, avevano fatto irruzione in casa della donna, a S. Angelo in Formis (Capua) e l'avrebbero costretta a seguirli.

Riprendono gli arrivi
di bambini bielorussi

BRESCIA L'arrivo di due aerei che porteranno in Italia bambini bielorussi per ospitalità temporanea in famiglie è previsto per oggi all'aeroporto di Montichiari (Brescia). Il primo dei due voli, a questo si è appreso, atterrerà verso le 9, il secondo intorno alle 17. Questi due voli sono i primi provenienti dalla Bielorussia dopo la vicenda di Maria, la bimba «contesa».

Giudici in camera di consiglio da venerdì. I pm Ingroia e Gozzo hanno chiesto per il senatore una condanna a sette anni
Palermo, domani la sentenza su Dell'Utri accusato di calunnia

PRECENICCO

Motociclista muore
nello schianto
contro un'auto

PRECENICCO Schianto mortale tra una moto e una vettura, ieri verso le 18.30, sulla statale 14, a Precenico. Vittima è Paolo Passarello, 29 anni, di Latisana, via Salvo d'Acquisto 15. In sella a una Kawasaki, stava viaggiando con altri due amici motociclisti. Aveva scambiato la sua Suzuki con uno dei due compagni. Il giovane è morto sul colpo, a causa dell'urto contro

l'auto, una Renault Laguna condotta da Elvira Belan, 60 anni, di Latisana, via Annia 44. L'incidente è avvenuto sul rettilineo della statale, poco prima della località di Crose di Latisana. Il centauro era diretto verso Palazzolo. L'impatto s'è consumato nella sua

corsia di marcia, mentre l'auto stava effettuando una svolta a sinistra, per entrare in un distributore di benzina. Il centauro è sbalzato dalla moto volando per un'ottantina di metri prima di rovinare sull'asfalto. Sul posto gli operatori sanitari del «118», la Stradale di Udine e i vigili del fuoco di Latisana. L'automobilista è stata ricoverata all'ospedale latisanese.

PALERMO Sono in camera di consiglio da venerdì pomeriggio, i giudici della quinta sezione del tribunale di Palermo per giudicare il senatore Marcello Dell'Utri (Forza Italia) accusato di calunnia aggravata nei confronti di alcuni collaboratori di giustizia.

I pubblici ministeri Antonio Ingroia e Domenico Gozzo avevano chiesto la condanna a sette anni di reclusione, mentre le parti civili, rappresentate dai pentiti che sono state indicate come parti offese, hanno chiesto un milione di euro a titolo di risarcimento del danno subito. La difesa del parlamentare ha respinto ogni accusa e in una lun-

ga arringa ha chiesto l'assoluzione. Il collegio del tribunale è riunito nell'aula bunker di Pagliarelli. La lettura del dispositivo di sentenza è prevista per domani.

Questo processo riguarda una combine che Dell'Utri, secondo l'accusa, con la complicità dei pentiti Cosimo Cifeta (ceduto in carcere nei mesi scorsi) e Giuseppe Chiofalo, avrebbe attuato per screditare i collaboratori che lo accusavano di collusioni con i boss mafiosi nel processo in cui è stato già condannato a nove anni di reclusione per concorso esterno in associazione mafiosa.

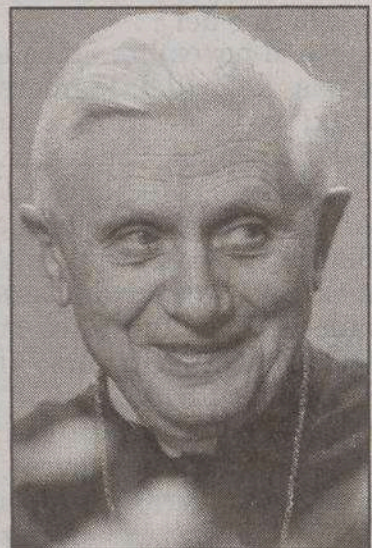


Il senatore Marcello Dell'Utri

VATICANO

Ma per il momento il Papa non si pronuncia
La Chiesa pronta a cancellare
il concetto teologico del limbo
per i bambini non battezzati

CITTÀ DEL VATICANO Al limbo nella Chiesa non ci crede più nessuno, ma è rimasto per il momento deluso chi si aspettava che il Papa lo abolisse formalmente. Benedetto XVI infatti non ha fatto parola dell'argomento nell'udienza alla Commissione teologica internazionale, e così bisognerà attendere il documento di questa sul limbo, verosimilmente pronto nel 2008, e che verrà approvato dal Papa, perché l'idea di un luogo dove vadano le anime dei bambini morti senza battesimo venga anche ufficialmente abolita dalla Chiesa cattolica.



Papa Ratzinger

La Commissione teologica internazionale si è riunita a Roma dal 2 al 6 ottobre e ha sancito che l'idea del limbo «non è essenziale né necessaria», anzi «può essere abbandonata senza problemi di fede». Gli esperti hanno spiegato di non voler «rompere la grande tradizione di fede», ma solo «eliminare l'uso di immagini e metafore che non tengono adeguato conto della ricchezza del messaggio di speranza portati da Gesù Cristo». Ieri sono stati ricevuti da papa Ratzinger, già da cardinale favorevole all'abolizione del limbo, ma questi non ha affrontato l'argomento. Ora le conclusioni della Commissione, che è un organismo solo consultivo, saranno trattate in un prossimo documento.

Il concetto di limbo non ha mai avuto una definizione magisteriale da par-

te della Chiesa, anche se nel catechismo di San Pio X si affermava che «i bambini morti senza battesimo vanno al limbo, dove non godono Dio, ma nemmeno soffrono, perché avendo il peccato originale, e quello solo, non meritano il paradiso, ma neppure l'inferno o il purgatorio». Il catechismo del 1992 invece afferma, al numero 1261, che «quanto ai bambini morti senza battesimo la Chiesa non può che affidarli a Dio, che vuole che tutti gli uomini siano salvati, e la tenerezza di Gesù verso i bambini... ci consentono di sperare che vi sia una via di salvezza per i bambini morti senza battesimo». Nel 1984 l'allora cardinale Ratzinger, nel libro «Rapporto sulla fede» scritto con Vittorio Messori, affermava che «il limbo non è mai stato una verità definita di fede. Personalmente lascerei cadere questa che è sempre stata soltanto un'ipotesi teologica».

La via che porterà alla abolizione del limbo è chiarita da mons. Bruno Forte: «Il peccato originale è una realtà che realmente segna la fragilità della condizione umana ed il battesimo è necessario per rimuoverlo. Ma, nel caso di un bambino che non è stato battezzato, senza alcuna sua colpa, dovrebbe apparire che il potere salvifico di Cristo dovrebbe prevalere sul potere del peccato».

L'imam fu prelevato
a Milano da un commando
e trasferito prima
ad Aviano e poi in Egitto
dove avrebbe subito
torture negli interrogatori



Nicolò Pollari (Sismi)

MILANO Le indagini sul sequestro dell'ex imam di Milano Abu Omar, avvenuto il 17 febbraio del 2003, sono chiuse e ora la Procura di Milano si accinge a chiedere il rinvio a giudizio di una quarantina d'indagati tra agenti Cia, funzionari del Sismi, tra i quali il direttore dello stesso servizio segreto militare Nicolò Pollari, e giornalisti, questi ultimi accusati di favoreggiamento.

In 39 sono stati tutti raggiunti dall'avviso di chiusura delle indagini che, di norma, prelude alla richiesta di processo che sarà presentata dopo che gli indagati avranno a loro volta presentato delle controdeduzioni, oppure avranno deciso di farsi interrogare.

Per i procuratori aggiunti Armando Spataro e Ferdinando Enrico Pomarici, il

sequestro del religioso indagato a Milano per terrorismo internazionale (art. 270 bis Cp) è stato messo a segno da 26 agenti statunitensi della Cia, con la consapevolezza degli 007 italiani fino al loro massimo livello: vale a dire il direttore Pollari che, davanti ai pm, si è appellato al segreto di Stato in relazione a dei documenti che, a suo dire, provverebbero la sua estraneità alla vicenda. Quale fosse il livello di coinvolgimento del Sismi nella «extraordinary rendition» di Abu Omar, che fu prele-

Si chiederà il rinvio a giudizio anche per il capo del servizio militare, generale Pollari

Caso Omar, coinvolti 40 agenti segreti

I pm chiudono le indagini: verso il processo uomini di Cia e Sismi

vato in via Guerzoni a Milano per essere portato nella base Usa di Aviano, poi in quella tedesca di Ramstein e, infine, in carcere in Egitto dove fu anche torturato, la Procura di Milano intendeva stabilirlo definitivamente con l'incidente probatorio che si è svolto una settimana fa. Nella lotta al terrorismo gli agenti segreti Usa si sono infatti resi protagonisti di numerosi «prelevamenti» di sospetti, poi portati in Paesi complici e senza o con scarsa tutela dei diritti umani, dove sono avvenute violenze e torture negli interrogatori.

Al numero due del servizio segreto, Marco Mancini, che fu anche arrestato, gli inquirenti milanesi intendevano fare domande sugli «ordini impartiti dal generale Pignero (morto nelle settimane scorse, ndr.)» e

su quelli impartiti a Pignero dal gen. Pollari «in ordine alle notizie da acquisire e agli studi preliminari da compiere in vista del sequestro».

I pm volevano inoltre sapere dei «colloqui avvenuti con il gen. Pollari anche dopo l'esecuzione del sequestro in ordine al ruolo svolto dalla Cia». C'era poi la questione della riunione che Mancini convocò a Bologna con i capi centro del Sismi del Nord Italia, «in vista dei compiti affidati dal Pignero, preparatori all'esecuzione del sequestro». Dei quattro funzionari del Sismi per i quali era stato chiesto l'incidente probatorio (Mancini, Raffaele Di Troia, Luciano Di Gregori, Giuseppe Ciorra) nessuno ha parlato, avvalendosi della facoltà di non rispondere.

Ha ricostruito la sua partecipazione al rapimento, invece, Luciano Pironi, ex maresciallo del Ros contattato all'epoca dal capo centro della Cia a Milano Robert Lady e che ha ammesso di essere stato in via Guerzoni quel giorno, con altri «italiani» per prepararsi, sperava, il suo ingresso nel Sismi.

Oltre agli indagati per sequestro di persona, ci sono quelli che devono rispondere di favoreggiamento: si tratta di altri due funzionari del Sismi, Pio Pompa e Luciano Seno, e di due giornalisti, Renato Farina e Claudio Antonelli.

Pio Pompa è considerato dei magistrati milanesi il responsabile di quella «centrale di disinformazione» allestita a Roma, in via Nazionale al n. 230, dove gli investigatori della Digos

trovarono un gran numero di dossier riguardanti politici, militari e giornalisti. Luciano Seno è accusato di «avere fraudolentemente preso cognizione» delle telefonate del giornalista di «Repubblica» Giuseppe D'Avanzo. In sostanza di aver intercettato illegalmente il giornalista.

Chiudono l'elenco delle persone a cui è stato notificato l'avviso di chiusura delle indagini il vicedirettore di «Libero» Renato Farina (in via Nazionale furono trovate ricevute di pagamento effettuate dal Sismi a nome «Betulla», nome di Farina in codice) e un cronista dello stesso quotidiano diretto da Vittorio Feltri, Claudio Antonelli. Farina per questa vicenda è stato di recente sospeso per un anno dall'Ordine dei giornalisti mentre Antonelli è stato proscioltto.

DALLA PRIMA PAGINA

Storie profumate di salsedine, di ciurme e tempeste, con diari di bordo e rotte di Capo Horn, ex voto e santuari, campagne di pesca e avventurosi viaggi nell'Hinterland. Migrazioni e piraterie, la battaglia di Lepanto e la saga dei Cosulich, il Lloyd Austriaco e Triestino, le cartografie dalmatiche e la Befà di Buccari, carpentieri e maestri d'ascia, maree e regate, gli ammiragli Tethoff e Straulino. Qualcosa di ambizioso, capace di attirare tedeschi, slavi, turchi, greci. E soprattutto i giovani nostri, cui dovremmo dare qualcosa di meglio rispetto all'happening no-stop in cui s'è voluta trasformare la città.

Ma Trieste non è un capoluogo, o meglio non sa di esserlo. Sta abdicando al suo ruolo. Ci sono segnali allarmanti. Giorni fa è morto un suo figlio, Carlo Sciarrelli, uno dei più straordinari disegnatori di barche a vela in legno del Mediterraneo.

Al funerale, a parte alcuni grandi vecchi e amici intimi, Trieste era assente. Gran parte del mondo della vela locale latitava. C'era quasi più gente da Rimini, Venezia o Milano che dai club velici della Venezia Giulia. Come sempre, nemo propheta in patria, e anche lì, in cimitero, erano più i foresti che gli indigeni a porsi la domanda giusta: che fare del patrimonio marinaro del grande vecchio? Perché non gettare le basi di una fondazione, di un nucleo di un luogo dove restituire alla città un pezzo straordinario della sua storia?

E' stato lì, da velisti venuti in gran parte da altrove - gli stessi che stanno riempiendo il Golfo per la Barcolana - che, in un incontro informale all'Adriaco Yacht Club, è partita l'idea, col consenso della famiglia. Catalogare libri, mappe, disegni e scritti di un uomo diventato già leggenda ed esporli in un luogo meno de-

Barcolana, una gran festa che può risvegliare Trieste

filato del nostro modestissimo museo del mare. Un punto di riferimento per un patrimonio ben più vasto e totalmente ignorato, come gli archivi del Lloyd - finiti chissà dove - o i testi di Mario Marzari, scomparso da poco, uno dei più grandi esperti di storia dell'architettura navale d'Europa. Materiali allo sbando, che nessuna mano pubblica rivendica e che farebbero gola a Paesi di tradizione marinara più grande della nostra, come Gran Bretagna, Francia o Stati Uniti.

Trieste ha i galloni per prendere l'iniziativa. Ha una quantità di velisti, artigiani del mare, operatori portuali, studenti (il glorioso Istituto nautico, il più vecchio del Mediterraneo), comandanti, maestri

d'ascia e specialisti di costruzioni navali da poter dar vita a molto di più che a una sommessa richiesta. A Trieste - ancor più che nella sonnolenta Venezia - esistono i numeri per indire dei veri «Stati Generali della marineria» capaci di imprimere alla politica una svolta più mediterranea. Un appello che non potrebbe essere ignorato. Qui c'è un sindaco che ha persino vinto una Barcolana (e per questo è stato buttato festosamente in acqua dal resto della ciurma); ha un presidente di Regione che sa andar per mare e ha gareggiato in prestigiose regate; e una classe dirigente che, opportunamente sollecitata, non potrebbe sottovalutare il richiamo.

Non è affatto un discorso

per pochi intimi o addetti ai lavori. E' un discorso della città e del suo destino, che trae la lezione dalla storia. Trieste è stata grande quando ha guardato al mare. E' diventata povera quando ha cominciato a ignorarlo, scivolando in una nevrosi involutiva e claustrofobica fatta di memorie nere (foibe e olocausti), e trasformando il porto da luogo di lavoro in luogo blindato delle rendite, camuffato da mitologia zonafanchiste. Oggi tutto cambia: le condizioni per un ritorno in grande stile al mare esistono. Cade definitivamente la frontiera con la Slovenia, l'Hinterland di un secolo fa si riforma, la Cina esplode e di conseguenza le rotte di Suez tornano importanti dopo la lunga eclissi dovuta all'egemonia atlantica. E' il momento in cui la grande memoria del passato si può saldare davvero con la sfida per il futuro.

Se Trieste fosse il Friuli,

non perderebbe l'occasione. Sul piano culturale, il resto della regione sta surclassando il capoluogo. Si è data una straordinaria fiera del libro a Pordenone, un'illustre Mitteleuropa a Cividale, ha catturato il nome di Tiziano Terzani per la kermesse culturale di maggio a Udine, indice convegni di primo livello su temi fondamentali come i Balcani o la Grande Guerra. Se Trieste fosse Udine non avrebbe accettato senza combattere che la Cina si portasse via la sua prima compagnia di navigazione, il Lloyd, accettando che ne venisse cancellato anche il nome. Ma Trieste non è Udine: si accontenta della festa della sardella e dello spirit, non riesce a pensare barche a vela che le invadono il mare per la Barcolana glielo dicono chiaro: è arrivato il tempo che il porto più nordico del Mediterraneo si dia un luogo dell'identità degno del suo nome.

Paolo Rumiz

Martedì il gip Truncellito affiderà a due periti la valutazione sulle tracce lasciate dalle forbici trovate in casa del sospettato

Unabomber: tre interrogatori a Trieste

L'ingegnere pordenonese, principale indagato, è stato sentito dal procuratore triestino Pace

INFORMAZIONE

Era paladina dei diritti ceceni. Due reporter tedeschi freddati in Afghanistan

Uccisa la giornalista anti-Putin



Anna Politkovskaya

MOSCA Il sangue torna a macchiare le pagine dei pochi quotidiani russi rimasti indipendenti dopo la stretta autoritaria del Cremlino: è stata uccisa ieri sera a Mosca la nota giornalista e opinionista Anna Politkovskaya, pioniera della libertà d'informazione in Russia e attiva paladina dei diritti della popolazione cecena martoriata dalla guerra. Politkovskaya, 48 anni, lavorava al quotidiano «Novaya Gazeta», una delle voci più critiche nei confronti del potere, ed era un volto ben noto del panorama informativo russo: molti colleghi la consideravano come l'incarnazione della coscienza professionale e nonostante i contrasti col potere l'avevano insignita nel 2000 dell'equivalente russo del Premio Pulitzer Usa, il «Penna d'oro».

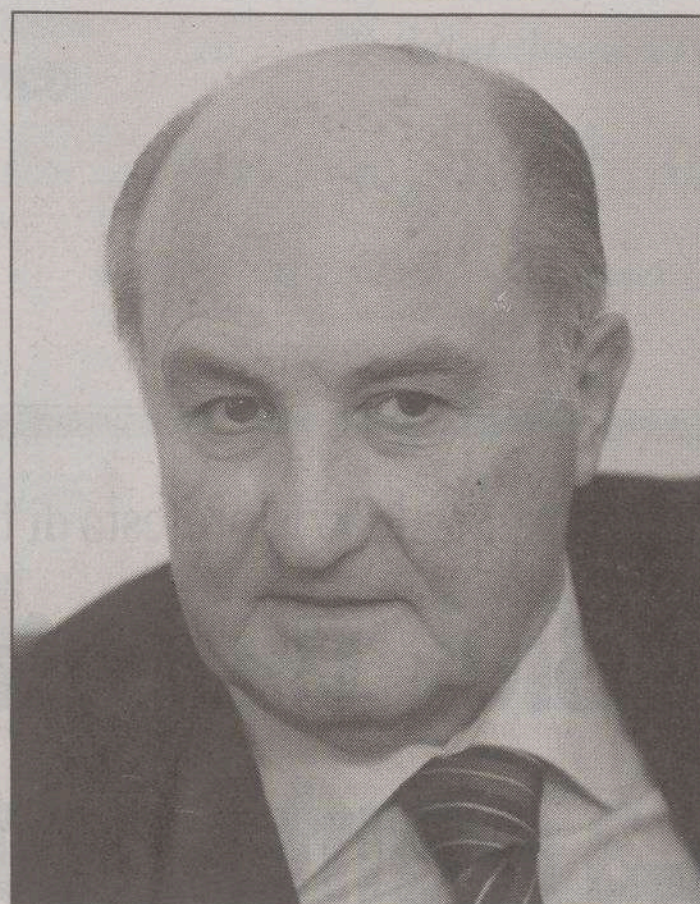
Politkovskaya aveva due figli. Nata nel 1958 a New York da una coppia di diplomatici ucraini accreditati all'Onu, era entrata nel giornalismo nel 1980. Con la perestroika era passata alla stampa indipendente, e della libertà d'informazione aveva fatto la sua battaglia: durante il golpe dell'agosto 1991 fu fra i realizzatori del quotidiano «Obshaya Gazeta», voce clandestina che, per i tre giorni del tentativo putsch, riuscì a sfuggire alle maglie della totale censura per informare i cittadini degli eventi in corso. Alle vicende cecene si era appassionata non solo come cronista: nel dicembre 1999 organizzò, sotto una pioggia di bombe, l'evacuazione dell'ospizio di Grozny, mettendo in salvo 89 anziani. Aveva già subito un tentativo di omicidio: nel 2004, subito dopo la strage di Beslan, qualcuno tentò di avvelenarla mentre era nella città ossesa per un reportage.

A cinque anni dall'inizio della guerra contro il regime dei talebani due giornalisti tedeschi sono stati invece uccisi ieri nel Nord dell'Afghanistan, in una regione che non è tra quelle più pericolose. Stando ai media tedeschi, le due vittime - un uomo e una donna - i quali in serata non era stata ancora fornita l'identità - collaboravano con l'emittente radio tv Deutsche Welle.

È già stato interrogato tre volte dagli inquirenti della procura distrettuale di Trieste l'ingegner Elvo Zornitta, il principale indagato nell'inchiesta su Unabomber. E ogni volta ha risposto alle domande formulate dal procuratore capo Nicola Maria Pace e dal pm Pietro Montrone. Le date e le circostanze degli interrogatori restano coperte dal segreto ma martedì Elvo Zornitta sarà per la quarta volta a Trieste e parteciperà all'udienza in cui il gip Enzo Truncellito affiderà a due periti la valutazione di quanto finora è emerso sulle forbici trovate a casa dell'indagato e sulla piastrina di metallo inserita nella bomba inesplosa nascosta sotto la sella di una bicicletta lasciata per due settimane nel posteggio della stazione di Portogruaro. Secondo i carabinieri del Ris e gli investigatori della Polizia scientifica di Roma i segni lasciati sulla piastrina dalla lama sono riconducibili alle forbici sequestrate nell'abitazione di Elvo Zornitta. Stesso profilo, stesse scanalature, stesse infinitesimali tracce di metallo.

«Sono finito in questa inchiesta perché amo le armi e ho le capacità tecniche di costruire un ordigno simile a quelli di Unabomber», ha dichiarato l'ingegnere nel corso di una recente intervista. «Unabomber costruisce ordigni così semplici che

tutti noi, studiando su Internet per qualche giorno, potremmo farne di uguali. Allora perché coinvolgere nell'inchiesta solo degli specialisti?». A Elvo Zornitta gli investigatori era arrivati molti anni fa. Poi la pista era stata abbandonata. Quando l'inchiesta è stata affidata alle Procure distrettuali di Venezia e Trieste, il suo nome è riemerso grazie a una intuizione del procuratore Nicola Maria Pace che con i suoi collaboratori ha lavorato a lungo su numerosissimi dati confluiti tutti in un programma di computer. Ad esempio sono stati «monitorati» un buon numero degli iscritti agli Ordini professionali dei dottori e dei periti chimici che operano in Regione e nel Veneto. Ma anche i nomi di chi ha lavorato nell'industria delle armi e degli esplosivi; inseriti nella banca dati i nomi di coloro che sono stati coinvolti in indagini in cui era certa la presenza di esplosivi; di chi ha prestato il servizio militare e ha conseguito la specialità di «guastatore» o di fuochino. Si potrebbe continuare a lungo su questo versante: basta dire però che da anni gli investigatori dello speciale gruppo anti-Unabomber si servono delle strutture della macchina di luce di sincrotrone di Basovizza, in provincia di Trieste. La macchina è in grado di indentificare, se così si può dire, il Dna di tracce infinitesimali di metallo come quelle lasciate dalle forbici sulla lama inserita nella bomba di Portogruaro. Su



Il procuratore Nicola Maria Pace

questi particolari non secondari lavoreranno i due periti nominati dal giudice Enzo Truncellito. Sono l'investigatore italo-americano dell'Fbi Carlo J. Rosati, atteso a Trieste per domani e Pietro Benedetti, già direttore del banco prova di Gardone Valtrompia.

«Siamo soddisfatti per le scelte operate dal gip», ha affermato ieri il procuratore Nicola Maria Pace. «Le nomine dei consulenti dell'accusa verranno ufficializzate all'apertura dell'udienza dedicata all'incidente probatorio: posso però dire che le scelte verranno effettuate nell'ambito degli organismi scientifici che hanno collaborato in questi anni e in questa inchiesta con il Ris di Parma e la polizia scientifica di Roma. Sono fiducioso».

An favorevole all'insediamento all'aeroporto Dal Molin. Comitanti contrari: «Verrà utilizzata per i conflitti in Medio Oriente»

Difesa, Vicenza si divide sulla nuova base militare americana

VENEZIA «Sarà una base d'attacco, una base molto importante: non solo si parla di espansione, ma siamo di fronte a una vera e propria trasformazione delle finalità della struttura, che sarà fondamentale per il Medio Oriente, ma anche per l'Africa». Lo ha dichiarato Andrea Licata, esperto in conflitti, in rappresentanza del Coordinamento dei «Comitati per il no» al nuovo insediamento americano a Vi-

cenza. Licata ha affermato che «le parole del generale che l'altro giorno ha parlato in conferenza stampa non sono credibili, perché i documenti ufficiali delle gerarchie a cui lui appartiene lo smentiscono». In merito alla nuova base americana che il Comando UsaSetaf, con il supporto del Comando Americano in Europa, propone di realizzare nell'area dell'aeroporto Dal Molin di Vicenza, il generale

Frank Helmick aveva dato garanzia che non si sarebbe trattato di una nuova base operativa. Come documenti di supporto, Licata - nel corso dell'incontro che si è svolto a Villa Lattes - ha citato scritti militari tra cui il «Global Security» e documenti del Senato.

Sempre oggi, presso la sede di Alleanza Nazionale di Vicenza, il presidente provinciale di An, il deputato Giorgio Conte, ha tenuto

una conferenza stampa che ha fatto riferimento ad una riunione svoltasi martedì scorso a Roma con il presidente nazionale Gianfranco Fini. «An - ha detto Conte - traccia, come Fini ha pregato che sia, una linea assolutamente trasparente sul perché del sì al Dal Molin».

La segretaria provinciale di An ha quindi sottolineato che «si tratta soprattutto del sostegno ad una grande opportunità per l'intera comunità vicentina». An ha poi «preso le distanze» da quello che ha definito «un risibile palleggio che va avanti ad oltranza tra l'amministrazione comunale e il governo centrale».

«Qualche giorno fa il direttivo cittadino di An - ha ribadito Conte - ha espresso all'unanimità opinione positiva rispetto al nuovo insediamento americano al Dal Molin».

IN BREVE

Per il Pentagono non tornerà al potere

L'intelligence Usa: «Castro ha il cancro è malato terminale»

NEW YORK Il leader cubano Fidel Castro, 80 anni, ha il cancro, è allo stadio terminale della malattia e non tornerà mai al potere. Ne sono convinti i servizi d'intelligence statunitensi, che l'hanno detto a «Time Magazine». La notizia è stata pubblicata sul sito Web del prestigioso settimanale statunitense, non escludendo però che l'informazione - impossibile da verificare - non sia del tutto accurata. «Fonti ufficiali Usa - scrive il settimanale - hanno detto a «Time» che molti, in seno al governo americano, sono convinti che Castro sia un malato terminale di cancro e che non tornerà mai al potere». Sempre per il giornale una fonte ufficiale Usa d'alto livello ha dichiarato, chiedendo di non essere citata: «Certo, l'abbiamo sentito a più riprese, è un malato terminale di cancro». Per l'autore dell'articolo Tim Burger rispetto alle voci del passato queste recenti indicazioni appaiono più serie: «Stavolta si fa riferimento a qualcosa di molto più preciso».

Nucleare: falliti i negoziati si discute di sanzioni all'Iran

LONDRA Dopo il virtuale fallimento del lunghissimo negoziato sul nucleare in Iran tra il capo della diplomazia europea Javier Solana e il capo negoziatore di Teheran Ali Larjani le prospettive di un successo dell'incontro londinese dei 5+1 di sabato erano di poco superiori allo zero. E così è stato infatti, a causa soprattutto del diverso approccio a una possibile soluzione del problema che vede Gran Bretagna e Stati Uniti capofila dei «duri» pronti all'adozione di sanzioni immediate contro Teheran, e Russia e Cina che mettono in guardia l'Occidente da prese di posizione troppo drastiche. «Porre ultimatum (all'Iran) è controproducente» ha fatto sapere il vice ministro degli Esteri russo Alekseyev.

Diamanti, domani all'asta «La promessa del Lesotho»

BRUXELLES Si chiama «Promessa del Lesotho» ed è il più grande diamante mai scoperto nel corso di questo secolo: domani questa rarità bianca da 603 carati andrà al migliore offerente ad Anversa, la città nel Nord del Belgio meglio conosciuta come la capitale dei diamanti. Le offerte stanno arrivando in queste ore ai proprietari del diamante, cioè la società mineraria africana Gem Diamond Mining Company e il suo partner, il governo del Lesotho, che insieme controllano e gestiscono la miniera di Letseng dove è stata trovata la pietra preziosa. Domani il nome dell'acquirente. La «Promessa del Lesotho» è il 15.0 più grande diamante mai trovato in assoluto.

Alla vigilia del viaggio del premier in Calabria Lettera a Prodi della mamma di un ucciso dalla 'ndrangheta: «Almeno un fiore sulle tombe»

MILANO Chiede verità e giustizia e lo fa scrivendo una lettera al presidente del Consiglio, Lilliana Esposito, insegnante di Locri, madre di Massimiliano Carbone, giovane impegnato nel volontariato assassinato nella città in provincia di Calabria due anni fa, manda una missiva di forti contenuti a Romano Prodi che domani sarà proprio a Locri, per l'anniversario dell'uccisione del vice presidente del consiglio regionale, Francesco Fortugno. Le parole di Lilliana Esposito sanno di solitudine e rabbia. La donna fa la lista delle vittime della 'ndrangheta, il tumore che devasta la Calabria. Al premier spiega il deserto delle istituzioni, la loro assenza. «Mario Congiusta, padre di Gianluca, ucciso a Siderno 17 mesi fa», scrive la signora Esposito al premier, «la invita a portare un fiore sulle tombe dei nostri figli; sarei d'accordo se non ritenessi eccessiva pena per lei quella di dare il compito al suo portaborse di comprare fiori per i tanti morti ammazzati di Calabria, «terra prediletta». A me, mamma di Massimiliano Carbone, ucciso due anni fa a Locri, basterebbe il più piccolo dei suoi pensieri pieni di bontà. Almeno questo», continua la donna, «considerato che da un bel pezzo vacilla quella «fede» raccomandataci personalmente dal singor Loiero il 7 luglio a palazzo Nieddu. Mario Congiusta, io stessa e tutti quanti attendiamo verità e giustizia».

E che i riflettori contro la criminalità organizzata non si abbassino ma mantengano l'attenzione dell'opinione pubblica nazionale lo chiede anche un'altra donna: la parlamentare dell'Ulivo, Maria Grazia Laganà, vedova di Franco Fortugno, ucciso sempre a Locri il 16 ottobre dello scorso anno in un seggio allestito per le primarie del centrosinistra. «Una sola risposta la magistratura, le forze dell'ordine e tutti gli organi amministrativi preposti devono fornire all'opinione pubblica italiana e calabrese», afferma la vedova Fortugno, «l'identificazione dei responsabili di migliaia di gravissimi delitti di mafia rimasti impuniti».

DALLA PRIMA PAGINA

Si, sto parlando proprio di quella Rossana Bettini che nella penultima pagina del Piccolo gestisce la rubrica denominata «Stile». Altro che piattini per il burro (o per il pane)? usati impropriamente: ad Orvieto al seminario dedicato alla fondazione (?) del futuro Partito democratico l'assenza di stile, buon gusto, buona educazione, meglio ancora di sintonia con il sentire diffuso dell'opinione pubblica ha costituito davvero la carta di apertura del seminario. Dunque cercate di seguirmi.

L'inizio dei lavori nel Palazzo del Popolo di Orvieto è fissato per le 15 (parliamo di venerdì). Alle 14 la bellissima piaz-

zetta medioevale antistante - siamo in piena area pedonale - è completamente vuota. Alle 15.30 ora del mio primo rilevamento, le macchine blu (in realtà sono di un grigio sporco) sono una quindicina. Alle 16 hanno superato la trentina. Alle 16.30 lo sbarco degli ultimi sottosegretari, ministri, vice-ministri, porta la flottiglia complessiva oltre le 50 unità: vista dal terrazzo del Palazzo del Popolo, lo spiegamento di forze è tale da far impallidire la flotta alleata nel D Day. A questo punto i «fondatori» sono sbarcati tutti e nella splendida sala dei Quattrocento cominciano i lavori.

Non cercherò di farne una sintesi, vi segnalo semplicemente che nella relazione centrale, quella dedicata al «profilo e ai programmi» del futuro

Il padre di origine napoletana, Giuseppe Festa, è titolare nel Paese sudamericano di una catena di negozi di elettronica

Venezuela, rapiti madre e figli italiani

Un commando ha assaltato martedì il fuoristrada su cui viaggiavano

CARACAS Ore di ansia nella comunità italiana in Venezuela dove non ci sono ancora notizie di Nathaly Gotera e dei suoi figli Domenico e Renzo Festa di 12 e 9 anni, rapiti martedì mattina a San Cristobal, capoluogo dello stato di Tachira, a ridosso della frontiera con la Colombia.

Al momento del rapimento, effettuato da un commando di cinque uomini armati, il padre, l'italiano Domingo Festa, di 40 anni e proprietario di una catena di negozi di materiale elettrico - lo stesso ramo di suo padre Giuseppe Festa, di origine napoletana, anche lui residente nella stessa città - si trovava per ragioni di lavoro in un'altra regione del Paese.

«Per ora i rapitori non hanno effettuato alcun contatto con la famiglia», ha fatto sapere all'Ansa il console di Maracaibo Michele Polacco che, martedì, si trovava casualmente a San Cristobal con il funzionario della polizia italiana che opera a Caracas proprio per occuparsi della situazione della comunità italiana, di cui non

pochi membri sono stati oggetto di sequestri.

«Ci siamo subito riuniti con i familiari, dando loro i consigli del caso così come con le autorità della polizia venezuelana che si occupano del caso», ha anche reso noto il diplomatico, precisando che si ritiene, come ha anche assicurato il ministro

degli interni Jesse Chacon, che i rapitori facciano parte di una banda specializzata.

Il commando, con due fuoristrada e un taxi, ha bloccato la macchina sulla quale si trovava Nathaly Gotera ed i due figli che erano appena usciti di casa per andare a scuola, e, in pochi minuti, li hanno fatti sa-

LA PORDENONESE UCCISA

Omicidio a Los Roques: un arresto

CARACAS La polizia venezuelana ha arrestato Jasmira Josephina Narvaez, con precedenti per droga e presumibilmente «fidanzata» di Carlos Millan Blanco, il principale sospettato di essere l'autore, insieme ad altri complici, dell'omicidio della turista pordenonese Elena Vecoli, avvenuto la settimana scorsa nell'Arcipelago di Los Roques, al largo di Caracas, mentre si trovava in luna di miele con suo marito.

Millan Blanco è un malvivito con precedenti per furto negli hotel di Los Roques. In proposito, gli investigatori mantengono in piedi l'ipotesi dello scambio di persone: in pratica ritengono che i delinquenti, per motivi ancora da accertare, volessero uccidere il proprietario dell'Albergo Lagunita a Gran Roque, capoluogo dell'arcipelago, l'italiano Andrea Piccini, nella cui stanza da letto stavano dormendo Elena Vecoli e il marito Riccardo Prescendi. Il proprietario della locanda aveva infatti l'abitudine di usare proprio quella stanza quando soggiornava nell'arcipelago venezuelano. Già in passato si era messo nei guai per storie di gelosia.

Rifondare la politica

e spessore alla scuola, all'università, alla ricerca».

A questo punto sono stato preso da un primo moto di leggera euforia perché queste linee programmatiche erano in singolare armonia con l'agenda degli elettori potenziali del Partito democratico che indicano al primo posto (nel 54% dei casi) come obiettivo irrinunciabile del costituente partito «l'entrata dei giovani nel mercato del lavoro» e contemporaneamente dovendo indicare il primo capitolo di spesa del governo segnalano massicciamente «la scuola, la formazione e la ri-

transnazionali dei saperi», «valorizzazione dell'alta cultura e del merito» e a conclusione «restituzione di qualità di qualità».

cerca».

Ma l'euforia ahimè è prontamente riflitta guardando al palco del convegno e alle prime due file: vi sedeva una buona metà del governo, di quello stesso governo che dopo aver levato altissimi lamenti nei cinque anni a guida Cdl, qualche giorno fa avviando la Finanziaria, ha riservato le briciole agli investimenti su ricerca e innovazione. Quando poi sono risalito con lo sguardo all'intera platea, mi ha colpito l'assenza pressoché totale dei venti e trentenni, quella estremamente rarefatta dei quarantenni a fronte della presenza dominante degli over cinquantenni. Quanto alle donne, i navajos al ritorno dall'esodo forzato in California erano più numerosi.

A questo punto ho mandato un sms al mio amico Gianni

Cuperlo segnalandogli che avrei anticipato il mio rientro a Trieste perché per queste cose «ero troppo vecchio o troppo giovane». E pur vero che con sempre maggior frequenza si vota per il male minore, ma bisogna fare attenzione a non superare la distanza fisiologica che esiste fra i fatti e le parole: la disaffezione per la politica è come un fiume carsico, quando riaffiora riserva spesso brutte sorprese. I «fondatori» non ci fanno attenzione, ma parole e concetti sono rapidamente deperibili, mentre package (leggi «stile») e comportamenti sono sotto gli occhi di tutti. Ogni giorno.

Roberto Weber

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Alta tensione dopo la protesta di trecento lavoratori davanti alla sede del Consiglio regionale

Insiel, dipendenti sul piede di guerra La giunta ricorre alla Consulta

TRIESTE Un'assemblea che si trasforma in un corteo che si trasforma in una delegazione ufficiale al consiglio regionale. E che chiama in causa direttamente il presidente Riccardo Illy.

La «questione Insiel», complicata anche il ricorso della Regione contro il «Bersani» e in particolare contro l'articolo 13 che mette in discussione il futuro del colosso regionale dell'informatica, continua a tener banco.

Allo scopo di tenere sempre alta l'attenzione sul futuro dell'azienda, lamentando l'assenza di informazioni sicure, i sindacati hanno convocato giovedì scorso un'assemblea per spiegare ai lavoratori a che punto è l'elaborazione del piano per Insiel. Oltre trecento addetti dell'azienda hanno preso parte all'iniziativa che si è tenuta davanti ai cancelli. Poi, una volta completata la discussione, gli stessi lavoratori hanno lanciato la proposta di trasformare quell'assemblea informativa in un corteo. E così è stato: quel corteo ha preso la direzione del centro città con meta il consiglio regionale.

I sindacati, convocando l'assemblea, avevano infatti polemizzato con l'amministrazione regionale, «rea» a loro avviso di non aver dato adeguate risposte alle richieste dei lavoratori.

«Avendo più volte inoltrato richiesta d'incontro alla Regione e non avendo a tutt'oggi ottenuto risposta – avevano affermato le Rsu assieme a Fim, Fiom, Fismic, Flmu, Ugl Metalmeccanici e Uilm – le assemblee saranno ulteriore momento di valutazione e di decisioni mirate ad assumere iniziative per ottenere l'incontro in questione, ritenuto dalle scriventi snodo fondamentale della questione».

La riunione con la Regione era stata peraltro una delle prime richieste avanzate dalle sigle sindacali quando la legge Bersani era ancora un decreto e i primi timori relativi all'articolo 13 si facevano avanti. Ma solo giovedì, complice il corteo e la protesta dei trecento lavoratori, quella riunione si è tenuta. Una delegazione di Insiel, composta da sindacati e addetti dell'azienda, è stata infatti ricevuta dal presidente della seconda commissione (essendo la prima impegnata nella seduta) Mirio Bolzan, che ha accolto le preoccupazioni dei lavoratori sul futuro dell'azienda, e ha assicurato che si provvederà subito a ca-

lendarizzare delle udienze nella prima commissione.

«Abbiamo anche rivolto una precisa richiesta ai consiglieri – spiega Giacomo Bello, rappresentante Rsu aziendale – e cioè di avere anche la presenza del presidente della Regione. Dal momento che più volte in campagna elettorale è venuto in Insiel per esporre il suo programma, ci sembra opportuno, adesso, un suo diretto interessamento».

Quelli i prossimi passi decisi dall'assemblea? «Si sta lavorando per altre iniziative volte a sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica sul tema».

Alcune di queste iniziative sono già programmate: un volantinaggio, da svolgersi in vari luoghi e momenti. Altre, invece, si determineranno in futuro, nel caso in cui il dibattito sull'emendamento all'articolo 13 non si tramuti in qualcosa di concreto.

Ci vorrà più tempo, invece, per scoprire se i ricorsi presentati dalle Regioni avranno ricadute positive. Di certo, però, con delibera di giunta, il Friuli

Venezia Giulia si è unito alle Regioni che avversano la legge Bersani. E si è rivolto alla Corte costituzionale: «Abbiamo notato che i ricorsi delle altre Regioni non si soffermavano su un punto a nostro avviso fondamentale: il mancato rispetto del principio costituzionale dell'equità. E per questo che abbiamo deciso di rivolgerci alla Corte costituzionale» afferma Illy. Subito dopo, entrando nel dettaglio, spiega: «Tutte le disposizioni dell'articolo 13 riguardano le società degli enti locali, dai Comuni alle Province, dalle Regioni alle Camere di commercio... Ma non toccano le società dello Stato. Questo, francamente, ci è sembrato eccessivo. Direi addirittura grottesco. Un vero e proprio "Armiamoci e partite". E quindi – continua il governatore – ci è sembrato doveroso presentare il ricorso». Ma c'è un paradosso nel paradosso: l'articolo 13 con le sue disposizioni sull'«in house», ricorda Illy, è più restrittivo di quello che prevedono le normative europee. Sarebbe stato meglio, conclude il governatore, liberalizzare secondo i principi dell'Unione europea «che, ad esempio, consentono di operare in house e andare sul mercato, a patto di mantenere la contabilità separata».

Elena Orsi Il quartier generale di Insiel



Inaugurata la sede di Tavagnacco

Hypo Bank cresce in Fvg e prepara lo sbarco in Borsa

UDINE Aumentare il capitale sociale di 250 milioni di euro nel 2007 e sbarcare alla borsa di Vienna nel 2008. Sono questi i prossimi obiettivi del Hypo Group Alpe Adria, il gruppo bancario carinziano presente in Austria, Italia, Germania, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro, Liechtenstein, Ungheria, Romania e Bulgaria. Lo ha confermato, a Udine, Wolfgang Kulterer, presidente del Comitato di Sorveglianza del gruppo, in occasione della gran gala per l'inaugurazione della nuova sede della società italiana Hypo Alpe Adria. Alla cerimonia hanno preso parte, oltre a numerosi rappresentanti del mondo economico italiano, il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini e quello della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo. Hypo Bank Italia ha investito nella nuova megasede 37 milioni di euro.

L'amministratore delegato e direttore generale, Lorenzo Di Tommaso, ha chiarito che Hypo Italia chiuderà il 2006 con un utile lordo di circa 50 milioni di euro, «in forte crescita rispetto all'anno precedente». Kulterer ha affermato che «la banca italiana ha la migliore struttura di costi e risultati dell'intero nostro gruppo. Un qualità che le deriva dall'altissimo profilo del management italiano. Se avessimo fatto un'operazione così significativa – ha aggiunto – in uno degli altri Paesi in cui operiamo, per rientrare dei costi ci sarebbe voluto sicuramente molto più tempo». In conclusione Kulterer parlando dello sbarco in Borsa del gruppo ha sottolineato come questo farà scendere il numero di azioni in mano al Land Carinzia e alle Assicurazioni Grazer dall'attuale 95% ad un massimo del 50,1%. «È auspicabile – ha affermato mandando un segnale netto all'attuale governo carinziano – che la quota in mani pubbliche scenda ancora».

Carlo Tomaso Parmegiani

Il quarto gruppo italiano nel settore delle carpenterie metalliche concentra nel capoluogo tutte le sue attività

Ortolan, nasce a Trieste il colosso del ferro: «Scelta strategica, fatturato oltre 70 milioni»

TRIESTE Da impresa tra quelle leader in Italia nel settore della carpenteria in ferro e della costruzione di grandi gru a società per azioni diversificata ora con interesse nella movimentazione merci nel porto. È un salto di qualità per la Ortolan, originaria di Codognè (era il 1979) in provincia di Treviso, che da piccola ditta di trasformazioni del metallo è diventata come spa il quarto gruppo italiano nel settore delle carpenterie del ferro con un fatturato di oltre 70 milioni.

Nasce una nuova realtà imprenditoriale che incorpora tutte le attuali società della Ortolan che aveva scelto proprio Trieste (nel 1997) come sito strategico facendo sorgere la Ortolan mare che ora si fonde nella Ortolan spa. L'obiettivo era quello di «rispondere, assecondare e incrementare» il trend di crescita delle merci manipolate: i dati del 2006 indicano uno sviluppo tenden-

ziale costante che va dalle 25 mila tonnellate movimentate nel 2003 alle 45 mila del 2004 sino alle oltre 80 mila del 2005.

Da una parte c'è la realtà dell'impiantistica industriale: grandi gru portuali, ponti viari e ferroviari, manufatti in ferro da 5 mila tonnellate. Dall'altra l'azienda ha movimentato e stoccato nel porto nei magazzini metalli, caffè, zucchero, patate, cemento, granito. Cinquantasette le navi attraccate alla banchina. «Visto l'andamento dei traffici – spiega Valter Ortolan – abbiamo presentato all'Autorità portuale (e siamo in attesa di una risposta) un ulteriore piano di investimenti che pensiamo di realizzare in autofinanziamento, per attrezzare lo zoccolo fronte-mare come possibile piattaforma per l'attracco di navi di piccole dimensioni e di traghetti».

«Si tratta di una nuova sf-



Trieste: una gru sposta container del gruppo Ortolan

da imprenditoriale alla quale l'Associazione degli industriali garantisce il suo sostegno e l'appoggio – annuncia il vice presidente vicario Carlo Sighiano – consapevoli che ogni iniziativa capace di risollevare la situazione del Porto rappresenta un'opportunità imperdi-

bile di crescita economica complessiva per l'area giuliana, soprattutto se accompagnata da ricadute produttive e occupazionali».

Lo stesso Ortolan, presentando il progetto ai vertici dell'Associazione degli industriali, ha spiegato che è frutto di

una «valutazione strategica» sul ruolo del capoluogo giuliano per il futuro dell'impresa, ma è anche dovuto al «riconoscimento alla città e a tutte le istituzioni, vicine in questi anni».

«Non ho dimenticato l'efficienza e l'efficacia di regione, Comune Ezit e Industriali quando nel 1997 è stata costituita la Ortolan Mare dedicata alla produzione di grande carpenteria industriale – aggiunge Ortolan – nel giro di poche settimane mi hanno messo a disposizione un lotto di 1600 metri di terreno, fronte mare, sul canale navigabile».

Con gli anni l'azienda è cresciuta «sempre con gli industriali a fianco» e sono state acquistate altre società come la Agrind, ex Vetrol e la Asa protection, e questo ha permesso di raggiungere l'attuale dimensione che raggiunge i 60 mila metri quadri.

g. g.

Siglati trenta contratti da grandi e piccole imprese

Energia: l'industria triestina ha risparmiato 3 milioni

TRIESTE Un risparmio totale di quasi tre milioni di euro per l'acquisto di energia da aziende che operano nel mercato libero, su un consumo complessivo annuale superiore ai 52 GWh: è il risultato conseguito dall'Associazione Industriali Trieste, grazie alla trentina di contratti siglati da grandi e piccole imprese, riunitesi dal 2000 nel Consorzio Energia Assindustria Trieste.

Ma se la cultura del contenimento dei costi in materia energetica sta prendendo piede, molte imprese vivono ancora la bolletta come un onere imposto: per accrescere la conoscenza di questi temi e aumentare la consapevolezza che il risparmio è comunque possibile, l'associazione degli Industriali di Trieste ha organizzato in collaborazione con Egl Italia una serie di incontri informativi: il prossimo si terrà mercoledì 11 ottobre e sarà dedicato alla situazione del mercato del gas e ai relativi contratti.

Dal momento che è atteso per ottobre un chiarimento da parte dell'Autorità competente su alcuni aspetti della disciplina del mercato, l'ultimo incontro (25 ottobre) sarà riservato al tema dell'energia elettrica, comprese le componenti tariffarie della bolletta.

Il processo di liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica è iniziato in Italia nel 1999 e non si è ancora concluso: il suo completamento rappresenta una priorità strategica per le imprese, soprattutto alla luce dei continui rincari dei prodotti petroliferi e della complicata situazione politica internazionale.

Di recente la Giunta regionale ha approvato su proposta di Lodovico Sonego, un disegno di legge che punta esplicitamente a contenere i costi dell'energia elettrica e del gas a carico dei cittadini del Friuli Venezia Giulia.

L'obiettivo in vista della liberalizzazione del mercato dell'elettricità a partire dal primo luglio 2007.

DALLA PRIMA PAGINA

Lequità e non la crescita. E quanto annunciato, prima dell'estate, il ministro dell'Economia. Questo cambio di focalizzazione rivela che il ceto politico non conosce la realtà del Paese e non ha idee precise e forti su come vorrebbe che fosse. Il risultato è la penalizzazione ulteriore dei piccoli imprenditori che già attraversano una fase difficile. I piccoli imprenditori in Italia sono milioni e rappresentano l'asse portante del nostro sistema economico. Descrivere cosa pensano del Paese, della politica, come si comportano, quali sono i loro valori può essere un utile riepilogo per chi deve prendere decisioni che si riflettono sul futuro del Paese, su noi tutti.

Gli ultimi anni sono stati molto difficili per le piccole aziende che hanno visto seguire, alla diminuzione del fatturato, una necessaria riduzione dei costi. Il reddito

ne ha sofferto e, per molti, più che di quest'ultimo si deve purtroppo parlare di perdite.

Ma i piccoli imprenditori hanno cercato, fra le altre cose, di modificare i prodotti che producevano da molti anni, migliorandoli funzionalmente, presentandoli meglio, aggiornandoli secondo le mutevoli esigenze dei clienti. Clienti sempre in numero minore rispetto agli anni precedenti perché anche i più vecchi e fedeli, acquistano meno di quanto facevano in passato.

Le motivazioni sulla riduzione degli acquisti sono sempre le stesse: la concorrenza che fornisce lo stesso prodotto a prezzi inferiori, sia quella dei Paesi dell'Est Europa sia quella cinese. E pur vero che il prodotto italiano è migliore, ma costa troppo; i clienti finali magari lo vorrebbero, al posto di quello cinese, ma non hanno i mezzi per comprarlo. Il piccolo imprenditore cerca senza sosta di migliorare il

prodotto, di produrlo alle migliori condizioni possibili, ma si accorge che per quanto faccia, questo non basta. Ha la sensazione di non trovare la via d'uscita, di aver smarrito la via del successo. Ripensa al passato, quando erano i clienti a cercare autonomamente l'azienda, ordinavano il prodotto e la difficoltà più grande era quella di evadere l'ordine perché c'era n'era troppa. Gli utili, poi, arrivavano.

Oggi, invece, è l'imprenditore a cercare i clienti: si muove su quei mercati dove ha fornito il prodotto per decenni ma si accorge di non conoscerli affatto, di non riuscire più ad avere il prodotto giusto, quello che produce non va mai bene e quando è apprezzato non è economico e quando lo è, viene prodotto ancora a minor prezzo da altri. Si è accorto, da tempo, che fare il piccolo imprenditore è diventato difficile. Per lui l'innovazione è esigenza quoti-

diana, vitale. Il rischio è congenito. Fuori c'è il mercato, il mondo con le sue insidie e le sue opportunità ma il piccolo imprenditore è solo, non ha relazioni, protezioni, amicizie che possano aiutarlo. Qualche volta ha la tentazione di vendere l'azienda, ma i compratori, oggi, scarseggiano. La tentazione di chiudere i battenti è grande ma continua anche senza illusioni e senza grandi speranze. È consapevole che i tempi passati non torneranno più e che ogni giorno è una lotta per resistere, per andare avanti. In questo confronto, con un mondo mutato troppo rapidamente, mentre lui fatica tanto a cambiare, l'imprenditore si trova solo.

I suoi colleghi hanno gli stessi problemi e ognuno è concentrato sulla propria azienda per conservare

Imprese e sviluppo

quello che ha costruito e non ha né tempo né voglia di dialogare con gli altri. Nessuno, poi, prova

piacere a dire che le cose non vanno bene. Si rimanda a quando le cose miglioreranno. Frequenta sempre meno la sua associazione di categoria perché si sente poco capito. La fiducia nell'associazione è diminuita.

La stessa opinione pubblica sembra non essere consapevole del rischio chiusura per molte piccole aziende e che lo sviluppo di cui abbiamo goduto aveva e ha ancora un pilastro fondamentale nelle piccole aziende. Questa sintonia che c'era, in passato, tra società e piccola azienda è svanita. L'era delle difficoltà del piccolo imprenditore coincidono con un'idea meno positiva della società nei suoi confronti. Con la politica, l'intesa non c'è mai stata.

Il mondo del "piccolo" – piccoli industriali, piccoli commercianti, artigiani – teme la politica perché la considera amica del "grande" – grande industria, grande distribuzione, grande capitale.

Il piccolo è abituato a non contare sulla politica. La politica e la piccola impresa si sono ignorate ma ora sembra che i rapporti siano peggiorati. La politica ritiene che le piccole aziende non vogliono crescere, non possono o non vogliono innovare quindi siano destinate a scomparire dal mercato. E lo dice apertamente, come una sentenza di morte a cui è inutile appellarsi. Abbiamo in abbondanza piccole aziende, di stretti industriali, filiere di subfornitura locale: ma alla politica non piacciono. Non dà loro credito. Invece il piccolo sa che ha ancora spazio nella strategia di nicchia, forse l'unica strategia possibile nella società moderna, tutta tesa all'artico-

lazione minuta dei gusti e dei comportamenti. Il piccolo è all'avanguardia nel lavorare su commessa e su misura e ha ancora margine nell'utilizzare il capitale immateriale del *made in Italy* e dell'*Italian style*.

Il piccolo imprenditore ci mette la passione per il prodotto, per il cliente e per il mestiere ma sa che nulla può fare sul mercato dei fattori (energia, servizi e materia prima) la cui disponibilità e il cui costo non dipendono da lui. Ha bisogno di un ambiente adatto, non burocratico, dove i servizi siano competitivi, le infrastrutture efficienti, il lavoro qualificato, le conoscenze accessibili. Tutti elementi che rimangono carenti. In un ambiente favorevole, infatti, la piccola impresa è capace di crescere e innovare senza sostegni ufficiali e altre forme di protezione accordate in nome della sua supposta «debolezza».

Le piccole aziende vorrebbero che la politica fosse a

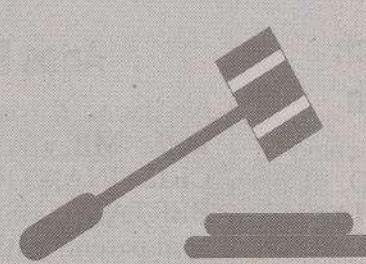
fianco di chi compete e di chi cerca di stare sui mercati, che non appoggi, come troppe volte sembra fare, chi non compete o sta al riparo dal mercato. Che ci sia un'amministrazione pubblica amichevole che semplifichi e riduca i troppi adempimenti. Per il piccolo imprenditore la libertà è la cosa più importante: se non viene lasciato il più possibile libero di intraprendere e di fare, le difficoltà non saranno solo sue, ma ricadranno anche sul Paese. La molla del benessere è nella motivazione dell'individuo, nel suo desiderio di successo. La somma dei tanti interessi individuali, nel rispetto della legge, produce l'interesse generale. Il piccolo imprenditore vorrebbe sentirsi parte integrante di una società che lo rispetta e lo valorizza, invece di sentirsi additato come evasore, e nei casi migliori, come egoista che fa solo i propri interessi.

Dino Cozzi



Una manifestazione di dipendenti pubblici a Trieste: la Corte dei conti ha bocciato il comparto unico

Perché la Corte dei Conti ha bocciato il Comparto Unico

MOTIVAZIONI
BOCCIATURA CORTE

- Il processo di decentramento di funzioni, risorse e personale dalla Regione agli enti locali è ancora allo stato embrionale
- Risulta eccessiva la differenza tra l'incremento salariale del contratto di comparto in Fvg (+8,7%) e quello previsto nel contratto nazionale (+5,01%)
- Il costo complessivo del contratto a regime (47.819.859 euro) è incompatibile con le contingenze economiche della finanza pubblica
- Il prossimo trasferimento di personale riguarda per la maggior parte dei casi (178 unità su 193) dipendenti già in servizio presso le Province. Secondo la Corte, nulla di innovativo

CENTINERII

Gli effetti della manovra
Autovie, incognite
sulla terza corsia
Il nodo pedaggi

TRIESTE Le modifiche fatte al decreto ministeriale allegato alla Finanziaria non cambia di fatto il pericolo che corre Autovie Venete di veder rinviare l'approvazione del piano finanziario e quindi la realizzazione di alcune infrastrutture determinanti come il completamento della terza corsia (il primo tratto infatti è già stato finanziato). In attesa di capire se la discussione e gli emendamenti alla finanziaria, porteranno ad una soluzione in tempi brevi, sulla concessione pesa anche un'altra incertezza. Ovvero l'applicazione dell'accordo - firmato a inizio anno - per aumentare i pedaggi autostradali al fine di finanziare il passante di Mestre.

CONCESSIONI Il primo faccia a faccia tra il Ministro e l'Aiscat non ha portato a trovare punti di intesa per cui resta l'incognita sul rinnovo delle concessioni e quindi sull'approvazione dei piani finanziari per le infrastrutture. Dice il vicepresidente Pietro Del Fabbro: «Confidiamo che in Finanziaria si trovi una soluzione. Per noi diventa importante poter portare avanti almeno la progettazione». E su questo fronte il governo ha intenzione di darsi da fare, come spiega anche il sottosegretario all'Interno, Ettore Rosato. La terza corsia rientra nel protocollo appena firmato tra Stato e Regione e non è in discussione. Lo stesso ministro Di Pietro ha detto che è una priorità. Regione, poi, può fare da garante dal momento che è il socio di maggioranza della concessionaria. Questo è un vantaggio per Autovie». Le uniche modifiche già introdotte in questi giorni dal Consiglio dei Ministri riguardano la clausola che fissava al 5% il tetto per i diritti di voto dei soci costruttori di concessionarie ma che non interessa in nessun modo Autovie. Il limite, infatti, ostacolava semplicemente la fusione Autostrade-Albertis.

PEDAGGI Altra partita è quella che riguarda l'aumento dei pedaggi. Si tratta di una decisione anche questa sospesa. Le concessionarie negli ultimi giorni stanno attendendo un documento dell'Anas che dovrebbe chiarire questo aspetto non certo secondario. La questione non pesa tanto sulle concessionarie, che di fatto agirebbero solo in qualità di «esattori» dell'Anas e quindi dello Stato, quanto sugli utenti. In un accordo firmato ad inizio dell'anno con il precedente governo, era previsto un aumento dei pedaggi sulle tratte autostradali che sarebbe andato a sostenere direttamente la costruzione del passante di Mestre. In pratica questo rincaro - che non è ancora stato attuato perché attendeva il decreto interministeriale - verrebbe determinato dallo Stato (tramite Anas) e applicato sulle tratte di competenza delle varie Autostrade.

Martina Milia

Le motivazioni del «no» della Corte dei conti all'accordo che coinvolge 16 mila dipendenti del pubblico impiego in regione

Comparto unico: «Spesa eccessiva»

I magistrati contabili: decentramento ancora allo stato «embrionale»

TRIESTE Sette pagine per motivare la bocciatura del comparto unico. Sono spuntate venerdì mattina nel sito della Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia e sono state rapidamente scaricate, stampate, spulciate.

Contengono i perché della mancata certificazione della preintesa relativa al quadriennio normativo 2002-05 e al biennio economico 2004-05 riguardanti il personale del pubblico impiego in regione, quasi 16 mila persone. Sostanzialmente, un unico grande perché: il processo di decentramento di funzioni, risorse e personale dalla Regione agli enti locali è, secondo i magistrati contabili, «ancora allo stato embrionale».

FEDERALISMO MANCATO La Corte apprezza lo sforzo compiuto nel corso della legislatura per accelerare i tempi di realizzazione del federalismo ma non lo trova sufficiente, dal punto di vista pratico, a giustificare l'incremento degli stipendi dell'8,7% rispetto alla massa salariale del 2003, effetto di un costo a regime del contratto di comparto (fine 2007) di 47.819.859 euro, divisi tra i 40.272.940 per il personale degli enti locali e i 7.546.919 per i dipendenti regionali.

Di fronte a tali cifre, quella di un federalismo che esiste sulla carta - legge Iacop approvata a gennaio e ddl di «conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali» già in aula il prossimo 24 ottobre - ma non si è ancora concretizzato in reale spostamento di funzioni e personale è la motivazione principale della mancata certifica-

zione. Una spesa «incompatibile» con la finanza pubblica, regionale e nazionale è in sostanza uno degli elementi principali che hanno portato la Sezione di Controllo della Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia a rifiutare la certificazione positiva alla preintesa, siglata da Areran e sindacati.

QUATTRO PARTI Il rapporto della Sezione di controllo

della Corte si divide in quattro parti. Alla premessa, che ricostruisce il percorso avviato dalle leggi 13 del 1998 e, fin dalle prime righe, chiarisce che il comparto unico «merita impegni di risorse in quanto ciò si colleghi a un riassetto organizzativo di Regione ed enti locali» e assume dunque un rilevante interesse pubblico «in considerazione del trasferimento delle funzio-

ni dall'amministrazione regionale alle autonomie», seguono gli approfondimenti sulla compatibilità economica, l'attendibilità delle quantificazioni e i mezzi di copertura. **COMPATIBILITÀ** I rilievi sulla compatibilità economica del «contrattone», su cui c'è la valutazione negativa della Corte, sono legati al rinnovo contrattuale nazionale del pubblico impiego per lo stesso

periodo, il biennio 2004-05. Visto che il decentramento in regione non si è ancora concretizzato, è eccessiva la differenza tra l'incremento salariale del contratto di comparto in Friuli Venezia Giulia (+8,7% rispetto al 2003) e quello previsto nel contratto del resto d'Italia (+5,01%).

La Sezione di controllo precisa a questo proposito che risulta inevitabile calcolare l'au-

mento percentuale finale alla data del 31 dicembre 2007 dato che il «contrattone» prevede istituti (quelli del processo di omogeneizzazione tra regionali e comunali) che iniziano a generare oneri nei due anni successivi alla scadenza del biennio.

MOBILITÀ La creazione del comparto unico, osserva ancora la Corte, avrebbe dovuto affiancare il trasferimento di funzioni (e personale) così da giungere, negli otto anni successivi all'approvazione della legge 13, «a un coerente quando proporzionato regime giuridico ed economico». Questo, evidentemente, non è accaduto.

Non tanto, almeno, da far considerare compatibile una spesa di quasi 48 milioni di euro. Il personale in mobilità, sostiene la Corte, è per esempio poco numeroso rispetto alle previsioni. Il prossimo trasferimento riguarda infatti per la maggior parte dei casi (178 unità su 193) dipendenti già in servizio presso le Province, dunque «nulla di innovativo» si legge nella relazione firmata dal magistrato Andrea Baldanza.

COPERTURA Relazione che si chiude con l'apprezzamento per lo sforzo fatto dall'Areran di produrre il costo della retribuzione tabellare del personale degli enti locali non sulla base degli addetti ma delle reali ore lavorate (il risparmio quantificato nel 3,68% viene giudicato però «impercettibile») e con l'unica «promozione»: la Corte registra la sussistenza delle coperture finanziarie in base agli stanziamenti del bilancio di previsione.

Marco Ballico

m.b.

Martedì a Udine vertice con Anci e Areran. L'assessore al Personale non perde tempo

Pecol Cominotto: torniamo a trattare

Gottardo: «La Giunta ha fallito». I sindacati: «Troppe iniquità»

TRIESTE Gianni Pecol Cominotto precisa subito che non è il caso di attrezzarsi per i funerali del comparto unico. E si concentra sul prossimo passaggio: chiarire meglio alla Corte dei conti il decentramento pensato e prodotto dalla giunta Illy. Dopo di che c'è un problema più serio. «Senza decentramento il comparto unico non ha senso, ma senza comparto unico la riforma la posso solo scrivere e non applicare». L'assessore al Personale non vuole perdere tempo: «Cerchiamo di riavviare il percorso prima possibile». E, in effetti, si riparte subito: martedì a Udine è previsto l'incontro di Anci, Upi e Unccem con l'Areran e il giorno dopo l'Agenzia negoziale riunirà il suo direttivo. All'ordine del giorno, per ora, solo il punto della situazione. La partita ritorna a essere soprattutto politica. Gianfranco Patuanelli, il presidente dell'Areran, ricorda che il pubblico impiego in Friuli Venezia Giulia conta il 12% di part-time e non nasconde perplessità sull'interpretazione della Corte che preferisce contare le teste e non le ore realmente lavorate. Ma ammette che, a livello di cifre, questo spostato poco, non tanto da colmare l'enorme differenza tra l'incremento salariale in Italia (5,01%) e quello previsto nel «contrattone», l'8,7%. Che fare? «C'è la necessità di mo-



Pecol Cominotto



Isidoro Gottardo

viare più ampiamente di quanto non abbiamo fatto il ddl, all'esame della commissione e in aula il 24 ottobre, che completa la riforma Iacop - osserva Pecol Cominotto. Lo faremo, così come produrremo una migliore informazione sull'importanza delle nuove forme associate degli enti locali sul fronte del federalismo. In questo modo contiamo di far comprendere alla Corte che la grande riforma viene portata avanti e non solo enunciata. Ma, al tempo stesso, è fon-

damentale ribadire che, senza il comparto unico, la riforma non la possiamo mettere in atto». Quanto alla questione economica, Pecol ripete cose già dette prima dell'esame della magistratura: «Tutti sapevano da tempo che questo era il costo, ora si tratta solo di completare un percorso per avere in cambio, finalmente, decentramento e migliori servizi per i cittadini». Le reazioni del centrodestra, intanto, non mancano. Parla Roberto Dipiazza, da sempre contrario al comparto: «Un pateracchio». Interviene anche Isidoro Gottardo che parla di «fallimento a carico del governo regionale» e aggiunge: «Lo avevamo sempre sostenuto: o i costi sono accompagnati da un effettivo ritorno di efficacia e di efficienza della pubblica amministrazione o è inutile e perfino dannoso proseguire su quella strada». Dal fronte sindacale arrivano i commenti di Fulvio Carli, responsabile regionale di Unionquadranti in Regione: «Si dovrà ricordare che si aspettava che macroscopiche contraddizioni e iniquità potessero sfuggire alla Corte». E di Sergio Zucca, segretario regionale della Cisas, che invita l'amministrazione regionale a erogare come acconto gli aumenti del contratto nazionale. «Altrimenti, adiremo le vie legali».

A Genova si è aperto il più grande Salone nautico del mondo con l'impresa cantieristica italiana a fare da primattrice

Il made in Italy punta sull'industria della vela

Un giro d'affari pari a 2,9 miliardi. Ma si teme la stretta della Finanziaria

di Roberto Carella

GENOVA I ricchi non piangono. Un Salone da record pur con qualche nube dovuta alla recente Finanziaria. A Genova si è aperto ieri (per chiudersi domenica prossima) il più grande Salone nautico del mondo con l'industria italiana a fare da primattrice. Ci sono oltre 1600 espositori - alcune decine provenienti dal Friuli-Venezia Giulia - con 400 imbarcazioni in acqua. Il settore nautico tricolore vive un momento felice, anche se avanza a due velocità: le barche medio-piccole segnano il passo, mentre quelle per i «ricchi» aumentano a ritmi esponenziali.

Il merito però va anche all'export che rappresenta il 60 per cento. Con un fatturato globale di 2,9 miliardi di euro (in base ai dati 2005). Dicevamo delle grandi barche: nel segmento degli scafi oltre i 24 metri i nostri cantieri ne stanno costruendo 260 dei 688 che dovranno essere varati nei prossimi mesi in tutto il mondo. E dal 2000 la cantieristica italiana ha scalzato da questo prestigioso piedistallo gli stessi Stati Uniti. Nel Belpaese, del resto, esistono 770 cantieri e vi sono 130 mila posti barca (anche se ce ne vorrebbero almeno 200 mila in base ai progetti del precedente go-

verno solo in parte realizzati). E le imbarcazioni immatricolate sono già 75 mila. Il mega-Salone di Genova ha aperto dunque i battenti in mezzo a dati incoraggianti, ma senza l'euforia dello scorso anno. C'è infatti la nube-Finanziaria. Perché questi timori? Vediamo di dare una spiegazione. Gli industriali dell'Ucina (la Confindustria nautica) temono che la classe media subisca in queste settimane il contraccolpo psicologico, rallentando gli acquisti cosiddetti voluttuari. Sia per l'aumento della tassazione sui redditi sia per il timore di «apparire oltre il lecito». Penalizzando quel settore delle barche di medie dimensioni che già stava fre-

nando, ma che dà lavoro a migliaia di persone nei cantieri minori. Il governo non ha aumentato le tasse «dirette», ma la pressione fiscale sui redditi potrebbe diventare di fatto un freno più che altro psicologico. Ecco perché Genova diventa il banco di prova ideale del nuovo mercato. Come reagirà la gente? Il raddoppio delle barche esposte in acqua consente di dare spazio anche alla cantieristica cosiddetta minore, fino ad ora penalizzata dal limitato turn over. La cultura nautica italiana, comunque, continua a penalizzare oltre ogni logica la vela: il settore dei «motori» è preponderante al punto che le barche a ve-

la vengono quasi relegate «in fondo» alla mostra. Ma la domanda del mercato è questa: tutti vogliono motoscafi potenti, veloci, «cattivi», spesso anche arroganti. Anche perché il mare è spesso visto dai neofiti come un prolungamento di un'autostrada. Genova ha quindi un compito: quello di tentare di invertire tale tendenza. Impresa ardua. Su questo leit motiv arriva il Maltese Falcon, una nave a vela di 88 metri costruita dai cantieri Perini di Viareggio, ormai considerata i primi del mondo in quanto a qualità. Il Maltese Falcon è più lungo dell'Amiraglio Vespucci con 2.400 metri quadri di superficie velica.



Un'immagine del Salone della Nautica di Genova

Un altro dato è da sottolineare. Il leasing sta volando. Ma con una differenza: prima era francese (avete visto quante bandiere transalpine sulle barche dei nostri mari, anche in Adriatico?), ora è italiano. I grandi gruppi finanziari hanno

investito in questo settore e hanno avuto immediata soddisfazione. La nautica da diporto è il comparto marittimo che genera più ricchezza a valle con un coefficiente moltiplicatore superiore a 4 sia per la produzione sia per gli addetti. Il contributo al Pil è

di 2,9 miliardi. Con 12 mila occupati diretti e 150 mila indiretti. Un volano per l'economia italiana. E anche un esempio da seguire per il resto della nostra industria, spesso frenata più che dalle Finanziarie dalla mancanza di idee innovative.

Lucio Alessio ci ha lasciati. Uniti nell'amore che ci hai donato non ti dimenticheremo, la moglie GRAZIELLA, la mamma RITA, la figlia ANTONELLA, gli adorati nipoti SOFIA e NICOLÒ assieme ai parenti tutti. Ringraziamo di cuore per le amorevoli cure l'equipe medica infermieristica e fisioterapica del Distretto di via Puccini, il dott. BIANCHI e il dott. COVAZ. Daremo l'ultimo saluto martedì 10 ottobre, dalle ore 11.00 in via Costalunga, dove seguirà alle ore 13.00, la messa nella Chiesa del cimitero di S. Anna. Trieste, 8 ottobre 2006 Per sempre insieme, tua GRAZIELLA. Trieste, 8 ottobre 2006 Ciao Picio Mio mamma. Trieste, 8 ottobre 2006 Tanto bene Papi tua ANTONELLA. Trieste, 8 ottobre 2006 Ciao Nonno Lucio SOFI e NIKI. Trieste, 8 ottobre 2006 Ciao Lucio ti ricorderemo sempre con grande affetto. - MARIUCCIA, DARIO, PAOLO, FABIO e MORENA FONTANA. Trieste, 8 ottobre 2006 Lucio Sentiremo la tua mancanza, famiglia DELCONTE. Canada, 8 ottobre 2006 Partecipano al dolore della perdita del caro Lucio famiglie DRAGAN, famiglia ZACCIGNA, famiglia FAVARO. Trieste-Canada, 8 ottobre 2006 Ciao - FRANCO, SANDRA, LIVIO, MANUELA, FULVIO Trieste, 8 ottobre 2006 Partecipano al lutto: - LAURA e SERGIO KODRICH. Trieste, 8 ottobre 2006 Ciao Lucio - ALDA, BRUNO, PAOLO, LAURA - famiglie SIROKI, TONETTO - ALFREDO, SANDRA, CARLO - famiglia ZORZON - famiglia BALOS Trieste, 8 ottobre 2006 Ciao Lucio - ALESSANDRO, LEONARDO, LUISA, ANDREA, CLARA, MAURIZIO, ROSI. Trieste, 8 ottobre 2006 Ciao caro amico Lucio LUCA, CLARA, LUCIANO, LAURA, FRANCESCA. Trieste, 8 ottobre 2006 Ciao - SANDRINA, CARLA e SILVIA - GIORGIO, ILARIA e MARCO - LUCIA e NEVIA - DIEGO e MAURA - EDOARDO e GIORGIO - gli amici della Friulcassa Impresa e della Pansepol Travel Trieste, 8 ottobre 2006 Addolorata partecipa: - ZAIRA. Trieste, 8 ottobre 2006	Ciao Lucio - FABIANA Trieste, 8 ottobre 2006 Affettuosamente vicine le famiglie PIRCHIO e ZUGNA. Trieste, 8 ottobre 2006 Lucio sarai sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri: - gli amici LUCIANA, TULLIO, MARINA, GIULIANO, GIOVANNA, LUCA, MARIA, MODESTA, IDA, MARCO, CLAUDIO. Trieste, 8 ottobre 2006 Ciao Lucio Famiglia GIACCHETTI insieme all'amico CIUGNA. Trieste, 8 ottobre 2006 Ciao Lucio Una vita passata assieme, la parola amico non basta: - DARIO con WANDA, MATTEO e MANU. Trieste, 8 ottobre 2006 Lucio Il tuo sorriso sarà sempre nei nostri cuori. - UCCIA, SERGIO, ALBERTO ed IRENE. Trieste, 8 ottobre 2006 Il sole è tramontato sulla tua vita, ma nei nostri cuori tu resti per sempre. Grazie per ciò hai donato - MANU Trieste, 8 ottobre 2006 Affettuosamente vicini ad ANTONELLA e GRAZIELLA: - PATRIZIA, CARLOTTA, ELENA e famiglie Trieste, 8 ottobre 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Giorgio Viezzoli ringraziano quanti hanno partecipato al dolore dolore. Trieste, 8 ottobre 2006 IX ANNIVERSARIO Bruno Norbedo E' subito sera. Piango la perdita del mio BRUNO Tua moglie Muggia, 8 ottobre 2006 V ANNIVERSARIO Loris Nordio Ciao GIUSEPPE Trieste, 8 ottobre 2006	Bruno Montecalvo ci ha lasciati. A tumulazione avvenuta lo piangono la moglie CATERINA, la figlia LETIZIA e il padre MIRANDOLO. Chi vorrà ricordarlo, lo faccia con opere di bene. Ringraziamo di cuore GRAZIELLA, DARIO e GIANPAOLO, che ci sono stati sempre vicini. Trieste, 8 ottobre 2006 Resterai sempre nei nostri cuori GRAZIELLA, DARIO e NICOLÒ. Trieste, 8 ottobre 2006 Il Lions Club Trieste Host unitamente agli altri Lions Club di Trieste e Duino partecipano al gravissimo lutto di CATERINA e LETIZIA. Trieste, 8 ottobre 2006 Sono vicini a CATERINA e LETIZIA gli amici: - FRANCO e ONDINA - LINO e MARINA - UGO e NADIA - CLAUDIO - ANGELO e MARIA - CARLO e GRAZIA Trieste, 8 ottobre 2006 CARLO e GRAZIA, assieme alla famiglia, sono vicini a CATERINA e LETIZIA e ricordano con tanto affetto l'amico Bruno Trieste, 8 ottobre 2006 FULVIO e ALBERTA MARZARI piangono la scomparsa dell'amico Bruno un forte abbraccio a CATERINA e LETIZIA. Trieste, 8 ottobre 2006 Sempre con noi nel ricordo della nostra gioventù. Ciao Bruno - EBERARDO, WILMA, DARIO, FULVIA Trieste, 8 ottobre 2006 Bruno Vero amico. Siamo vicini a KETTY: SERGIO e LIVIA. Trieste, 8 ottobre 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Omella Ciuch in Babuder ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. Trebiciano, 8 ottobre 2006	Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari Liana Coslovich in Giurgiovich Con dolore lo annunciano il marito GIOACCHINO, il figlio GIANNI con MANUELA, l'adorata nipote ALESSIA, i fratelli FAUSTO con OFELIA, RINO con RINA, con le rispettive famiglie. I funerali seguiranno martedì 10 ottobre alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga. Non fiori ma elargizioni pro Associazione Donatori Sanguine Trieste, 8 ottobre 2006 Liana Cara insostituibile consocera e amica, saremo sempre insieme MARINA e REMIGIO. Trieste, 8 ottobre 2006 Partecipano al dolore - ENZO e PAOLA - SERENA e STEFANO. Trieste, 8 ottobre 2006 Ciao Liana "Ti" abbraccio MANUELA. Trieste, 8 ottobre 2006 Si è spento serenamente Ubaldo Gazzotti A tumulazione avvenuta dà il triste annuncio la famiglia EDERA. Trieste, 8 ottobre 2006 A tutti i parenti, amici, conoscenti, che in varia guisa hanno onorato la memoria di Elide Grassi in Boschieri rivolgiamo la nostra più fervida gratitudine. FAMIGLIA BOSCHIERI Duino, 8 ottobre 2006 RINGRAZIAMENTO Ringraziamo tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto testimoniare affetto per la nostra Bianca Famiglie CINTI, CARLONI, VIEZZOLI Trieste, 8 ottobre 2006 XXV ANNIVERSARIO Sergio Duse Sei sempre vivo nel cuore di tua moglie, figli, nuore e nipoti. Trieste, 8 ottobre 2006	E' mancata all'affetto dei suoi cari Artos Prandi Ne danno il triste annuncio la figlia MILVIA con ENNIO, CRISTINA, STEFANO, ROBERTA, ALESSIA unitamente ai parenti tutti. Si ringraziano di cuore il Sig. AGOSTINO, gli assistenti dell'Associazione Raggio di Sole, il Dott. JEVNIKAR per le amorevoli cure prestate. I funerali si svolgeranno lunedì 9 alle ore 10.20 dalla cappella di via Costalunga. Trieste, 8 ottobre 2006 Gli amici del "FOSCOLO" ricordando con affetto il caro Artos Prandi partecipano al lutto della collega MILVIA per la perdita del padre. Trieste, 8 ottobre 2006 Affettuosamente vicini da sempre: - ANNAMARIA e PIERO Trieste, 8 ottobre 2006 E' mancata improvvisamente Livio Perossa Ne danno il triste annuncio i familiari tutti. I funerali seguiranno lunedì 9, alle ore 13.00, in via Costalunga con partenza per il cimitero di Opicina. Trieste, 8 ottobre 2006 RINGRAZIAMENTO Commosi per l'affetto dimostrato alla nostra cara Bibiana Sattler ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore. Marito e figli Trieste, 8 ottobre 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari della compianta Ezelda Busatto ved. de Gravis ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore. Muggia, 8 ottobre 2006 LII ANNIVERSARIO 6-10-1954 6-10-2006 Carmela Giani in Sulig La ricorda suo figlio FAUSTO Trieste, 8 ottobre 2006	Ha raggiunto il suo caro VINICIO Gisella Novacco ved. Ferrarin A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA e LIVIA, parenti e amici tutti. Un ringraziamento alla famiglia URSO e a tutte le persone che le sono state vicine. Elargizioni pro opere di bene Trieste, 8 ottobre 2006 Ci mancherà tanto: - SILVANA, LISETTA, UC-CIA Trieste, 8 ottobre 2006 Ciao indimenticabile Gigi GUISCARDO, TALIA, AGLAIA, PATRIZIA, GIANFRANCO. Trieste, 8 ottobre 2006 E' mancata all'affetto dei suoi cari Marino Milella Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA CATERINA, i figli AURORA, CHIARA, ANGELO unitamente ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 9 alle ore 11.20 dalla cappella di via Costalunga. Trieste, 8 ottobre 2006 L'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare sezione di Trieste partecipa con affetto alla grave perdita del suo stimato già Vice Presidente Alessandro D'Alessandro Trieste, 8 ottobre 2006 RINGRAZIAMENTO Commosi per le attestazioni d'affetto ringraziamo quanti si sono uniti al nostro dolore per la perdita di Annamaria Brosic in Mandorino PINO e VALENTINA Trieste, 8 ottobre 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Claudio Olla ringraziano tutti coloro che lo hanno salutato con tanto affetto. Muggia, 8 ottobre 2006 IV ANNIVERSARIO Aurelia Zorini Bernobini Tanta nostalgia Trieste, 8 ottobre 2006	Il cuore buono e generoso di Maria Rossetti ved. Semeraro (Nonna Nella) ha cessato di battere. Con tanto dolore ne danno l'annuncio la figlia LUCIANA, il genero FRANCO e le nipoti MORENA e DEBORAH unitamente ai loro familiari. I funerali seguiranno mercoledì 11 ottobre, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 8 ottobre 2006 Un bacio Nonna Bis CRIS e ANNIE. Trieste, 8 ottobre 2006 Ha raggiunto il suo adorato RICCARDO ed ora riposano insieme nelle braccia del Padre Emma Serri ved. Della Valle Lo comunicano, a tumulazione avvenuta, i figli FLAVIA e MARINO con RINO e MARIALUISA, i nipoti MICHELE, MARCO, FRANCESCA, FEDERICO, ELISETTA, BEATRICE, ALESSIA, VALENTINA, i fratelli, la sorella e i parenti tutti. Trieste, 8 ottobre 2006 RINGRAZIAMENTO Si ringrazia sentitamente il personale tutto della casa di riposo Raggio di Sole. Trieste, 8 ottobre 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Anna Moscolin ved. Carboni ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 8 ottobre 2006 XIV ANNIVERSARIO Mauro Cuppo Con tanto amore Mamma, papà, PAOLO, ROSANNA Trieste, 8 ottobre 2006 V ANNIVERSARIO Stefano Miniussi Col rimpianto di sempre I familiari Trieste, 8 ottobre 2006	Dopo una vita piena di amore per i suoi cari, è mancata Lucia Vascotto ved. Depase Lo annunciano FABIO, GEMMA, CRISTINA, STEFANO, PAOLO, ILARIA, GIOVANNA, GABRIELLA, LUISA e pronipoti. I funerali seguiranno lunedì 9, alle ore 11.00 nella Chiesa del cimitero di S. Anna. Trieste, 8 ottobre 2006 L'Associazione delle Comunità Istriane partecipa al dolore del figlio PAOLO. Trieste, 8 ottobre 2006 Si è ricongiunta ai suoi amati CRISTIANO e WILLY Fiorella Ribaldi ved. Bossi (Tania) Ne dà il triste annuncio DANIELA con DIEGO, FEDERICA e RICCARDO unitamente a FRANCO ed ai parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 9 ottobre alle ore 12.40 presso la Cappella di via Costalunga. Trieste, 8 ottobre 2006 Federica Ziller Corrado BEPPO, CHIARA, NICOLETTA e TOMMASO si stringono con affetto ad EVA e LORENZO. Trieste, 8 ottobre 2006 Dolcissima Federica rimarranno sempre nei nostri cuori il tuo sorriso, il tuo ottimismo, la tua infinita bontà: - LARA, SEBASTIANO, ELENA, MICHELE, LAURA, CARLO. Trieste, 8 ottobre 2006 I condomini di via di Scorcio-la, 4 si uniscono all'immenso dolore di EVA e LORENZO per la prematura scomparsa di Federica Trieste, 8 ottobre 2006 XI ANNIVERSARIO Ricorreva ieri l'anniversario della scomparsa di Liliana Runtini in Crevatin Il marito LINO, i figli MARINO e DIANA con le loro famiglie la ricordano con tanto amore e immutato affetto. Trieste, 8 ottobre 2006 II ANNIVERSARIO Alfeo Musurua Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari. Trieste, 8 ottobre 2006
--	--	--	--	---	--	---	--

m

A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE
E PARTECIPAZIONINumero verde
800.700.800con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce - Croce 20 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

FILIALE DI TRIESTE

VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato siamo chiusi

STUDIO ELLE - GORIZIA

CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
sabato siamo chiusi

FILIALE DI UDINE

VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

I PUNTI CHIAVE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE E GOVERNO

STATUTO REGIONALE

Accelerazione dell'iter di approvazione del nuovo statuto

SCONTO SUI CARBURANTI

Azioni congiunte di difesa degli sconti regionali e provinciali su benzina e gasolio

STRADE ANAS E MOTORIZZAZIONE CIVILE

Definizione delle risorse statali necessarie a finanziare il trasferimento alla Regione di rete Anas, motorizzazioni civili e altre competenze stradali e ferroviarie

BENI IMMOBILIARI CULTURALI

Approvazione del decreto di trasferimento dei beni immobili dallo Stato alla Regione e di quello sui beni culturali e paesaggistici

FONDI GORIZIA E TRIESTE

Conferma dei Fondi Gorizia e Trieste e loro rifinanziamento

EUROREGIONE E RAPPORTI INTERNAZIONALI

Definizione legislativa dei poteri della Regione in materia di attività internazionali
Superamento degli ostacoli «romani» sull'Euroregione nel rispetto del nuovo regolamento Ue
Richiesta a Bruxelles di riconoscere il Friuli Venezia Giulia come unica regione italiana non più di confine dopo l'allargamento

LA SLOVENIA

Linea unitaria nei rapporti con la Slovenia in materia di rigassificatori, tutela ambientale, parco internazionale del Carso, tratta ferroviaria Trieste-Capodistria

FINEST

Fusione tra Finest e Informest
Estensione a Est delle attività di Finest

TRASFERIMENTI E MAXI-CREDITO

Trasferimento diretto delle partecipazioni erariali alle casse della Regione
Restituzione del maxi-credito alle casse della Regione (circa 2 miliardi di euro)
Nuovo patto istituzionale sui rapporti finanziari

GRANDI OPERE

Conferma dell'intesa stipulata nel 2002 sulle grandi opere
Reperimento nella Finanziaria 2007 dei 40 milioni di euro per la grande viabilità triestina
Finanziamenti alla terza corsia sull'A4 per i maggiori oneri dovuti all'affiancamento della linea ferroviaria ad alta velocità
Realizzazione o completamento di numerose opere viarie (come Sequals-Gemona, angenziale sud di Udine, statale 13, collegamento tra A23 e A27, statale 354, 52 bis e variante di Piani di Luzza)

LA BONIFICA

Rideterminazione dei perimetri dei siti di bonifica di interesse nazionale e ricerca di soluzioni integrate per la messa in sicurezza

INNOVAZIONE E RICERCA

Sostegno al Parco scientifico di Udine e a InnovAction
Impegno formale a sostenere la candidatura di Trieste all'Expo 2012
Consolidamento dei rapporti con Area di ricerca e Sincrotrone
Promozione del Cro e del Burlo
Finanziamento di una scuola europea di formazione sportiva del Friuli Venezia Giulia

LINGUE MINORITARIE

Rifinanziamento legge 482 sulle minoranze
Aggiornamento contratto di servizio tra Stato e Rai

A Roma premier e presidente del Friuli Venezia Giulia hanno sottoscritto l'accordo in 14 punti. Impegno a confermare i Fondi Trieste e Gorizia

Prodi e Illy firmano il patto per lo sviluppo

Sì al rimborso di 2 miliardi e all'Euroregione. Grande viabilità: 40 milioni in Finanziaria

di Roberta Giani

TRIESTE Riccardo Illy vola a Roma e, non appena finisce il consiglio dei ministri, «cattura» Romano Prodi. Subito dopo, alla presenza di Tommaso Padoa Schioppa e Linda Lanzillotta, conquista la firma più attesa: quella che il premier appone al «patto» sul Friuli Venezia Giulia. E sul suo rilancio «nell'interesse del sistema paese».

IL PROTOCOLLO Il governatore, dopo gli incontri e i confronti preliminari, centra dunque l'obiettivo: il Professore e il suo governo, a pochi mesi dalla vittoria elettorale, si impegnano a supportare «un'area di grande interesse per l'Italia», il cui sviluppo «assume un significato strategico a livello nazionale», attuando il protocollo d'intesa in cui si concretizza il «patto» tra Regione e Palazzo Chigi.

I CONTENUTI Quel protocollo, in quattordici punti, vede Prodi e Illy ritrovarsi d'accordo su tutto, o quasi. Sulla specialità da conservare, sullo statuto di autonomia da approvare, sull'Euroregione da supportare. Sulle caserme e sugli immobili statali da trasferire. Sulle lingue minoritarie da valorizzare, sul Fondo Trieste e su quello Gorizia da rifinanziare, sullo sconto benzina da difendere, sui rapporti con la Slovenia da concordare. E ancora, sulla scommessa triestina dell'Expo, su Burlo e Cro, sull'ampliamento dell'attività di Finest e sulla sua fusione con Informest, su InnovAction.

LE RISORSE Nel protocollo, dove non mancano una scialetta dei tempi e la previsione di un monitoraggio costante, ci sono tuttavia due punti più «pesanti» degli altri per Palazzo Chigi. Il primo riguarda i rapporti finanziari con la Regione: il governo si impegna «alla più sollecita restituzione» dei 2 miliardi abbondanti di crediti accumulati negli anni dalle casse regionali e si dice d'accordo sul trasferimento diretto delle partecipazioni erariali attraverso «la modifica dei criteri attuali».

LE GRANDI OPERE Il secondo punto «forte» riguarda le grandi opere. Il governo promette di stanziare i 40 milioni di euro indispensabili per completare la Grande viabilità triestina. E promette di farlo subito, nella Finanziaria 2007, approvando in alternativa una modifica di legge che consenta di reperire le risorse attraverso un pedaggio virtuale al Lisert a favore di Autovie. Palazzo Chigi, inoltre, si impegna a far arrivare i finanziamenti necessari a coprire gli oneri maggiori della terza corsia dovuti all'affiancamento con la linea ferroviaria ad alta velocità nel tratto Gemona-Quarnero d'Alfano. Non basta: fornisce ampie garanzie su tante opere attese a livello regionale, come la Sequals-Gemona, la tangenziale sud di Udine, il collegamento tra A23 e A27 attraverso il traforo della Mauria, la cessione dei terreni ferroviari a Pontebba... Eppoi, assicura una rapida e non penalizzante definizione delle risorse necessarie ad attuare le nuove competenze regionali su strade ex Anas e ferrovie.

LA SCALETTE Il patto tra Prodi e Illy fissa, infine, i tempi di attuazione dei diversi punti: prevede, ad esempio, che la revisione dei rapporti finanziari sia avviata «entro il primo semestre 2007» e che i trasferimenti legati a strade e ferrovie siano concessi «dal 1° gennaio 2008». L'opposizione paventa sin d'ora il rischio che quel patto, nonostante tutto, diventi un libro dei sogni? Non resta che attendere. Ma il primo banco di prova è decisamente vicino: la Finanziaria, la prima dell'era prodiana, è alle porte.

L'INTERVISTA

Già pronto l'emendamento che attua il protocollo: sarà inviato domani. «Le critiche su Tfr e tasse? Romano mi ha sgridato un po'»

Il governatore: «Il Professore insiste sul rilancio del Porto»

TRIESTE Romano Prodi l'ha «sgridato un po'» e con «la consueta bonarietà», dandogli del «birichino» per le ultime e spietate critiche alla Finanziaria, ma ha firmato. L'ha fatto, per di più, in tempi record. E così Riccardo Illy, il governatore che non le manda mai a dire, porta a casa una tiratina d'orecchi ma soprattutto il patto con il governo. Eppure, nel day after, non si accontenta: «Non basta scrivere le cose, bisogna attuarle. E quindi abbiamo già predisposto l'emendamento alla Finanziaria».

Presidente, la firma di venerdì è una sorpresa.

Ogni tanto le sorprese riescono. In verità avevo cercato tentato di ottenere la firma una settimana fa, nel giorno dell'approvazione della Finanziaria, ma oggettivamente era mancato il tempo. Venerdì ci ho riprovato.

Cosa ha detto a Prodi?

Ho solo raccomandato il rispetto delle scadenze inserite nel protocollo. E ho ribadito che l'accordo è utile per l'intero sistema Paese e non



Il premier Romano Prodi e il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy

solo per il Friuli Venezia Giulia.

E il premier?

Prodi ha accennato ancora una volta al Porto di Trieste,

alla sua importanza strategica, tanto che io gli ho ricordato l'ennesimo allungamento dei tempi di nomina del presidente. Si è soffermato sulle

chance offerte dai paesi centro-orientali. Ha persino ricordato i tempi in cui le Generali fatturavano tanto a Ovest quanto a Est.

Quindi, a suo avviso, Prodi crede nel Friuli Venezia Giulia e nel suo ruolo strategico?

Ho sentito che frema affin-

ché la regione sfrutti le grandi opportunità offerte dal ritorno della democrazia nei paesi dell'Europa centro-orientale e dal loro ingresso nella Ue.

Il protocollo ha subito modifiche in extremis?

Correttivi insignificanti. Il testo è quello che abbiamo in-

viato già giovedì al presidente del Consiglio Alessandro Tesini, ai sottosegretari, ai parlamentari.

Soddisfatto?

Abbiamo scritto su carta gli obiettivi che ci proponiamo. Adesso, però, dobbiamo attuarli.

Il passato protocollo, siglato quando era sindaco e realizzato in gran parte, fa ben sperare?

Sono fiducioso per l'esperienza del passato. Ma so anche che bisogna ricordare, sollecitare, puntellare giorno dopo giorno: non so quanti incontri ho avuto sulla Pontebba o sul Fondo Trieste.

Il primo banco di prova è la Finanziaria.

Abbiamo già predisposto l'emendamento fondamentale che va a modificare i rapporti di tipo finanziario tra lo Stato e la Regione. Intendiamo spedire quell'emendamento già domani al premier, al ministro dell'Economia, ai nostri parlamentari e a Carlo Malinconico che è un po' il nostro «nume tutelare».

r.g.

LE REAZIONI

Il centrosinistra: «Risultato ottimo». Il centrodestra: «Impegni generici»

Dipiazza: «Expo, rischio beffa» Tesini: «Statuto, avanti tutta»

TRIESTE «Rischiamo la beffa sull'Expo 2012». Roberto Dipiazza non perde tempo. E, a poche ore dalla firma del patto tra Regione e governo, mette in guardia i triestini. Il sindaco si concentra su un passaggio del patto, quello che stabilisce l'impegno formale di Roma a sostegno della candidatura, e afferma: «L'appoggio rischia di essere una finta e, in definitiva, una beffa per Trieste. Ricordiamo che la Finanziaria stanziava 5 milioni di euro a so-

stegno dell'Expo 2015 di Milano e altrettanti per Torino. E' chiaro che sarà difficile portare a casa l'Expo tematica per Trieste». Dipiazza, non nascondendo lo scetticismo, invita pertanto i concittadini a non illudersi: «Tutti firmano tutto, appoggiano tutto, dicono "facciamo tutto", ma a un certo punto bisogna scegliere. E se il Bie approverà la candidatura di Milano, allora, bisognerà ammettere che quella di Trieste non potrà venir considerata». Quella di Dipiazza, pe-

rò, non è l'unica reazione «a caldo». Al contrario: il centrosinistra applaude, il centrodestra è tiepido. Alessandro Tesini, in particolare, promuove appieno la firma tra Romano Prodi e Riccardo Illy: «Risultato positivo che suggella un rapporto di leale collaborazione tra Stato e Regione». Il presidente aggiunge che il protocollo «non è l'elencazione di buoni propositi ma avrà un risvolto immediato già nella Finanziaria» e s'impegna a fare la sua parte, in particolare per l'appro-



Roberto Dipiazza



Alessandro Tesini

vazione rapida del nuovo statuto, «favorendo il dialogo e il rapporto con i presidenti delle commissioni parlamentari competenti». Isidoro Gottardo, invece, è freddo: «Un documento di impegno generico, dove le priorità e le coperture finanziarie restano indefinite, dove le promesse sull'Euroregione sono ovvie. Comunque, meglio di

niente. Eppoi, era difficile attendersi di più da un governo che non sa quanto e se vivrà». Concorda l'Udc che lamenta il rischio «di un generico elenco di reciproche buone intenzioni». Replica a distanza il diessino Mauro Travant: «Le qualità del presidente Illy sono tali che si è riusciti a raggiungere questo risultato maiuscolo in un tempo molto breve».

Sotto accusa Rosato e Budin

Menia: «Trieste massacrata dalla manovra»

TRIESTE «La finanziaria varata da Prodi costerà cara ai cittadini della nostra Regione e Illy continua a tacere». Il deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia critica la manovra del governo e non risparmia il presidente della Regione.

«I cittadini si scontreranno con la valanga di nuove tasse mascherate e di micro contributi sparsi qua e là, con il ripristino della tassa di successione, con l'aumento degli estimi catastali, con il ticket al pronto soccorso, con il taglio dei trasferimenti agli enti locali che significherebbe aumenti dell'Ici e dell'addizionale Irpef comunale. E a casa nostra che succede? Tutto tace, salvo Illy che furbamente cerca di prendere le distanze da Prodi. Tra un anno o poco più si vota. Ma parla di grande economia e Tfr facendo imbucare Rifondazione, mentre della sua città e della sua regione sembra non occuparsi». Ma Menia sottolinea anche come il taglio dei trasferimenti bloccherà il piano di infrastrutture. «Lui (Illy ndr) che è stato un grande assertore dell'Alta Velocità, connessa al Corridoio 5, si è accorto che non c'è un Euro per la Tav nel 2007?», continua Menia. «Si è accorto che viene bloccata la terza corsia dell'A4? La finanziaria taglia 6 miliardi alle Regioni, eppure lui è silente. Chissà, Illy, Rosato e Budin, oggi sottosegretari, che parlavano di una Trieste dimenticata, offesa, ultraggiata».

«Il Fondo Trieste è stato cancellato, come il Fondo Gorizia», spiega Menia.

Nei 5 anni passati, il Fondo è sempre stato ripristinato. Avverrà così anche quest'anno? Farò la mia parte, presenterò i miei emendamenti, ma la responsabilità politica, questa volta, è in capo a chi per 5 anni ha critica-

to e strepitato? È stata decretata la morte per aborto dell'Expo di Trieste. Francamente è risibile la polemica di chi si dice «agghiacciato» dal Sindaco Dipiazza e cerca di precludersi un alibi, scaricando su altri le responsabilità di una scelta fatta da Prodi e dal governo di cui egli è parte.

Roberto Menia

Con l'art. 132 della Finanziaria viene previsto un finanziamento per la promozione della candidatura dell'Expo universale del 2015 (non si nomina la città ma la candidata è Milano). La settimana prossima la Camera voterà una mozione per le Olimpiadi di Roma nel 2016. E' credibile sostenere che il Governo punterà sull'Expo tematica di Trieste 2012?».

«Sul porto - prosegue -, altre cattive notizie. Lo Stato se ne disinteressa e taglia ogni finanziamento, salvo un fondo nazionale per il solo 2007 da ripartirsi tra tutti i porti e destinato per oltre la metà a Gioia Tauro: l'autorità portuale viene dotata di autonomia impositiva sulla tassa erariale e di ancoraggio».

Menia affronta infine anche la questione beni abbandonati che sta storicamente a cuore al suo partito. «Ricordo - conclude il deputato nel suo intervento - anche come chi è oggi al governo avesse sempre sostenuto che venivano destinate risorse insufficienti al pagamento degli indennizzi agli esuli istriani, fiumani e dalmati. Concordo e concordavo con loro, ma come mai il finanziamento è stato ulteriormente ridotto a 25.480.000 di Euro annui per il prossimo triennio? Infine, a margine della finanziaria, il problema carburanti. Se viene prorogato di un anno il gasolio per gli autotrasportatori (art. 30 g) nulla si sa del contingente agevolato. Nulla risulta essersi mosso da parte del governo italiano in sede europea e mancano meno di tre mesi alla scadenza del termine del 31 dicembre 2006 che autorizzava la proroga dell'agevolazione di accisa sulla benzina consumata nelle province di Trieste e Udine».



La Margherita suggerisce una soglia dell'1,7 per cento ma i piccoli non ci stanno. Avvertimento di Tesini: «Se non si trova l'accordo, avanti a maggioranza»

di Ciro Esposito

TRIESTE Secondo round del tavolo politico sulla legge elettorale per la prima analisi dei capigruppo della bozza Tesini. Nessun accordo sui nodi irrisolti e in primo sullo sbarramento. Centrodestra e centrosinistra hanno lanciato nuove proposte anche contrastanti, ma tutti, compresi i partiti piccoli, hanno manifestato la volontà di cambiare la legge elettorale. Quindi si va avanti. Da Ds e Margherita è arrivata l'ipotesi di una soglia dell'1,7% (anche se per il Pdc e gli al-



Massimo Blasoni e Isidoro Gottardo con Alessandra Guerra

tri continua a valere il programma di Intesa), condivisa anche da Forza Italia mentre la Cdl e in particolare An con Luca Ciriani ha chiesto che gli assessori «esterni» non possano superare il 50% dei membri dell'esecutivo. E' stato definito

anche un calendario di lavori. **IL CALENDARIO** Il presidente Alessandro Tesini avrà degli incontri con i partiti più piccoli e riporterà la nuova bozza al tavolo a fine ottobre. Poi si dovrà andare in commissione. Ma

Nulla di fatto al tavolo bipartisan sulle riforme. Opposizione contraria al voto disgiunto

Legge elettorale, i partitini non cedono

Lo sbarramento divide Intesa. La Cdl: «Tetto del 50% per gli assessori esterni»

il vero nodo politico è quello del voto disgiunto. Il centrodestra è contrario alla sua applicazione. «Quello di fine ottobre sarà l'ultimo tavolo politico», dice Tesini - se non ci sarà unanimità su alcuni punti si andrà avanti a maggioranza cercando di avere il più ampio consenso».

LEGGE BIPARTISAN

«Tutti - continua il presidente del consiglio - hanno espresso la volontà di non andare al 2008 con questa legge che, secondo i partiti, deve procedere di pari passo con la nuova forma di governo. Parlerò con chi non

vuole lo sbarramento allo scopo di trovare una mediazione che non tradisca quel principio di aggregazione necessario per una legge che favorisca il bipolarismo e il maggioritario. Su altre questioni quali la partitocrazia e il seggio garantito agli sloveni è mio compito non avallare proposte che possano essere incostituzionali».

FORZA ITALIA «Dal tavolo è emerso che c'è una volontà maggioritaria di andare avanti - commenta il forzista Gottardo - anche se non si riuscirà al raggiungimento dell'unanimità. Non voglia-

mo rullare i piccoli ma devonno fare uno sforzo accettando l'apparentamento. Sulla forma di governo ho chiesto che il parere della giunta delle nomine diventi vincolante mentre diciamo no al voto disgiunto (si può votare il candidato presidente e un partito che non lo sostiene) perché è una questione di rilegittimare la politica. Ma il centrosinistra teme di perdere l'effetto Illy».

«Sosteniamo che l'elettore debba avere la libertà di scegliere con il voto disgiunto - spiega il neo-capogruppo diessino Mauro Travant - Sullo sbarramento ri-

tengo che la soglia dell'1,7% (1/57 dei voti complessivi) o in alternativa nessuno sbarramento ma premio di maggioranza solo a chi supera il 10% siano proposte accettabili». La proposta del nuovo conteggio è stata introdotta da Degano. «La divisione dei voti per il numero di seggi assegnati mi sembra equo - dice il capogruppo della Margherita - e penso che riusciremo a trovare la quadra».

I CESPUGLI «L'incontro è stato interlocutorio - dice Bruno Zorzini dei Comunisti italiani - ma noi siamo rimasti sulle nostre posizio-

ni. Per noi sullo sbarramento vale il programma di Intesa. Poi il testo di Tesini non è soddisfacente sulla garanzia di seggi alle donne e lo è solo parzialmente sul seggio agli sloveni». «Dobbiamo approvare una legge - commenta Igor Canciani di Rifondazione - che configuri un Consiglio nel quale i rappresentanti di un genere non possano superare i due terzi del totale. Sullo sbarramento dobbiamo evitare strappi nella maggioranza ma preoccupa l'impostazione bipolarista e presidenzialista sottolineata da Tesini».

Celledoni e Cattarini: «Commenti estemporanei su un fatto privato. Immotivate attestazioni di innocenza»

Caso Moretton, gli avvocati della donna: «Il pm lavora i politici sono imprudenti»

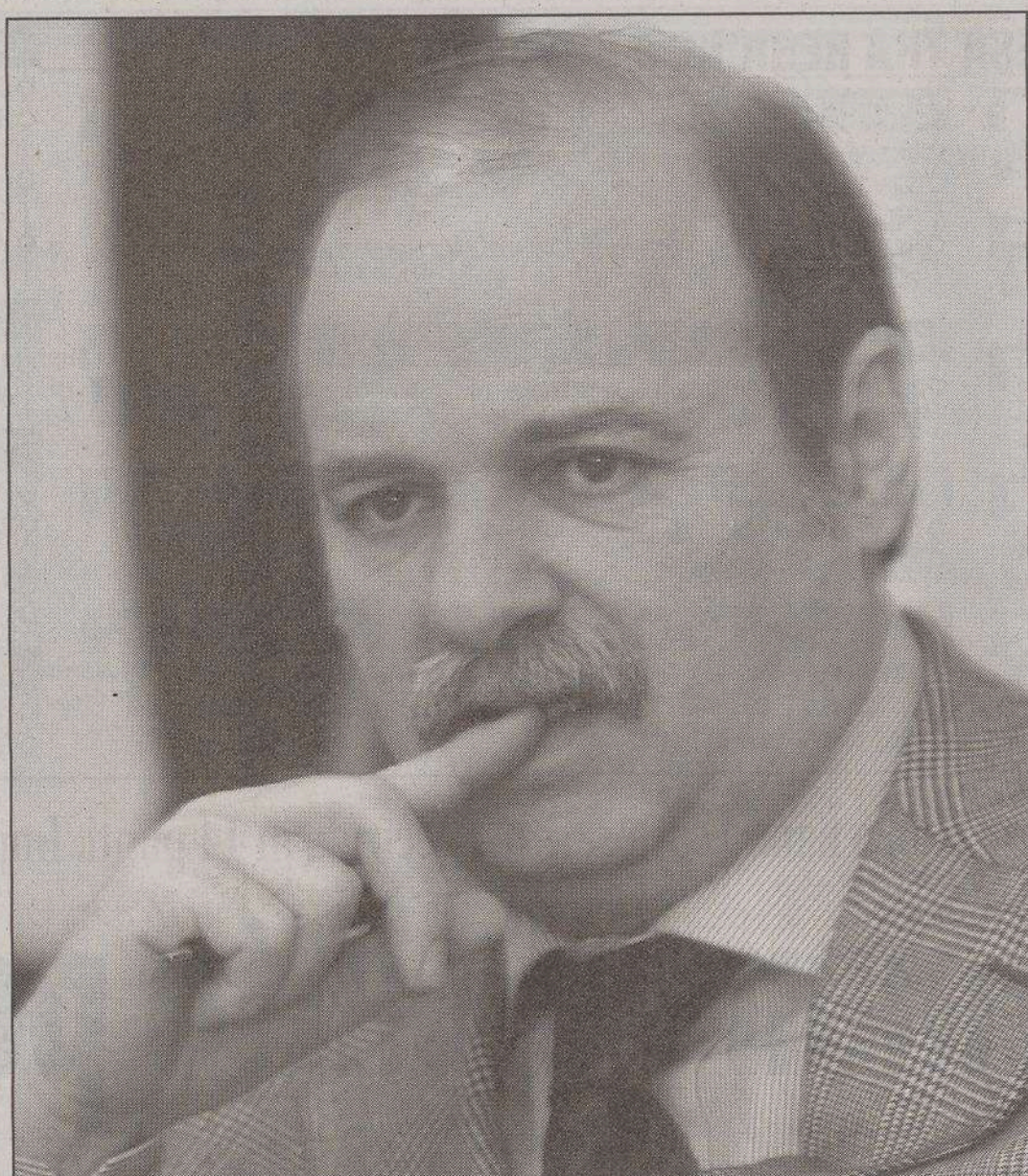
TRIESTE «L'attività politica della denunciante e di Gianfranco Moretton non hanno nulla a che fare con il processo. Quando si rivestono importanti ruoli istituzionali bisognerebbe usare molta prudenza e grande rispetto per la magistratura ed il suo lavoro, che risulta essere in corso». Maria Celledoni, avvocatessa della consigliere comunale di San Giorgio di Nogaro che ha denunciato per percosse e minacce il vicepresidente della Regione, intervistata sulla vicenda assieme al collega Riccardo Cattarini. I legali sostengono che i politici avrebbero dovuto essere più accorti a prendere posizione su una vicenda oggetto di indagine.

Sia il centrosinistra che il centrodestra, quando si è appreso della denuncia alla procura di Venezia, hanno infatti dato una lettura prevalentemente politica al fatto: il governatore Riccardo Illy ha parlato di fatti interni alla Margherita, la Cdl di una resa dei conti. «Ci pare scrivono, in una nota, Celledoni e Cattarini - che si siano persi i contorni della vicenda che sono quelli di procedimento penale e non quelli di una questione politica. Come difensori della presunta persona offesa dei delitti per i quali Moretton è indagato, non possiamo però che sorprenderci delle reazioni, davvero un poco estemporanee, che hanno accompagnato l'inopinata, e dalla nostra cliente assolutamente non desiderata, pubblicazione della notizia dell'esistenza del processo». Secondo gli avvocati, l'interpretazione fornita dal mondo della politica rischia di diventare fuorviante: «Per noi avvocati la presunzione di non colpevolezza è sacra, e nessuno può permettersi di dire che Moretton sia colpevole sino a quando fosse eventualmente condannato con sentenza definitiva. Del pari - aggiungono

no - ci pare azzardato, e l'hanno fatto in tanti, parlare dei fatti senza conoscerli, offrendo ciononostante a Moretton delle immotivate attestazioni di innocenza. Soprattutto quando si rivestono importanti ruoli istituzionali o di governo bisognerebbe usare molta prudenza e grande rispetto per la magistratura e il suo lavoro, che risulta essere in corso. Chi invece ha espresso al signor Moretton le immotivate attestazioni di innocenza apparse sulla stampa non solo non ha dimostrato rispetto né per la denunciante né per gli organi dello Stato che si occupano delle indagini ma ha rispolverato, forse senza rendersene conto, un concetto ottocentesco come quello della "colpa d'autore". Come chi diceva: non l'ha fatto perché è nobile, non l'ha fatto perché è ricco, oppure non l'ha fatto perché è amico mio. Sono ovviamente interventi dei quali la denunciante, e tutte le donne vittime di episodi di violenza, farebbero volentieri a meno». «Ci sarebbe piaciuto quindi se gli uomini politici - concludono i legali - avessero speso qualche parola sull'allarmante frequenza di episodi di violenza sulle donne. In verità il processo penale non serve per stabilire se l'accusato sia una persona per bene o no, ma per accertare se abbia o meno commesso il fatto di cui è accusato. A questo, e solo a questo, serve un processo penale in uno Stato di diritto. Accusare la denunciante di aver provocato "un regolamento di conti interno alla Margherita" significa, anche in questo caso probabilmente inconsapevolmente, accusarla di un fatto gravissimo, e davvero non c'è alcuna prova. Vero è invece che l'attività politica della denunciante e di Moretton non hanno nulla a che fare con il processo, che riguarda rapporti assolutamente privati».

LE REAZIONI

TRIESTE «Una vicenda strana, più politica che penale. Una questione interna alla Margherita». Questo era stato il commento del governatore Riccardo Illy all'indomani della notizia della denuncia a carico di Gianfranco Moretton. «Conoscendo Moretton, sembra inverosimile» aveva dichiarato il collega della Margherita Cristiano Degano. E Luca Cirianni (An) aveva parlato di «un regolamento di conti interno». «Certi fatti dipendono da quanti amici o nemici ti sei fatto. Se poi i nemici te li fai dentro e fuori il partito gli effetti si moltiplicano» aveva commentato Isidoro Gottardo (Forza Italia).



Il vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton

In giunta nuovo ritocco alle riduzioni. Via libera a un accordo con la Lombardia sui sistemi informativi

Cresce lo sconto, benzina meno cara

Ma il pieno di gasolio aumenta. Nuovi prezzi dal 12 ottobre

TRIESTE Nuove variazioni al prezzo di benzina e gasolio. A risparmiare, finché dura, saranno quanti guidano auto a benzina mentre per chi ha scelto il gasolio, lo sconto diminuirà e quindi aumenterà il prezzo. La variazione di prezzo tra Italia e Slovenia, fa sì che lo sconto al litro sulla benzina aumenti, a seconda delle fasce in cui è suddiviso il territorio regionale, tra 0,049 e 0,031 euro, mentre quello del gasolio diminuisce tra 0,013 e 0,007. La decisione è stata presa in base alle segnalazioni pervenute dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana sui prezzi dei carburanti nella Repubblica di Slovenia (tenuto conto del cambio tra euro e tallero), ponendoli a confronto con quelli minimi praticati nel

BENZINA E GASOLIO, COME CAMBIANO GLI SCONTI					
Fascia	SCONTO		Fascia	SCONTO	
	attuale	nuovo		attuale	nuovo
BENZINA	I	0,166	0,215	I	0,136
	II	0,157	0,203	II	0,129
	III	0,145	0,188	III	0,120
	IV	0,122	0,158	IV	0,099
	V	0,104	0,135	V	0,072
GASOLIO	I	0,136	0,123	I	0,136
	II	0,129	0,117	II	0,129
	III	0,120	0,109	III	0,120
	IV	0,099	0,090	IV	0,099
	V	0,072	0,065	V	0,072

I nuovi sconti entreranno in vigore il 12 ottobre

CENTROSTAMPATI

Friuli Venezia Giulia. I nuovi sconti entreranno in vigore il 12 ottobre, dopo la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione. La giunta regionale si è poi occupata della Valutazione ambientale strategica alla quale sarà sottoposto il programma

di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia. La Vas ha lo scopo, in tutti i settori di azione dei fondi comunitari, di verificare che sia assicurata la coerenza delle strategie e degli interventi proposti con i principi dello sviluppo sosteni-

nibile. Accolto poi, su proposta dell'assessore alla Programmazione e Controllo Michela Del Piero, di concerto con l'assessore alla Pianificazione Territoriale Lodovico Sonego, lo schema di accordo di programma tra la stessa Regione, i Comuni di Villesse e Romans d'Isonzo e la società Elena srl per la definizione delle opere viarie e le infrastrutture pubbliche esterne necessarie allo sviluppo della zona commerciale che sorgerà vicino al raccordo autostradale Villesse-Gorizia. Infine, sempre su indicazione dell'assessore Del Piero, la giunta ha deliberato di sottoscrivere con Lombardia un accordo di programma per l'interscambio di esperienze e conoscenze nell'ambito dei sistemi informativi.

Primo sì al ddl che interessa 438 imprese Legge sull'agriturismo Più fondi a chi apre una fattoria biologica

TRIESTE Una semplificazione della legge attuale per favorire lo sviluppo delle imprese agrituristiche. Meno burocrazia e più apertura all'innovazione con la nascita delle fattorie didattiche, e cioè di agriturismo che vengono attrezzati per ospitare le scolaresche. È questo l'obiettivo del disegno di legge «Modificazioni e integrazioni alla legge regionale 25 del 1996 in materia di disciplina dell'agriturismo», approvato in via preliminare dalla giunta regionale su proposta dell'assessore Enzo Marsilio.

I NUMERI Gli agriturismi sono ormai un comparto significativo in Friuli Venezia Giulia e il loro numero continua a crescere, così come continua ad aumentare la specializzazione dell'offerta. Nel territorio regionale ci sono 438 agriturismi, di cui 28 malghe, per un totale di 2398 posti letto. L'agriturismo rappresenta non solo una importante risorsa ricettiva, ma anche una forma di accoglienza diversa, peculiare, orientata a far conoscere proprio le ricchezze naturali del Friuli Venezia Giulia.

GLI OBIETTIVI La necessità di adeguamento del testo nasce fondamentalmente dall'esperienza maturata negli otto anni di concreta applicazione della legge, tenendo anche conto delle norme contenute nella legge nazionale del febbraio 2006 sull'agriturismo. Tutte le parti interessate (il servizio regionale competente, le Associazioni professionali di categoria e il servizio di controllo dell'Ersa) hanno individuato il bisogno di mettere a punto alcune modifiche e su queste proposte c'è stata una sostanziale e consistente convergenza durante la fase di predisposizione del testo del ddl. «Non c'erano veri e propri problemi - spiega l'assessore Marsilio - quanto la necessità di semplificare procedure, rendere l'iter, per chi vuole aprire o rinnovare l'attività, più semplice. Bisognava inoltre recepire alcune indicazioni nazionali».

LE NOVITÀ Tra le novità della legge c'è la possibilità per i titolari di agriturismo di accedere a finanziamenti vincolati alla creazione di fattorie didattiche. «Crediamo che l'agriturismo possa



Enzo Marsilio

essere uno strumento di insegnamento ai bambini, come avviene anche in altre zone. Le aziende interessate devono però adeguare le loro strutture a questa attività». Per snellire le procedure, la Regione ha stabilito inoltre un decentramento di competenze. Province e Comunità montane diventeranno gli enti competenti per erogare finanziamenti in conto capitale per cui gli imprenditori avranno un rapporto più diretto con i rappresentanti del loro territorio.

PRODOTTI DOC Una modifica sostanziale alla legge in vigore è quella che è stata condivisa da Regione, Associazioni del settore e del servizio preposto al controllo, e con la quale si interviene sulla percentuale dei prodotti che devono essere obbligatoriamente di origine autoctona. La percentuale passa dall'85 all'80 per cento. «Questo non va inteso come una diminuzione di qualità - assicura Marsilio - La legge nazionale è molto vaga, parla di "maggioranza di prodotti" per cui ogni Regione ha interpretato come ha creduto. Il Friuli Venezia Giulia è stata la Regione ad oggi più restrittiva».

Martina Milia

Azienda Zona Industriale Trieste
cerca
GIOVANE RAGIONIERE/A
con buona conoscenza inglese e uso PC anche prima esperienza.
Inviare curriculum a
Fermo Posta Ufficio Postale 19 Borgo
San Sergio - C.I. 0372952AA

MERCHANDISER IN GDO
per importante azienda multinazionale prodotti largo consumo cerchiamo
residente a Udine, Treviso, Pordenone,
ai quali offriamo la possibilità di lavorare in
GDO, Pordenone, Treviso, Venezia.
Si offre contratto di Collaborazione a Progetto part time,
compenso fisso e rimborso spese. Necessario auto propria.
Preferibile esperienza del canale. Età max 35/40 anni.
Inviare urgente curriculum al fax 02/28.22.646 Messer.

Professioni & Carriere

TECNICO DEI SISTEMI DI CONTROLLO

Ob. 3 Asse C Misura C3 - Corso per disoccupati, giovani e adulti, residenti sul territorio regionale, partecipazione gratuita con work experience e borsa di studio.



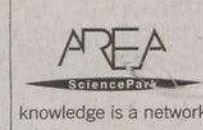
OBIETTIVO E CONTENUTI DEL CORSO La figura professionale proposta è quella di un tecnico con competenze vaste e aperte, dalle potenzialità trasversali che, grazie alle proprie conoscenze e capacità operative, spaziano in tutti i settori tecnologici afferenti al controllo, può partecipare alla progettazione e alla gestione di sistemi di controllo (in ambito industriale e civile) integrati e informatizzati, basati sulle tecnologie più attuali e suscettibili di continue evoluzioni ed espansioni.

DURATA Il corso ha una durata di 600 ore suddivise in 220 ore d'aula e 380 ore - pari a 2 mesi - di work experience (stage).

SEDE Campus di Padriciano di AREA Science Park, Trieste.

WORK EXPERIENCE Alla fase d'aula seguiranno due mesi di work experience, presso aziende qualificate del settore che hanno già manifestato la loro adesione all'iniziativa.

DESTINATARI Disoccupati, residenti nella regione Friuli Venezia Giulia con diploma di scuola superiore, disponibilità ad acquisire, condividere e integrare conoscenze ed esperienze, attitudine al lavoro di gruppo, interesse operativo verso le nuove tecnologie, fondamenti di fisica (anche a livello intuitivo), elementi di informatica di base (sistemi operativi, elaborazione testi, foglio elettronico), lingua inglese (livello scolastico). Costituiscono titoli preferenziali fondamenti di elettrotecnica ed elettronica, elementi di telematica ed eventuali esperienze pratiche nel settore.



AREA Science Park
Servizio Sviluppo
Risorse Umane e Formazione
Padriciano 99 - 34012 Trieste
tel. +39 040.375 5142/5291/5277
fax. +39 040.375 5320
formazione@area.trieste.it
www.area.trieste.it

Per rafforzamento propria struttura, media azienda industriale della provincia di Gorizia operante a ciclo continuo, è alla ricerca di un **tecnico con funzione di supporto nel coordinamento ed organizzazione della manutenzione.**

Si richiedono i seguenti requisiti:

- 30-35 anni;
 - Perito industriale con specializzazione elettronica o elettrotecnica;
 - Esperienza pluriennale nella manutenzione industriale su impianti a ciclo continuo;
 - Capacità di organizzazione e gestione delle attività;
 - Conoscenze nel campo tecnico, sia meccaniche che elettriche;
 - Flessibilità e disponibilità di orario;
 - Disponibile alla reperibilità.
- Costituirà titolo preferenziale la residenza in provincia di e la conoscenza della lingua inglese.
- Inviare candidatura c/o cassetta postale n° 70 Gradisca d'Isonzo (GO)

La Sincrotrone Trieste S.p.A., Società di interesse nazionale che gestisce il Laboratorio di Luce di Sincrotrone Elettra, ricerca varie figure professionali:

FISICI
INGEGNERI ELETTRONICI
INGEGNERI INFORMATICI
INGEGNERI MECCANICI
PERITI ELETTRICI
PERITI ELETTRONICI
PERITI MECCANICI

Per maggiori dettagli sulle posizioni aperte e sulle modalità di partecipazione si invita a consultare il sito della società all'indirizzo:
<http://www.elettra.trieste.it/jobs/>
Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che risponderanno inviando il loro Curriculum Vitae.

EURONICS

EURONICS TI CERCA.

Euronics, la catena di elettrodomestici ed elettronica con più punti vendita in Europa, per il proprio punto vendita di Trieste ricerca personale da inserire nelle posizioni elencate, garantendo il migliore trattamento economico e la possibilità di lavorare e crescere con un Gruppo leader europeo e nazionale. Si garantisce la massima riservatezza.

RICERCHIAMO
Addetti alla vendita di:
Telefonia (rif. ts1)
Informatica (rif. ts2)
TVC - Hi Fi (rif. ts3)

Luogo di lavoro: Trieste
Centro Commerciale "Il Giulia"
Via Giulia, 75

Se interessati consegnate il vostro curriculum vitae accompagnato da foto e liberatoria trattamento dati presso il punto vendita oppure inviatelo all'indirizzo di posta elettronica:

curriculum@dera.it

La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi e il trattamento dei dati avverrà in conformità alla legge 196/2003.

DATACOL
Raddoppiamo insieme!

Siamo un'Azienda leader in Italia nella commercializzazione e nella vendita diretta di prodotti di fissaggio ed utensileria per i professionisti dei Settori dell'Artigianato (legno, metallo, edilizia) e dell'Automazione (truck, automotive). La nostra identità si fonda sui valori che da sempre il cliente ci riconosce e che stanno alla base del nostro successo: **Fiducia, Responsabilità, Impegno, Disciplina**. Oggi Datacol si è posta una stimolante ed ambiziosa sfida, **raddoppiare il fatturato entro il 2010**, sviluppando fortemente il proprio organico e la propria struttura. In quest'ottica stiamo ricercando

VENDITORI per il Triveneto

Hai un'età compresa tra 20 e 40 anni? Hai voglia di raddoppiare insieme a noi? Condividi i nostri valori?

Allora contattaci per cogliere l'opportunità di diventare un futuro **AGENTE DATACOL!**

Nell'ambito di un meeting di presentazione e attraverso colloqui individuali, avrai l'occasione di conoscere cosa offriamo per la tua crescita professionale. Puoi scrivere o telefonare e ti contatteremo per fornirti tutte le informazioni dettagliate.

Datacol Srl - S.S. 11-37047 San Bonifacio (Verona)
Tel. 045-6173888 Fax-045-6173883, e-mail: risorse@datacol.com, www.datacol.com

Wärtsilä Italia S.p.A.

Società leader nel settore della progettazione, costruzione e service di grandi motori diesel ed a gas per impianti navali ed industriali destinati alla produzione di energia, **RICERCA, per la Sede di Trieste**, le seguenti figure professionali:

- N° 2 ESPERTI IN PURCHASING & LOGISTIC PLANNING
che abbiano maturato esperienza pluriennale nell'ambito del Material Planning, Forecasting e nella negoziazione e gestione dei contratti. Sono richieste: abilità di leadership, capacità di relazionarsi con fornitori, conoscenza SAP

- N° 2 PURCHASER, STRATEGIC SOURCING
che abbiano maturato esperienza a livello internazionale nella gestione e sviluppo della rete di fornitori strategici e nella negoziazione e definizione di accordi di fornitura. Necessaria la conoscenza SAP

- N° 2 ESPERTI IN PIANIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE
che abbiano maturato esperienza pluriennale nell'ambito di attività di programmazione, pianificazione e di project management, oltre a possedere abilità di comunicazione e di leadership in un team internazionale. Necessaria la conoscenza SAP

- N° 10 DISEGNATORI TECNICI
con il compito di sviluppare, su supporto CAD SRC IDEAS, disegni di progettazione e sviluppo di grandi motori diesel e relativi componenti, operando sia nel team di progettazione della sede di Trieste, sia in sinergia con le altre unità di progettazione della Wärtsilä Corporation.

REQUISITI RICHIESTI PER TUTTE LE POSIZIONI SUINDICATE:

- Laurea in Ingegneria o diploma di P.I. o preparazione equipollente;
- conoscenza SAP e dei pacchetti applicativi Office
- conoscenza scritta e parlata della lingua inglese
- capacità di operare all'interno di team di lavoro internazionale, esperienza di almeno 2/3 anni maturata in posizioni analoghe.

SI OFFRE: inquadramento e retribuzione adeguati alla posizione ed esperienza professionale, regolati dal Contratto Nazionale di Lavoro per l'Industria Metalmeccanica e dell'installazione di Impianti.

Invitiamo gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum, con riferimento alla posizione di interesse e citata nel presente annuncio, con specifica autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96, a:

Wärtsilä Italia S.p.A. - Human Resources - Loc. Bagnoli della Rosandra, 334
34018 San Dorligo della Valle (TS) - Fax 040 3195 364 - E-mail: wit.hr@wartsila.com

RPM GARANTIE SRL
Biella Società di Gestione
garanzie per auto ricerca
Funzionari Commerciali
Agenti
per prov. Vr - Tn - Bz
Inviare C.V. (d.lg. 196/03)
al fax n. 0158493302
o via e-mail: info@rpmgarantie.it

Azienda Zona Industriale Trieste
cerca
GIOVANE PERITO ELETTROTECNICO
anche prima esperienza.
Inviare curriculum a
Fermo Posta Ufficio Postale 19
Borgo San Sergio (TS) - C.I.
0372952AA

Consolidata azienda
di servizi autorizzata ENEL,
cerca **AGENTI**
Pagamenti settimanali, appuntamenti prefissati,
forti guadagni.
Hai una rete vendita?
Hai una grande possibilità.
Telefona allo 0429.804383
sito: www.cmservizi.it
E-mail: cmservizi@partner.wind.it
AGENTI ANCHE PRIMA ESPERIENZA

La ASCOOP ASCENSORI
operante in ambito regionale nel settore di installazione e gestione di impianti elevatori, per potenziamento organico ricerca
TECNICI MONTATORI/MANUTENTORI/RIPARATORI
I candidati possono inviare un dettagliato curriculum, con autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.lgs. 196/03), all'indirizzo e-mail info@ascoop.it oppure fissare direttamente un colloquio, previo appuntamento telefonico al numero 040/9234398, preferibilmente dalle ore 09:00 alle ore 12:00.
Costituisce titolo preferenziale il possesso di diploma tecnico o professionale, una provata specializzazione nel settore ascensoristico nonché il possesso dell'abilitazione alla conduzione di ascensori (CPR - 19/95). Si richiede la disponibilità a svolgere periodicamente servizio di reperibilità 24 ore su 24 e mobilità geografica presso i cantieri in ambito regionale.

La LUX-SERR srl di Feletto Umberto (UD)
attiva da oltre 40 anni nei settori:
Infini: alluminio - legno - PVC - legno/alluminio
Carpenteria leggera - Facciate continue

Nell'ambito di un processo di ristrutturazione aziendale ricerca per cantieri in Italia ed all'Estero, le seguenti figure professionali:

- Tecnici preventivisti con provata esperienza
 - Responsabile del settore falegnameria
 - Responsabile di cantiere
 - Operai montatori esterni per cantieri
 - Responsabile dei collaudi
 - Agenti per zone libere
- Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae a mezzo e-mail lux-serr@libero.it o fax 0432.573771

A Bruxelles il comitato ha l'incarico di promuovere l'ingresso di Zagabria nella Casa comune europea

Gottardo: «Croazia nell'Ue entro il 2009»

Il consigliere regionale del Fvg ha insediato il Gruppo di lavoro sul Paese dell'ex Jugoslavia

BRUXELLES Isidoro Gottardo, presidente del Gruppo di lavoro sulla Croazia del Comitato delle Regioni, e l'eurodeputato Pal Schmitt, presidente della commissione parlamentare mista Unione europea-Croazia, si sono espressi, da Bruxelles, congiuntamente a favore dell'ingresso della Croazia nell'Unione europea entro l'attuale decennio, auspicabilmente entro le elezioni europee del 2009.

Ieri mattina a Bruxelles - come riporta una nota del Partito popolare europeo, cui fa capo il consigliere regionale Gottardo - nella sede del Comitato delle Regioni, Gottardo ha insediato il Gruppo di lavoro, presenti per la Croazia Vojko Obersnel, sindaco di Fiume e presidente dell'Associazione delle città croate, Damir Bajsi, presidente dell'Associazione delle contee croate, Ante Šanader, capo della Contea di Spalato e Dubravka Suica, sindaco di Ragusa.

«Spero che la data auspicata dai croati per l'adesione all'Unione europea entro le elezioni del 2009 si dimostri credibile - ha affermato Gottardo - tuttavia è evidente che numerose questioni non potranno restare irrisolte: mi riferisco al pieno e incondizionato rispetto dei diritti delle minoranze e la loro partecipazione alla vita democratica del Paese, il problema del confine marittimo

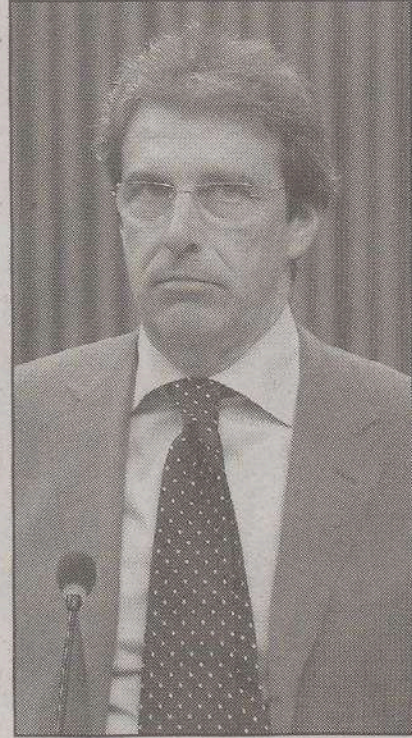
e terrestre con la Slovenia e la cooperazione regionale». «A questi si aggiunge la problematica - ha proseguito Gottardo - dei diritti per tutti i cittadini europei di acquistare beni in Croazia, senza discriminazione nazionale alcuna».

Gottardo ha inoltre auspicato che il governo croato, nel realizzare il decentramento amministrativo, valuti attentamente la migliore strategia per la partecipazione alla classificazione Nuts dell'Ue (ndr: la classificazione Nuts suddivide il territorio dell'Unione in regioni statistiche con lo scopo di pianificare la destinazione dei fondi strutturali), richiamando, in merito, il dibattito in corso nel Friuli Venezia Giulia riguardo all'Euroregione e ai nuovi strumenti di cooperazione regionale.

L'eurodeputato Pal Schmitt
condivide l'auspicio dell'esponente di Fi

«Il Comitato delle Regioni vede la futura adesione della Croazia all'Unione europea come un'opportunità storica per tutta l'area e mi auguro che sia presto avviato un gemellaggio tra una regione dell'Ue e una contea croata, per la migliore assistenza amministrativa e utilizzo dei fondi di preadesione» ha dichiarato Gottardo al termine della riunione.

Inoltre, da tutti i membri dell'Unione è venuto un chiaro auspicio alla riforma della giustizia in Croazia, al fine di assicurare un quadro per gli investimenti europei in quel Paese.



Isidoro Gottardo



Pal Schmitt

Secondo tentativo dopo la bocciatura della giunta e del suo programma. Rischio di elezioni anticipate

Unione Italiana: Tremul a caccia della fiducia

DIGNANO Assemblea dell'Unione Italiana: domani a Dignano una sessione delicata ed molto importante.

Dopo che lunedì scorso a Fiume il «parlamento» della massima organizzazione dei connazionali di Slovenia e Croazia aveva bocciato la giunta esecutiva del presidente incaricato Maurizio Tremul, l'appuntamento dignanese è destinato a fornire una risposta esauriente: l'assemblea voterà i componenti e il programma di lavoro dell'esecutivo diretto da Tremul (il mandato è quadriennale), oppure la Comunità nazionale italiana sarà costretta a tornare alle urne dopo le elezioni dello scorso giugno. Nel capoluogo quarnarino le proposte avanzate da uno dei leader storici dell'Unione Italiana non erano state accettate per

un solo voto. Serviva il consenso di 36 consiglieri - dei 48 presenti - e invece il voto segreto ha partorito 35 preferenze, insufficienti a varare il nuovo esecutivo e il suo piano di lavoro. Per la prima volta da quando esiste l'Ui, il mandatario dovrà ripresentarsi dinanzi ai consiglieri assembleari per ottenere la loro fiducia.

Il no è stato accettato con serenità da Tremul: si è subito rimesso al lavoro, limando il documento programmatico e aggiungendo un posto nell'esecutivo. Il presidente dell'Assemblea e parlamentare Furio Radin ha definito la bocciatura un incidente di percorso e si è detto convinto che Tremul otterrà i voti necessari. Nel contempo si è appellato ai consiglieri affinché non disertino la riunione di domani,

che si terrà alla Comunità degli italiani di Dignano. La speranza è quella di evitare elezioni anticipate, scenario inedito per i connazionali. Del resto è stato lo stesso Radin a rimarcare che gli italiani di Croazia e Slovenia debbono dare prova di unità, «per non rovinare in breve tempo un patrimonio faticosamente conquistato negli anni». A Dignano i consiglieri saranno chiamati inoltre a eleggere due vicepresidenti dell'Assemblea, mentre il terzo (Roberto Battelli per il Capodistria) era già stato votato a Fiume una settimana fa. Inoltre è prevista l'indizione delle elezioni suppletive nei comuni di cui la comunità di Galesano, Veglia, Stridone e Levade-Gradignone.

Andrea Marsanich

CANTIERE SCOGGIO OLIVI

A Pola varata una maxi porta-auto

POLA Al Cantiere Scoglio Olivi di Pola ieri è avvenuto il varo della nave più grande al mondo per il trasporto di automobili. Si tratta del car carrier battezzato con il nome «Hoegh Delhi», costruito per conto di una compagnia norvegese di Oslo. L'unità, la prima di una commessa di due per lo stesso armatore, è lunga 199 metri, larga 32 e ha una portata di 16.700 tonnellate.

Dispone dell'apparato propulsore più potente costruito allo «Scoglio Olivi» negli ultimi 30 anni: imprimerà allo scafo la velocità massima di 20,8 nodi. Il motore di 9 cilindri e del peso di 320 ton-

nellate è nel contempo un gioiello all'avanguardia della tecnologia navale. Sulla nave, con 13 ponti di cui 2 mobili, si potranno imbarcare 7.000 automobili e camion. La superficie utile delle autorimesse è di 59 mila metri quadrati. Sullo scafo rimasto libero è stata quindi deposta la chiglia dell'unità gemella, la «Hoegh Bangkok». Sempre oggi allo «Scoglio Olivi» è stata tenuta a battesimo l'unità per il trasporto di vagoni «Makhachkala 4», l'ultima delle gemelle che i cantieri istriani hanno costruito per la Shipping Limited di Malta controllata dall'armatore russo Mir.

p.r.

IL CASO

Al quotidiano istriano croato Glas Istre: sospesi cinque giornalisti, nuovo caporedattore

POLA Il quotidiano istriano in lingua croata Glas Istre è stato colpito da un terremoto al vertice editoriale che ha spazzato via la caporedattrice Eni Ambrozic in carica dal 2000, mentre altri 5 redattori e giornalisti sono stati sospesi. Il fatto, senza precedenti in Croazia, sta avendo grande risonanza sulla stampa nazionale e non si sono fatte attendere le espressioni di condanna all'indirizzo della direzione aziendale accusata di gravi violazioni della libertà di stampa e del diritto al lavoro.

I giornalisti finiti sulla lista nera affermano di esser stati colpiti per aver scritto di vicende poco chiare e scandali che vedono coinvolti persone o gruppi di potere vicini alla proprietà del Glas Istre.

Per l'opinione Drazen Majic sotto sotto ci sarebbe lo zampino del presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovic, che avrebbe usato la sua influenza per vendicarsi di penne troppo graffianti nei suoi confronti. Jakovic ovviamente respinge il suo coinvolgimento nel repulisti al giornale.

La controparte, vale a dire il direttore dell'azienda e riferimento di maggioranza Zeljko Zmak dichiara di esser stato costretto ad adottare il drastico provvedimento per salvare il buon nome del giornale. «Era da qualche anno a questa parte che i giornalisti sospesi, aggiunge, esercitavano pressioni sui colleghi in redazione limitandone la libertà di espressione professionale. Era proibito toccare con la critica giornalistica alcuni personaggi e chi non si atteneva agli ordini subiva punizioni, dal taglio dello stipendio al licenziamento. Questo gruppo stava assumendo una posizione di dominio».

Zmak nella sua lettera aperta all'opinione pubblica istriana parla anche di mobbing in seguito al quale alcuni bravi giornalisti se ne sono dovuti andare. Tra questi cita il letterato e pubblicista istriano Daniel Nacinovic. A proposito del futuro destino dei colleghi sospesi Zmak dice che, dopo attenta verifica della gravità della violazione del contratto di lavoro di cui si sono resi protagonisti, subiranno sanzioni, dal licenziamento al passaggio ad altri incarichi di più basso profilo.

Intanto a partire da domani nuovo caporedattore del Glas Istre sarà il 31enne Drazen Dobrila.

p.r.

Diverse le proposte d'uso per la località di Montimora Urbanistica, in mostra i progetti per rilanciare l'area di Ancarano



Un momento dell'inaugurazione della mostra

CAPDISTRIA Che cosa e come costruire nella zona di Montimora, presso la Chiesa di Ancarano? Alla domanda hanno tentato di rispondere i partecipanti a un concorso per progettisti indetto dal Comune di Capodistria. I lavori sono stati presentati in una mostra allestita a Palazzo Pretorio e inaugurata dal sindaco di Capodistria Boris Popovic. «Qualche anno fa - ha ricordato il sindaco - si pensava di adibire l'area

a cimitero ma la posizione non è particolarmente adatta, per cui il Comune ha deciso d'invitare un gruppo di architetti a suggerire le soluzioni più idonee. Sono solo proposte: alla fine saranno gli stessi abitanti di Ancarano a decidere». Le idee presentate sono diverse: da un complesso residenziale a una clinica, dalla progettazione di una piazza a una serie di campi da gioco. Mostra aperta fino al 26 ottobre.

Al Palasport ricreato un tradizionale villaggio istriano. La rassegna è finanziata con fondi comunitari

Agricoltura transfrontaliera a Capodistria

Ad «Agromin» passerella dei prodotti di qualità. Sau: «Potenzialità da sfruttare»

CAPDISTRIA Grande successo di partecipanti e pubblico ieri a Capodistria per la fiera «Agromin», rassegna della produzione agricola delle minoranze italiane in Slovenia e Croazia e slovena in Italia. La manifestazione si è svolta nel Palasport nell'ambito delle Giornate dell'agricoltura, organizzata per il secondo anno consecutivo dal Comune di Capodistria.

«Agromin» è un progetto europeo congiunto tra la Comunità italiana in Slovenia e quella slovena in Italia, finanziato dal Programma d'iniziativa Ue Interreg III A Slovenia-Italia 2000-2006 e ha come obiettivo la valorizzazione delle risorse delle due comunità per quanto riguarda il settore primario, la realizzazione di un'unica offerta transfrontaliera di prodotti tipici e il rafforzamento della collaborazione tra le due minoranze. E le due comunità - lo si è visto ieri - nel settore agricolo hanno da offrire tanti prodotti di qualità: dal vino all'olio d'oliva, dai formaggi al miele, dagli ortaggi ai prodotti ittici. Ieri a Capodistria erano presenti una trentina di produttori di Italia, Slovenia e Croazia, tra cui nomi noti anche oltre i confini della regione. L'iniziativa, portata avanti dalla Comunità costiera italiana per la parte slovena e dall'Associazione regionale agricoltori di Trieste per quella italiana, si è rivelata azzecata: numerosi ospiti e tanto pubblico si sono presentati all'appuntamento, inaugurato dal sindaco Boris Popovic, fin dal primo mattino. «Da troppo tempo questo settore è stato trascurato - ha rilevato nell'intervento di saluto il presidente della Can costiera Silvano Sau - ed è giusto invece riconoscerne tutte le potenzialità».

Gli stand sono sistemati in un improvvisato ma fedelissimo «villaggio istriano», allestito all'interno del Palasport.



Il sindaco inaugura il villaggio istriano ricreato al Palasport

IL PICCOLO
il giornale della tua città



VUOI VENDERE L'AUTO ?
TELEFONA SUBITO PAGAMENTO IMMEDIATO



VISINTINI
AUTO LEADER



ACQUISTA IL TUO USATO

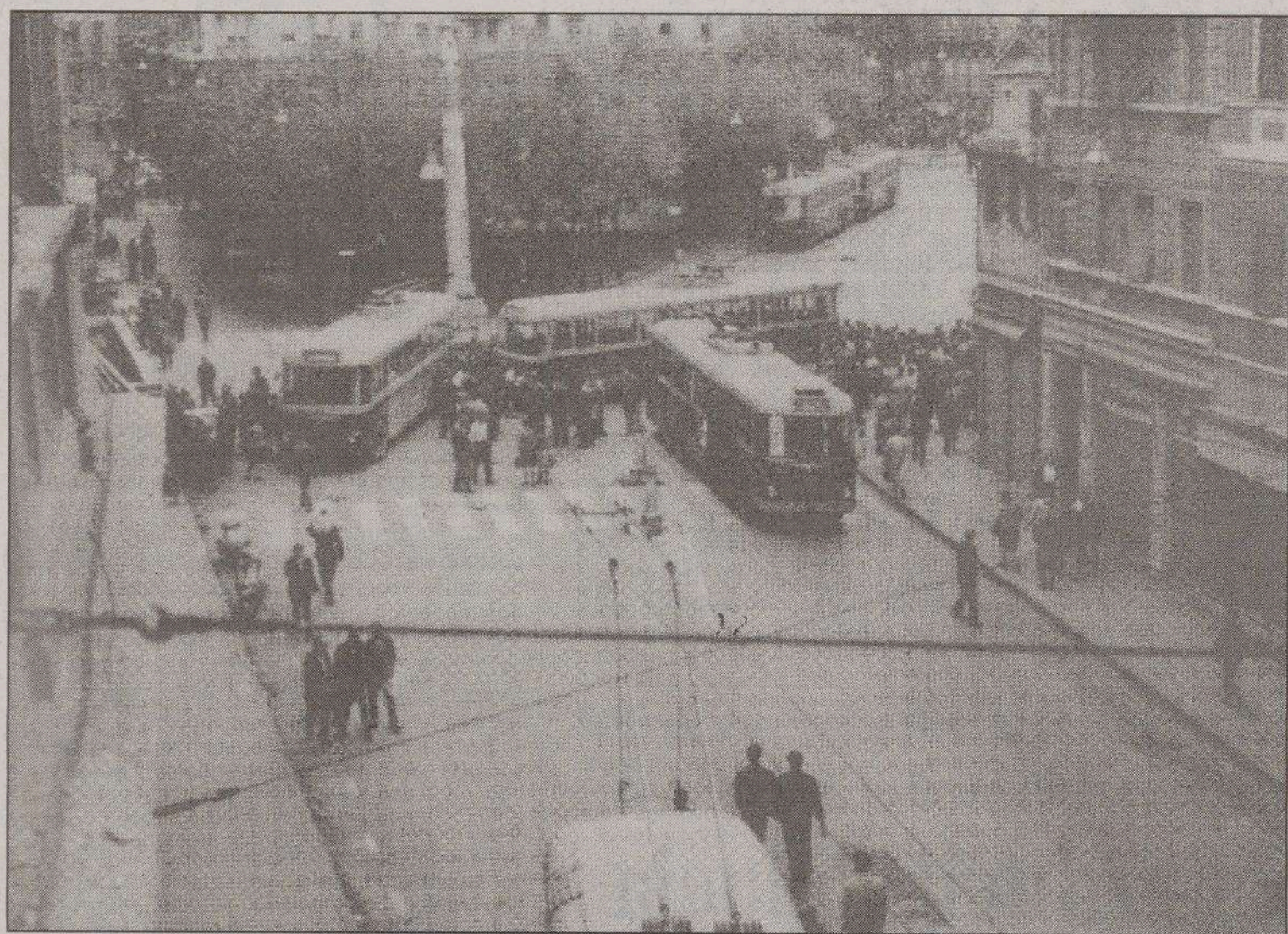
S.S.13 GEMONA DEL FRIULI (UD) - Tel. 0432 981395

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Scottex fazzoletti 10 pz. L.1.917 sconto 50%! 1.99 → 0.99	Pantene shampoo bipacco 2 x 250 ml. (lt.=7.98) Prodotto sottocosto Disponibili 5.300 pz. L.7.726 3.99	Aquafresh extra denti L.2.808 sconto 38%! Prodotto sottocosto Disponibili 3.500 pz.
Vernel ammorbidente assottiti 2 lt. (lt.=0.80) Prodotto sottocosto Disponibili 9.800 pz. L.3.079 1.99 → 1.59	Lavazza caffè Qualità rossa 250 gr. (kg.=6.76) Prodotto sottocosto Disponibili 6.300 pz. L.3.272 2.39 → 1.69	Aquafresh dentifricio extreme clean 75 ml. (lt.=19.33) L.2.408 2.39 → 1.45
Mellin omogeneizzati carne / pesce 2 x 80 gr. (kg.=11.19) L.3.466 2.29 → 1.79	SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM: 10 x 15 - 0.12 13 x 19 - 0.17	
LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE: 10 x 15 - 0.17 13 x 19 - 0.22 10 x 15 - 0.15 13 x 19 - 0.20		

SCHLECKER ... PIU' DI 13.800 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

CULTURA & SPETTACOLI



Quando Trieste venne a sapere che sarebbe stata «cancellata dal mare», come scrisse Chino Alessi in un articolo di fondo sul «Piccolo», scoppiò la rivolta. Qui sopra, tre immagini dei furiosi scontri con le forze dell'ordine che presero forma in gran parte delle vie e delle piazze del centro cittadino

STORIA Autorità, intellettuali e perfino il Vescovo si schierarono apertamente con gli operai del San Marco

Quando Trieste perse i suoi cantieri

Nel 1966 la decisione del governo scatenò una furiosa reazione in città

di Giulio Mellinato

L'8 ottobre del 1966 giungeva a conclusione una lunga stagione di passioni e sofferenze per una buona parte della popolazione di Trieste, che nei mesi precedenti aveva assistito con preoccupazione al lento rivelarsi di una decisione maturata in realtà da tempo: quella di concludere la più che secolare tradizione cittadina delle costruzioni navali.

Gli elementi di una simile decisione vennero rivelati uno a uno, aumentando progressivamente l'apprensione di quella notevole parte della cittadinanza che vedeva nelle attività marittime una garanzia per la prosperità della città e quindi anche per le proprie in molti casi modeste fortune.

Dagli anni d'oro del Territorio Libero e del Piano Marshall, durante i quali il San Marco per l'ultima volta aveva visto tutti e quattro i suoi scali occupati, il lento declino dei cantieri triestini era stato accompagnato da promesse e misure tampone che avevano soltanto ritardato una inevitabile concentrazione della produzione in uno solo degli scali altoadriatici.

Nel marzo 1963 venne varata al San Marco la «Raffaello», e la festa che ne accompagnò il varo ricordava tempi migliori. Lo stesso Presidente della Repubblica Segni venne a Trieste a salutare la nuova meravigliosa creazione dei cantieri di San Giusto. Ma già all'epoca più d'uno sospettava che quella sarebbe stata l'ultima vera nave varata al San Marco, e avevano ragione. Era ormai finita l'era del trasporto passeggeri (ormai già dal 1958 il numero dei viaggiatori che passavano all'Atlantico con l'aereo aveva superato quello dei passeggeri dei transatlantici), e non era ancora iniziata quella delle crociere di massa.

Già dalla fine degli anni Cinquanta, ci si rendeva perfettamente conto dell'evolversi della situazione, ma soprattutto della fragilità dell'intero sistema economico triestino, ancora centrato sul circuito porto-commerci-navi-cantieri, in un'età nella quale i commerci davano sempre meno reddito, le comunicazioni erano sempre più veloci e automatizzate, e stavano emergendo pochi, enormi centri intermodali al servizio di intere porzioni di continente.

Anche a livello nazionale, la nascita della Fincantieri, nel 1959, aveva reso evidente la volontà da parte dell'industria di Stato di razionalizzare pure il settore navalmeccanico, a somiglianza di quanto era stato

fatto in altri segmenti dell'impresa pubblica (come la Fimmar per la navigazione, la Finsider per la siderurgia, eccetera).

Nel 1965 si era tenuta anche una Conferenza sull'economia triestina, ma allo sforzo dei tecnici per definire esattamente le caratteristiche del microcosmo economico triestino non corrispose un atteggiamento conseguente delle classi dirigenti dell'epoca. Bisognava cambiare, ma qualsiasi cambiamento avrebbe messo sotto tensione il consenso elettorale dei partiti di governo, ottenuto ormai tradizionalmente con slogan emotivi, sull'onda lunga dei temi nazionali e dell'immagine della città martire, piuttosto che su una razionale analisi delle necessità presenti e delle opportunità future.

Quella che era stata la capitale marittima dell'



La prima pagina del «Piccolo» del 23 giugno del 1966

Adriatico austriaco semplicemente non venne ritenuta pronta a reinventarsi, ad adattarsi ai tempi nuovi. Scelte ormai lontane, co-

me quella della ricostruzione dopo i bombardamenti della seconda guerra mondiale, si intrecciavano con decisioni e prese di posizio-

ne legate all'attualità ma tutte volte alla conservazione di strutture economiche e produttive certamente prestigiose, ma ormai obsolete, consumate dal tempo e dal rapidissimo evolversi della tecnologia. Qualcosa di nuovo era stato fatto, ma l'oleodotto e qualche piccola-media impresa insediata nella Zona industriale certo non potevano sostituire il progressivo atrofizzarsi del polmone economico della città.

Tra il 1965 ed il 1966 si alternarono agli onori delle cronache anticipazioni delle decisioni future a smentite e dichiarazioni rassicuranti. Nel 1965, una Commissione ministeriale presieduta dal sottosegretario Caron aveva già individuato nell'eccessivo protezionismo (leggi: aiuti a fondo perduto dalle casse dello stato) e nell'eccesso di capacità produttiva (leggi: mancata chiusura di impianti) i mali peggiori della cantieristica nazionale. In pratica, veniva già anticipato anche nei dettagli il famoso piano Cipe dell'anno successivo, ma il rapporto Caron rappresentava solo uno studio, si disse, e non una linea d'intervento. In

realtà, la commissione Caron aveva lavorato all'interno di un piano generale coordinato dall'Ocse, e i suoi risultati, approvati dalla Cee, finirono con l'essere vincolanti per l'Italia. Ormai era solo una questione di tempo.

Venivano anche previste delle «attività di compensazione» per salvaguardare la mano d'opera nelle aree interessate dalle ristrutturazioni, ma qui si aprì un nuovo fronte di incertezza: negli incontri romani, quando si parlava di «industria triestina» si intendeva genericamente l'area navalmeccanica triestina, da Muggia a Monfalcone, mentre invece a livello locale la si interpretava letteralmente, con riferimento quindi alle sole industrie della città di Trieste.

Non era questione da poco, perché nella prima metà degli anni Sessanta effettivamente l'Iri investì molto a Monfalcone, costruendovi una linea per la produzione dei grandi scafi tra le più grandi e moderne al mondo, mentre invece molto poco era stato fatto a Trieste. Negli uffici romani, i conti tornavano perfettamente: l'area triestina

non era stata svantaggiata, tutt'altro. In sede locale la percezione delle distanze chilometriche era diversa. Fino a pochi anni prima tra Monfalcone e Trieste c'era stato un confine di Stato, dai tempi del Territorio libero (ma sicuramente anche prima) Trieste si percepiva come una realtà a sé stante, come una piccola capitale regionale, e quindi ci si aspettava che fossero i comuni del circondario a gravitare su Trieste, e non l'inverso. Che i cantieri di Trieste dovessero andare a Monfalcone per lavorare veniva interpretato come una sovversione dell'ordine normale delle cose, come un'azione innaturale.

La goccia che fece traboccare il vaso, però, fu la presentazione ufficiale del piano di riassetto della cantieristica da parte del Presidente dell'Iri, nel giugno 1966. I temi erano quelli noti: accorpamento di tutti i cantieri pubblici in un'unica società, ristrutturazioni, specializzazioni. Ma due elementi risultarono inaccettabili: la sede individuata per la nuova società sarebbe stata Genova, e tutta l'attività costruttiva

adriatica sarebbe stata concentrata a Monfalcone.

La sollevazione della città, apparentemente insensibile a qualsiasi tentativo di mediazione politica, riuscì a congelare le decisioni dell'Iri fino a tutta l'estate 1966. Già nel maggio ci furono due scioperi di grandi proporzioni, ma la protesta iniziò a coinvolgere tutta la città dopo il famoso «Cancellati dal mare» di Chino Alessi (l'articolo di commento pubblicato sul «Piccolo» il 23 giugno), uno slogan che commentava l'annuncio del piano di ristrutturazione da parte del Presidente dell'Iri. Da quel momento in poi soltanto le ferie interruppero una lunga catena di depistaggi da parte delle autorità dell'Iri a Roma, e il crescendo di esasperate proteste a Trieste. Ci furono anche sasseolate contro la Rai e la redazione del «Piccolo», accusati di non riferire fedelmente le notizie sulla mobilitazione cittadina.

Nel frattempo, riservatamente, la faccenda era transitata dall'Iri al governo, che molto prudentemente spezzò l'annuncio in due tronconi: il 28 settembre venne data la notizia dell'assegnazione a Trieste della direzione di Italcantieri, mentre il 7 ottobre venne annunciata la fine dell'attività produttiva al San Marco.

Tutta la polemica, e il tatticismo con cui fu gestita dalle autorità lasciarono a Trieste un tessuto sociale lacerato. Mentre gli operai ancora scioperavano, il quotidiano locale modificò radicalmente le proprie posizioni, salutando la ristrutturazione come una vittoria. Evidentemente, la direzione del «Piccolo» separò le sorti della direzione aziendale da quelle della mano d'opera. Essendo rimasta la direzione a Trieste, la principale delle richieste sostenute dal quotidiano era stata soddisfatta, e questo bastò a ottenere una via libera da quello che era il principale informatore/formatore dell'opinione pubblica locale. L'insoddisfazione operaia non si placò se non con il tempo, ma era ormai iniziata (in maniera piuttosto traumatica, inverosimile l'era della città terziarizzata, attenta alle sue funzioni burocratico-amministrative, ai servizi, agli uffici, agli enti di varia natura).

Rimanevano il porto e i commerci, ma già allora si parlava di crisi profonda della portualità, mentre la più che centenaria tradizione manifatturiera della città si era ormai spenta.

La cantieristica europea fu messa in crisi dall'affermarsi di un approccio molto più moderno nella costruzione di navi dell'Estremo Oriente

Una sentenza scritta da tempo, ma comunicata all'ultimo minuto

Nel 1966, per la prima volta la cantieristica europea fu superata da quella dell'Estremo Oriente nel tonnellaggio delle navi mercantili varate. Era il segno dei tempi, ma era anche l'inevitabile risultato di una accelerata trasformazione che tutto il sistema economico occidentale aveva vissuto nel ventennio successivo alla seconda guerra mondiale. Nel 1950 il commercio planetario aveva superato i 500 milioni di tonnellate annue. Raddoppiò in quel decennio, e raddoppiò ancora in quello successivo. Nel 1956, la chiusura del Canale di Suez aveva allungato enormemente le rotte e aveva fatto iniziare una corsa al gigantismo nelle costruzioni navali, tanto che tra il 1958 ed il 1959 iniziarono quasi contemporaneamente l'era della containerizzazione e quella delle superpetroliere. Negli stessi anni, un trasporto aereo sempre più comodo e organizzato privava progressivamente di clienti la navigazione passeggeri.

L'evoluzione tecnologica, in altre parole, colpiva più duramente proprio quelle produzioni (transatlantici di lusso e navi mercantili di medie dimensioni) che erano tradizionali per il San Marco.

Le navi divennero più grandi, ma anche più spartane negli allestimenti e semplici da costruire, e questo favorì tendenzialmente i nuovi costruttori orientali, lasciando sempre meno spazi alla cantieristica europea. Il caso più clamoroso fu rappresentato dalla Gran Bretagna: negli anni Cinquanta, mentre la produzione mondiale raddoppiava, la quota britannica delle nuove costruzioni navali scese dal 40 al 15 per cento



Ancora una fase degli scontri a Trieste

del tonnellaggio, per arrivare a circa il 5 per cento del totale mondiale alla fine degli anni Sessanta.

La crisi della cantieristica fu uno dei primi temi affrontati dalla Comunità economi-

ca europea con un'ottica realmente continentale, anche se la prospettiva fu fin dai primi anni Sessanta quella di una progressiva «deindustrializzazione», cioè di una chiusura pilotata degli impianti, in parallelo con una serie di misure tendenti ad alleviare l'impatto sociale delle chiusure ed a creare occasioni di reimpiego della mano d'opera in altri settori. Nonostante le premesse comuni, però, ogni Paese procedette sostanzialmente per conto proprio, seguendo tempi e modalità di volta in volta differenti. In ogni caso, gli interventi furono accompagnati da un pesante coinvolgimento statale, anche in paesi tradizionalmente liberisti.

In Italia, sostanzialmente la politica cantieristica rimaneva legata ai canoni classici dei finanziamenti a pioggia, assieme all'utilizzo dell'industria di Stato come calmieratore delle tensioni sociali. Nel 1959, in contraddizione con gli impegni impliciti nell'adesione alla Cee, venne assorbito dall'industria di Stato anche il Cantiere navale di Taranto, che era stato portato sull'orlo del fallimento dai precedenti proprietari. Ne nacque una polemica giornalistica, e si iniziò a parlare di privatizzazione dei profitti e stabilizzazione delle perdite anche nel settore navale.

In realtà, non erano mancati i tentativi di migliorare l'efficacia della spesa pubblica, e il livello qualitativo dei Cantieri. La legge Tambroni, del 1954, rinnovava i contributi, ma prevedeva una loro graduale riduzione nel tempo, in maniera da costringere i cantieri a confrontarsi progressivamente con il mercato fino ad annullare la necessità dei sussidi. Una successiva norma bloc-

cò i finanziamenti al livello raggiunto nel 1957, e tutto il meccanismo si inceppò. Sempre nel 1957, nella sua relazione annuale, il Governatore della Banca d'Italia rilevò come il settore delle costruzioni navali fosse uno degli elementi più fragili della crescita in corso.

Nel 1962 il tema della cantieristica venne ripreso anche all'interno del primo piano quinquennale, che avrebbe dovuto governare lo sviluppo economico italiano nella nuova era del centro-sinistra. In accordo con le linee-guida europee, il piano prevedeva una graduale chiusura di impianti, con riduzione della mano d'opera impiegata nel settore, ed una serie di interventi compensativi per attutire la pressione sociale causata dalle dimissioni.

Per Trieste, il piano quinquennale non ebbe effetti pratici, ma il suo impianto di base venne ripreso dalla Commissione Caron, e successivamente dal piano Cipe, che effettivamente realizzò la concentrazione dell'attività produttiva all'interno di un unico ente (la Italcantieri, istituita il 22 ottobre 1966). Trieste riceveva la sede della nuova società e la garanzia del mantenimento dell'occupazione, anche in presenza della pesante retrocessione a semplice sede di riparazioni navali, con la fusione tra San Marco ed Arsenale triestino.

Si compiva in questo modo un destino già scritto da tempo, in parte condiviso da molti altri centri navalmeccanici europei, che però la nostra città aveva riconosciuto tardi, quasi sorprendendosi di scoprirsi ormai inadeguata ai tempi nuovi.

g.mell.



Folla oceanica, in tema con l'evento marinaro, ieri sera in piazza dell'Unità e dintorni per il concerto con cui la cantante monfalconese Elisa ha chiuso il Vodafone Barcolana Music nella festosa vigilia della regata più affollata del Mediterraneo. (Fotoservizio di Francesco Bruni)

MUSICA «Mi piacerebbe partecipare una volta alla regata, magari con il mio laser» ha detto la cantante

Elisa per la prima volta in piazza Unità

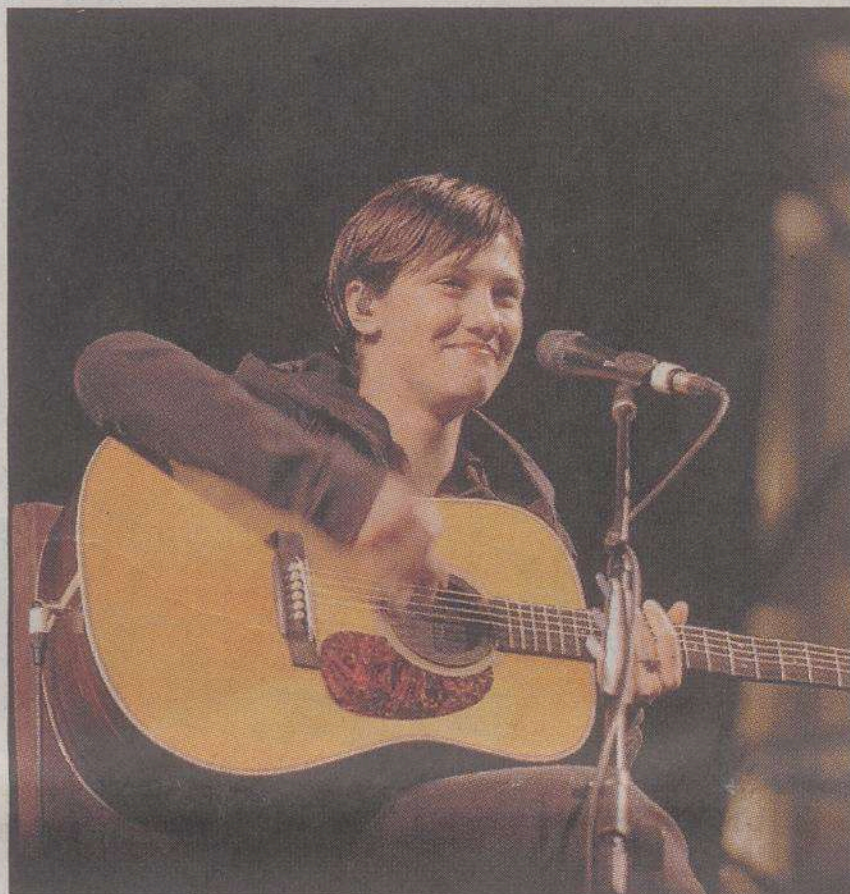
Folla oceanica al concerto che ha chiuso il Vodafone Barcolana Music

TRIESTE Folla oceanica, e, dato il tema marinaro, non c'era da dubitare, per la serata conclusiva del festival legato alla Barcolana. Protagonista, la grande voce della conterranea Elisa che per la prima volta riecheggia tra i palazzi di piazza Unità e increspa il mare che oggi farà da teatro alla Barcolana numero 38. E pensare che lei, la Barcolana, non l'aveva mai vista. «Ogni volta o ero negli Usa per incidere, o ero in tour, domani sarò a registrare: sono "un top" da studio».

E che quello di Elisa fosse il nome migliore per chiudere il tritico musicale iniziato giovedì sera, lo dimostra il suo retaggio «marinaro»: «Mio padre costruisce barche, mio nonno era marinaro». Insomma, la passione per il mare come per il canto ce l'ha nel sangue fin da piccola. Ma una regata, Barcolana a parte, l'ha mai fatta? «Mi piacerebbe molto regatare una volta qui, chissà, magari sul mio laser...». E a microfoni spenti, a margine dell'incontro pomeridiano con la stampa dietro il palco «ma quanta gente c'è? 150 mila? Nooo? Cusì tanti? Non me lo spettavo. Che bel...». Insomma, l'Elisa schietta di sempre, a cui assieme ai recenti premi andrebbe di sicuro l'oscar della semplicità. E dell'umiltà. Di recente Elisa ha duettato con Tina Turner: com'è stato? «Incredibile, bellissimo. Lei è una

donna molto simpatica, molto cordiale, che non ti fa pensare di essere quel colosso della musica che è, elegantissima, bella. Davvero una gran donna. Ci ho passato un pomeriggio intero, volando di corsa a Zurigo per registrare la sua parte vocale, è stata eccezionale, l'ha incisa in pochissimo tempo. Una grande artista, è stato pazzesco poter lavorare con lei». E con chi le piacerebbe poter duettare in futuro? «Il mio sogno sarebbe cantare con Bono: chiedo troppo?». Per la critica e i fan, alcuni dei quali l'attendevano sotto il palco fin dal primo pomeriggio, sicuramente no.

Con il concerto della cantante monfalconese, che si è presentata coi capelli cortissimi e colorati di rosso, si è chiuso così il tritico del Vodafone Barcolana Music organizzato in collaborazione con Azalea Promotion, il festival tradizionalmente ab-



La cantante monfalconese durante il concerto (foto Bruni)

binato alla regata velica che ha visto giovedì sera esordire davanti, complice anche la serata fredda, a un ristretto pubblico di aficionados di Manuel Agnelli gli Afterhours, una delle più originali band dell'alternativa-rock italiano. Ed è

proseguito venerdì con un affollato e acclamato concerto del pirotecnico Giuliano Palma, punta di diamante dello ska italiano che con The Bluebeaters, gruppo che si ispira al «blue beat» e alle sonorità giamaicane anni '60, ha incantato un

pubblico di qualche migliaia di persone tutte le età con le sue cover dal delizioso sapore retrò tra cui il recente hit, «Che cosa c'è».

Elisa con la sua voce forte e al contempo vellutata, tanto grande da poterla sbappare, ha affascinato prima e fatto scatenare poi una piazza gremitissima. Ed è stata la sua uola ad accendere la «Luce a Nordest» illuminando idealmente e non solo lo splendido colpo d'occhio del golfo.

Ad aprire la serata, alle 22.05, l'ultimo singolo, «Swan», colonna sonora del film «Melissa P.» eseguita seduta, con la chitarra acustica, a cui sono seguite «Broken», «Rock your soul», «A Feast for me», «Heaven» e l'ossannatissima «Luce», vincitrice di un Festival di Sanremo. Dove magari potrei anche tornare, non posso dirlo a priori, non mi piace pormi limiti, così come non è etichettabile la mia musica (c'è chi dice sia commerciale, chi no); seguo come nelle canzoni l'estro del momento, ammiro la coerenza di altri cantautori, per me non è così. Io svario molto. Avevo detto che Sanremo lo avrei bruciato, perché allora non aveva ancora ospitato Carmen Consoli o i Negramaro, non era che

lo spaccato di un certo pop melodico e romantico che non rappresentava tutto il panorama musicale italiano attuale. Ora che si è aperto invece - e a me non piacciono le realtà chiuse - forse potrei anche risalire su quel palco».

Per Elisa come detto è la prima volta in piazza Unità, nonostante le molte volte in cui è venuta a Trieste, anche in concerto, anche sulle Rive, ma mai nel salotto buono. «È vero, ci pensavo venendo qui. È una sensazione stupenda suonare in questo posto. E anche le manifestazioni come questa sono molto positive: la gente ha bisogno di far festa per affrontare poi meglio le situazioni di tutti i giorni».

Elisa ha presentato un set acustico con il suo gruppo di sei elementi. E il concerto, applauditissimo, è proseguito con «Rainbow», «Electricity», «Marriage», «Gift», «Creature», «The Waves» (le onde), dedicata espressamente alla Barcolana. E ancora in italiano «Una poesia anche per te», la nota «Sleeping in your hand», cantata saltellando su una gamba attraverso il palco, e «Labyrinth», prima dei bis.

Gianfranco Terzoli

CONCERTI Dal 15 ottobre a Trieste

Mozart nel ciclo della Cometa

TRIESTE «Da Mozart a... Mozart» è il titolo della nona edizione dei «Concerti della Cometa» presentata ieri in conferenza stampa nella Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXIII. Organizzata, come di consueto, dall'associazione «Nova Academia» con la sponsorizzazione di Demus e Tripmare, la manifestazione, che si avvale del patrocinio del Comune e il contributo della Provincia di Trieste - due enti quest'anno insieme per l'iniziativa «Una Provincia in Comune 2006» -, prevede un ciclo di sei concerti che si terranno alla Chiesa Evangelica Luterana a partire da domenica prossima, 15 ottobre.

Sarà un viaggio musicale a ritroso nel tempo - ha spiegato il direttore artistico Stefano Casaccia - attraverso un repertorio che spazia dal Rinascimento all'opera lirica di stampo ottocentesco senza trascurare il richiamo del barocco e della musica sacra, così come non può mancare la presenza di Mozart nell'anno che celebra il duecentocinquantesimo anniversario della sua nascita.

All'interno dei singoli programmi affidati a specialisti ed interpreti di grande spessore - ha continuato Casaccia - non mancheranno le rarità e le curiosità esecutive come i brani per pianoforte a sei mani.

Si comincia domenica 15 ottobre, alle ore 17, con l'omaggio a Mozart affidato a The Lendvai String Trio che, insieme con la flautista Luisa Sello, proporrà l'esecuzione integrale dei quattro quartetti per flauto e archi, mentre domenica 22 ottobre avrà luogo il concerto straordinario che celebra il trentennale dell'ensemble Nova Academia e vedrà la partecipazione del soprano Diana Trivellato insieme con il famoso soprano Angelo Manzotti. Il programma, tripartito, prevede musiche sacre del repertorio barocco (Zelenka, Galoppi, Bach, Haendel), due concerti da camera per flauto e archi di Vivaldi e Telemann e una serie di arie da opere di Haendel, Hasse e Vivaldi.

Domenica 12 novembre ritornano «I Musici della Serenissima» con il soprano Monica Correnti a rimarcare il particolare legame tra Venezia e l'Istria nella musica rinascimentale e barocca attraverso l'esecuzione di brani di autori quali Andrea da Montona, Gabriello Puliti, Francesco Spongia, Tommaso Cecchini oltre a Vivaldi, Lotti e Tartini.

Domenica 26 novembre il duo «Soli Deo Gloria» - formato da Veronica Kralova soprano e Ennio Cominetti all'organo - proporrà musiche sacre di Giordani, Martini e Scarlatti, mentre sabato 2 dicembre, alle ore 20.30, il Trio Pianiste all'Opera si cimerà con parafrasi e improvvisazioni da opere di Mozart, Verdi e Rossini.

Gran finale della nona edizione dei «Concerti della Cometa» domenica 10 dicembre, alle ore 17, con la Piccola Orchestra Veneta, diretta da Dino Doni, e il flauto di Stefano Casaccia impegnati in un suggestivo programma interamente dedicato a Haendel e Mozart.

Patrizia Ferialdi



The Lendvai String Trio con la flautista Luisa Sello che il 15 ottobre aprirà la nona edizione dei «Concerti della Cometa»

SE TUTTO FOSSE FACILE COME AVERE UNA NUOVA NISSAN.

UN AUMENTO

UNA PROMOZIONE

UN UFFICIO PIÙ GRANDE

300 GIORNI DI FERIE

FUNZIONA CON MONETA

0,05 - 0,10 - 0,20
0,50 - 1 - 2

€ 0,3

CON EASYNISSAN SU TUTTA LA GAMMA:

- ANTICIPO ZERO
- FINANZIAMENTO IN 5 ANNI
- PRIMA RATA GENNAIO 2007
- 2 ANNI DI FURTO/INCENDIO IN OMAGGIO
- 5 ANNI DI GARANZIA IN OMAGGIO*



NISSAN MICRA
DA € 9.500
CLIMATIZZATORE INCLUSO
+ EASYNISSAN



NISSAN X-TRAIL 4x4 dCi
DA € 23.450
+ EASYNISSAN



NEW NISSAN NOTE
DA € 12.950
CLIMATIZZATORE INCLUSO
+ EASYNISSAN



MICRA: Emissioni CO₂ da 105 a 161 g/km. Consumi da 4,7 a 6,8 l/100 km (ciclo combinato). NOTE: Emissioni CO₂ da 138 a 166 g/km. Consumi da 5,1 a 10,1 l/100 km (ciclo combinato). X-TRAIL: Emissioni CO₂ da 201 a 251 g/km. Consumi da 7,5 a 9,8 l/100 km (ciclo combinato).

EASY ANCHE SABATO 7 E DOMENICA 8 OTTOBRE IN TUTTE LE CONCESSIONARIE NISSAN. Per conoscere la concessionaria Nissan più vicina chiama ProntoNissan 800.105.800 o vai su www.nissan.it È un'iniziativa dei concessionari Nissan.

ESEMPLO FINANZIARIO: Nissan Micra Junior 1.2 da 65 CV Sp a 9.500 € con climatizzatore incluso, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, anticipo zero, importo finanziato 9.500 €, 60 rate da 205,48 €, pagamento prima rata dopo 4 mesi, garanzia contrattuale di 3 anni più 2 anni supplementari di garanzia "Edessa" o 100.000 Km in omaggio, 2 anni di assicurazione furto e incendio in omaggio. Life inclusa. TAN 120%, TAEG 9,49%. Spese di gestione pratica 185,00 €, imposta di bollo 14,82 €. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida su tutta la gamma Nissan, ad esclusione dei veicoli commerciali ed industriali fino al 14/10/2006. Fogli informativi presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. *Garanzia contrattuale di 3 anni più 2 anni supplementari di garanzia "Edessa" o 100.000 Km. Versioni fotografate: X-Trail Sport; Micra Tekna; Note Tekna.



SHIFT opportunity

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354.

MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.

PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A.A.A. PRIVATO vende zona Rossetti alta splendido e soleggiato primingresso rifiniture alto livello ampio soggiorno cucina 2 matrimoniali 2 bagni completi soffitta 159.000 euro tel. 040662400 cell. 3478154088.

ADIACENZE ROSSETTI piano alto soleggiato, 2 stanze, cucina, bagno, ripostigli, balcone, riscaldamento, ascensore, euro 110.000. Vende Silvana Immobiliare. Tel. 040661766. (A00)

A Lignano: prezzi fine stagione! Fronte mare, elegante villino in residence con piscina caribica... Euro 89.900. 0309140277. (fil.Bg)

BUILDING Immobiliare, Fabio Severo, appartamento, ingresso, due stanze, cucina, servizi separati, poggolo, cantina. Autometano. Euro 83.000. 347/2692637.

BUILDING Immobiliare, San Vito appartamento piano alto con giardino a livello e dipendenza. Soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio. Euro 300.000. 347/2692637.

BUILDING Immobiliare, via San Nicolò e Imbriani, appartamenti ampia metratura, perfette condizioni. Adatti uso ufficio oppure abitazione. 347/2692637.

CAMPI Elisi nuda proprietà completamente ristrutturata due camere cucina bagno ripostiglio cantina balcone ottimo affare. Tel. 0403476466 - 3397838352.

CANTU' appartamento panoramico luminoso composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina due poggoli 145.000 euro. 040870236.

COMMERCIALE vendesi appartamento signorile vista mare composto da atrio salone cucina tre camere doppi servizi terrazzo abitabile cantina posto macchina coperto 300.000 euro. 0402528049.

DOMUS adiacenze viale D'Annunzio mansarda ottime condizioni zona giorno cottura matrimoniale ampio bagno travi a vista termoautonomo. Tel. 040366811.

DOMUS D'Annunzio-inizio in palazzetto d'epoca ristrutturato due ampi stanze tinello con cucina bagno poggolo autometano perfette condizioni. Tel. 040366811.

DOMUS Ospedale Maggiore locale d'affari circa 100 mq più 90 mq di sopralco passo carraio adatto officina attività artigianale possibilità garage per quattro posti auto. Tel. 040366811.

DOMUS Roiano monolocale primingresso vista mare zona notte/giorno bagno arredato. Tel. 040366811.

DOMUS Rossetti in stabile moderno appartamento piano alto luminoso matrimoniale soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggolo. Tel. 040366811.

DOMUS Santa Caterina 120 mq circa cinque stanze cucinino bagno ripostiglio adatto ufficio. Tel. 040366811.

DOMUS Santa Caterina attico in bel palazzo d'epoca con ascensore quattro stanze salone cucina biservizi ripostiglio grande soffitta. Tel. 040366811.

MAMMOGRAFIA
UN INVITO A NON VOLTARE LE SPALLE

Pochi minuti del tuo tempo per essere più serena: se sei una donna tra i 50 e i 69 anni, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ti invita ad effettuare una mammografia ogni due anni. Si tratta di un esame semplice e gratuito, che potrai compiere vicino a casa tua, su un'unità mobile dotata di tecnologie all'avanguardia.

DA OGGI LA PREVENZIONE TI VIENE INCONTRO.

Numero Verde 800-423445

DOMUS Sonnino piano alto panoramico tre stanze cucina abitabile bagno due poggoli. Tel. 040366811.

DOMUS zona Fiera piano alto panoramico matrimoniale cucina abitabile arredata bagno ripostiglio veranda. Tel. 040366811.

FORAGGI perfetto ascensore luminoso cucina due camere bagno ripostiglio poggoli privato no agenzie 115.000 euro 3382550374.

GORIZIA, appartamento 65 mq vendesi via Fatti soggiorno camera cucina 94.000 euro tel. 3478829007.

IMPRESA vende via F. Severo 112 box e appartamenti mq 110/180 finiture di pregio. Tel. 040634215 ore 9-12/16.30-18.30. (A6184)

MALCHINA privato vende appartamento casa bifamiliare quadrilatero salone cucina biservizi taverna giardino proprietà 500 mq. 040291416, 3356529953.

OPICINA privatamente venduto appartamento mq 140 1° piano 2 matrimoniali 2 bagni box auto 330.000 euro no agenzie tel. 3339244530.

PRIVATO inintermediari vendetta via San Francesco palazzo Godina due stanze cucina bagno terzo piano ascensore pomeriggio 040300338.

RIVE primingresso in stabile completamente ristrutturato appartamento particolare soggiorno angolo cottura camera e bagno. No agenzie. Tel. 3351232305 - 0121795248.

ROIANO in stabile in ottime condizioni appartamento tre camere cucina bagno 91.000 euro tel. 0403476466 - 3397838352.

ROIANO piano alto in stabile signorile cucinotto soggiorno poggolo matrimoniale bagno ripostiglio 120.000 euro. 040366179 www.immobiliarezenaro.eu.

S. Croce recente casa accostata su 4 livelli 140 mq interni + 350 mq giardino due posti macchina privato inintermediari 3470307132. (A00)

S. GIOVANNI privato vende: saloncino cucina 2 stanze 2 bagni ripostiglio posto macchina 95 mq 33506328218. (A00)

VENDESI APPARTAMENTO 77 mq zona Boscetto riscaldamento autonomo composto da atrio soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno ripostiglio poggolo 185.000 euro. 3470344540.

VENDO urgentemente Riguti luminosissimo ristrutturato soggiorno cucina grande matrimoniale ripostiglio termoautonomo ascensore 105.000 euro. Tel. 040362138-3470867844.

VIALE XX Settembre adiacenze appartamento primingresso con balcone tel. 0403476466 - 3397838352.

VIA Giuliani ultimo con ascensore buone condizioni ammobiliato 60 mq luminosissimo 80.000 euro privato no agenzie 3356574970.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AFFITTASI uffici 300 mq primingresso, climatizzati, frazionabili in zona artigianale Dolina. Tel. 040228264 - 3357129924. (D00)

DOMUS Tribunale salone doppio due camere studiolo ripostiglio doppi servizi cucina abitabile due poggoli arredato. Affittasi a referenziati. Tel. 040366811.

DOMUS zona Università in palazzina di recente costruzione cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio terrazzo posto auto possibilità arredato o vuoto. Affittasi a referenziati. Tel. 040366811.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego/lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADEST/OSS automunite cercasi per assistenza domiciliare Monfalcone Basso Isontino. Telefonare 040364642.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana con sede Trieste nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla p. qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AFFERMATO studio commercialisti seleziona neolaureati da avviare alla professione incentivi e prospettive secondo capacità. Cv: selezts@hotmail.it.

AFFERMATO studio seleziona giovane dottore commercialista per collaborazione/associazione. Cv: selezts@hotmail.it. (A5708)

AGENZIA immobiliare in Tenerife Isole Canarie cerca acquirente venditore con esperienza disposto a trasferirsi conoscenza inglese spagnolo uso computer. Telefono 0034922784111. Fax 0034922784167. E-mail: gior-gio@puntocasaimmobiliaria.com. (A5803)

APERTURA nuovo punto commerciale selezioniamo urgentemente 10 ambosessi età 18/42 anni per mansioni diversificate. Per colloquio telefonare allo 040774763.

AUTAMAROCCHI, gruppo leader nel settore trasporto cerca per Trieste: perito meccanico max 29 anni, preferibilmente con conoscenza mezzi pesanti per assistenza tecnica al personale viaggiante; un giovane con esperienza maturata in aziende del medesimo settore per sviluppo attività commerciale e operativa trasporti; uno stagista neolaureato da inserire nel reparto operativo gestionale trasporti (previsto rimborso); un contabile con decennale esperienza maturata presso studi professionali o aziende strutturate. Inviare Cv al fax 040384007 o jobs@autamarocchi.com. (A6405)

AZIENDA commerciale europea leader proprio settore presente in Italia con 60 uffici commerciali e oltre 350 centri assistenza, seleziona per il proprio distretto di Trieste 3 persone da inserire nel proprio organico. Offresi stage formativo di quattro mesi teorico e affiancamento pratico. Trattamento economico particolarmente interessante. Per colloquio telefonare allo 040418821 ore ufficio. (A6862)

AZIENDA CON sede a Ronchi dei Legonari cerca tecnico elettromeccanico con esperienza e buona conoscenza inglese indispensabile residenza in zona. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com.

AZIENDA di Romans d'Isonzo specializzata nella meccanica di precisione e stampi ricerca operatori e programmatori per macchine 3 e 5 assi. Tel. 0481909592 giorni: 8-9-10-11 ottobre. (C00)

AZIENDA settore Information Technology leader nel Triveneto ricerca assistente alla direzione per progetto di organizzazione e sviluppo attività marketing e vendite. Ambiente di lavoro dinamico e stimolante, affiancamento, opportunità di crescita professionale. Requisiti preferenziali: laurea universitaria, orientamento al risultato, determinazione, autonomia, riservatezza, velocità d'apprendimento, spiccate doti comunicative. Inviare curriculum a curriculum@microsysinformatica.it.

AZIENDA triestina ricerca personale con ottima conoscenza inglese diplomato max. 28 anni richiesta disponibilità anche festivi e trasferite preferenze per diplomati Nautico con patente B e nautica. C.P. 1918TS8.

AZIENDA unica in Italia, esclusivista di marchio nazionale, ambito servizio primaria utilità (S.O.S. cittadino), propone attività altamente remunerativa, a rischio zero e zero investimenti. Si garantisce corso formativo aziendale con anticipi targets fino a euro 2100/mensili. Operatività area di residenza, possibilità di aggiudicarsi esclusiva territoriale. I candidati dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche: 31/54 anni, spiccata sensibilità e capacità investigativa, carisma, grinta, disponibilità alla comunicazione e a condurre trattative ad elevato spessore morale. Costituirà elemento preferenziale

AGENZIA immobiliare in settori commerciali rari o particolari. No vendita. Inviare curriculum citando rif. 116 entro il 10/10/2006, alla A.B.D., casella postale n. 25, agenzia 5, 36100 Vicenza.

A TRIESTE Telework Srl via del Lazzaretto Vecchio 26 ricerca per ampliamento progetto clienti consulenti telefonici. Si richiede conoscenza base del computer e buona dialettica. Offresi flessibilità d'orario, formazione specifica e inquadramento di legge. Telefonare allo 0403187333 dalle 9 alle 18 dal lunedì al venerdì.

CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861.

CASA polifunzionale per anziani Monfalcone cerca 2 operatori assistenza qualificati con prova esperienza 1 animatore telefonare al 3472517151 ore 10-13.

CENTRO di formazione professionale ricerca insegnante di informatica di base dal lunedì al venerdì con orario meridiano part-time. Inviare curriculum vitae F. posta Trieste 7 c.i. AE8107951.

CERCASI assistente per studio dentistico seriamente motivata e disponibile a spostamenti scrivere a F. posta Trieste centrale c.i. 0362767AA.

CERCASI persona per lavoro a domicilio settore servizi buona conoscenza lingua inglese. Scrivere fermo posta Trieste centrale c.i. 0362767AA.

CERCASI responsabile negozio ottica con esperienza, zona Gorizia. Fax 0432685021. No perditempo. (Fil47)

CERCASI urgentemente commessa responsabile per negozio abbigliamento Monfalcone tel. 0481521788 orario negozio assunzione immediata.

CIR, importante azienda di ristorazione collettiva cerca con urgenza cuoco o aiuto cuoco per Trieste città costituisce titolo preferenziale esperienza nella ristorazione collettiva. Inviare dettagliato curriculum fax 0497808653.

COMMERCIALISTA cerca ragioniera esperta contabilità bilanci e dichiarazioni. Inviare curriculum al fax n. 040/634138. (A6193)

COMMERCIALISTI cercano ragioniera esperta contabilità e bilanci scrivere asso. consulenti@libero.it.

COOPERATIVA sociale seleziona autista D-Cap 25 ore settimanali; inviare curriculum presso fermo posta: Trieste Agenzia 7 c.i. AE8107951 (A6421)

DITTA LIVELLO regionale cerca ragazze di bella presenza 20-28 anni per lavoro fiere telefonare ore ufficio allo 040/942228. (A6410)

EQUIPE immobiliare seleziona diplomati intraprendenti per ampliamento organico venditori e acquirenti. Offriamo: formazione, fisso + provvigioni, possibilità carriera. 040764666. (A5866)

FIUMICELLO cercasi bancariera/qualificata bella presenza buona volontà, no perdita. Tel. 347378914. (C00)

IMPORTANTE studio architettura di Trieste seleziona giovane architetto o ingegnere per serio rapporto lavorativo, cerca inoltre geometra o perito edile motivato e interessato intraprendere futura professione per periodo praticantato. Mandare curriculum presso fermo posta centrale Trieste c.i. AJ7676266. (A6446)

l'aver acquisito esperienza in settori commerciali rari o particolari. No vendita. Inviare curriculum citando rif. 116 entro il 10/10/2006, alla A.B.D., casella postale n. 25, agenzia 5, 36100 Vicenza.

A TRIESTE Telework Srl via del Lazzaretto Vecchio 26 ricerca per ampliamento progetto clienti consulenti telefonici. Si richiede conoscenza base del computer e buona dialettica. Offresi flessibilità d'orario, formazione specifica e inquadramento di legge. Telefonare allo 0403187333 dalle 9 alle 18 dal lunedì al venerdì.

CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861.

CASA polifunzionale per anziani Monfalcone cerca 2 operatori assistenza qualificati con prova esperienza 1 animatore telefonare al 3472517151 ore 10-13.

CENTRO di formazione professionale ricerca insegnante di informatica di base dal lunedì al venerdì con orario meridiano part-time. Inviare curriculum vitae F. posta Trieste 7 c.i. AE8107951.

CERCASI assistente per studio dentistico seriamente motivata e disponibile a spostamenti scrivere a F. posta Trieste centrale c.i. 0362767AA.

CERCASI persona per lavoro a domicilio settore servizi buona conoscenza lingua inglese. Scrivere fermo posta Trieste centrale c.i. 0362767AA.

CERCASI responsabile negozio ottica con esperienza, zona Gorizia. Fax 0432685021. No perditempo. (Fil47)

CERCASI urgentemente commessa responsabile per negozio abbigliamento Monfalcone tel. 0481521788 orario negozio assunzione immediata.

CIR, importante azienda di ristorazione collettiva cerca con urgenza cuoco o aiuto cuoco per Trieste città costituisce titolo preferenziale esperienza nella ristorazione collettiva. Inviare dettagliato curriculum fax 0497808653.

COMMERCIALISTA cerca ragioniera esperta contabilità bilanci e dichiarazioni. Inviare curriculum al fax n. 040/634138. (A6193)

COMMERCIALISTI cercano ragioniera esperta contabilità e bilanci scrivere asso. consulenti@libero.it.

COOPERATIVA sociale seleziona autista D-Cap 25 ore settimanali; inviare curriculum presso fermo posta: Trieste Agenzia 7 c.i. AE8107951 (A6421)

DITTA LIVELLO regionale cerca ragazze di bella presenza 20-28 anni per lavoro fiere telefonare ore ufficio allo 040/942228. (A6410)

EQUIPE immobiliare seleziona diplomati intraprendenti per ampliamento organico venditori e acquirenti. Offriamo: formazione, fisso + provvigioni, possibilità carriera. 040764666. (A5866)

FIUMICELLO cercasi bancariera/qualificata bella presenza buona volontà, no perdita. Tel. 347378914. (C00)

IMPORTANTE studio architettura di Trieste seleziona giovane architetto o ingegnere per serio rapporto lavorativo, cerca inoltre geometra o perito edile motivato e interessato intraprendere futura professione per periodo praticantato. Mandare curriculum presso fermo posta centrale Trieste c.i. AJ7676266. (A6446)

Continua in 34.a pagina



È ARRIVATA LA NUOVA STAGIONE

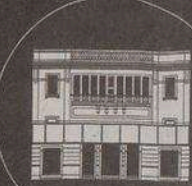
NUOVO
TEATRO COMUNALE
DI MONFALCONE
PROSA E MUSICA 2006-2007

CAMPAGNA ABBONAMENTI

informazioni: 0481 494 369

teatro@comune.monfalcone.go.it

www.teatromonfalcone.it



MONFALCONE



MAICO dal 1937



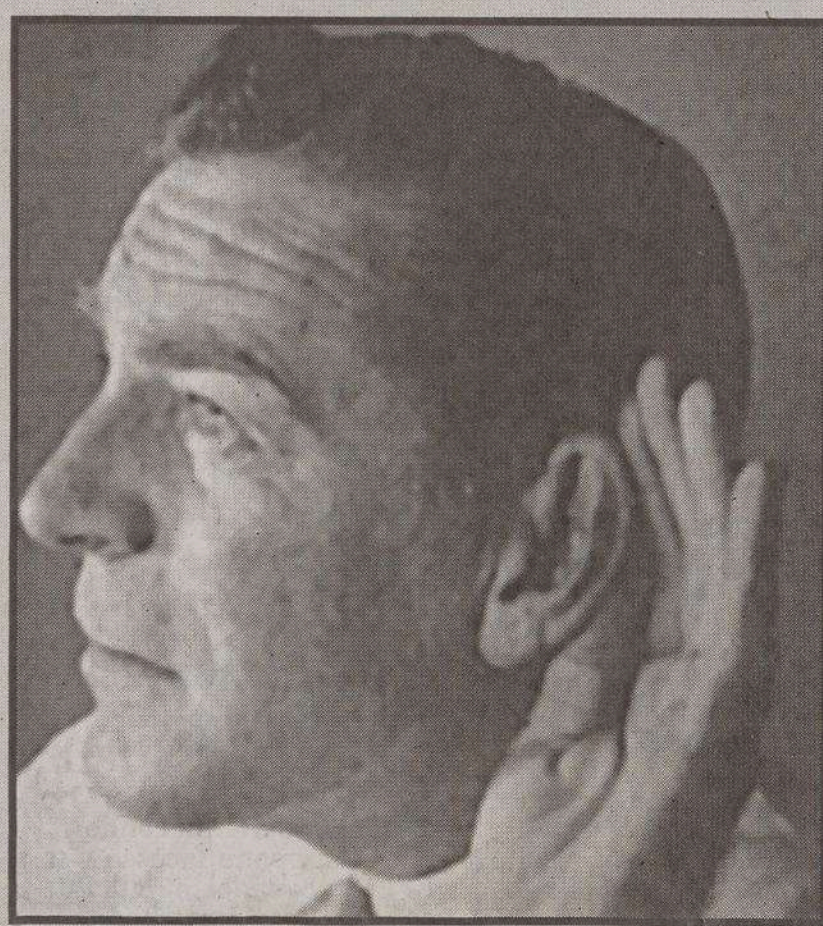
OTTOBRE MESE DELL'UDITO

Maico invita a fare il test dell'udito

La Maico ti aspetta fino al 31 di questo mese per fare una prova dell'udito gratuita

I nostri servizi

Prove gratuite dell'udito - Ausili per acufene - Regolazioni di protesi acustiche



Ti aspettiamo entro il 31 ottobre a

TRIESTE

in via Carducci, 45



per la prova gratuita del tuo udito

da lunedì a venerdì 8.30-12.30 - 15.00-19.00 e sabato mattina

telefona al 040 772807

GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a



per la prova gratuita del tuo udito

da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00

telefona al 0481/539686

MONFALCONE

via Nino Bixio 3



per la prova gratuita del tuo udito

da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.30- 18.00

telefona al 0481/414262

A OTTOBRE MAICO TI INVITA ALLA PROVA GRATUITA DELL'UDITO. TI ASPETTIAMO A



TRIESTE,

via Carducci, 45

tel. 040 772807

da lunedì a venerdì

8.30 - 12.30

15.00-19.00

e sabato mattina



GORIZIA,

via Gen. Cascino, 5/a tel.0481/539686

da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00

MONFALCONE,

via Nino Bixio 3, tel.0481/414262

da lunedì a venerdì

9.00-13.00 - 14.30-18.00

IL COMANDO

di Valentina Cordelli

Queste «mujeres» disperate hanno il tocco di Almodóvar

Non siamo abituati ad aspettarsi grandi cose, televisivamente parlando, dalla Spagna. Anzi, non ci aspettiamo proprio nulla se non alcune dirette calcistiche. Anni fa siamo stati addirittura «noi» a colonizzarla spedendo Raffaella Carrà e creando Telecinco.

Eppure una buona promozione su stampa e tv ha lanciato con astuzia - bellissima la foto che ritrae le protagoniste su un letto di pomodori contraltare delle rose di «American Beauty» - la serie tv «Mujeres» (in onda su RaiSat Premium il venerdì e la domenica in replica) diretta da Dunia Ayaso e Félix Scabroso, una coppia creativa molto popolare in Spagna. Il tocco in più (anche per la pubblicità) è stato dato dalla produzione firmata da Agustín e Pedro Almodóvar.

Le mujeres sono donne sull'orlo di svariata crisi di nervi e il loro mondo, un inno all'universo femminile e alla sua quotidianità, ricorda quello di «Che ho fatto io per meritare questo» e di «Volver» - cfr. l'apertura onirica e luminosa del primo episodio con Irene tra il bucato appena steso sul tetto che si mette a parlare con il marito morto.

Ma di Almodóvar c'è solo la produzione, l'adorabile e a tratti irriverente caratterizzazione dei personaggi, la regia attenta e per nulla piatta degli episodi (si notano con piacere movimenti di camera e scelte stilistiche precise) è merito di un team giovane e preparato che ha ricostruito con cura in studio un quartiere popolare di Madrid, il barrio de Hortaleza.

Nel quartiere vive e lavora Irene, rimasta vedova con tre figli problematici e una madre che comincia a soffrire di demenza senile (ma tra le sue prime battute se ne esce con «in tv danno solo merda»).

Tra i personaggi c'è l'amica pettegola che nel primo episodio partecipa al concorso «Miss matura» con un vestito che la «imputtanisce». Il linguaggio dei personaggi è diretto e aderente alla realtà (per questo va in onda sui satelliti?) e grazie ad una scrittura felice che ha lasciato spazio ai suggerimenti degli attori la serie ha un respiro «naturale» che le nostre fiction, intrappolate in brutti dialoghi e in ancor più artificiosi ambienti, non riescono ad avere.

Una serie «encantadora» e molto divertente (perfino nei titoli di coda).

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.10 VELTRONI E FRUTTERO DA FAZIO

Walter Veltroni e Carlo Fruttero sono gli ospiti di «Che tempo che fa», intervistati da Fazio. L'appuntamento con Luciana Littizzetto che cerca e commenta a modo suo «i fatti della settimana» e la surreale «opinione» di Maurizio Milani completano la puntata.

RETEQUATTRO ORE 12.10 MELAVERDE A QUOTA 250

Melaverde, l'appuntamento settimanale con l'ambiente e le tradizioni enogastronomiche, condotto da Edoardo Raspelli e da Gabriella Carlucci, raggiunge la vetta delle 250 puntate. Oggi si parla del taglio, lavaggio e confezionamento di frutta e verdura.

LA 7 ORE 7.00 IL DISAGIO DELLE PERIFERIE

«Omnibus weekend» si occupa dei disagi e del futuro delle periferie italiane in un dibattito moderato da Enrico Vaini. Interverranno il sen. Sergio De Gregorio (Gruppo Misto) l'on. Francesco Caruso (Rc), l'on. Matteo Salvini (Lega Nord) e il sociologo Isaia Sales.

RAITRE ORE 14.30 INTERVISTA A VISCO

Il vice ministro dell'Economia, Vincenzo Visco, sarà ospite di Lucia Annunziata a «In 1/2 ora», chiacchierata informale ma pungente sui grandi temi che assillano in questo momento gli italiani, a cominciare dalla Finanziaria.

IL TULIPANO NERO

Regia di Christian-Jacque, con Alain Delon (nella foto) e Virna Lisi.
GENERE: AVVENTURA (Fr./It./Sp., 1964)



LA 7 17.50

Virna Lisi - diva apprezzata oltretutto prima di Monica Bellucci e Stefania Rocca - firta con un misterioso avventuriero che ha il volto di Delon: alla vigilia della Rivoluzione francese questi deruba a ricchi e disonesti.

LA BATTAGLIA DEI GIGANTI

Regia di Ken Annakin, con Henry Fonda (nella foto) e Robert Shaw.
GENERE: GUERRA (Usa, 1965)



RETEQUATTRO 16.00

Alla fine del 1944 i tedeschi attaccano di sorpresa sul fronte della Ardenne e le truppe americane sono costrette a combattere. Ricco budget al servizio di una buona ricostruzione storica.

Edtv

Regia di Ron Howard, con Matthew McConaughey (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1999)



RETEQUATTRO 23.45

Un'acra commedia sulle nefaste conseguenze della tv che tutto divora, ivi compresa la vita di Ed, ripreso dal telecamere 24 ore su 24. Howard rivela le sue doti di regista di buon mestiere, con un debole per il cinema classico.

THE EYE - LO SGUARDO

Regia di Stephan Elliott, con Ewan McGregor (nella foto) e Ashley Judd.
GENERE: THRILLER (G.B./Canada, 1999)



CANALE 5 2.12

Un agente dei servizi segreti britannici deve pedinare un'affascinante donna sospettata di molteplici omicidi. Finirà con l'innamoramento. Racconto rarefatto e suggestivo. Da riscoprire.

I FANCIULLI DEL WEST

Regia di James W. Horne, con Stan Laurel e Oliver Hardy (nella foto) e Sharon Lynne.
GENERE: COMICO (Usa, 1937)



RETEQUATTRO 14.00

Stanlio e Ollio sono incaricati di portare nel West un documento relativo alla cessione di una miniera. Ne combinano davvero di tutti i colori. Godibile lungometraggio pieno di gag divertenti.

RITORNO AL FUTURO III

Regia di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox (nella foto) e Christopher Lloyd.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1990)



ITALIA 1 15.25

La macchina del tempo di Doc ritorna nel 1885. Il professore è dato per morto e il giovane Marty tenta di salvarlo. Ce la farà? Lo scatenato capitolo conclusivo della saga: riuscirà a metà.

RAIUNO

06.10 Quell'uragano di papà
Telefilm
06.30 Gran Premio del Giappone di Formula Uno: Pole Position, Gara, Pole Position
09.30 Sabato, domenica e...
La tv che fa bene alla salute. Con Corrado Tedeschi e Sonia Regis
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi
10.55 Santa Messa
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura. Con Paolo Brosio
13.00 TG1
14.00 Domenica Insieme. Con Lorenza Bianchetti
16.30 TG1
16.35 Domenica In - L'Arena. Con Luisa Corna e Massimo Giletti
17.55 Domenica In - Ieri, oggi, domani. Con Pippo Baudo
20.00 TG1
20.35 Rai TG Sport
20.40 Affari tuoi. Con Flavio Insinna

RAIDUE

06.45 Mattina in famiglia
07.00 TG2 Mattina
08.00 TG2 Mattina
09.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 TG2 Mattina
10.30 Domenica Disney
11.00 Numero Uno
11.30 Mezzogiorno - In Famiglia. Con Adriana Volpe
13.00 TG2 Cinema
13.25 TG2 Motori
13.40 Mezzo 2
13.45 Quelli che... aspettano. Con Gene Gnocchi e Simona Ventura
14.55 Quelli che il calcio e...
Con Gene Gnocchi e Simona Ventura
17.05 Numero Uno: Speciale Gran Premio del Giappone di F1 - Sintesi
18.00 TG2
18.05 TG2 Dossier
18.50 TG2 Eat Parade
19.10 Domenica Sprint
19.30 Wild West
20.00 L'isola dei Famosi - Il diario. Con Massimo Caputi
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario
07.00 Aspettando è domenica papà
07.50 E domenica papà
08.30 Arhea
08.40 Bike and Horse - In sella agli aguzzi
09.00 Attualità Leggera
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Mezzo
12.10 Telecamere Salute
12.40 Corvea l'anno
13.00 TG3
13.20 TG3
13.40 Mezzo 2
13.45 Quelli che... aspettano. Con Gene Gnocchi e Simona Ventura
14.55 Quelli che il calcio e...
Con Gene Gnocchi e Simona Ventura
17.05 Numero Uno: Speciale Gran Premio del Giappone di F1 - Sintesi
18.00 TG2
18.05 TG2 Dossier
18.50 TG2 Eat Parade
19.10 Domenica Sprint
19.30 Wild West
20.00 L'isola dei Famosi - Il diario. Con Massimo Caputi
20.30 TG2 - 20.30

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.05 Commissariato Saint
06.10 Marin Telefilm
07.00 TG4 - Rassegna Stampa
07.05 MediaShopping
07.20 Amico mio
09.35 Vita da strega Telefilm. Con D. York e E. Montgomery
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio
11.30 TG4
11.40 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio
12.10 Melaverde. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci
13.00 TG4
14.00 I fanciulli del west. Film (comico '37). Di James Horne. Con Oliver Hardy e Stan Laurel
15.20 Le comiche di Stanlio e Ollio
16.00 La battaglia dei giganti. Film (guerra '65). Di Ken Annakin. Con Henry Fonda e Robert Shaw
18.55 TG4
19.35 Colombo Telefilm. Con Peter Falk

CANALE 5

06.00 Dimmi di sì. Film (commedia '99). Di A. Arcady. Con Jean Hughes Anglade e Julia Maraval
08.00 TG5 Mattina
08.40 Le frontiere dello spirito. Con Ravasi Monsignor
09.30 Nonsolomoda - E... contemporaneamente (R). Con Silvia Toffanin
10.00 Qualcuno come te. Film (commedia '92). Di Tony Goldwyn. Con Ashley Judd e Greg Kinnear
12.15 Reality Circus. Con Barbara D'Urso
13.00 TG5
13.35 Buona Domenica. Con Claudio Lippi e Paola Pugno
18.15 Reality Circus. Con Barbara D'Urso
18.45 Conversando. Con Maurizio Costanzo
20.00 TG5
20.40 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza

ITALIA 1

06.00 Talk Radio
06.05 Casa Keaton Telefilm
07.40 I due Masnadieri
07.50 Un tritone per amico
08.10 Papyrus e i misteri del nilo
08.35 Pippi Calzelunghe Telefilm
09.05 Bratz
09.25 Mucha lucha
09.40 Yu - Gi - Oh gx
10.05 B - Daman
10.30 Superman
10.50 Speciale Smackdown
11.55 Grand Prix
12.25 Studio Aperto
13.05 Ritorno al futuro II. Film (fantascienza '89). Di Robert Zemeckis. Con Christopher Lloyd e Michael J. Fox
15.25 Ritorno al futuro III. Film (fantascienza '90). Di Robert Zemeckis. Con Christopher Lloyd e Michael J. Fox
17.40 Lupo da Lupis
17.50 Studio Aperto
18.20 La pupa e il seccione
20.00 La pupa e il seccione

LA7

06.00 Meteo - Orosco - Traf
07.00 Omnibus Weekend. Con P. Cambiagli
09.20 Gli imbrogli. Film (commedia '63). Di Lucio Fulci. Con Cicci Ingrassia e Franco Franchi
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
12.45 La settimana di Elkann
13.00 Amici. Con Dario Buzzati
14.00 Speciale Sport
14.30 WSBK: Magy Cours - Gara 1
15.25 WSBK: Magy Cours - Gara 2
16.30 Speciale Sport: Intervista a Max Biagi
17.00 Documentario
17.50 Il tulipano nero. Film (avventura '64). Di Christian Jacque. Con Alain Delon e Virna Lisi
20.00 TG La7
20.30 Sport 7

SKY 1

08.00 Wilder Days. Film. Di David M. Evans. Con Kate Vernon e Peter Falk
09.35 Loading Extra
09.45 Capitani scabola. Film. Di Sig Bergqvist
11.05 Sky Cine News
11.35 Spanglish - Quando in famiglia sono in troppi a parlare. Film (commedia '04). Di James L. Brooks. Con Adam Sandler e Tea Leoni
13.50 Una poltrona per due
14.00 The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo. Film (drammatico '04). Di Roland Emmerich. Con Dennis Quaid e Jake Gyllenhaal
16.05 Extralarge
16.30 Shark Tale. Film (animazione '04). Di Bibi Bergeron e Rob Letterman e Vicky Jensen
18.05 Loading Extra
18.20 Due single a nozze. Film (commedia '05). Di David Dobkin. Con Owen Wilson e R. McAdams
20.25 Sky Cine News

FICTION



> Assunta Spina
La vicenda melodrammatica della straziante Assunta Spina (Bianca Guaccero).

23.15 TG1
23.20 Speciale TG1
00.20 Oltremonte. Con Katia Novatelli
00.55 TG1 Notte
01.10 Che tempo fa
01.15 Cinematografo
02.25 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo
03.15 Prigioniero della seconda strada. Film (drammatico '75). Di Melvin Frank. Con Anne Bancroft e Jack Lemmon

TELEFILM



> Ncis
Tre episodi della serie: il primo riguarda il suicidio di un sottufficiale.

23.25 La Domenica Sportiva
01.00 TG2
01.20 Protestantesimo
01.50 Wild West
02.10 Mezzo 2
02.20 RaiNotte
02.35 Compagni di scuola Telefilm. Con Massimo Lopez e P. Sassanelli
03.25 Documentario
03.50 La Rai di ieri
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi
04.15 Net.t.u.n.o. - Network per l'università ovunque

ATTUALITA'



> Report
La Gabanelli si occupa di aziende che hanno prosciugato contributi pubblici.

23.15 TG3
23.25 TG3 Regione
23.35 Blu notte - Misteri italiani. Con Carlo Lucarelli
00.25 TG3
00.35 Telecamere Salute
01.25 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 DOCUMENTARIO: GO-SPOD PROFESOR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

FILM



> Insomnia
Al Pacino in un giallo teso e vibrante ambientato in Alaska.

23.45 Edtv. Film (commedia '99). Di Ron Howard. Con Jenna Elfman e Matthew McConaughey
00.55 TG4 - Rassegna Stampa
02.15 Condo painting. Film (documentario '00). Di John McNaughton. Con G. Condo e W. Burroughs
03.40 Il gigante del Texas. Film (western '53). Di E. Williams. Con Lee J. Cobb e Lloyd Bridges
05.00 TG4 - Rassegna Stampa
05.10 Mork & Mindy Telefilm

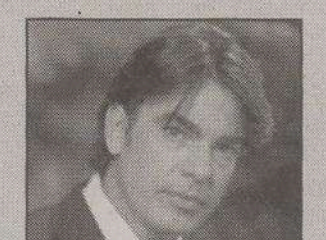
FICTION



> I Cesaroni
Giulio (Claudio Amendola) vorrebbe che il figlio Marco dimenticasse Eva.

23.30 Terral
00.30 TG5 Notte
01.00 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)
01.42 MediaShopping
01.42 Reality Circus (R). Con Barbara D'Urso
02.12 Eye - Lo sguardo. Film (thriller '99). Di Stephan Elliott. Con Ashley Judd e Ewan McGregor
04.45 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson

TELEFILM



> The O.C.
Tre episodi: tutto ruota intorno all'operazione al ginocchio di Johnny.

23.15 Boxe: Klose vs Paris
01.10 Studio Sport
01.35 MediaShopping
01.45 La pupa e il seccione (R)
02.20 Shopping By Night
02.45 Spina linea di sangue. Film (drammatico '98). Di Richard Pearce. Con Dan Futterman e Mickey Rourke
04.25 Talk Radio
04.35 I ragazzi della terza C Telefilm

FILM



> Papillon
Dustin Hoffman e Steve McQueen carcerati-amici nel capolavoro di Shaffner.

23.50 L Word Telefilm
00.40 TG La7
01.05 M.O.D.A.
01.35 Caccia alla vedova. Film (commedia '91). Di Giorgio Ferrara. Con Isabella Rossellini e Tom Conti
03.05 CNN - News

FILM



> Oliver Twist
Harry Eden diretto da Roman Polanski nella storia dell'orfanello londinese.

23.15 The village. Film (drammatico '04). Di M. Night Shyamalan. Con Sigourney Weaver e William Hurt
01.10 Cinquantenni alla riscossa. Film (commedia '04). Di Sheldon Larry. Con Bryan Brown
02.45 The woodsman - Il segreto. Film (drammatico '04). Di Nicole Kassell. Con Kevin Bacon e Kyra Sedgwick

SKY 3

09.00 Principe azzurro cercasi. Film (commedia '04). Di Gary Marshall. Con Annie Hathaway e Julie Andrews
11.20 Million dollar baby. Film (drammatico '04). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Hilary Swank
14.05 Deuce Bigalow: puttano in saldo. Film (commedia '05). Di Mike Bigelow
16.10 Coach Carter. Film (azione '05). Di T. Carter
18.35 L'attimo fuggente. Film (drammatico '89). Di Peter Weir. Con Robin Williams
21.00 Tu la conosci Claudia?. Film (commedia '04). Di Massimo Veneri. Con Aldo, Giovanni e Giacomo e Paola Cortellesi
22.45 Mr. Destiny. Film (fantascienza '90). Di James Orr. Con James Belushi e Linda Hamilton

SKY MAX

09.15 Stealth - Arma suprema. Film (azione '05). Di Rob Cohen. Con Jessica Biel
11.45 The Mechanik. Film (azione '05). Di Dolph Lundgren. Con Ben Cross
14.00 Extreme honor. Film (azione '01). Di Steven R. Johnson. Con Dan Andersen
15.30 Paura del buio. Film (horror '02). Di K. Bascombe. Con C. Powell
17.05 Fino all'inferno. Film (azione '98). Di John G. Avildsen. Con Jean-Claude Van Damme
18.45 La maschera di cera. Film (horror '05). Di Jaume Collet-Serra
21.00 Starsky & Hutch. Film (commedia '04). Di T. Phillips. Con Ben Stiller
22.45 Stealth - Arma suprema. Film (azione '05). Di Rob Cohen. Con Jessica Biel e Sam Shepard

SKY SPORT

08.30 Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Siena
10.30 Zona Uefa Champions League
11.30 Numeri
12.00 Sky Calcio (R): SuperCoppa Primavera: Juventus-Inter
14.15 Sky Calcio Preparita Il-Rimini
15.00 Serie B 2006/2007: Napoli-Rimini
17.00 Sky Calcio Postpartita
18.30 Sky Calcio (R): SuperCoppa Primavera: Juventus-Inter
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio (R): Serie B: Genoa-Arezzo
22.00 Sky Calcio: Serie B: Treviso-Piacenza sintesi
23.15 Sport Time
24.00 Futbol Mundial
00.30 Sky Calcio (R): Serie B: Napoli-Rimini
02.30 Sky Calcio (R): Serie B: Mantova-Vicenza

MTV

06.00 Wake up
09.00 Pure morning
12.00 European top 20
14.00 Hogan knows best
14.30 The fabulous life of
15.30 Motomouth
16.00 Mtv 10 of the best
18.00 Made
19.00 Flash News
19.05 No excuse
19.30 Videography
20.00 Hit List Weekend
20.30 Hit List Italia. Con Paolo Ruffini
22.30 Flash News
22.35 Black in the 80's
23.00 Movie special
24.00 Yo!
01.00 Superock
02.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Orosco
09.30 The Club. Con Luca Abrescia
10.00 All music week end
13.00 Inbox
13.55 All News
14.00 One shot
15.00 Inbox
15.55 All News
17.00 Inbox
17.30 Rotazione musicale
19.55 All News
20.00 The Club. Con Luca Abrescia
21.00 Inbox
22.00 Mono
23.00 Classifica ufficiale
24.00 The Club. Con Luca Abrescia
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.15 Rotocalco
09.35 Buongiorno con Tele4
09.40 Piazza Montecitorio
10.00 Documentari
10.25 Buongiorno con Tele4
10.30 Ti chiedo perdono Tin
11.00 Alamo Telefilm
11.45 Rotocalco ADNKronos
12.00 Collegamento con Piazza S. Pietro per l'Angelus
12.20 Eventi in provincia
12.45 Documentario
13.20 Girotondo sportivo
13.30 Automobiliissima
14.05 Musica che passione!
14.55 Zibaldone goloso
15.25 Partita Calcio a 5
16.00 Squisito
16.30 Superbike tv
17.00 Pianeta calcio
17.25 Le ali della solidarietà
17.30 K 2
19.30 Notiziario
19.45 Domani e lunedì

Capodistria

11.30 Programmi della giornata
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Euronews
14.30 Paese che vai...
15.00 "Q" - L'attualità giovane
15.45 Alter Eco
16.15 Musicale
17.00 Documentario
17.30 Itinerari
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Ma dove vai
19.35 Cartoni animati
20.01 L'universo è...
21.00 Istria e... dintorni
21.00 Documentario
21.50 Tuttoggi - II edizione
22.05 TG sport della domenica
22.20 Pallamano maschile: Champions League
22.30 Tv Transfrontaliera
23.00 La tomba. Film

Antenna 3 Ts

07.00 Documentari
07.30 Il TG del Nordest
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.30 Documentari
13.50 Economia e sviluppo
14.00 Qui studio a voi stadio
18.00 Belumat
20.00 Musicale
20.30 Piazza Grande
23.00 Musica la notte
24.00 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.03: Bell'Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.18: Habitat magazine; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: Speciale F1; 7.05: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.30: GR1 Sport; 8.36: Capitani Cook; 9.00: GR1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.15: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Dite la vostra; 14.01: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolo; 19.00: GR1; 19.21: Tutto Basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.53: Radiocorridoio; 23.55: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.35: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiuno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 3.05: Domenica Musica; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.05: La notte di Radiuno; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR2; 8.45: Black out; 9.30: L'altirato; 10.30: GR2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.40: Ottovolante; 14.30: Catersport; 15.30: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Strada Facendo; 21.30: GR2; 22.30: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello - I luoghi della vita; 16.45: GR3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Park; 20.16: Radio Suite; 20.30: Musicale; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14.30: Programmi per gli

www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

ZONA GIORNO

UNA STANZA

ZONA PIAZZA DELLA BORSA - USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

CAMPOROSSO IN VAL CANALE (TARVISIO), a due passi dagli impianti di risalita, ottimo appartamento arredato. Ingresso, cucina, salone, matrimoniale, bagno a ampio poggolo - GIR tel. 040/367682

STAZIONE VIA GIBERTI appartamento come primo ingresso, ultimo piano luminoso: soggiorno, cucina abitabile, grande matrimoniale, bagno, lavanderia. Riscaldamento autonomo, € 108.000,00. Civica & partners 040.3363333

PICCARDI-ANANIAN appartamento ristrutturato in stabile d'epoca, riscaldamento autonomo: ingresso, soggiorno con zona cottura, matrimoniale, bagno con finestra, due ripostigli. Pronta consegna. € 90.000,00. Civica & partners 040.3363333

SAN GIACOMO MANSARDA luminosa completamente arredata: zona giorno con caminetto e angolo cottura, camera, bagno, € 95.000,00. Civica & partners 040.3363333

MOLINO A VENTOP-CA GARIBOLDI, mansarda ristrutturata: 2 stanze, cucina, bagno-wc, V p. ascensore deliberato, € 90.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PICCARDI: bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termotransformato, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MOLINO A VENTOP-CAPRIN il p. ristrutturato, soggiorno, bagno, cucina, bagno-wc, termotransformato, 70 mq, € 105.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

XX SETTEMBRE/ROMANO recente, tranquillo, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, 70 mq, € 120.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

STRADA N. PER OPICINA!! Bellissimo alloggio: cucina, soggiorno con TERRAZZO, matrimoniale, bagno, atri (attrezzato), GIARDINETTO (piccolo ma delizioso). Palazzina recente di soli 4 alloggi VISTA APPAGANTE! Immerso nel verde! Geom. MARCOLIN 040-366901

A 2 PASSI DAL CENTRO, tranquillissimi, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani completamente ristrutturata. Atri, zona cottura, soggiorno, matrimoniale bagno. Diverse ed accattivanti disponibilità. Ascensore, videofonone, risc. autonomo. Riforme di pregio. Investitori? Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

SALITA DI GRETTA in bella palazzina recente, ingresso, soggiorno con terrazza di 17 mq, cucina, bagno, matrimoniale, cantina, € 96.000,00 IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO completamente rimodernato, con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

RONCHETO panoramico ultimo piano con ascensore, ampio atri, cucina con poggolo, matrimoniale, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BECCHERIE in palazzetto recentemente ristrutturato, particolare mansarda di 85 mq, lussuossamente rifinita, aria condizionata, riscaldamento autonomo, ascensore. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso atri cucina abitabile matrimoniale bagno poggolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO

DUE STANZE

VIALE XX SETTEMBRE, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, bagno, wc e ripostiglio, € 115.000,00 - GIR tel. 040/367682

COME PRIMO INGRESSO appartamento tranquillo, atri, soggiorno e angolo-cottura, veranda, 2 stanze, bagno con finestra, in stabile recente, ascensore, v. Settefontane alta, € 140.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA GIULIA, zona, atri, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, w.c., ripostiglio, 2 poggoli. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA TRIBUNALE, in ottima palazzina appartamento uso ufficio di mq. 88, adatto anche abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, zona, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, poggolo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA BRAMANTE epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, poggolo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ANANIAN fronte piazza, vista aperta, piano alto molto luminoso in palazzo con ascensore: grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, € 178.000,00. Civica & partners 040.3363333

VIA TOR SAN PIERO elegante palazzina liberty con ascensore, terzo piano: salone, cucina, due camere, guardaroba o studio, servizi separati, riscaldamento autonomo, € 156.000,00. Civica & partners 040.3363333

VIA NEGRELLI appartamento completamente ristrutturato: soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo, € 165.000,00. Civica & partners 040.3363333

GRADO città giardino vicino alla spiaggia, appartamento con giardino e terrazza: soggiorno, angolo cottura, camera, ripostiglio, due posti auto. Aria condizionata, € 170.000,00. Civica & partners 040.3363333

1° INGRESSO € 220.000,00 Vc. Ospedale Militare, soleggiatissimo cucina soggiorno camera cameretta 2 bagni ripostiglio balcone cantina, p. auto in garage, Esente Mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ATTICO PANORAMICO con 70 mq terrazza, 1° ingresso, finiture personalizzabili, semicentrale, particolarissimo, cucina salone open space, camera, cameretta 2 bagni, cantina, box doppio e 250.000,00. Esente mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MANSARDA, DELIZIOSA (sono riusciti a creare un TERRAZZO sul tetto!! Centrale, 75 mq molto particolare e ben congegnati. RISTRUTTURATA. Condominio d'epoca, no ascensore ma non sifancante. Rantil Geom. MARCOLIN 040-366901

TEATRO CRISTAL (pressi) NUOVA REALIZZAZIONE! Alloggio da 85 mq con incredibile TERRAZZO interno da 20 mq, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamento autonomo, videofonone, Riforme di pregio. Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

PETRONIO, tranquillo e simpatico alloggio. Condominio moderno, ascensore, 3° piano. Cucina, soggiorno, 2 camere, servizi separati, veranda e poggolo. Veramente in buonissime condizioni. Solamente 130.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

BAIAMONTI (altissima). Incredibilmente nel verde e tranquillo! Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bel bagno, ripostiglio, 2 poggoli, corridoio, 80 mq ben sfruttati ancorché migliorabili. Cantina. Riscaldamento autonomo. Condominio moderno, 138.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

Inizi BAIAMONTI tranquillo con scorio mare, cucina, soggiorno, matrimoniale, ampia singola, bagno, poggolo, cantina, autotreno, € 122.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PALAZZETTO nel verde, completamente rimodernato, cucina aperta sul soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggolo, cantina, € 125.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

MADONNINA palazzo in corso di totale ristrutturazione, consegna autunno 2006, primingressi di varie tipologie, con possibilità box auto, a partire da 89.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PUCINI recente con vista

aperta, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggolo, posto auto in garage, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BAIAMONTI in stabile recente piano alto con ascensore appartamento soleggiato da rimodernare 2 stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio grande poggolo. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO TRE STANZE

PICCARDI, settimo piano con ascensore, appartamento composto da ingresso, ampio salone, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggoli, terrazza abitabile e lastro solare - € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA ROSSETTI, appartamento in stabile d'epoca, ascensore, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 stanze, bagno, wc e poggolo - € 145.000,00 - GIR tel. 040/367682

CON TERRAZZO ABITABILE nel verde, saloncino, 3 matrimoniali, stanzino, cucinona, bagno, poggolo, termotransformato, in buone condizioni, cantina, in bella casa d'epoca centrale, € 245.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA MURAT in stabile signorile, appartamento d'ampia metratura, vista sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

VIA LOCCHI-SANTA GIUSTINA ampia vista mare in stabile d'epoca signorile, appartamento molto soleggiato, soggiorno, cucina abitabile con balcone, 4 camere, servizi separati, ripostiglio, cantina, € 290.000,00. Civica & partners 040.3363333

VIA HERMET-CARLO ALBERTO signorile scorcio mare, salone doppio, cucina con dispensa, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina, € 340.000,00. Possibilità acquisto box auto. Civica & partners 040.3363333

MUGLIA vista mare ultimo piano con mansarda, soggiorno con terrazza, cucina con balcone, 3 camere, 3 bagni, ampi ripostigli, cantina, parcheggio condominiale, € 220.000,00. Civica & partners 040.3363333

BONOMEA in palazzina recente, ultimata, appartamento all'ultimo piano, saloncino più particolare ampio salone mansardato, 3 stanze, servizi, poggione, con proprio box auto doppio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ROSSETTI uso investimento, nuda proprietà d'appartamento all'ultimo piano di circa 140 mq in signorile palazzo stile liberty, con ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona RIVE noto palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne IL QUADRIFOGLIO 040/630174

V. DELL'ISTRIA, (adiacente caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore vista aperta: cucinino con tinello, 3 ampie stanze, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 147.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V. MIRAMARE - STAZIONE, stabile d'epoca signorile, vista aperta: soggiorno, 3 stanze grandi, cucina, bagno-wc, V p. ascensore, termotransformato, soffitta di 36 mq, € 275.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PAISIELLO, spazioso 2° piano molto tranquillo e luminoso. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggolo (su piazzale supermercati) e atri/corridoio. Posto auto in garage. Riscaldamento autonomo. Da sistemare in generale. Prezzo consono. Geom. MARCOLIN 040-366901

STRADA N. PER OPICINA possibilità unificazione 2 alloggi sopralattanti per un totale di 130 mq + terrazze + giardinetto + terrazzone attrezzato sul tetto + posti macchina. Bella palazzina di soli 2 piani e 4 alloggi! In più la splendida VISTA. Geom. MARCOLIN 040-366901

CASE

VILLE

S. GIOVANNI VILLETTA INDIPENDENTE, con bellissimo giardino accesso auto, composta da salone, 2 stanze, ampia stanza - guardaroba, cucinetta, servizi, amplabile di un secondo piano, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGLIA, in zona tranquilla, villa bifamiliare con 2 appartamenti indipendenti, box e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

BANNE casa affiancata in costruzione, tranquillissima nel verde e vicino al centro, disposta su due livelli con giardino ed accesso auto: zona giorno con angolo cottura, 2 camere, due bagni, terrazzi, posto auto coperto, cantina. Riforme eleganti, possibilità di modifiche interne secondo le esigenze. Richiedeteci in visione cd di animazione interni. € 364.000,00. Civica & partners 040.3363333

S. LUIGI VILLETTA associata ad una bell'isola Vera casa di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali, poggolo, bagno al 1° P. Totale 130 mq. Caratteristica in perfetta condizione di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Interessantissimo! Geom. MARCOLIN 040-366901

CASSETTA CONCONELLO!! Proprio in centro! 100 mq su 2 piani + 80 mq di giardino davanti! Accostata. No accesso auto. Internamente da reinventare. CITTA' E GOLFO DI FRONTE!! Prezzo adeguato alla rarità tipologica. Geom. MARCOLIN 040-366901

BIBIONE Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cucina, bagno, 2 camere + 2 poggoli, 45 mq totali. Giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto perovito. Curatissima e in perfetta condizione. Arredata. Geom. MARCOLIN 040-366901

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità parcheggio, giardino di 1.500 mq di prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

BORG GROTTA recente moderna casetta affiancata, condizioni veramente ottime, cucina, saloncino, camera, cameretta, doppi servizi, bagno, cantina, giardino di 250 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI - AZIENDE

MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino/laboratorio, 90 mq, wc e cortile in uso esclusivo, € 550.000 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + sopralco, ottime condizioni, € 600.000 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubbico, con apertura telecomandata, € 38.000,00 - GIR tel. 040/367682

ZONA ROSSETTI: vendesi box auto doppio, € 53.000,00 - GIR tel. 040/367682

TRIBUNALE, posto auto in vendita a € 35.000,00, altro in affitto - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, in affitto Giardino Pubbico, Stazione Centrale, a partire da € 120.000 - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

OCCASIONE BAR CON RICEVITORIA CENTRALISSIMA 110 mq + servizi, ottime condizioni cedesi attività € 98.000,00 info in ufficio su appuntamento PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO P. OBERDAN 165 mq ingresso/segreteria, 6 stanze, 2 bagni, palazzo signorile, consegnato ristrutturato con condizionamento € 280.000,00 + iva 10% impresa vendite. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MUGLIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

SANMICHELE31 in palazzo in fase di totale ristrutturazione appartamento primo ingresso al terzo piano, composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, € 164.478,00. Consegna primavera 2007. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

MUGLIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

SANMICHELE31 in palazzo in fase di totale ristrutturazione appartamento primo ingresso al terzo piano, composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, € 164.478,00. Consegna primavera 2007. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

MUGLIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

SANMICHELE31 in palazzo in fase di totale ristrutturazione appartamento primo ingresso al terzo piano, composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, € 164.478,00. Consegna primavera 2007. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

MUGLIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

ROIANO arredato tinello con cucinetta e poggolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 425. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 380 V. GIULIA arredato, cucina abitabile e terrazzo, matrimoniale, bagno, ascensore, tranquillissimo. CENTROSERVIZI 040/3480925

UNIVERSITA' VECCHIA arredato, 2 stanze grandi, cucinona, bagno, ripostigli, termotransformato, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA FIERA, arredato, carinissimo, cucinona, 2 stanze, bagno, ripostiglio, termotransformato, € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

SETTEFONTANE appartamento arredato in perfette condizioni: ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, balconi. Aria condizionata. € 550,00 mensili comprese spese. Civica & partners 040.3363333

GIULIA appartamento mansardato, primo ingresso, zona giorno, due camere, bagno con vasca, canone € 450,00 mensili. Civica & partners 040.3363333

SAN VITO mansarda parzialmente arredata: soggiorno, cucina a vista, camera, bagno, terrazza a vasca. Canone € 600,00 mensili. Civica & partners 040.3363333

VIA CISTERNONE appartamento composto da ampio ingresso, soggiorno con cucina, camera matrimoniale, bagno finestrato, grande balcone, cantina, ascensore, 375,00 + spese. Civica & partners 040.3363333

CORSO SABA in palazzo storico, mansarda in ottime condizioni composta da zona giorno con cucina, camera matrimoniale, bagno, € 580,00 spese incluse. Civica & partners 040.3363333

APPARTAMENTI vuoti/arredati, UFFICI E LOCALI, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

280 mq appartamento in CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE 1° piano, ascensore. Svariati utilizzi. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE

MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino/laboratorio, 90 mq, wc e cortile in uso esclusivo, € 550.000 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + sopralco, ottime condizioni, € 600.000 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubbico, con apertura telecomandata, € 38.000,00 - GIR tel. 040/367682

ZONA ROSSETTI: vendesi box auto doppio, € 53.000,00 - GIR tel. 040/367682

TRIBUNALE, posto auto in vendita a € 35.000,00, altro in affitto - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, in affitto Giardino Pubbico, Stazione Centrale, a partire da € 120.000 - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

OCCASIONE BAR CON RICEVITORIA CENTRALISSIMA 110 mq + servizi, ottime condizioni cedesi attività € 98.000,00 info in ufficio su appuntamento PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO P. OBERDAN 165 mq ingresso/segreteria, 6 stanze, 2 bagni, palazzo signorile, consegnato ristrutturato con condizionamento € 280.000,00 + iva 10% impresa vendite. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MUGLIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

SANMICHELE31 in palazzo in fase di totale ristrutturazione appartamento primo ingresso al terzo piano, composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, € 164.478,00. Consegna primavera 2007. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

MUGLIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

SANMICHELE31 in palazzo in fase di totale ristrutturazione appartamento primo ingresso al terzo piano, composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, € 164.478,00. Consegna primavera 2007. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

MUGLIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

SANMICHELE31 in palazzo in fase di totale ristrutturazione appartamento primo ingresso al terzo piano, composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, € 164.478,00. Consegna primavera 2007. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

MUGLIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040/766676

PIZZARELLO 040/766676

MAGAZZINO/deposito semicentrale in cortile privato: ristrutturato, possibilità parcheggio internamente 1 porter. Comodo carico/scarico, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE in zona popolosa semicentrale, 200 mq con servizi/spogliatoio + 50 mq sopralco. Adatto media distribuzione. Geom. MARCOLIN 040-366901

BOX splendido zona BARRIERA Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggio 2 furgoni (camper?) e altro. Ristrutturato recentemente. Comodissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901

SETTEFONTANE appartamento arredato in perfette condizioni: ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, balconi. Aria condizionata. € 550,00 mensili comprese spese. Civica & partners 040.3363333

GIULIA appartamento mansardato, primo ingresso, zona giorno, due camere, bagno con vasca, canone € 450,00 mensili. Civica & partners 040.3363333

SAN VITO mansarda parzialmente arredata: soggiorno, cucina a vista, camera, bagno, terrazza



Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

Sportello Punto Impresa

Assistenza e orientamento
per la tua impresa

Tel. 040 6701400-403
spim@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE

«Wine Bar», Istria in vetrina

Nel locale di Alice Maurel grandi vini e pesce al crudo

di Furio Baldassi

È possibile gustare al crudo una raffinata selezione di frutti di mare e crostacei, sorseggiare del vino in una cantina che costituisce praticamente un Bignami della produzione istriana e poi, per rilassarsi, entrare direttamente nel limitrofo centro wellness? La risposta è sì, per tutte le voci, se nelle vostre escursioni fuori porta scegliete una zona alle porte di Umago, quella di Katoro. E là, all'interno del Sol Koraj, uno degli alberghi della catena spagnola Sol, che Alice Maurel ha deciso di insediare «The Wine Bar» suo *buen retiro* dopo anni passati tra sala e fornelli a pochi chilometri di distanza, nella natia Bassania.

Se il cognome vi dice qualcosa, non sbagliate. Per anni quel ristorante, noto ai più come «Mario de Salvo» ha ospitato generazioni di triestini, tra gnocchi, carni alla griglia e tartufi a nastro. Dopo la scomparsa del padre Alice ne ha tenuto in vita al meglio la memoria, ma a un certo punto ha sentito la necessità di cambiare, ritagliando un suo spazio autonomo all'interno del maxi-hotel.

E visto che il vino di qualità, per motivi che non sta-



La guida

Ristorante	The Wine Bar
Località	Catoro (Umago) - Croazia
Indirizzo	Katoro 33 - 52470 Umago
Telefono	00 385 52701022
Chiuso	mai
Ferie	da fine novembre ai primi di aprile
Coperti	20
Orario	18-24 (luglio e agosto 20-24)
Buoni pasto	---
Carte di credito	no
Parcheggio	sì
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	no
Aria condizionata	sì
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	20 €

remo qui a raccontarvi, era già parte integrante della sua vita, Alice ha deciso di mettere assieme una vera e propria showroom della produzione istriana. Qua a chiedere una semplice Malvasia rischiata di commettere peccato. Lo volete di Degra, di Korenica, di Pre-laz? O magari di Clai, Kabola, i due Arman, Franz e Marjan, o di Matojevic? E che dire dei vini della Slavonia come quelli di Kutievo e Zdelarevic? O dei produttori autoctoni di spumante come Persodie e Ortonero, dei fantastici Dingac dell'isola di Lesina o di altre location dalmate?

La Maurel giostra con si-

curezza tra gli scaffali, vi indirizza con competenza, lo sguardo intenso di chi la sa lunga, vi invita all'assaggio ma non si dimentica di essere anche una cuoca con più di qualche freccia al suo arco. Nel «Wine Bar» ha scelto, si fa per dire, il profilo minimalista: qualche primo, e per il resto spazio al pescato, meglio se crudo. Tra un calice e l'altro potete dunque avventurarsi sui sentieri del gusto abbandonandovi alle ostilità, ai dondoli, agli scampi crudi, ma anche a un'eccezionale pasta con scampi e asparagi (in stagione) oppure, quando il sole lascia spazio alle ombre lunghe del-

l'autunno, a piatti di selvaggina accompagnati da una polenta inequivocabilmente casereccia. Dipende dal periodo dell'anno, ma anche dall'estro della cuoca, capace all'occorrenza (o a richiesta) di stupirvi con qualche piatto pescato fuori dalla più pura tradizione istriana. Un unico difetto: dovete affrettarvi, perché il locale segue i ritmi dell'hotel, e dunque chiude d'inverno. In compenso, da aprile a novembre, ignora praticamente la parola chiusura ed è sempre là, di sera, pronto a stupirvi.

A questo punto vi chiederete: cosa c'entra il wellness? C'entra, perché praticamente alla fine del corridoio sul quale si affaccia il locale è stato ricavato un angolo di Thailandia. Tempietti, legni di tek e massaggiatori/ici ne fanno realmente un *unicum* degno di una visita. Fatevi guidare da Tomi e magari scoprirete che non c'è modo migliore di metabolizzare le potenti Malvasie di quest'area. Tra l'altro si vociferava che il centro sia diventato il preferito dell'attuale nomenclatura moscovita, confluita in massa nella passata estate sulle coste istriane. E a giudicare dagli accenti capiti nei corridoi sembra che sia ben più di una voce...



Alice Maurel all'interno di «The Wine Bar» di Katoro, Umago

La ricetta

proposta dal ristorante «The Wine Bar» di Catoro (Hr)



Gnocchetti con scampi e asparagi

Ingredienti per 4 persone:

1 kg di code di scampi piccoli
Un mazzo di asparagi
800 g di patate (pasta gialla)
3 uova
Farina 00
Sale, pepe, olio d'oliva extravergine, aglio

Preparazione:

Si prepara la pasta degli gnocchi, da realizzare poi di piccola dimensione, usando poca farina e passandoli poi per la graticola. A parte soffriggere l'aglio nell'olio e poi buttare in padella le cime degli asparagi aggiungendo un goccio di vino secco. Quando sono cotti, buttare dentro la pentola anche le code degli scampi, precedentemente sgusciate. Può bastare anche un solo minuto per una loro cottura ottimale. Cucinati e scolati gli gnocchi, farli saltare con scampi e asparagi regolando il tutto con olio crudo e una manciata di pepe.



IL POSTO

Al «Vatta» di Opicina, il bar che non chiude mai

Quando è il vostro turno di chiusura? La risposta arriva fulminea come una schioppettata: «mai». E quando andate in ferie? Un altro «mai» sorridente rivela una dimensione che trascende il lavoro inteso come fatica per consegnarlo felicemente al mondo del servizio. Siamo al Caffè Vatta, locale istituzionale di Opicina, da quattro mesi campo d'azione dei Grabar, pure proprietari dei frequentatissimi bar X e Portizza. Un periodo breve, ma sufficiente a triplicare la clientela, allargando l'offerta non solo al pubblico locale, ma all'intera città e provincia. Oltre all'americano bar (corvo voce che qui venga miscelato il miglior margarita su piazza), al banco gelati (si servono quelli di Nicola, affermato produttore in Via Baiaumonti), alle soffici sedute e all'esteso dehors, Paolo Grabar stupisce gli avventori



L'interno del Bar Vatta

con la coraggiosa mescolta di tutti, ma proprio tutti i vini del del Carso triestino e sloveno, a prezzi invitanti. Dal KK, recente e riuscita creatura di Edi Kante al naturale non filtrato Puro di Movia, senza trascurare la glera spumantizzata del nostro Sancin (300 bottiglie stappate in un paio di mesi!) e ogni altro ben di Dio del nostro territorio. Agli amuse bouche aperitivi, curati nell'estetica e nella scelta della materia prima, il Caffè Vatta aggiunge la possibilità del pasto di mezzogiorno: insalatone o piatti unici come la parmigiana di melanzane nei mesi estivi mentre, per la stagione fredda, si preferirà servire ricche zuppe bollenti. Aperto 365 di all'anno dalle 6 alle 24.

Rossana Bettini
Caffè Vatta, Via Nazionale
38, Villa Opicina Trieste
040 211450 fax 040 215313
info: www.laportizza.it

IL VINO

Attimis, il Tocai partner della Barcolana

Alberto d'Attimis-Maniogo-Marchiò all'interno della sua azienda. Quest'anno la prestigiosa etichetta ha realizzato circa 2000 bottiglie speciali di Tocai che sono state regalate nel periodo della Barcolana ai partecipanti alla regata



La Tenuta Sottomonte, 85 ettari vitati, appartiene da oltre 500 anni a questa nobile famiglia friulana. Alberto d'Attimis-Maniogo-Marchiò e la sorella Alessandra continuano la tradizione, migliorando la qualità degli impianti e dei vini, mentre le colline di Buttrio fanno il resto, proteggendo i vigneti dai venti e mantenendo un microclima ideale per i vini autoctoni. Fra questi spicca il Tocai Friulano, che in occasione della

38.a Barcolana è il vino ufficiale della Coppa d'autunno. Infatti, in partnership con la D'Arcano Sviluppo Europa di Trieste, l'azienda Attimis-Maniogo ha regalato oltre 2000 bottiglie etichettate con la bella immagine del gabbiano, che ogni imbarcazione iscritta ha trovato nella sacca consegnata dalla Società velica di Barcola e Grignano. A Trieste tutto fa vela, anche il friulano Tocai. Un lega-

me che per Alberto risale ai tempi delle scuole superiori, quando frequentava il collegio navale «Morosini» di Venezia. Tre anni in cui ogni settimana si seguivano lezioni di nautica, teorie e pratiche, veleggiando sulle barche del collegio e, per una decina di giorni, anche sulla famosa Vespucci. Poi, terminati gli studi, si è dedicato al vino (trascurando l'acqua del mare) e finalmente questa settimana riunisce le due esperienze qui nell'affollatissimo golfo

di Trieste. «Questa bandiera dell'enologia friulana - afferma Attimis-Maniogo - come ormai tutti sappiamo, cambierà nome, ma sarà nostro impegno continuare a valorizzare e migliorare la qualità del futuro vino «Friulano». In quest'ottica è sua la bottiglia più vecchia che è stata battuta all'asta benefica che si è tenuta ieri nel «Salone degli Incanti», ex Pescheria: annata 1958. Faceva parte di una partita destinata all'esportazione negli Stati Uniti.



Un Tocai di Attimis

«La particolare retroetichetta - ci spiega Alberto - riporta consigli sulla giusta temperatura di servizio, ottenuta con una permanenza di qualche ora, o meglio qualche giorno, in cantina fredda o frigidaria».

Fa piacere vedere come, all'insegna del motto la «Vite per la Vita», il Tocai servirà all'Airc per finanziare progetti di ricerca presso il Burlo Garofolo. Per chi, invece, cerca la non meno nobile soddisfazione del pala-

L'AZIENDA

Azienda
Az. Conte d'Attimis - Maniogo

Località
Via Sottomonte, 21 - Buttrio

Telefono
0432/674027
e-mail: info@contedattimismaniogo.it

Tocai Friulano 2005 Doc
Colli orientali del Friuli
61.000 bottiglie
euro 10

Bottiglie totali
400.000

Altri vini
Malvasia, Picolit, Pignolo, Refosco d.p.r., Ribolla gialla, Schioppettino, Tazzelenghe, Verduzzo friulano

to, oltre ai velisti che ne riceveranno una bottiglia, questo Tocai Friulano 2005, fine, delicato e con il tipico sentore di mandorla amara, sarà in vendita presso enoteche e trattorie di Trieste, come pure nel Villaggio Barcolana, di fronte alla Stazione Marittima. Sembra quasi che i vigneti accarezzati tutto l'anno dalla mite brezza marina abbiano mandato il loro figlio più caro a rendere omaggio al nostro mare.

Stefano Cosma

INCONTRI DI ORIENTAMENTO SULL'INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA

Progetto «@C3IS» a valere sul programma INTERREG IIIA Italia-Slovenia

Nei mesi di ottobre e novembre, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste, avvia una seconda serie di incontri destinati ad orientare le PMI regionali su temi connessi all'internazionalizzazione d'impresa, da attuarsi nell'ambito del progetto «@C3IS» a valere sul programma INTERREG IIIA Italia-Slovenia. Gli incontri fanno seguito alla serie di workshops sviluppati nel corso dell'estate, che hanno preso in esame tematiche quali il business plan, la valutazione d'azienda, l'analisi e selezione dei mercati, gli strumenti bancari e finanziari per le aziende ed infine i canali di marketing tradizionali e innovativi in un contesto internazionale.

Attraverso questa nuova serie di eventi, sviluppati in accordo con la MIB School of Management, si vuole offrire alle PMI regionali uno strumento utile a sviluppare capacità competitive flessibili ed efficaci, commisurate alle reali necessità di crescita dell'azienda, nel quadro di un mercato in rapida evoluzione che richiede alle imprese un continuo arricchimento delle proprie conoscenze e competenze.

La partecipazione è gratuita e gli incontri avranno luogo presso la sede del MIB School of Management, L.go Caduti di Nasiriyah, 1 - 34142 Trieste. Le Aziende interessate possono registrarsi utilizzando il modulo cartaceo, disponibile sul sito camerale www.ts.camcom.it; in alternativa, è possibile registrarsi on-line al sito www.esteuropaonline.org e poi procedere all'iscrizione per l'evento o gli eventi desiderati.

CALENDARIO EVENTI

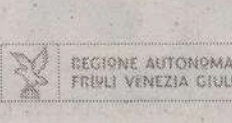
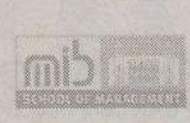
martedì 10 ottobre 2006
dalle ore 15 alle ore 19
L'ANALISI DELLA CONCORRENZA E IL POSIZIONAMENTO DELL'IMPRESA NEI MERCATI ESTERI
L'analisi e la raccolta dei dati sulla concorrenza
Benchmarking rispetto alla concorrenza internazionale
L'analisi SWOT e i fattori critici di successo
Brand mapping e posizionamento nei diversi mercati esteri

mercoledì 18 ottobre 2006
dalle ore 15 alle ore 19
MARKETING ON-LINE
I modelli di business on-line (e-business)
L'analisi competitiva per i business on-line
L'analisi della domanda on-line
Le strategie di Internet Marketing (segmentazione e posizionamento on-line)
Il Marketing Mix in Internet (sviluppo e gestione contenuti, prezzo, comunicazione, canali distributivi e comunità virtuali on-line)

mercoledì 15 novembre 2006
dalle ore 15 alle ore 19
FISCALITÀ INTERNAZIONALE
Le fonti del diritto tributario internazionale
Le convenzioni contro le doppie imposizioni
La tassazione dei redditi prodotti all'estero
La stabile organizzazione
La tassazione dei non residenti
Il transfer pricing

mercoledì 22 novembre 2006
dalle ore 15 alle ore 19
TRATTAMENTO E GESTIONE DELL'IVA
Presupposti delle operazioni intracomunitarie
Cessioni intracomunitarie
Acquisiti intracomunitari
Prestazioni intracomunitarie di servizi
Registrazione delle operazioni intracomunitarie
Disposizioni particolari
Elenchi riepilogativi degli scambi intracomunitari
Rimborsi IVA

Un'iniziativa promossa da:





TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Nuove ispezioni in tutti i rioni dopo i primi controlli e sanzioni nelle latterie e nei supermarket di San Giacomo

Etichette sospette: blitz in altri 12 negozi

Merci avariare: i cittadini tempestano la polizia commerciale di segnalazioni

ALLARME



Il supermarket preso di mira a San Giovanni (Tommasini)

Gli inquirenti: si tratta di professionisti

La banda dei supermarket in azione in via Brunelleschi
Colpo notturno da 3500 euro

Furto al supermarket. È successo l'altra notte alla Coop in via Brunelleschi. Ma a giudicare dall'entità del bottino il colpo non è stato tra i più fruttuosi rispetto a quelli messi a segno pochi mesi fa. Appena tremilacinquecento euro. Briciole in confronto ai bottini di altri colpi nei supermarket messi a segno in città nell'ultimo anno. Gli investigatori della polizia non escludono che si tratti di un'unica banda. Ma al momento l'unica cosa certa è che quello dell'altra notte è stato un colpo da professionisti. I ladri sono entrati nel supermarket dopo aver segato le sbarre di una finestra che dà su un cortile laterale. Per farlo hanno utilizzato alcuni attrezzi da muratore che poi sarebbero stati trovati abbandonati dalla polizia.

Una volta dentro i malviventi hanno puntato subito all'armadio contenente il denaro. Si tratta di una struttura metallica, ma non una cassaforte

tradizionale. Dentro c'erano appunto svariate banconote per la somma complessiva di tremilacinquecento euro, una cifra ben inferiore a quella normalmente custodita nel forziere del supermarket.

L'allarme è scattato l'altra mattina alle 7, quando il responsabile dell'esercizio Marco Russo ha aperto la porta per iniziare l'attività.

L'uomo ha notato il «buco» sulla finestra e corso dentro. E ha visto che la porta dell'armadio metallico era aperta. E che erano spariti i soldi.

Dopo pochi minuti sono giunte alcune pattuglie della squadra volante, quindi gli investigatori della Mobile nonché quelli della «scientifica». Alcuni poliziotti hanno bussato alle porte degli appartamenti che si trovano ai piani superiori. Nessuno ha sentito rumori sospetti. Eppure l'azione dei ladri non è stata sicuramente silenziosa.

c.b.

La sofferta di un cliente inguaia il titolare di una bottega di alimentari che non esprimeva i prezzi delle merci: oltre mille euro di multa

di Maddalena Rebecca

I consumatori triestini hanno alzato la guardia. Nel giro di due giorni sono già arrivate alla Polizia commerciale numerose segnalazioni di presunte irregolarità nella conservazione delle merci. Le telefonate hanno dato il via ad una dozzina di controlli nei supermarket e nei negozi di alimentari di tutti i rioni cittadini, da Barcola fino a San Luigi. Ad insospettire i clienti è soprattutto l'autenticità delle etichette. La notizia degli esercenti di San Giacomo sorprende a ritoccare le date di scadenza sta creando un clima di diffidenza generale. Anche chi era abituato a fare la spesa senza prestare troppa attenzione a cosa metteva nel carrello, ora è diventato più attento e, prima dell'acquisto, guarda bene scadenza e provenienza del prodotto. Basta quindi un particolare fuori posto per alimentare il sospetto e far scattare l'allarme.

Un allarme che, per la verità, il più delle volte si rivela infondato. Finora i controlli della Polizia commerciale,

scattati in tutta la città a seguito delle «soffiate» dei consumatori, non hanno portato alla scoperta di nuovi casi di «etichette fai da te». «Nel dubbio, comunque, è bene telefonare - spiega il tenente Gianna Ellero - Nessuna indicazione cade nel vuoto: noi interveniamo per verificare qualsiasi sospetto dei cittadini».

A fare le spese di questa nuova ondata di controlli sollecitati dai triestini è stato finora un solo esercente, titolare di un negozio di alimentari. Nel suo punto vendita è stata riscontrata la mancata esposizione dei prezzi delle merci: una leggerezza sanzionata con una multa di 1.166 euro.

A notare un'accresciuta attenzione dei cittadini da-

FALSI: BORSE SEQUESTRATE

Novanta abiti da uomo griffati con la firma di una delle più importanti maison, ma realizzati in Turchia e 15 mila borse con la sigla «made in Italy» invece prodotte in Cina sono stati sequestrati ieri in porto dai finanzieri e dai doganieri.

Non accenna a fermarsi l'invasione dei prodotti contraffatti nello scalo triestino. Gli abiti sono stati rinvenuti all'interno di un rimorchio turco, le borse in container sbarcato da un mercantile. Il problema della contraffazione coinvolge innumerevoli prodotti e marchi. La Cina, la Turchia e anche Bulgaria e Romania sono le teste di ponte da cui provengono le merci «clonate». Orologi, magliette, scarpe, software per computer, Cd, abiti. Negli ultimi due anni le Dogane e la Finanza hanno scoperto oltre 600 mila capi d'abbigliamento fuorilegge per il valore di oltre 4 milioni di euro.

vanti agli scaffali dei prodotti alimentari sono state anche le associazioni dei consumatori: «Le segnalazioni arrivano di continuo - afferma Antonio Ferronato, presidente dell'Adoc del Friuli Venezia Giulia - Racogliamo lamentele che ri-

guardano non solo le date di scadenza, ma anche il metodo di conservazione e la qualità dei prodotti messi in vendita. Finora, però, non ci è arrivata nessuna denuncia di illeciti gravi: la gente, in questi casi, si rivolge alle istituzioni. La collaborazione richiesta su questo fronte dalla Polizia commerciale può essere utile - conclude Ferronato. L'importante è che non diventi un modo per fare la spia».

«I triestini, specie gli anziani, sono da sempre consumatori attenti - aggiunge Livio Benedetti, presidente dell'Adiconsum - Contro i

tentativi di truffa non si può far altro che tenere gli occhi ben aperti. L'autodifesa, comunque, funziona fino ad un certo punto: ormai non ci si può fidare più di nessuno visto che, con il computer, si possono modificare le etichette in modo praticamente perfetto». Dai commercianti, però, arriva l'invito a non alimentare ulteriormente il clima di sospetto: «Nella categoria comincia ad esserci un certo fastidio - afferma il presidente della Fipec, Franco Deruvo - Siamo già tartassati in mille modi e non abbiamo di certo bisogno di una nuova caccia alle streghe.

Non va dimenticato che un errore o una distrazione possono capitare a tutti. Sbagliato, infine, secondo Deruvo, mettere i consumatori contro i commercianti: «L'invito alla collaborazione rivolto dalla Polizia commerciale può essere pericoloso. In questi casi possono entrare in gioco le antipatie personali. Io ne sono testimone: anni fa qualcuno ha scritto una lettera anonima all'ufficio Igiene dell'Azienda sanitaria denunciando presunte irregolarità nel mio bar. Ho ricevuto la visita di due ispettori che, però, non hanno riscontrato nessun illecito».

«Se la data non è corretta protestiamo. Gli esercenti di solito sono disposti a aiutarci». Ma c'è chi per protesta ha cambiato fornitore

A San Giacomo adesso hanno tutti con gli occhi puntati sulle etichette. Che le scadenze siano rispettate, che gli ingredienti siano quelli giusti. Dopo i controlli effettuati dalla polizia municipale e le multe ora tutti stanno più attenti, pronti a segnalare le anomalie agli stessi commercianti prima che alla polizia municipale.

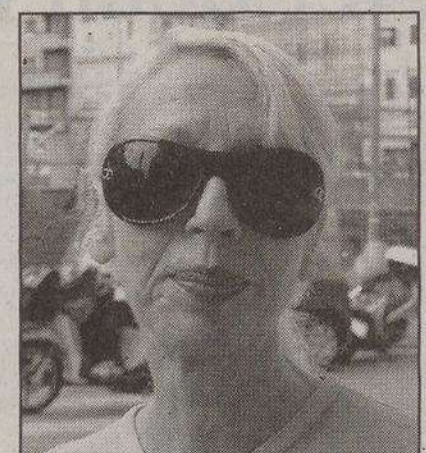
«Io controllo sempre la data di scadenza perché non mi fido», dice **Ortensia Stabile**, che abita in Via dell'Istria. «Io - aggiunge - vivo quasi solo di frutta e verdura e mi piace molto il pesce perciò cerco sempre di stare attenta che non mi diano merce vecchia o andata a male. Addirittura non esco nemmeno fuori a pranzo o a cena perché preferisco mangiare quello che mi cucino da sola». **Marcello Ulic** invece si fida: «Ho appena fatto la spesa e a me non è mai capitato di trovare cibo avariato - afferma Marcello - guardo le date di scadenza,



Ortensia Stabile



Marcello Ulic



Barbara Deola



Alessandro De Borrello

per alimenti come il latte e lo yogurt ma le trovo sempre giuste».

Barbara Deola è solita

frequentare i supermarket per la spesa quotidiana. «Trovo sempre le date indicate sugli alimenti - dice - a

IN VIA DEL GHIRLANDAIO

I ladri hanno sottratto trecento euro dalla cassa

Svaligiato il bar del Cristallo

I ladri hanno colpito il bar Cristallo in via del Ghirlandaio. Hanno portato via più di 300 euro che erano custoditi nella cassa. Ma il mistero è che non è stata forzata la porta del locale. È stata semplicemente aperta usando forse una chiave falsa.

È stato il titolare Roberto Urbani a trovare la porta appoggiata sul battente.

Ha infilato la chiave ma si è accorto che non girava. Ha spinto la porta e, una volta entrato, ha trovato tutto il locale a soqquadro.

L'uomo ha chiamato la polizia e dopo poco sono arrivati gli agenti della squadra volante. «Per fortuna i ladri non hanno tentato di entrare nel teatro», ha detto il barista.

Le reazioni di chi fa la spesa all'iniziativa dei vigili urbani

I consumatori: «Saremo inesorabili non ingannateci sulle scadenze»

volte mi è capitato di trovare della frutta o della verdura non proprio fresca, oppure lo yogurt o il latte scaduti di un giorno ma me li sono sempre fatti cambiare senza problemi e comunque controllo sempre».

«Abito in Pontiana - racconta **Alessandro De Borrello** - e qualche volta, facendo la spesa, mi è capitato di trovare delle caramelle scadute, ma anche me-

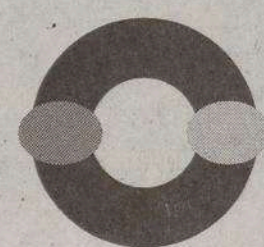
rendine, e l'ho anche segnalato al negoziante che mi ha risposto "grazie, provvederemo". **Andrea Di Felice** non ha mai trovato cibo avariato nel comprare il pane o il latte che gli commissiona la mamma. «Però controllo sempre - precisa Andrea - che ci sia indicata la data giusta, per fortuna compero solo il pane o gli ortaggi non c'è rischio che siano avariati, oppure le merendine, che non controllo».

«I consumatori dovrebbero stare più attenti e cercare di verificare sempre con attenzione le date di scadenza degli alimenti perché da parte dei commercianti c'è tanta disonestà», sostiene **Mariagabriella Matia** che ha vissuto in prima persona l'esperienza: «Ho comprato dei biscotti in un supermarket del rione e poi a casa mi sono accorta che erano scaduti. Da quella volta controllo sempre e in quel negozio non ci sono più tornata».

Claudia Burgarella



Mariagabriella Matia



FUTURA SERVIZI DI PARI OPPORTUNITA'

L'iniziativa prosegue

le domande possono essere presentate fino al 14 dicembre

(salvo esaurimento dei finanziamenti)

FUTURA è un'iniziativa avviata nel 2003 dalla Regione FVG per sostenere le donne nel lavoro e nella formazione, per aiutarle a conciliare le loro attività professionali con il loro carico familiare.

Attualmente FUTURA assegna a donne e uomini in particolari situazioni buoni per servizi di cura e di assistenza per i familiari in difficoltà e per i figli.

Tra i servizi garantiti da FUTURA: per i figli: asili nido, scuole per l'infanzia, strutture ricreative-educative, accompagnamenti, servizi educativi domiciliari

per anziani o disabili: accompagnamenti, assistenza, pulizie e fornitura pasti a domicilio.

FUTURA è gestita da un organismo intermedio coordinato dal Consorzio Per l'Impresa Sociale di Trieste, in collaborazione con le principali Cooperative sociali della nostra Regione.

Queste imprese sociali rappresentano una rete radicata sul territorio e tra le persone e garantiscono l'erogazione di servizi personalizzati e qualificati su tutto il territorio regionale, collaborando con altre realtà pubbliche e private locali.

La Cooperazione sociale è quindi uno strumento importante per istituzioni e cittadini, dei quali tutela e promuove i diritti attraverso l'erogazione di servizi o l'inserimento lavorativo, garantendo l'occupazione di migliaia di Soci lavoratori.

Grazie all'impegno della Cooperazione sociale ed all'attenzione dell'Amministrazione Regionale, dal 2003 ad oggi hanno usufruito dei servizi di FUTURA oltre 3000 persone.

PER INFORMAZIONI: www.futura.fvg.it - numero verde 800 855 056 - presentazione domande presso le sedi EnAIP

Il primo cittadino assieme ai capigruppo di maggioranza attacca la manovra del governo: «Sopravviveremo»

Taglio dell'Ici: si dimezza lo sconto

Dipiazza: ma la riduco, nonostante la Finanziaria. Ipotesi: per tutti un quarto di punto

MONITO

Ferrovie, Rovis mette in guardia sui trasferimenti

«Bisogna salvaguardare la vocazione del territorio di Trieste quale crocevia strategico per il trasporto di merci e persone, in particolare modo nella fase di allargamento dell'Ue». Comune e Provincia di Trieste intervengono con una nota firmata dall'assessore comunale allo sviluppo Paolo Rovis dopo la sollecitazione dei sindacati (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, Ugl, Orsa e Fast) che hanno denunciato il trasferimento da Trieste a Monfalcone del reparto territoriale movimento (16 dipendenti) oltre al Centro di formazione.

Si tratta di una fase di riorganizzazione delle ferrovie ed è in atto un confronto tra azienda e sindacati. «Il trasferimento di centri direzionali, e non è un episodio isolato, - sostiene Rovis a nome di Comune e Provincia - non possono rispondere esclusivamente ad esigenze di carattere organizzativo, ma dovrebbero tener conto anche delle esigenze rappresentate dal territorio. In particolare, della centralità dell'area triestina, si ritiene importante il mantenimento degli assetti adeguati».

Rosolen (An) e Camber (Fi): «L'invito di Padoa-Schioppa è di vendere i gioielli di famiglia e aumentare i tributi. A questo punto dobbiamo ripensare il nostro Bilancio»

di Pietro Comelli

«Nonostante la disastrosa Finanziaria fatta da Romano Prodi i triestini avranno la riduzione dell'Ici. Roberto Dipiazza non molla, anzi rilancia la promessa fatta in campagna elettorale.

Il sindaco attacca i tagli agli enti locali del governo nazionale, che lo mettono alle corde, ma conferma i 2,2 milioni di euro di riduzione dell'imposta comunale sugli immobili. Una cifra pari a mezzo punto in meno, rispetto all'aliquota del 5 per mille per l'abitazione principale. Ma suddivisa come? Alessia Rosolen, capogruppo di An, spinge per la strada delle detrazioni e anche il collega forzista Piero Camber è indirizzato verso questa direzione. Traduzione: aumento delle famiglie che beneficeranno della detrazione o esenzione e un quarto di punto in meno per tutti.

Una soluzione che potrebbe riportare ordine all'interno del centrodestra. Accettando le istanze del sindaco e quelle delle varie anime della maggioranza. «Dopo il massacro della Finanziaria il governo ha la faccia tosta di chiedere ai Comuni di fare altrettanto: due manovre in una. Ma noi in questi anni abbiamo fatto le forniture e in qualche modo sopravviveremo», dice il primo cittadino. E aggiunge: «Non ho ansie sul prossimo bilancio, nonostante le penalizzazioni del governo tutte da conteggiare, e confermo la riduzione dell'Ici». Insomma, qualche ansia in realtà rimane perché non c'è solo l'Ici.



Roberto Dipiazza

«Se il ministro Tommaso Padoa Schioppa invita i Comuni a vendere i gioielli di famiglia (beni e partecipazioni) e ad aumentare le tasse (addizionale Irpef, Cosap, Tarsu) e le rette (asili, case di riposo) - è il ragionamento di Rosolen - cosa serve di-

L'ICI SULLA PRIMA CASA A TRIESTE

Aliquota 5 per mille sulla rendita catastale
(in Friuli Venezia Giulia: Udine 4,50, Gorizia 5,5, Pordenone 4)

Detrazioni d'imposta: 103,29 euro per l'abitazione principale

206,58 euro:

- titolari di sola pensione o assegno sociale non superiore alla minima Inps
- disoccupati iscritti alle liste di collocamento o non occupati
- fruitori della cassa integrazione (legato al reddito)
- nuclei familiari nel cui ambito è presente un portatore di handicap grave oppure invalido al 100%

200 euro: per genitori il cui nucleo familiare è composto da 4 o più figli (legato al reddito)

LE DUE PROPOSTE DI RIDUZIONE:

- 0,5 in meno per tutti
- ampliamento detrazioni d'imposta e 0,25 in meno per tutti

minuire l'Ici a tutti? Bisogna fare una riflessione, orientiamoci verso ulteriori detrazioni».

Sulla stessa linea Camber: «E dire che Riccardo Illy e Bruno Zvech spacciavano Padoa Schioppa come un ministro triestino. Hanno

colpito un Comune virtuoso come il nostro - sostiene - e per colpa di Prodi dovremo cambiare il tipo di manovra. L'Ici? Andiamo verso le detrazioni». Un messaggio politico eloquente quello dei capigruppo dei due partiti più rappresentativi del centrode-

stra. Sostenuo anche dagli assessori di riferimento. «La Finanziaria spalma il debito pubblico sugli enti locali. Dobbiamo aspettare i numeri, ma i punti di programma elettorale saranno privilegiati», dice Sandra Savino. Per l'assessore al Bilancio sull'Ici, un'imposta patrimoniale, saranno applicate delle detrazioni. Una strada confermata anche dal collega di giunta Piero Tononi, con delega proprio alla riduzione dell'Ici: «Siamo vicini alla definizione di quattro categorie aggiuntive - racconta - per le detrazioni dell'imposta, adesso con la ragioneria passeremo all'applicazione».

Ma sia chiaro, ammonisce il centrodestra all'unisono, se il carico fiscale (oltre all'Irpef) aumenterà nel 2007 la colpa sarà del governo Prodi. «È una finanziaria contro natura, le 370 pagine del programma Prodi sono state svilte da una manovra - dice Dipiazza - che garantisce solo i ministri di partito che tengono in piedi il presidente del Consiglio. Gli italiani rimpiangeranno Silvio Berlusconi». E se Maurizio Ferrara (Lista Dipiazza) ricorda come il trasferimento del catasto ai Comuni avrà un costo (quello del personale), Sergio Pacor (Pri) parla di «strage dei diritti» e di una «Finanziaria anacronistica». Una bocciatura su tutti i fronti da allargare, nella contestazione, anche al centrosinistra. «Il mancato inserimento dei fondi per l'Expo 2012 e il taglio dei Fondi benzina e gasolio, oltre al Fondo Trieste - dice Roberto Sasco (Udc) - non possono che essere giudicati negativamente anche dalle parti sociali e l'opposizione in Comune».

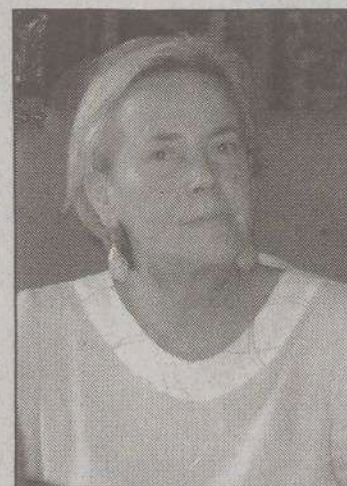
Lettera ai rappresentanti della Provincia

Bassa Poropat ai nominati da Scoccimarro: «Si dimetta chi non condivide il progetto»

Il nuovo corso della Provincia, targato centrosinistra, richiama all'ordine i rappresentanti nominati e designati (sotto l'amministrazione del centrodestra) negli enti ed istituzioni. Una lettera firmata dalla presidente Maria Teresa Bassa Poropat, recapitata a una cinquantina di rappresentanti, citando il necessario rapporto fiducia-

venuti a conoscenza, con grave nocumento per l'immagine della Provincia». Vascotto giudica il metodo usato «una sfiducia personale, generica e imprecisa, espressa dalla presidente della Provincia "a prescindere" nei confronti dei rappresentanti».

Ma l'interrogazione non sembra scomporre Bassa Poropat che, anzi, difende quella lettera senza tentennamenti. «Ho mandato una lettera a tutti i rappresentanti, quelli in scadenza e non, dopo l'approvazione in giunta - ribatte la presidente di palazzo Galati - di una delibera relativa ai criteri sull'assegnazione delle deleghe». E aggiunge: «Tra questi criteri oltre all'esperienza c'è anche la possibilità della revoca - dice - nel caso non ci sia un rapporto fiduciario. Quindi anche la condivisione di un progetto politico, ma fino a questo momento non è comunque stato revocato nessuno».



Maria T. Bassa Poropat

Un contenuto grave secondo il consigliere provinciale Marco Vascotto (An), presidente della commissione Trasparenza, che in un'interrogazione alla presidente chiede di sapere «se siano state formulate precise contestazioni di merito, in relazione all'operato dei destinatari delle missive».

«Questa lettera dimostra uno scarso rispetto delle istituzioni. Tra le persone nominate dalla Provincia - dice l'esponente di An - ci sono anche professionisti, studiosi, esperti con un curriculum significativo e senza tessere di partito in tasca». Nel ricordare come le richieste di dimissioni abbiano «destato perplessità e sconcerto in coloro che ne sono

tre all'esperienza c'è anche la possibilità della revoca - dice - nel caso non ci sia un rapporto fiduciario. Quindi anche la condivisione di un progetto politico, ma fino a questo momento non è comunque stato revocato nessuno».

p.c.

Aveva preso il posto in Regione della Bassa Poropat

Cittadini, Carmi lascia e sceglie la Margherita

L'esodo dai Cittadini per Trieste non è finito. L'ultimo a uscire dal movimento - seguendo le orme di Roberto Damiani e di altri esponenti - è Alessandro Carmi. Il consigliere regionale da poco subentrato a Maria Teresa Bassa Poropat, diventata nel frattempo presidente della Provincia.

«Non è una decisione facile, ma scelgo di aderire a un progetto più forte per il futuro e nella prospettiva del Partito democratico», è la spiegazione fornita da Carmi dopo l'adesione alla Margherita. L'esperienza nei «civici» è terminata perché «il panorama politico muta velocemente - sostiene - e bisogna cogliere al volo i segnali che la società ci invia». Una strappa nel segno dell'amicizia con Damiani, che non a caso ha aderito alla Margherita. «Ho sempre fatto politica con Damiani e sarà un onore continuare a farlo - dice Carmi - Per l'ennesima volta è riuscito a stupirmi con la sua lungimiranza politica».



Alessandro Carmi

L'adesione alla Margherita è una sorta di continuità per la «vicinanza politica e una felice sintesi di esperienze diverse», ma la spiegazione di Carmi convince solo in parte la Bassa Poropat. «Sono perplessa anche se avevo già odorato questo suo passaggio. Forse un preavviso - dice l'esponente dei Cittadini - sarebbe stato opportuno per correttezza, visto che il direttivo dei Cittadini era stato convocato pochi giorni prima». E aggiunge: «Finalmente rimane nella lista - è l'affondo della presidente della Provincia - chi condivide la linea di un movimento civico. Per la chiarezza interna dei Cittadini queste uscite sono quindi utili, non cer-

to per la rappresentanza».

Un chiaro riferimento al posto lasciato in Consiglio regionale proprio a Carmi, primo dei non eletti con 723 preferenze e inseguito ad appena 50 preferenze da Carmelo Tonon ieri mattina visto a braccetto con Roberto Decarli, rimasto capogruppo di se stesso in Consiglio comunale. L'ultimo dei Mohicani è l'appellativo bonario usato per Decarli dal forzista Piero Camber.

Rispetto alla collega di partito Bassa Poropat Decarli digerisce meglio la scelta di Carmi - primo dei non eletti anche in Comune, seguito da Fulvio Macciardi, un altro transfugo del movi-

mento - aspettando la ridefinizione dei Cittadini. «Mi dispiace, speravo che Carmi rappresentasse il futuro del movimento. Rispetto la sua decisione, è un amico e non lo critico - sostiene - anche perché dietro a un'azione di questo tipo ci sono delle motivazioni. Personalmente ho ricevuto schiaffi e calci nel sedere, specie da alcuni

elementi all'interno del direttivo di cui non intendo più fare parte. Aspetto con serenità le direttive che saranno tracciate dall'assemblea del movimento in programma il 20 ottobre».

Un'assemblea che dovrebbe incoronare Uberto Fortunato Drossi alla guida dei Cittadini, molto critico nei confronti dei fuoriusciti. «Un civico che trasforma in un partito? Servirebbe un po' di coerenza - dice il consigliere regionale dei Cittadini, l'unico eletto a Trieste - Carmi è sempre stato contrario al Partito democratico, mi sembra singolare questo cambiamento. Doveva pensarci prima delle elezioni».

p.c.

ORIGIN
certificato ergonomico

**IL PRIMO MATERASSO
CREATO INTORNO ALL'UOMO**

CERTIFICATO ERGONOMICO

DORELAN
dormire bene vivere meglio®

è un'esclusiva
casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

casa del materasso

SE VUOI PROVARLO
E PER SAPERNE DI PIÙ
VIENI IN VIA CAPODISTRIA
(AUTOBUS LINEA 1)

www.casadelmaterassotrieste.it

Fincantieri. Nelle a

Hanno preso il mare "FINNSTAR" e "FINNMAID", le prime 2 di 5 navi-traghetto, progettate e costruite in Italia da Fincantieri per Finnlines, ciascuna capace di trasportare 300 TIR, 500 passeggeri e 62 automobili, ad oltre 50 Km/h.

5 nuove navi-traghetto, 5 nuove autostrade per i mari del Nord.

Fincantieri, con queste navi, consolida una tradizione bicentenaria di eccellenza, basata su un patrimonio tecnologico ed una capacità di innovazione unici al mondo.

foto Albano Guatti **sintesi**



e autostrade del mare.



FINCANTIERI

Indagine a tappeto in tutta la città in occasione dell'arrivo dall'Est di intere famiglie di indigenti attirati dal grande evento della Barcolana

Mendicanti, minorenni sfruttati dal racket

Operazione della Polizia municipale in centro, bloccati un diciassettenne e un bambino

di Corrado Barbacini

Due mendicanti entrambi minorenni. Uno, di 17 anni, inginocchiato vicino a un cagnolino nei pressi di via delle Torri e l'altro, 11 anni appena, che suonava la fisarmonica in piazza della Repubblica.

Lì hanno bloccati l'altro giorno i vigili urbani che sul fenomeno dell'accattoneggiare in città hanno avviato un'indagine a tappeto. I due ragazzi entrambi cittadini slovacchi sono stati sorpresi l'altro giorno dai vigili chiamati dai commercianti della zona. Trieste non è avvezza a simili scene. Così chi li ha visti uno con la mano aperta e il cartello con

tori. Infatti, si è poi saputo, assieme al padre c'era anche la madre. E il piccolo che frequenta regolarmente una scuola media di Mosca Soboda in Slovacchia era in Italia da pochi giorni.

L'altra vicenda riguarda, come detto, un ragazzo di 17 anni che è originario della stessa località dell'Est. In questo caso, dopo aver sentito il pm della procura dei minori Degraffi, il giovane è stato accompagnato in una struttura di accoglienza a Pordenone. E ieri mattina è stato affidato a un parente che dopo essersi rivolto ai vigili, ha avuto l'ok dalla procura dei minori.

«È un'emergenza e tutta la città deve rendersene conto. Arrivano quando ci sono le grandi manifestazioni come la Barcolana. Questa mattina (ieri, ndr) ho segnalato ai vigili una mendicante in piazza Della Borsa. Devono capire che Trieste non è una terra di conquista. Non voglio fare crociate. I

triestini sono generosi e queste persone sanno di poter ottenere molto denaro. Ma dobbiamo stare attenti e questo fenomeno deve finire», dice il sindaco Roberto Dipiazza.

Ed è stato all'uscita dal bar che i poliziotti della municipale sono intervenuti. Il denaro è stato sequestrato, in tutto circa 80 euro, e il ragazzo assieme al padre e l'altro uomo sono stati accompagnati al comando dei vigili. A carico del genitore è scattata una denuncia per aver fatto mendicare il ragazzo. Il bambino è stato comunque lasciato ai geni-



Un mendicante

LA STORIA

Il racconto di un giovane che arriva dal suo paese ogni 15-20 giorni

«Trieste è la città più generosa»

«Non abbiamo nulla da nascondere. È vero, facciamo i mendicanti, ma è per necessità. Trieste è una città generosa. Ci vengo ogni 15, 20 giorni e mi fermo per una settimana. Con i soldi che prendo mantengo i miei figli a Rimavska Soboda in Slovacchia. A Trieste ci vengo ormai da 5-6 anni. A volte sono andato anche in altre città come a Monfalcone. Ma qui si lavora bene. Credo sia la migliore città».

Sono queste le parole di Rudolph G., l'uomo che ormai regolarmente domanda l'elemosina in centro città. Ha i capelli lunghi biondi e racconta in una coda di cavallo e solitamente si inginocchia nei pressi di piazza della Repubblica. Vicino a lui c'è sempre un cagnolino.

«Macché racket. Non siamo delinquenti, abbiamo solo bisogno di aiuto dalla gente. Da noi, in Slovacchia, non c'è neanche da mangiare per vivere. Per un breve periodo ho anche

lavorato come muratore ma poi ho perso tutto. Ho una famiglia con due figli, il più grande ha 11 anni, la più piccola 4. Non guadagniamo grandi somme chiedendo l'elemosina. Non è vero che prendo cento euro al giorno come qualcuno ha detto. Racimolo al massimo 20-30 euro. Se vi sembrano tanti. Non capisco perché tanto accanimento...».

Il punto di raccolta dei mendicanti di Trieste sono i vialletti di passeggio Sant'Andrea. E lì che arrivano dopo essere smontati dall'autobus della linea 9 proveniente dal centro. Succede ogni giorno alle 13.30. Sono in cinque, Rudolph, altri tre uomini e una ragazza. Ieri, anche la giovane donna era inginocchiata a chiedere la carità in via delle Torri. Dormono tutti in una vecchia Renault 21.

Sul muretto che separa il parcheggio dalla ferrovia, c'è una fila di piatti di plastica e qualche bottiglia di vino e di acqua. E poi un

piccolo fornello a gas da campeggio.

«Mangiamo - dice ancora Rudolph - sulla strada. Siamo dei mendicanti. È una vita dura la nostra, ma è l'unico modo per sopravvivere. I triestini sono generosi, più di tanti altri abitanti delle città vicine. Mi conoscono e molti quando mi rivedono mi salutano con simpatia e accarezzano il mio cagnolino. Ripeto: siamo solo gente che ha bisogno d'aiuto, non siamo delinquenti».

Poi l'uomo racconta ancora: «Con me ci sono altre sette, otto persone, siamo tutti provenienti dalla Slovacchia». Indica una una Bmw berlina di colore scuro di almeno 15 anni, parcheggiata a pochi metri dalla sua vettura. «È la macchina del padre di quel ragazzino che è stato fermato dai vigili. Ha pagato una grossa multa», dice ancora. Poi aggiunge: «Non so dove quell'uomo sia andato. Questa mattina non l'ho visto in centro...».



c.b. Il gruppo di mendicanti slovacchi in passeggio Sant'Andrea

Crac all'Edile Adriatica, rinviato di sei mesi il processo a Viani

stata quasi obbligata, visto il ruolo pubblico che Giuseppe Viani riveste anche in ambito regionale. Nella scorsa primavera la Giunta per le nomine riunite a Udine aveva espresso parere favorevole al suo insediamento al vertice della Società Immobiliare spa Friuli Venezia Giulia, di cui la Regione detiene la maggioranza assoluta ma in cui sono presenti anche le Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, alcuni Comuni e una controllata delle Gefi. La società di cui il commercialista è ora presidente, gestisce i beni immobiliari del-

la Regione: vendite e permuta ma anche acquisizioni di appartamenti, terreni, ex ospedali, ville, parcheggi e persino baite di montagna. Il presidente uscente Silvio Cosulich aveva consegnato al termine del suo mandato alle casse della Regione oltre 41 milioni di euro. Ma ritorniamo al crac dell'Edile. La società al momento del fallimento era uscita da tempo dall'orbita del Lloyd Adriatico e della famiglia Imeri. L'inchiesta diretta dal pm Giorgio Milillo ha evidenziato il ruolo degli ultimi amministratori

austriaci e tedeschi con cui Giuseppe Viani era in stretti rapporti funzionali. Saranno giudicati a parte ma l'inchiesta ha sottolineato un drenaggio a loro favore di importanti risorse finanziarie. Le casse dell'Edile sono state svuotate dalla società controllante di cui era presidente Meinolf Lange, cittadino del Liechtenstein. Erano stati gli stessi manager triestini a gettare la spugna portando i libri contabili in Tribunale, dopo aver capito che l'azionista di riferimento tedesco non avrebbe mai riversato nell'Edile una consistente quantità di denaro fresco. Le promesse in questo senso non erano mancate ma le parole erano rimaste tali.

La querela aveva fatto scattare una serie di intercettazioni telefoniche, ma l'apparecchio era rimasto muto per una settimana. Nessuno l'aveva usato. Dopo sette giorni era stato però riacceso ma con una nuova carta Sim all'interno. In sintesi gli investigatori lo avevano rintracciato solo attraverso il numero seriale dell'apparecchio. Identificare successivamente chi ne usufruiva è stato un gioco da ragazzi. Pasquale S. nel corso dell'interrogatorio in aula ha ribadito la verità che aveva sempre sostenuto. «Ho trovato a terra l'apparecchio proprio in piazza dell'Unità. Non l'ho usato per sette giorni attendendo che qualcuno chiamasse per rivendicarlo la proprietà. Nessuno, come dicono i tabulati, si è fatto avanti. Allora ho deciso di usarlo e ho sostituito la Sim con una nuova. Voglio risarcire il danno. Non sono né un ladro, né un ricettatore...».

c.e.

di Claudio Ernè

È stato rinviato a marzo il processo che vede sul banco degli imputati il commercialista triestino Giuseppe Viani, 63 anni, già amministratore delegato della Società edile adriatica, fallita il 14 luglio del 2000. Deve rispondere di bancarotta fraudolenta. Lo ha deciso il Tribunale presieduto da Alberto Darin nell'udienza di giovedì scorso per consentire la completa citazione dei numerosissimi testimoni. Giuseppe Viani, al contrario del geometra Paolo Clementi che aveva scelto nel giugno corso il patteggiamento, ha infatti optato per il processo in aula dove da



Giuseppe Viani

rà battaglia assieme al difensore, l'avvocato Raffaele Esti. La scelta di questo «ritorno» che è pubblico al contrario del patteggiamento, è

MENO BANCA
PIU' MASSIMO.

Massimo Favero - Friulcassa

FRIULCASSA APRE UNA NUOVA FILIALE IMPRESE A TRIESTE, IN VIA DEL FOLLATOIO 4.
Al mondo delle imprese siamo vicini da sempre: il nostro Gruppo dispone di una rete di oltre 250 punti operativi dedicati, formati da professionisti in grado di soddisfare le esigenze imprenditoriali più diversificate. Dal 9 ottobre anche a Trieste, in via del Follatoio 4.

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SINCRISTO

JAEGE-LECOULTRE



MASTER COMPRESSOR CHRONOGRAPH

DOBNER

MAESTRI OROLOGIAI DAL 1836

VIA DANTE, 7 - 34122 TRIESTE

Tel. 040/632951 - Fax 040/364542

Affari in vista

€99

occhiale Polo
Ralph Lauren
completo di
lenti da vista
antiriflesso

Occhiale da lettura
fatto su misura completo
di lenti antiriflesso

€69

Occhiale completo
di lenti da vista
antiriflesso

€80

VIENI A SCOPRIRE TUTTE
LE INCREDIBILI OCCASIONI TRA
GLI OLTRE
10.000 OCCHIALI
DELLE MIGLIORI GRIFFE

Occhiale completo
di lenti da vista
antiriflesso e
antiriflesso

€99

Occhiale uomo / donna
completo di
lenti progressive

€125

DIOR	OAKLEY
GUCCI	CHANEL
VERSACE	TOM FORD
ARMANI	DOLCE&GABBANA
MIU MIU	SILHOUETTE
RAY BAN	BVLGARI
ALAIN MIKLI	ROBERTO CAVALLI
VOGUE	PERSOL
VALENTINO	ETRO
MAX MARA	DIESEL
PRADA	POLICE
RICHMOND	YVES SAINT LAURENT

www.ipogni.it

magazzini Ottici

Trieste - Largo Riborgo 2

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8

Aperto 7 su 7
magazzini Ottici

Trieste - Via Italo Svevo 14

!!! SPECIALE DOMENICA "BARCOLANA": APERTO DALLE 11,00 ALLE 13,00 E DALLE 15,00 ALLE 19,00 IL NEGOZIO IN PIAZZA DELLA BORSA !!!

Si annuncia una giornata difficile sul fronte del traffico e dei trasporti pubblici in occasione della grande regata

Barcolana, chiude Strada del Friuli

Parcheggi già tutti esauriti in centro, i vigili invitano a evitare le Rive

di Maddalena Rebecca

Gli automobilisti sono avvisati: trovare parcheggio in centro oggi sarà una vera impresa. Già da ieri pomeriggio sono esauriti tutti i posti macchina nei posteggi coperti di Foro Ulpiano, di via Locchi e del Silos vicino alla stazione. Impossibile anche riuscire a lasciare la macchina in Piazza Oberdan, in via Cassa di Risparmio o in Borgo Teresiano: le strisce blu, riferiscono dalla Polizia municipale, sono state prese letteralmente d'assalto. Intanto oggi parte della viabilità sarà rivoluzionata, per la chiusura di Strada del Friuli nel tratto finale e la deviazione di alcune linee bus come la 42 e la 44.

In assenza di posti regolari a pagamento, in tanti ieri hanno finito per affidarsi a soluzioni di fortuna, parcheggiando sui marciapiedi, nelle zone di carico-scarico e nelle fermate dei bus. Alcuni di questi posteggi improvvisati hanno finito anche per creare seri problemi al traffico. E in alcuni casi non sono mancati momenti di tensione. All'incrocio tra via Ottaviano Augusto e via Giulio Cesare, più o meno all'altezza dell'ingresso del Mercato ortofrutti al largo, una macchina lasciata praticamente in mezzo alla carreggiata ha bloccato, attorno alle 15,30, il passaggio di un mezzo pesante che procedeva verso Riva Traiana diretto in Porto Nuovo. La manovra ha mandato in tilt tutta la circolazione di Campo Marzio. Solo alle 16.20 l'automobile è stata rimossa e la paralisi è stata superata.

Rallentamenti, comunque, sono stati segnalati per l'intero pomeriggio specie nel tratto delle Rive davanti alla Stazione Marittima, affollato da curiosi, appassionati e dagli equipaggi a caccia delle ultime istruzioni utili. A complicare le cose anche i tanti visitatori provenienti da fuori città, alcuni a bordo di ingombranti camper, non informati sui tragitti da percorrere e sulle aree di sosta attrezzate. Le segnalazioni di situazioni critiche e di intasamenti hanno reso bollenti le linee della centrale operativa dei vigili per tutto il pomeriggio. Per evitare che ingorghi si-

mili si ripetano anche nella giornata di oggi la Polizia municipale consiglia a chi vuole godersi il clima della Barcolana di muoversi il meno possibile con la macchina in centro. Se possibile, conviene addirittura evitare di avvicinarsi alle Rive. Una soluzione alternativa, suggerita sempre dalla centrale operativa della Municipale, è quella di lasciare l'auto a Barcola, magari nella zona di Piazzale Kennedy, e di ammirare la regata direttamente dal lungomare. Brutte notizie anche per chi è abituato a seguire la sfida tra le imbarcazioni in gara dall'altipiano. Anche lì la circolazione rischia di essere difficoltosa a causa di un provvedimento di limitazione al traffico. Dalle 8 fino alle 14, e comunque fino al termine della manifestazione, sarà in vigore il divieto di transito in Strada del Friuli nel tratto in discesa tra Prosecco e il Faro della Vittoria. Nessun cambiamento invece per chi procederà in salita: in questo caso la circolazione sarà consentita per l'intera giornata. La chiusura di Strada del Friuli costringerà la Trieste Trasporti a deviare il percorso di due linee di autobus. Per raggiungere Piazza Oberdan la 42, che parte da Borgo

San Nazario, e la 44, che fa capolinea ad Aurisina centro, allungheranno il tragitto percorrendo Strada nuova per Opicina, la zona dell'Università e via Fabio Severo. Disagi anche per gli affezionati del trasporto marittimo: la linea Trieste-Barcola-Grignano, che viaggia proprio all'interno del percorso della regata, sarà sospesa per tutto il giorno. Salvo contrordini dell'ultimo minuto da parte della Capitaneria di Porto, invece, non dovrebbe subire variazioni la linea marittima Trieste-Muggia che è fuori dal triangolo di gara. Secondo le previsioni della Polizia municipale la circolazione in centro città dovrebbe tornare alla normalità nel primo pomeriggio. A quell'ora il flusso del traffico si sposterà sulle vie d'uscita da Trieste. E per i visitatori provenienti da fuori città le brutte sorprese potrebbero arrivare dalle code lungo la rete autostradale.

Il problema si è ripetuto due volte fra le 18 e le 20. Oggi sarà in funzione il bus sostitutivo mentre i tecnici effettueranno i controlli

DISAGI AGLI SPORTELLI

Un malfunzionamento del sistema informatico ha messo in ginocchio molti uffici pubblici

Blackout all'Insiel, Sanità bloccata per 7 ore

Sette ore di blackout per la sanità triestina collegata al sistema regionale Ps-net. Sette ore con i computer bloccati e con l'impossibilità per i medici di accedere alle cartelle cliniche informatizzate memorizzate nella banca dati: impossibile attivare il normale sistema del 118 a cui le telefonate di allarme arrivano sul computer. Difficile inoltre per gli operatori rintracciare il punto in cui si erano dislocate le ambulanze uscite «in emergenza».

E' accaduto giovedì poco dopo le 14 e il sistema informatico messo a punto dall'Insiel è ritornato in piena efficienza appena alle 21. In sintesi per questo periodo di tempo il sistema sanitario triestino è regredito di un buon numero di anni, riportando a pieno titolo in scena regi-

stri cartacei, matite, penne e telefoni a spina. Anche il sistema di sicurezza che avrebbe dovuto intervenire appena quello principale ha iniziato a fare le bizze, ha segnato il passo, aggravando la crisi. Le attese per i pazienti si sono dilatate e tutta l'organizzazione sanitaria ha patito il disservizio. Chi più chi meno.

Il motivo del blackout informatico al momento non sono noti. Certo è che i tecnici hanno lavorato a lungo prima di individuare il guasto. Sette ore tra l'inizio della «caduta» del sistema e il definitivo riavvio non sono poche ed è più che probabile che le autorità sanitarie regionali abbiano già chiesto ragione al gestore di questo guasto. Un altro «blackout» aveva coinvolto nel luglio 2004 il sistema infor-

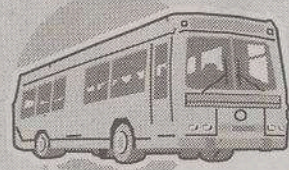
matico che gestisce il 118 e il Servizio di Pronto soccorso degli ospedali di Cattinara e del Maggiore. In quella occasione i computer si erano bloccati tra le 16 e le 18. Per 120 minuti tutte le emergenze, tutti i ricoveri d'urgenza, erano stati gestiti con carta e penna senza alcuna possibilità di collegamento con le banche dati. Il personale si era sobbarcato una quantità di lavoro alla cieca e tutte le informazioni raccolte durante le due ore di crisi erano state inserite nel sistema nei giorni successivi con un aggravio di lavoro. Nel 2003 era andata invece in tilt la centrale di Udine, gestita come quelle di Trieste, Monfalcone e Gorizia, da un software messo a punto dall'Insiel in accordo con l'Agenzia regionale della sanità.

c.e.

Viabilità e collegamenti per la Barcolana

STRADA DEL FRIULI:

dalle 8 alle 14 divieto di circolazione in discesa nel tratto Prosecco - Faro della Vittoria. Consentita la circolazione in salita



DEVIATIONE BUS:

Linee 42 e 44 (partenza da Borgo S. Nazario e Aurisina centro) deviano per Strada nuova per Opicina, Università e via Fabio Severo

LINEE MARITTIME:

Bloccato per tutto il giorno il servizio marittimo Trieste-Barcola-Grignano della Trieste Trasporti. (Nessuna variazione servizio marittimo Trieste-Muggia)



CONSIGLI DELLA POLIZIA MUNICIPALE:

evitare Strada del Friuli e le Rive.

PARCHEGGI:

già esauriti Silos, Foro Ulpiano, via Locchi, e tutti i posti auto a pagamento in centro, compresa Piazza Oberdan

CENTINERII.IT

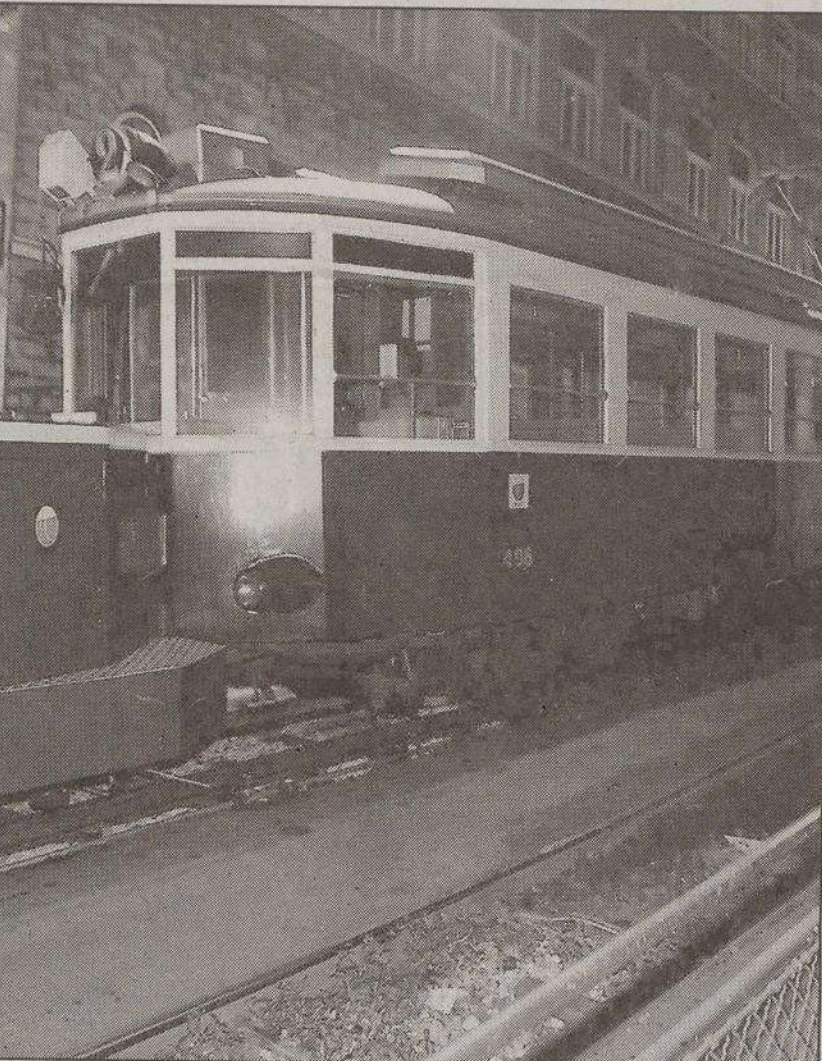


Sergio Abbate

Il problema si è ripetuto due volte fra le 18 e le 20. Oggi sarà in funzione il bus sostitutivo mentre i tecnici effettueranno i controlli

Guasto al cavo, tram di Opicina di nuovo fermo

La fune di traino è uscita dalle carrucole poco sotto l'incrocio con via di Romagna



Il tram fermo all'inizio del tratto funicolare (Foto Bruni)

I triestini e i turisti che oggi avrebbero voluto usare il tram di Opicina per raggiungere la Napoléonica, da dove godersi lo spettacolo della Barcolana, dovranno accontentarsi di un più modesto bus sostitutivo. Ieri sera un nuovo guasto ha infatti bloccato la storica trenovia, proprio alla vigilia di una domenica in cui anche il tram avrebbe potuto prendersi la sua fetta di gloria nella kermesse velicoturistica che avvolge in questi giorni la città.

Il problema, questa volta, sta nel tratto della funicolare, poco a monte del punto in cui avviene lo scambio fra le due vetture. Per motivi che i tecnici della Trieste trasporti cercheranno di appurare oggi, poco prima delle 18 di ieri il cavo d'acciaio è uscito da alcune delle carrucole che lo tengono allineato con i binari.

Rimesso a posto il cavo, il tram ha funzionato di nuovo per neanche un'ora, quando il problema si è ripresentato, facendo optare i tecnici per la sospensione del servizio.

Raffaele Nobile, direttore di esercizio della trenovia, spera che nella tarda mattinata di oggi il tram possa riprendere le corse, e nello stesso tempo avanza un'ipotesi sull'origine del guasto. «Per decisione del progettista», spiega, «i tratti del binario, che è tutto nuovo, sono stati saldati anziché essere uniti con le tradizionali giunzioni. Ciò ha determinato una certa rigidità del binario stesso, che in estate ha subito forti dilatazioni. Le temperature attuali potrebbero aver causato un «ritiro» del metallo, con un conseguente disallineamento rispetto ai rulli, e ciò potrebbe essere all'origine dello «scarrucolamento» del cavo».

In attesa che la causa del guasto venga accertata, e vi si ponga rimedio, dalle 7 di stamani il collegamento viene effettuato dal bus sostitutivo «2 barrato».

Lo stesso bus è stato fatto intervenire per due volte ieri sera. Come si diceva, dapprima verso le 18, quando il primo guasto ha fatto sospendere il servizio per circa un'ora, e poi attorno

alle 19.45, quando per un secondo problema al cavo l'ultima corsa (quella delle 20) è stata effettuata con l'autobus.

Un blocco in due tempi, dunque, che ha visto per entrambe le volte le vetture fermarsi nel tratto più pendente, quando erano «agganciate» al carro scudo della funicolare. Il primo «stop» si è verificato, come detto, poco prima delle 18, nei pressi dell'attraversamento di via Romagna. I passeggeri hanno dovuto scendere sul posto, camminando sulla massicciata. In molti hanno raggiunto a piedi via Commerciale, mentre una donna anziana è stata aiutata dal personale della Trieste trasporti a raggiungere una macchina aziendale, fatta arrivare nei pressi, con la quale è stata accompagnata a destinazione.

Le vetture, vuote, hanno raggiunto poi i rispettivi capolinea, mentre i tecnici hanno rimesso il cavo nella sua sede. La trenovia è quindi stata fatta ripartire ma, come si diceva, ha funzionato per neanche

un'ora. Poco prima delle 20 il cavo è nuovamente fuoriuscito da alcune carrucole. Ai tecnici non è rimasto che riportare le vetture a Vetta Scandola e in piazza Casali, bloccando il servizio e rimandando ad oggi, a causa dell'oscurità, le verifiche per determinare l'origine del nuovo guasto.

Una stagione sfortunata, quella del tram dopo i lunghi lavori di manutenzione straordinaria e revisione ventennale, che hanno privato i triestini e i turisti della storica trenovia per ben quattordici mesi. Inaugurata il 24 luglio, nel giro di venti giorni si sono verificati due deragliamenti allo scambio di piazza Casali. Linea ferma, bus sostitutivo, e nuovi lavori che, tra polemiche e imbarazzi, hanno richiesto oltre due settimane per risolvere il problema allo scambio. E il 10 settembre, giornata annunciata per la ripresa, il tram è ripartito, ma con alcune ore di ritardo causa alcune auto lasciate in sosta sui binari in via Martiri della libertà.

gi. pa.

Zagrebel'sky avvia le lezioni a Giurisprudenza

Si rinnova l'appuntamento annuale con gli studenti in occasione dell'avvio dei corsi della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università per l'anno accademico 2006-2007, alla presenza di un ospite di grande prestigio, Gustavo Zagrebel'sky, uno dei maggiori costituzionalisti italiani, Presidente emerito della Corte costituzionale ed attualmente docente di Giustizia costituzionale nelle Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino e dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli.

Questo il programma della giornata organizzata dalla Facoltà di Giurisprudenza e dal Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università in programma martedì in Aula Magna: alle 11 saluti e introduzione di Francesco Peroni, preside della Facoltà di Giurisprudenza (che si insedierà tra un mese come rettore dell'ateneo) e Sergio Bartole, direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche. Alle 11.15 Gustavo Zagrebel'sky parlerà su «Le istituzioni: essere e appartenere», seguirà alle 12.15 il dibattito.



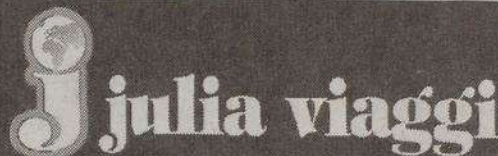
Gianni Cuperlo

«I diritti della persona: un valore e una priorità per i riformisti». Questo il tema dell'iniziativa, promossa dal gruppo consiliare e dalla federazione triestina dei Ds, in programma domani alle 18 nella Sala Vulcanica della Stazione marittima. Dopo l'introduzione del segretario provinciale dei Ds Fabio Omero, sono previsti gli interventi di Paolo Cendon, docente universitario, del consigliere regio-

Diritti della persona: dibattito con i Ds alla Marittima

nale Tamara Blažina, di Renata Brovedani, presidente della Commissione pari opportunità della Regione, e dell'architetto Giovanni Damiani. La conclusione dei lavori sarà tratta dal parlamentare dell'Ulivo Gianni Cuperlo. Il tema

dei diritti sulla strada del partito democratico è uno dei nodi principali. Sarà infatti facile trovare una condivisione sui temi dell'economia o del welfare tra i diversi riformismi, mentre quando si entra nella sfera della persona le distanze sono grandi. Ma non si può neppure pensare di trovare subito l'accordo su un valore da lungo condiviso, quale «lo sviluppo e la coesione sociale», e rinviare il confronto su altri valori.



VIAGGI DI OGNISSANTI

1-5/11 Praga
1-5/11 Genova e Entroterra Ligure
Inoltre 25/11 Shopping all'IKEA

MERCATINI DI NATALE

2-3/12 Maribor, Ptuj e Graz
8-10/12 Bolzano Innsbruck Bressanone
8-10/12 Vienna
8-10/12 Monaco, Regensburg, Passau
e in giornata SALISBURGO KLAGENFURT LUBIANA

CAPODANNO

Slovenia, Lisbona e Djerba, Crociera sul Danubio, Crociera in Mar Rosso e le classiche combinazioni per automobilisti

P.zza Tommaseo 2/b, Trieste,
Tel. 040 367636 - 040 367886
Aperti anche sabato mattina!

Associazione Sportiva Vigili del Fuoco

Ravalico - Trieste

Sono aperte le iscrizioni per la stagione natatoria 2006/2007



- Corsi di acquaticità per bambini;
- Corsi di nuoto per bambini dai 4 ai 15 anni;
- Nuoto per adulti;
- Ginnastica in acqua;
- Ginnastica dolce over 60;
- Corsi di nuoto over 60;
- Nuoto agonistico;
- Nuoto master;
- Corsi nuoto per gestanti.

segreteria: Trieste, via Alpi Giulie, 2/1
c/o la Piscina di Altura

Aperta dal lunedì al venerdì con orario 10/12 e 16/19
tel/fax 040.8321215 cell. 3331138707
asnnotovigilidelfuocots@virgilio.it

WWW.GIUBBINIANTIVENTO.COM alla Barcolana Sailing Show

Giubbini ANTIVENTO

€ 39,90



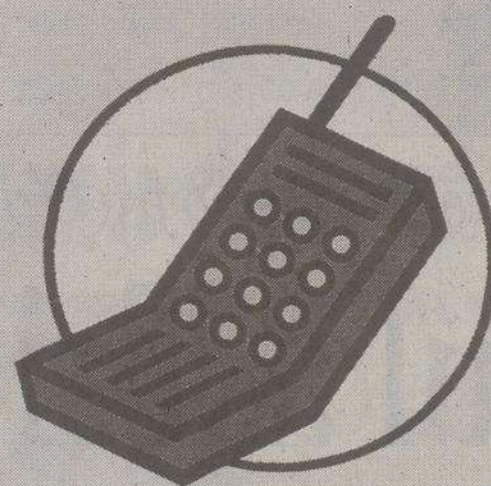
Distributore in esclusiva per l'Italia del marchio MOUNTAIN CREEK®

CENTRO PELLETERIE
Via Lamarmora, 14 zona Fiera

Radio Punto Zero

38^a regata velica **BARCOLANA** la radiocronaca

domenica 8 ottobre ore 08.00 appuntamento
con l'emozione di un evento da non perdere
con Berti Bruss Andro Merkù
e Giuliano Rebonati
con la regia di Barbara Pernar



racconta
la tua
regata
in diretta

SMS 335 182 1 182

sintonizzatevi 101.1 - 101.3 - 101.5 MHz

Radio Punto Zero

SONO INIZIATI I FESTEGGIAMENTI



Radio Punto Zero



LA NUOVA EUROPA - 10 Punto strategico fra Oriente e Occidente oggi è una megalopoli abitata da quasi 16 milioni di persone

Da Istanbul a Trieste la grande autostrada del mare

L'antica capitale ottomana traina la Turchia verso un boom economico che passa anche per la nostra città

Segue dalla prima pagina
Dall'inciso

Silvio Maranzana

Se avete la corrente dietro di voi, se vi fate trascinare lateralmente come un granchio verso i battenti, Istanbul vi passa piano piano davanti. Nessuno meglio del celebre scrittore Orhan Pamuk sa descrivere Istanbul, la sua città, ma nessuna città meglio di Istanbul è così vicina all'altra faccia di Trieste, quella un po' nascosta e dimenticata, eppure altrettanto presente di quella mitteleuropea, mille volte più decantata. Se Trieste è qua dove l'Occidente incomincia a farsi Oriente, Istanbul sta dove l'Oriente comincia a farsi Occidente: in mezzo lo stesso mare che tutto mischia e tutto unisce.

Trovare qualcuno che parli male di Istanbul è la più disperata delle imprese giornalistiche. «Si sta talmente bene che mi sento turco», dice Gian Paolo Papa, triestino di Istanbul. «È una città meravigliosa dove non manca nulla», aggiunge Roberto Lorenzon, altro triestino di Istanbul. Bisogna andare tra i curdi che fanno i lustrascarpe e che hanno un occhio di riguardo per gli italiani che hanno ospitato Ocaltan, tra gli oppositori del governo gettati nelle carceri, tra i discendenti degli armeni trucidati. Ma forse nemmeno la nessuno maledice Istanbul, ma solo il governo turco. Pamuk era stato incriminato per aver parlato di quel genocidio, così com'è stata poi processata la scrittrice Elif Shamak. Le assoluzioni se arrivano, arrivano per la lungimiranza dei giudici, non ancora in virtù della democratizzazione del Paese che si ostina a mantenere nella sua Costituzione quel famigerato articolo 301 che punisce «chi insulta la Patria o le forze armate». Ma il nuovo articolo 306 punisce in particolare chi chiede il ritiro dei militari da Cipro o dichiara che il genocidio degli armeni non ha avuto luogo. Tant'è che la procura ha aperto un nuovo processo a danno di un altro scrittore di origini armena, Hrant Dink chiedendone la condanna a tre anni.

Al museo militare della città dopo innumerevoli manichini e plastici dedicati alle imprese dei sultani e ampi spazi per le opere di Mustafa Kemal Atatürk, il padre della patria turca verso il quale ufficialmente sopravvive ancora uno sferzato culto della personalità fatto anche di striscioni sui palazzi e immagini nelle scuole e in ogni ufficio, un intero settore è riservato a quello che viene definito «il terrorismo dei separatisti».

Sono riportate foto di cadaveri di bambine straziate in attentati. Un manifesto riproduce accostate la bandiera della Grecia e quella del Pkk, il Partito dei lavoratori curdi e vuole testimoniare il sostegno che i greci offrirebbero ai terroristi. «Ma oggi il problema curdo non è più grave di quello che recentemente sono stati l'Ira per la Gran Bretagna e i baschi per la Spagna», dicono all'unisono Papa e Lorenzon.

A Taksim, il quartiere più vivace, la vita non si ferma mai e i locali sono aperti tutta la notte. Palazzi senza insegne nascondono ascensori che salgono per decine e decine di metri. Credi di uscire tra quattro mura e invece lo sguardo spazia su una skyline più bella di quella di New York perché immutata da centinaia di anni: la Moschea blu, Topkapı, decine di altre moschee e più giù il ponte di Galata. Le terrazze di ristoranti e bar a picco sopra il Bosforo brulicano di ragazze turche poco vestite all'occidentale con sigarette accese, turisti incerti tra macchine digitali e sis kebab, uomini d'affari che sorseggiano pornstar, che altro non è che il nome di un cocktail e la libertà di un sigaro in un locale pubblico preclusa nel loro Paese. Non è tutto così nella zona vecchia della città, accanto all'area dell'ex ippodromo dell'impero bizantino da dove furono trafugati i cavalli finiti sulla basilica di San Marco a Venezia. Qui le ragazze turche portano tutte il velo e siedono sui divanetti.

A metà della strada che risale il binario della metropolitana leggera sempre superaffollata, un cortile e una sala interna ospitano le tombe dei sultani dell'Impero ottomano anche cronologicamente sterminato: 1299-1922. La più grande, coperta del drappo verde dell'Islam, è quella di Mahmud II. «Sedò rivolte - si legge sulla targhetta - concluse la guerra con la Russia, uccise i wahabiti che avevano offeso La Mecca, sopresse la rivolta greca, morì di tubercolosi nel 1839 mentre stava sedando la rivolta egiziana».

Istanbul è oggi una delle megalopoli più affollate del mondo con popolazione che cresce ogni anno in virtù anche di una forte immigrazione dalla campagna anatolica e oggi sfiora i 16 milioni di abitanti. I suoi problemi più gravi sono l'inquinamento e il traffico impressionante. Per fare tratti brevi con uno delle decine di migliaia di taxi gialli si impiegano tempi enormi anche perché spesso i tassisti aggiungono al caos molto del loro ingegno per allungare percorso e tariffa.

Prosegue il viaggio nelle città e nelle capitali della nuova Europa legate a Trieste da storia, tradizioni e consuetudini, oppure accomunate a noi da nuove prospettive soprattutto nell'ambito degli scambi commerciali e culturali grazie alla prossima caduta dei confini. Dopo Vienna, Lubiana, Zagabria, Fiume, Pola e Budapest, oggi è la volta di Istanbul e non è affatto un'aberrazione. Quella che fu la capitale dell'impero ottomano e che sorge su due continenti: Europa e Asia, ha antichi legami con Trieste che recentemente sono stati rinsaldati grazie a una trafficatissima rotta commerciale via mare e all'insediarsi in città di nuovi immigrati. Trieste fa così quasi da apripista per l'ingresso della Turchia nell'Unione europea. I negoziati sono iniziati, ma la questione si è fatta scottante dopo le proteste per il discorso del Papa a Ratisbona che inaspettatamente proprio in Turchia hanno segnato le reazioni più violente. Il Pontefice ha però confermato il suo viaggio a Istanbul, Ankara e Efeso dal 28 al 30 novembre.



Nella foto grande in apertura i giardini vicino alla grande moschea di Santa Sofia, uno dei punti più frequentati a Istanbul. Sopra uno scorcio delle bancarelle nell'area del bazar. Il Big Bazar per secoli è stato il mercato coperto più grande del mondo: sarebbero circa 4 mila le botteghe attualmente esistenti. Un appuntamento irrinunciabile per conoscere l'anima di una città in cui si mescolano Oriente e Occidente e in cui sono tuttora solidi alcuni punti di contatto con Trieste.

Si arriva facilmente a piedi però al Big bazar, per secoli il mercato coperto più grande del mondo. Nel 1880 qui c'erano 4399 botteghe. Quante ce ne sono oggi? Impossibile contarle, le guide dicono: «un numero pressapoco uguale ad allora». C'è una fontana a Trieste in piazzetta della Valle che l'architetto Giuseppe Sforzi progettò traendo ispirazione da una di quella che si trovano nel Big bazar. Ma lo stesso architetto disegnò anche il Fontanone che si trovava in piazza della Caserma, oggi piazza Oberdan, anch'esso progettato su modelli turchi, smontato e distrutto sotto il fascismo nel 1926. Anche per questo Trieste è stata a lungo considerata il Gran bazar dell'Adriatico e ha conservato in qualche modo questo ruolo fino agli anni Ottanta allorché in massa arrivavano acquirenti dall'Est Europa nei mercatini di Ponterosso e di piazza Libertà, al Cremaffè di piazza Goldoni e nei negozi del Borgo Teresiano.

Si è parlato molto italiano o addirittura dialetto triestino per alcuni giorni a Istanbul. Prestigiosa la cornice di quella che fu l'ambasciata del regno d'Italia nella capitale dell'impero ottomano e che oggi ospita gli uffici del Consolato generale (Istanbul non è più capitale), ma anche una residenza dell'ambasciatore che spesso trascorre qui un giorno alla settimana in trasferta da Ankara. Accanto, il liceo italiano, più sotto l'Istituto italiano di cultura che reca ancora sulla facciata lo stemma dei Savoia. Sono duemila gli italiani che vivono a Istanbul, ma ce ne sono altri mille a Smirne e centocinquanta a Ankara. Seimila sono i turchi che ogni anno frequentano corsi di italiano, mentre corsi di turchi sono stati attivati anche all'università di Trieste.

All'hotel Hilton la serata che ha avuto quale primo ospite il presidente della regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy accompagnato anche dal presidente della Camera di commercio Antonio Paolletti è stata organizzata da Fiat Turchia e dal suo amministratore delegato Alfredo Altavilla. La Fiat è main sponsor del progetto I turchi in Europa, ideato dal giornalista Gianpaolo Carbonetto e che si è articolato sull'intero territorio regionale in un'ampia serie di mostre e eventi facendo conoscere al Friuli Venezia Giulia la civiltà turca. E qui che i triestini-turchi Papa e Lorenzon si stringono la mano.

Papa, principale referente locale per l'allestimento del «ponte» Friuli Venezia Giulia-Turchia, è discent-

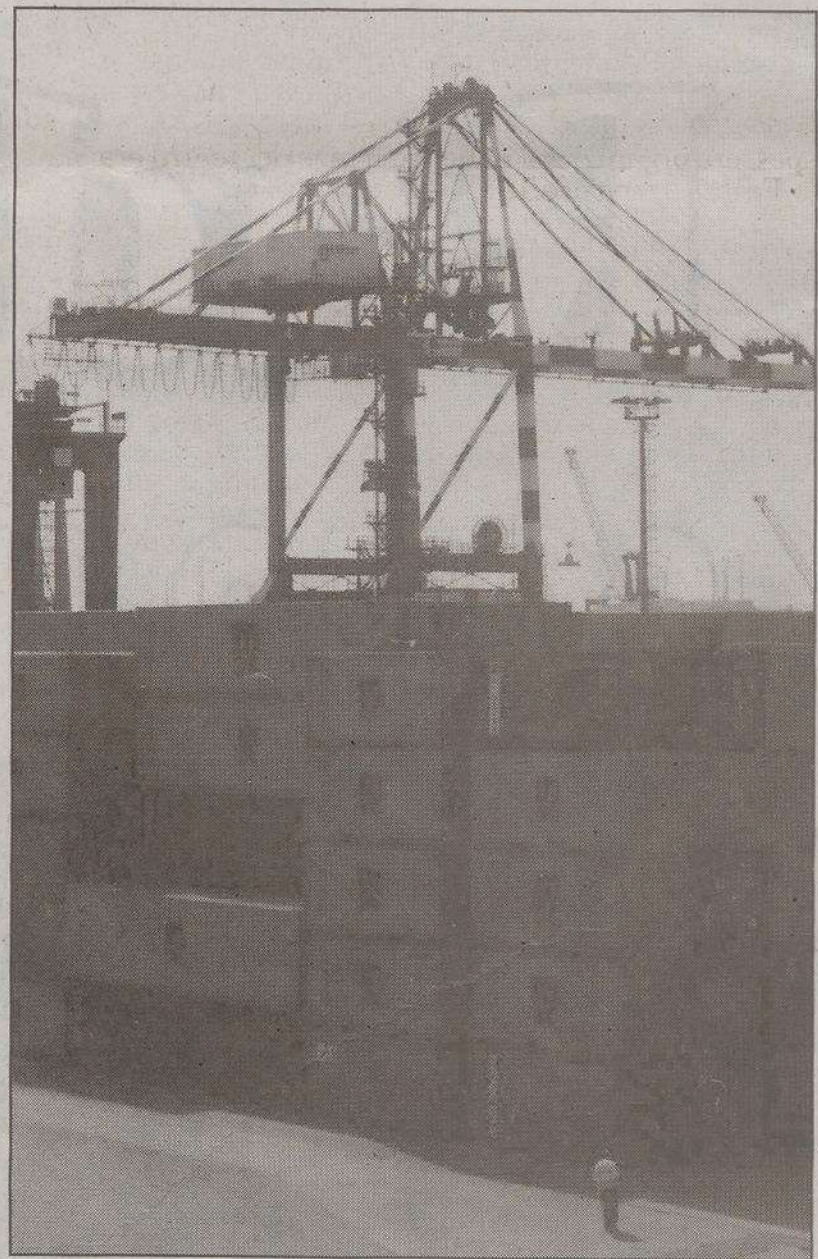
dente di famiglie che hanno fatto la storia della cantieristica e della marineria giuliana, ha abitato «in Acquedotto» come dice lui e nel palazzo del caffè San Marco prima di fare il giornalista per la Bbc, entrare poi in diplomazia essere impiegato presso l'Unione europea a Bruxelles, diventare rappresentante dell'Ue in Turchia, sposare una donna turca. «Qui - racconta - ho trovato anche sardoni buoni come i nostri e la bora anche se la chiamano poiraz».

Lorenzon ha abitato in via Giulia e in via Rossetti, ha frequentato l'Istituto Carli, si è sposato a Rozzoli e dopo aver fatto carriera in sedi bancarie di Londra e a Madrid è oggi vicepresidente di KocBanka, istituto collegato a Unicredit. «Il rapporto con la gente qui è qualcosa di coinvolgente e formidabile - racconta - e a parte qualche minicircolo di euroscettici, tutto il Paese aspira a entrare nell'Ue. Il prodotto interno lordo cresce del 5-6 per cento all'anno, l'inflazione è stata ridotta al 7-8 per cento, la disoccupazione resta un po' alta, ma non supera l'11 per cento».

Papa batte anche sul tasto culturale: «A Istanbul è esplosa la voglia di cultura, conta 25 università tra pubbliche e private, 30 mila studenti vanno ogni anno a studiare in Europa, ha appena inaugurato uno straordinario museo di arte contemporanea in un vecchio magazzino portuale. Ma qui vivono anche 60 mila ebrei e ci sono molte sinagoghe. Come Trieste è una città multietnica: Istanbul è a livello macrocosmico ciò che Trieste è a livello microcosmico».

Trieste da qualche anno ha con la Turchia un rapporto privilegiato, vi è collegata dalla terza autostrada del mare più trafficata del mondo, la prima assoluta in Mediterraneo. Sono oltre 200 mila i camion della Mezzaluna che sbarcano annualmente in riva Traiana e a Trieste c'è una nuova comunità turca, con centinaia di nuovi arrivati con uffici, negozi, e soprattutto ristoranti di recente insediamento. I locali che vendono kebab a Trieste sono ormai una quindicina. Sembrano tornati i tempi di Antonio Cassis Faraone figura di primo piano dell'impero ottomano e interlocutore privilegiato della monarchia asburgica che si stabilì a Trieste nel 1790. Dopo il suo arrivo, in molti palazzi borghesi triestini si allestì una sala levantina usata solitamente come fumoir, mentre in città incominciarono a moltiplicarsi presenze e testimonianze turche.

Dodici traghetti in servizio e 200 mila camion ogni anno



Container su un molo del porto turco di Ambarli

Dodici traghetti in servizio sulla linea, tredici partenze ogni settimana, oltre 200 mila camion sbarcati all'anno, rotta coperta in sole 53 ore. I collegamenti marittimi fra Trieste e la Turchia (non solo Istanbul, ma anche Ambarli sulla sponda europea e Cesme che è il porto di Smirne) sono febbrili. E la rotta, vera e propria autostrada del mare, più trafficata del Mediterraneo ed è ormai la terza al mondo. Una posizione che verrà ulteriormente rafforzata con l'entrata in linea, prevista per il 2008, di due ulteriori traghetti supercapianti. Una delle navi in servizio, varata esattamente un anno fa nei cantieri di Flensburg cittadina tedesca al confine con la Danimarca porta il nome di Trieste e ha voluto suggerire il forte legame degli armatori turchi con la nostra città e l'intenzione di rafforzare la rotta, gestita dalla Samer&co. shipping, nonostante le difficoltà di ottenere dall'Italia ulteriori permessi per il transito di camion turchi in direzione della Francia.

Dal febbraio 2005 fun-

zione inoltre anche il servizio «Ro-La» con 19 partenze settimanali in direzione di Salisburgo. I camion scesi dai traghetti salgono direttamente sui convogli ferroviari alla volta dell'Austria, mentre i camionisti vengono ospitati in un'apposita carrozza. Un servizio questo avrà presto come nuova destinazione anche Monaco di Baviera. Ma la particolarità della rotta è dovuta soprattutto al fatto che gli autisti (in gran parte turchi, ma anche iraniani e italiani) vi sono stati degli incontri per attivare una linea di charter tra Istanbul e Ronchi alternativa a quella attuale usata dai camionisti che collega la città turca con Lubiana da dove poi si spostano a Trieste in pullman.

Trattative vi sono infine per mettere in piedi una linea passeggeri che colleghi settimanalmente Trieste con Smirne.

s.m.

Approvata la Valutazione di impatto ambientale per la struttura sotterranea a più piani all'interno del colle

Park di San Giusto, sì della Regione

Ma Rifondazione comunista attacca: «Troppe irregolarità, atto non valido»

SAN GIOVANNI



L'incontro al teatro di San Giovanni (Foto Lasorte)

Entro la fine dell'anno riapre il teatro dell'ex Opp

Tornerà agibile entro la fine dell'anno il teatrino situato all'interno dell'ex Opp, nel rione di San Giovanni. L'annuncio lo ha dato Mariella De Francesco, assessore tecnico della giunta provinciale guidata da Maria Teresa Bassa Poropat, nel corso di un dibattito sul tema, organizzato nel teatro di via San Cilino da una serie di associazioni che operano nel popolare rione di San Giovanni. «Abbiamo stanziato i 120mila euro necessari per la sistemazione delle facciate esterne - ha detto la De Francesco - mentre per quanto concerne le parti interne la copertura finanziaria già esisteva». I lavori dovrebbero iniziare subito e concludersi entro la fine dell'anno: «Abbiamo a disposizione quasi tre mesi - ha aggiunto l'assessore provinciale - perciò credo proprio che riusciremo a tagliare il nastro prima dell'inizio del 2007». Il teatrino dell'ex Opp è inattivo da anni. Spesso sono stati organizzati dibattiti e manifestazioni nelle vicinanze, proprio per sottolineare l'inerzia delle pubbliche amministrazioni, nei confronti di una struttura che può offrire molto, sia per la sua felice posizione all'interno del parco dell'ex Opp, sia per la sua capienza. L'amministrazione provinciale è proprietaria del teatro - ha concluso la De Francesco - perciò ha tutto l'interesse a restituire alla collettività questa struttura. Una delle manifestazioni di maggior spessore organizzata nelle vicinanze del teatro era stata la Festa europea della musica per la pace.

L'iniziativa, che coinvolgeva tutte le città europee, era partita da Parigi ed era stata promossa in tutta Italia dall'Arcei nuova associazione. Numerosi giovani si erano radunati davanti al teatro situato all'interno del comprensorio dell'ex Opp. «Quella era stata solo la prima di una serie di piccole manifestazioni - ha ricordato Alessandro Capuzzo, membro del Comitato pace e convivenza - e la scelta del luogo e il tema del primo incontro non erano stati casuali». I promotori avevano voluto denunciare lo stato d'abbandono dei lavori di restauro del teatro. Le richieste formulate all'epoca prevedevano da una parte la realizzazione di un piccolo consorzio tra enti locali e associazioni, per utilizzare il teatro e dall'altra l'intitolazione dello stesso come Teatro per la pace.

u.s.a.

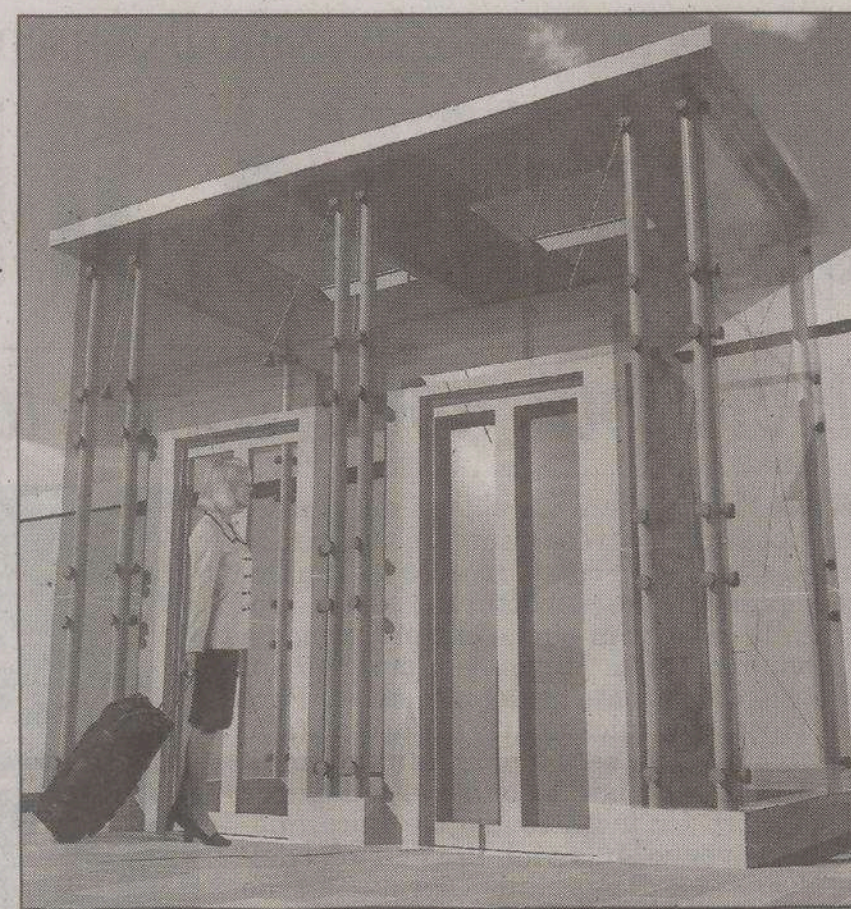
Prosegue fra le polemiche l'iter per la realizzazione di un parcheggio interrato multipiano sotto il colle di San Giusto. Mentre la giunta regionale ha approvato in questi giorni il progetto di Valutazione d'impatto ambientale (Via), con la pubblicazione del documento sul bollettino ufficiale della Regione, il Bur, dall'altra parte esplode la protesta. Il consigliere regionale di Rifondazione comunista, Igor Kocijancic, ha anticipato che presenterà un'interrogazione in merito, mentre il consigliere comunale dello stesso partito, Iztok Furlan, porrà una domanda d'attualità già durante il consiglio comunale di domani.

«Sono numerose le nostre

perplexità riguardanti la validità dell'atto firmato dalla Regione - spiega Furlan - causate dalle irregolarità riscontrate durante l'iter di approvazione. Premettiamo - dice il consigliere di Rc - che la legge regionale n.43 del 1990 prevede che il Consiglio comunale debba deliberare in caso di valutazione di impatto ambientale, ma questo passaggio non c'è stato». Furlan ricorda che «nell'ottobre del 2005, Enrico Conte, responsabile per il project financing al Comune di Trieste, chiese un parere al Servizio Ambiente sul Via, riguardante il parcheggio sotto il colle di San Giusto. Due giorni dopo - prosegue - il Servizio Ambiente diede parere favorevole, ma con prescrizioni,

per la mancanza del rapporto fra costi e benefici e altro. Il Comune a quel punto in barba a quanto previsto dalla legge, cioè senza far passare il documento all'esame delle commissioni, della Circoscrizione e soprattutto senza il parere del Consiglio comunale, rimandò la pratica alla regione». «In dicembre - continua - la Regione chiese al proponente di integrare il progetto, così come voluto dal Comune. Il 21 febbraio di quest'anno la Regione rispedì al Comune il progetto, includendo le integrazioni e sbagliando, in quanto l'iter prevede una sola possibilità di dare un parere, tra le altre cose consultivo, ai Comuni. In sostanza - sottolinea Furlan - il Comune ha dato parere favore-

vole al progetto di Via senza consultare Commissioni consultive, circoscrizione e consiglio comunale». Stando al suo parere, «tutto avvenne perché si era in piena campagna elettorale e in quel periodo in via del Teatro Romano comparve un mega pannello, con il disegno del progetto. Forse l'amministrazione comunale volle affrettare i tempi, per motivi di opportunità politica?». La richiesta ufficiale di Rifondazione comunista è che la delibera giunta regionale 1947 del 25 agosto «sia modificata, facendo passare il progetto di Via per tutte le sedi previste dalla legge». «Siamo molto soddisfatti - ha invece commentato l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli



Come sarà l'entrata del parcheggio a San Giusto

che ha partecipato assieme ai colleghi Maurizio Bucci e Piero Tononi a un incontro con i costruttori - perché questo è un altro passo verso la realizzazione dell'opera». Bandelli ha dichiarato che sarà chiesta una proroga di tre mesi per l'inizio

dei lavori, in modo da poter slittare fino al 31 marzo 2007 «perché in questa maniera - ha concluso - sarà più semplice ottenere, dalla Soprintendenza, il permesso per avviare gli scavi nella parte vicina al Teatro Romano».

Ugo Salvini

ROIANO L'AcegasAps deve effettuare interventi di adeguamento della rete elettrica. La strada sarà chiusa al traffico ogni giorno dalle 8.30 alle 17.30

Da domani cantiere in via degli Olmi: durerà due settimane



I cartelli che annunciano la chiusura in via degli Olmi, dove da domani il traffico sarà interdetto per permettere i lavori in un cantiere dell'AcegasAps (Foto Lasorte)

Da domani l'AcegasAps annuncia l'inizio di un intervento di adeguamento della rete elettrica in via degli Olmi, lunga traversa della parte più a monte della via Commerciale. Dalle 8.30 dunque si inizierà a scavare in via degli Olmi all'altezza dei numeri civici 16 e 47, per una lunghezza di circa 70 metri a partire dalla superiore via Commerciale.

L'intervento - spiegano i responsabili della multiutility - si rende necessario per poter potenziare la rete elettrica della zona, in mo-

do da poter rendere più stabile e affidabile l'erogazione del servizio elettrico in questa zona. Infatti durante il periodo primaverile una serie di nubifragi avevano creato non pochi problemi ai residenti della zona di Pischianzi e delle sue immediate adiacenze, nella parte più alta del rione di Roiano. A più riprese era mancata l'erogazione dell'energia elettrica e, nella circostanza, erano stati avvertiti numerosi disagi soprattutto dalla popolazione anziana e dai più piccoli.

L'adeguamento verrà per-

fezionato in una quindicina di giorni. I lavori saranno svolti regolarmente dalle 8.30 sino alle 17.30. In questo periodo di tempo il passaggio ai veicoli verrà ovviamente interdetto, e i residenti dovranno ricorrere a una viabilità alternativa. Dopo le 17.30, la circolazione sarà comunque ripristinata sino all'indomani.

Assicura il portavoce di AcegasAps Roberto Lisjak che i segnali e le indicazioni necessarie sono già state predisposte e l'esecuzione dei lavori coordinata con la Polizia municipale. Per chi eventualmente avesse sino-

ma.lo.

VALMAURA

Omero (Ds): «Sbagliato abbattere il Grezar»

Perché lo Stadio Grezar, opera di Umberto Nordio ed esempio di architettura fascista è stato completamente distrutto invece di essere restaurato come logica avrebbe voluto? Se lo chiede e lo chiede al sindaco in un'interrogazione il consigliere comunale dei Ds Fabio Omero, che in una nota osserva come, nell'annunciare i lavori, si parlava della «demolizione della vecchia struttura, della sua ricostruzione e della realizzazione del campo in erba. Il costo previsto per la ristrutturazione, da ultimare al massimo in tre anni, - era di 13 milioni e 456 mila euro».

«In agosto - continua Omero - veniva segnalato, sempre dal Comune, che il primo lotto (4,3 milioni di euro di cui 2,5 finanziati dalla Regione) si dovrebbe chiudere nella primavera del 2007. La prima parte dei lavori prevedeva la demolizione già effettuata della vecchia struttura, la realizzazione della gradinata scoperta e del campo in erba. Restavano da reperire 4,7 milioni per il secondo lotto della tribuna coperta, e 4,5 per il terzo lotto delle strutture per l'atletica leggera». «Oggi - nota ancora il consigliere Ds - le gradinate dello stadio Grezar sono un cumulo di macerie. Preso atto che gli interventi di ristrutturazione prevedono appunto anche la totale demolizione dell'edificio, con una fedele ricostruzione che mantenga inalterati il sedime della costruzione, vorrei sapere perché non si è preferito procedere con un restauro del bene proprio per salvaguardarne il valore storico, e con quale iter il Comune ha ottenuto il parere positivo della Soprintendenza, e con quali motivi la Soprintendenza ha autorizzato la demolizione dell'unico esempio di architettura sportiva del regime fascista a Trieste».

SAN GIACOMO Ma gli ambulanti sono contrari

La circoscrizione: «Il mercatino può tornare in piazza Puecher»

Ripartire il prima possibile in piazza Puecher il mercatino di generi vari, attualmente ospitato in Campo san Giacomo, apportando anche delle migliorie al sito in modo da ridargli la vivacità popolare del passato. Sul ritorno degli ambulanti in piazza Puecher si è già espressa favorevolmente la circoscrizione e quinta perché il sito, dopo gli interventi edili dei mesi scorsi, ha perso parte della sua antica vitalità proprio per la mancanza catalizzatrice del mercatino, rimpianto anche dai negozianti. Posizione questa condivisa anche dalla maggioranza dei commercianti di piazza san Giacomo e della via dell'Istria che, al contrario dei colleghi di piazza Puecher, ritengono concorrenziale e dunque sfavorevole una vicinanza troppo stretta con gli ambulanti.

Sull'opzione del «ritorno a casa» del mercatino però non tutti sono d'accordo. A dare pollice verso ad un nuovo trasferimento nella antica sede di piazza Puecher so-



Piazza Puecher dopo il restauro

no proprio gli ambulanti che infatti non ne vogliono sapere di abbandonare un'area, posta nel cuore del rione san giacomino, particolarmente attrattiva per il gran passaggio di persone. Diversa la posizione circoscrizionale. «Piazza Puecher - spiega il vicepresidente Antonio Lipolis (An) - pur essendo molto bella dopo gli interventi, ha smarrito la fisionomia che la caratterizzava in passato. Per questo motivo riteniamo che il mercatino dovrà farvi ritorno. Inoltre vi andrebbe ricollocata l'edicola di giornali che è stata dismessa e fatti altri interven-

giornate di mercato.

Di questi temi si discuterà nell'incontro pubblico, promosso dalla circoscrizione quinta il 18 ottobre nella sala Parrocchiale di Campo San Giacomo, mentre martedì 10 ottobre il consiglio regionale incontrerà nella sede di via Caprin i cittadini sulle problematiche di Barriera Vecchia. Seguirà il consiglio regionale con la presenza dell'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli che relazionerà sulla futura sistemazione di piazza san Giacomo.

Daria Camillucci

VALMAURA Iniziativa Giornata del pedone, decine di alunni a lezione contro il traffico

Grande partecipazione di pubblico alla manifestazione organizzata nella Settima circoscrizione, per la celebrazione della «Giornata europea del pedone». L'allegro «serpente di alunni», formato da alcune classi dell'Istituto comprensivo Valmaura - Scuole primarie Rossetti e dell'infanzia Munari - ha raggiunto la sede circoscrizionale di Via Paisiello a piedi, accompagnato da alcuni agenti di polizia municipale. È stata un'occasione per discutere di sicurezza ed educazione stradale assieme ai bambini.

Oltre al discorso introduttivo del presidente della Settima circoscrizione Andrea Vatta ed al saluto del comandante della polizia municipale Sergio Abbate (rappresentato per delega), sono intervenuti Sergio Tremul (presidente di Coped-Camminatrieste) e Carlo Genzo (vicepresidente di Coped-Camminatrieste e Presidente nazionale di Camminacittà) che ha parlato a livello nazionale e di alpe Adria.

«Il successo dell'incontro - si legge in un comunicato - è da attribuire in primis alla sensibilità degli insegnanti del «pool scolastico di Valmaura», che ha permesso di conseguire negli ultimi anni numerosi risultati a livello nazionale ed internazionale in tema di educazione stradale».

Petruzzi

pitturazioni d'interni

1955-2006

Decora le vostre case da 50 anni.

Via Colombo 14/c - Trieste - Tel. 040 661566

MUGGIA Il progetto ha avuto il consenso degli stessi abitanti nel corso di un incontro pubblico al palazzetto dello sport

Aquilinia, il bypass sarà a quattro corsie

Il viadotto dovrà sopportare un volume di traffico che oggi arriva a 1400 auto all'ora

MUGGIA Per risolvere i problemi del traffico ad Aquilinia, potrebbe sorgere un grande bypass a quattro corsie in area ex Aquila, collegato ad una ristrutturata strada provinciale 14, ovvero quella che ora scende a senso unico verso Muggia, su cui però andrebbe ripristinato il doppio senso. Pare sia l'ipotesi tecnicamente più accreditata, illustrata l'altra sera agli abitanti di Aquilinia in un affollato incontro al palazzetto dello sport. Un incontro molto tecnico, quasi un convegno sulla viabilità dell'area delle Noghere e di Aquilinia, nel quale sono stati infatti presentati i risultati di uno studio fatto sul traffico locale e sulle prospettive di miglioramento.

Una riunione organizzata dal Comune e coordinata dall'assessore allo Sviluppo economico Edmondo Bussani (Margherita). Lo studio è partito dalla considerazione che la futura bretella autostradale non sarà sufficiente a sostenere la mole di traffico creata dai nuovi centri produttivi e commerciali. Da qui la necessità di rivedere anche la viabilità locale, ponendo fine, nel contempo, all'annoso problema dell'attraversamento veicolare di Aquilinia. Dalle analisi fatte sono emersi alcuni dati interessanti. In una giornata tipo (il venerdì) sulla via Flavia, verso Trieste, transitano più di 1400 auto all'ora (assieme a quasi 200 mezzi pesanti l'ora) tra le 8 e le 9 e tra le 16 e le 17. Nel resto della giornata la quota scende a 1000 autovetture l'ora. In senso contrario si superano i 1600 veicoli l'ora dalle 17 alle 18 e i 1400 dalle 14 alle 15. Dati di un certo peso, che sono stati presi in considerazione nell'elaborazione delle possibili alternative viarie. Alternative che hanno anche tenuto conto di altri aspetti, come funzionalità, sicurezza, impatto ambientale e vincoli.

Sempre dallo studio è emerso che i futuri svincoli di accesso e uscita della Lacotice-Rabuiere, rischierano di concentrare il traffico in un solo punto, dove è prevista una rotonda. Ben vengano quindi altri percorsi, soprattutto per la viabilità locale e di medio percorso. Da qui anche la verifica se ripristinare il doppio senso sulla discesa della provinciale 14 accanto ai gasometri (previa ristrutturazione e allargamento della stessa provinciale), o se istituire invece un senso unico verso Aquilinia in galleria (con difficoltà però per i mezzi pubblici). Riguardo il bypass, lo studio ha analizzato cinque alternative diverse. Quello già progettato (due corsie verso Muggia in bypass, due verso Trieste attraverso Aquilinia), che però potrebbe non togliere a sufficienza il traffico dall'abitato. Una variante con doppi sensi di marcia sia in bypass sia attraverso Aquilinia (opzione però tecnicamente scartata). Una versione intermedia, con due corsie verso Muggia e una per Trieste in bypass, e una corsia verso Trieste per Aquilinia (necessiterebbe però di un complesso sistema di segnaletiche). Oppure un bypass ben più grande, a quattro corsie (due per senso di marcia), e la strada ad Aquilinia dedicata al traffico locale. Quest'ultima variante sarebbe abbinabile alle due alternative di sensi unici o doppi sensi sulla provinciale 14 e in galleria, analizzati a parte.

Sergio Rebelli



Traffico e ingorghi ad Aquilinia

DUINO AURISINA

Nell'ambito di un progetto Interreg sulla lavorazione della pietra

Il Comune aprirà una scuola di scalpellini

DUINO AURISINA La roccia come vera risorsa del territorio. Tanto da crearvi uno spazio nella biblioteca pubblica che ne ripercorra la storia degli usi e delle tecniche, e farne oggetto di un vero progetto che possa essere portato anche nelle scuole. È la nascita di una scuola di scalpellini in collaborazione con realtà italiane ed estere.

È questo lo scopo dell'adesione del Comune di Duino Aurisina al programma Interreg che si prefigge di usare la lavorazione

della pietra come elemento di unione tra i vari soggetti interessati, con la nascita anche di una scuola di scalpellini. Un progetto europeo che si estende fino all'Asia e alla Mongolia e che è stato illustrato ai responsabili dei Comuni di Duino Aurisina (presente l'assessore Romita) e di Senezza da parte del soggetto capofila, l'Università di Padova. Nell'attesa di vedere definito il progetto e le sue modalità di esecuzione, il Comune di Duino ha però da subito annunciato il suo in-

teressamento, dal momento che l'adesione all'Interreg potrà portare ad una valorizzazione ulteriore per il settore della lavorazione della pietra, da sempre attività legata alla vita del territorio, vista la presenza delle Cave. Ecco perché, ad esempio, uno dei progetti più importanti che il Comune sta ora portando avanti è la realizzazione, nella nuova sede della biblioteca di una sezione letteraria dedicata proprio alla lavorazione della pietra.

e.o.

DUINO AURISINA L'assessore provinciale prepara un tavolo di concertazione prima dell'inizio dei lavori

Pronti i fondi, scatta l'operazione strade sicure

Nuovi semafori, passaggi pedonali, sistemazione degli incroci pericolosi

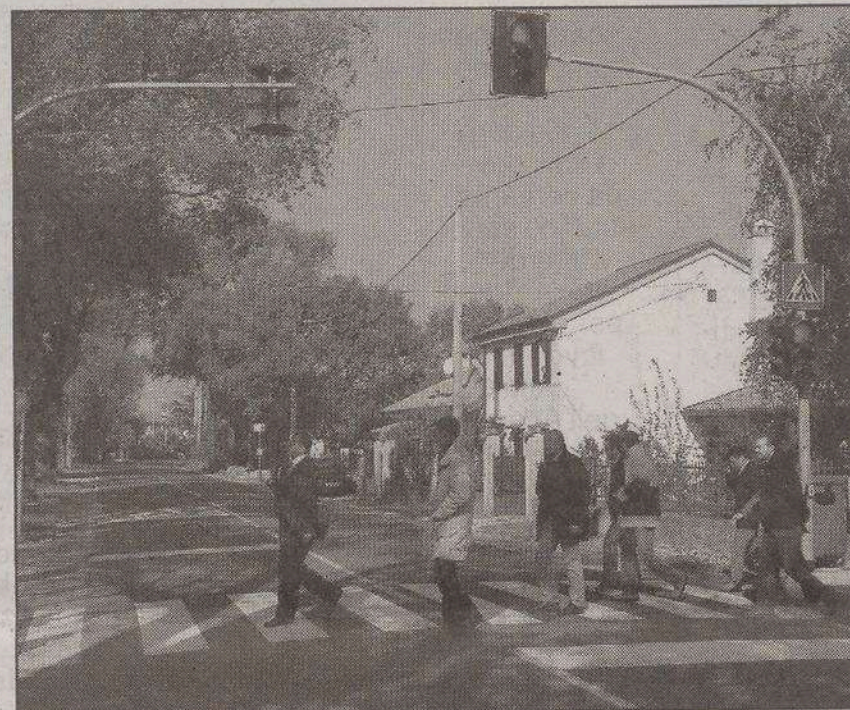
DUINO AURISINA Confermati i contributi previsti per la realizzazione del piano di messa in sicurezza delle strade provinciali in partenza alla prossima primavera, con forse, anche, qualche soldo in più. E con la partenza, in contemporanea, di un progetto per il miglioramento della sicurezza stradale che a gran voce è richiesto dagli stessi abitanti del Comune. Sono questi i due risultati ai quali si è giunti con la visita dell'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Mauro Tomasini al comune di Duino Aurisina. Per l'intervento, che riguarda l'intero sistema di strade provinciali ricadente sotto il territorio del Comune di Duino, la Provincia aveva promesso 500mila euro. Fondi che, a quanto pare, non solo dovrebbero essere confermati, ma dovrebbero anche vedere l'arrivo di un'integrazione.

Quel che è certo è che l'intervento partirà con la prossima primavera, e vedrà il rifacimento dell'asfalto delle strade provinciali, nonché dei relativi marciapiedi a

Duino e Aurisina. L'intervento sulla viabilità previsto da parte della Provincia è stato apprezzato dal Comune, e sono state fornite utili indicazioni sulla programmazione del 2007. Il secondo punto principale sul quale si è concentrata la visita è stata poi la sicurezza stradale.

Prima di tutto, per il controllo delle alte velocità, che in alcuni punti del territorio comunale rendono davvero pericoloso il transito dei pedoni. In secondo luogo, anche per garantire la manutenzione delle strade in condizioni atmosferiche difficili. Per quanto riguarda questo ultimo argomento, il Comune di Duino, il comune di Sgonico (anch'esso presente all'incontro con il sindaco Sardo) e la Provincia hanno messo a punto un protocollo per gli interventi di pulizia delle strade in caso di caduta neve. Non solo: un'operazione analoga avverrà per il taglio degli alberi e lo sfalcio dell'erba, per il quale è necessario un coordinamento tra i tre enti in modo da intervenire tutti nello

stesso momento. Il punto più importante, però, è quello della sicurezza delle strade vera e propria. «Siamo rimasti d'accordo di aprire un tavolo in Provincia per discutere degli interventi da fare», spiega il sindaco Giorgio Ret, che assieme all'assessore Massimo Romita ha accompagnato la visita di Tomasini. «Ogni Comune porterà le sue indicazioni. Per conto nostro abbiamo già in programma di fare una tabella degli interventi richiesti». Tra i quali, nuovi semafori, passaggi pedonali, sistemazione di incroci. I punti più pericolosi infatti già sono stati evidenziati: si tratta di Santa Croce, Aurisina, e la strada di Prosecco che collega le due località. «Qui ci sono automobili che percorrono il tratto a grande velocità, senza contare i camion, che continuano a passare», ha spiegato Ret, «un altro problema di cui abbiamo interesse la Provincia». È stato quindi deciso di fare un nuovo incontro dedicato alla sicurezza sulle strade dell'altipiano assie-



Attraversamento pedonale a Santa Croce

me alle forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia) visto l'aggravarsi del comportamento degli automobilisti. Inoltre sarà organizzato dalla Provincia un tavolo operativo con Comune ed Anas per affrontare operativamente aspetti comuni e non ancora risolti. A detta di entram-

be le amministrazioni, «l'incontro è stato concreto e proficuo ed ha stabilito modalità condivise sui modi e sui tempi decidendo un costante sistema di contatto tra le Amministrazioni per ottimizzare i risultati delle reciproche azioni».

Elena Orsi

MUGGIA

Critiche nella maggioranza

Dimissioni Mariucci: i Cittadini chiedono scusa agli elettori

MUGGIA Il movimento dei Cittadini per Muggia si «scusa con gli elettori» per la decisione del consigliere Andrea Mariucci di dimettersi dalla lista civica, e rinfacciano al consigliere un certo opportunismo politico. Non è tardata la risposta dei Cittadini per Muggia alle dimissioni di Mariucci (uscito anche dai Cittadini per Trieste, di cui era finora consigliere provinciale).

In una nota il direttivo si definisce «stupito» per questa decisione a soli cinque mesi dalle elezioni: «Durante la campagna elettorale non aveva mai esplicitato alcun dubbio sulla validità della nostra lista. Ma forse la spiegazione - rincara il direttivo - è da cercare nella strana concomitanza con un'altra uscita dai Cittadini di ben altro spessore (Roberto Damiani, ndr.) a cui Mariucci sembra molto legato». Il movimento assicura di continuare a sentirsi portatore delle istanze dei muggesani che non si riconoscono nei partiti tradizionali, «ma evidentemente ciò non bastava a Mariucci - è l'affondo del direttivo -, in quanto la



Andrea Mariucci

sua lealtà alla maggioranza era legata solo alla soddisfazione di un appetito personale, come da lui palesato». Al consigliere, il direttivo rinfaccia di non aver mai partecipato alle riunioni settimanali del movimento, ma vuole anche precisare: «Mariucci non è l'unico fondatore della lista, bensì è stato tra i sette soci fondatori, di cui quattro sono ancora parte attiva del direttivo in carica. Diamo atto a Mariucci - continua la nota - di aver palesato a tutti, sin dal primo consiglio comunale, di voler mettere in difficoltà la maggioranza. E lo invitiamo ora a chiarire la sua posizione anche nelle opportune sedi, perché a tutt'oggi non è noto a che titolo e chi rappresenti in consiglio comunale».

Mariucci, come da lui stesso confermato, in consiglio provinciale farà parte del gruppo misto, previsto dal regolamento. Vi entra a far parte chi esce da un gruppo consiliare e non aderisce ad un altro gruppo già costituito. Sul suo futuro in consiglio comunale a Muggia, invece, Mariucci non si è espresso. Ma la soluzione non è così immediata. A differenza di quanto avviene nei consigli regionali, provinciale e anche del capoluogo, al Comune di Muggia infatti il regolamento del consiglio comunale non contempla il gruppo misto. Se un singolo consigliere esce da un gruppo può aderire ad un altro esistente oppure può anche formarne uno nuovo, ma in questo caso deve essere esponente di un gruppo che abbia rappresentanza a livello parlamentare o regionale. Non è chiaro ancora quale sarà l'interpretazione data al regolamento.

S.re.

Onoranze Funebri ZIMOLO
dal 1876

CONSORZIO DELLE ANTICHE IMPRESE ONORANZE FUNEBRI

- Servizi e trasporti funebri nel Comune di Trieste
- trasporti Nazionali ed Internazionali
- Servizi di pubblicazione necrologie, preventivi per lavori cimiteriali e posa di lapidi
- Facilità di pagamento
- Sito internet www.zimolo.it

FUNERALE COMPLETO A PARTIRE DA 1.380,00 Euro

Via di Prosecco 49 Opicina • Tel. 040 215832 • Reperibilità 335 5774518
ORARIO: lunedì - sabato 8.30 - 13.00

VENDITA POSTI AUTO A SAN GIOVANNI

È INIZIATA LA VENDITA, IN DIRITTO DI SUPERFICIE, DEI POSTI AUTO NELL'AUTORIMESSA DI VIALE R. SANZIO

IN QUESTA FASE

LA VENDITA È RISERVATA AI RESIDENTI NELLA ZONA

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO: 040-367682

GIR

Gestione Immobiliare Romanelli Srl - Via del Coroneo, 5 - Trieste

SS lessstress

*terapia dello stress
tocco carenterale
rilassamento*

TRIESTE Foro Ulpiano 6
prenotazione 3401850205
via@craniosacrale@libero.it

BIZETA UNO MOBILI

APERTO ANCHE DOMENICA E LUNEDÌ POMERIGGIO

EX VENDITE GIUDIZIARIE

VENDITA PROMOZIONALE SCONTI FINO AL 50%

TRIESTE - V. VITTORIO DA FELTRE, 2 (ZONA PIAZZA PERUGINO)
TEL. 040.660173

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

L'ARMONIA

XXII STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO
TEATRO SILVIO PELLICO - VIA ANANIAN (TRIESTE)
dal 20 OTTOBRE 2006 al 1° APRILE 2007

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

L'ARMONIA

CAMPAGNA ABBONAMENTI
TICKETPOINT - CORSO ITALIA (TRIESTE)
Info: 040.3498276-7 - www.teatroarmonia.it

BARCOLANA Afflusso record al Sailing Show e iniziative sociali

Con l'operazione Paguro la regata si mobilita per difendere le spiagge

Città in festa: Trieste ieri si è identificata con la sua Barcolana. Decine di migliaia di persone hanno assistito le Rive, per ammirare barche ed equipaggi e per assaporare quell'atmosfera che solo la Regata d'Autunno sa regalare. La Barcolana è evento fondamentale, salutata da una grande serie di eventi di contorno. Un esempio, il successo di presenze al «Sailing show», la fiera organizzata dalla società di piazzale De Gasperi. Il sole e il clima di fine estate hanno richiamato sul fronte mare cittadino un grande numero di visitatori e le 250mila presenze dello scorso anno, quando però ci fu brutto tempo, saranno con ogni probabilità superate. Oggi gli stand rimarranno aperti fino alle 23: «Siamo molto soddisfatti - è il commento del presidente della Fiera di Trieste Spa, Fulvio Bronzi - e gli sforzi che stiamo sostenendo in questi mesi, in termini economici e di risorse umane, ci stanno ripagando».

Nel contesto della Barcolana, sono numerose anche le manifestazioni a carattere sociale: ne è un esempio l'operazione «Paguro», che propone lo slogan «attivi per una Barcolana responsabile». Scopo dell'iniziativa, stimolare tutti a difendere il mare dall'invasione delle specie più pericolose del Mediterraneo. «Gli invasori più temibili delle acque del golfo - affermano gli organizzatori dell'operazione Paguro -

sono da anni in circolazione nel nostro mare, parliamo di rifiuti, in particolare di quelli solidi, abbandonati lungo il bagnasciuga dal moto ondoso, da forti mareggiate e a volte dalla noncuranza dell'uomo. Pericolosi e difficilmente degradabili comportano la contaminazione dell'ambiente per periodi lunghi e non sospetti, rappresentando un pericolo concreto tanto per l'ambiente che per l'uomo». L'operazione Paguro è la più recente delle iniziative promosse in questo contesto, ed è partita alla vigilia di Ferragosto, per far conoscere la pericolosità dei rifiuti sulle spiagge e la necessità di rendere meno inquinato il tratto di costa che ci ospita nel periodo estivo. L'Acegas Aps ha aderito alla campagna e ha disposto lungo le Rive un buon numero di cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti. Si tratta di un invito esplicito a pensare alle immondizie come ad una risorsa che può ancora avere lunga vita, se smaltita nel modo corretto. Oggi sarà distribuito agli iscritti alla Barcolana che aderiscono all'operazione Paguro un guidone bianco e arancio.

Sempre sul piano sociale, oggi scenderà in acqua anche l'imbarcazione «In rotta», in base al progetto del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste e della Polisportiva Fuoricentro, per dar voce, attraverso la vela, alle persone che vivono l'esperienza del disagio men-

tales, sponsor l'Insiel. A bordo ci saranno dieci ragazzi della Polisportiva, coadiuvati da un equipaggio del quale fanno parte la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat e l'assessore allo Sport, Mauro Tommasini, con Marco Bodini, noto al grande pubblico come olimpionico di Tornado a Sydney. La Provincia è stata protagonista anche di un'altra iniziativa: ha messo a disposizione ieri due pullman, che hanno permesso a numerosi visitatori di conoscere le bellezze dei dintorni di Trieste e di gustare alcuni dei tipici prodotti locali. Quest'anno, grazie al gemellaggio dei Comuni di Trieste e Tarvisio, anche i rappresentanti di una delle zone di montagna più amate dai triestini sono scesi per presentare la gara di Coppa del mondo di sci e il Lussarissimo, nel corso della Barcolana.

Tra le barche in gara quella di Fincantieri e Alleanza Assicurazioni che sarà guidata da velisti della Procura (a partire dal procuratore Raffaele Tito) e delle forze dell'ordine. Nell'occasione alzabandiera (alle 8.30) e ammainabandiera (alle 18.30) solenni in piazza Unità. Prima della partenza delle gara si leveranno in volo dei elicotteri dell'esercito.

Va infine ricordato che ogni barca avrà diritto a un biglietto gratuito per visitare la mostra «Andy Warhol's time boxes».

Ugo Salvini



Rive affollatissime di pubblico che ha ammirato le barche e il «Sailing Show» (Foto di Marino Sterle)

BARCOLANA Gli aspetti benefici hanno trovato spazio nelle manifestazioni di contorno

Asta di Tocai d'epoca a favore del Burlo

Lotto n. 1: «6 bottiglie di Tocai friulano 2003 dell'azienda Aquila del Torre». Il battitore d'asta, conte Gelasio Gaetani d'Aragona Lovatelli, dimenticandosi il colpo di martelletto, ma battendo con gli occhiali sul microfono, le aggiudica a Rossana Illy, in prima fila accanto all'assessore regionale Marsilio e all'assessore comunale Bucchi, che ha fatto gli onori di casa per il Comune di Trieste. Lotto n. 10: le 6 bottiglie Magnum della Fantinel, con etichetta personalizzata della Triestina Calcio, se le aggiudicano, con un generoso rialzo, Donata e Sergio Hauser. A titolo informativo, fra i 37 lotti, quelli con base d'asta più alta erano una cassa in radica con 12 bottiglie Selezione «Vino della pace» della Cantina Produttori Cormons (3.000 euro) e un Tokaj dell'87 di Movia (500 euro). L'asta benefica di Tocai, di varie annate e provenienze, inserita ufficialmente tra gli eventi collaterali della Barcolana,



L'assessore regionale Marsilio

na, si è tenuta nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria: un'ambientazione di grande impatto, tanto più che i lotti di vino si trovavano all'interno di scatole di cartone identiche alle time-boxes, cioè le capsule del tempo di Andy Warhol. Il banco del battitore era ricoperto da un drappo disegnato dallo stilista Luca Missoni con i colori del Tocai. Nel catalogo

d'asta (tra i donatori anche le osterie triestine «Da Marino» e «Salvagente») spiccavano alcune autentiche rarità come un Tocai dei conti d'Atimis-Maniaco del 1958 (anno in cui il Tocai non era ancora doc!) e alcune bottiglie dell'ultima annata 2005, ormai destinate a diventare «reperto storico». Sì, perché dal primo aprile 2007 il Tocai diventerà semplicemente Friulano. Nonostante l'asta rappresentasse la «dipartita solenne» di un marchio che con milioni di etichette ha portato il nome della regione in tutto il mondo, tutto sommato non si percepiva una grande mestizia fra i presenti: in fondo mai come in questi anni, diceva qualcuno, si è parlato tanto di Tocai. L'iniziativa benefica, curata da Stefano Cosma con il supporto della D'Arco Sviluppo Europa, sarà devoluta all'Airc regionale, che lo impiegherà per la ricerca al Burlo Garofolo.

Fabiana Romanutti

OPICINA



Animali insieme ai padroni

Sarà impartita da don Ugo Bastiani vicepresidente dell'associazione che ospita oltre 500 tra cani e gatti

Oggi all'Astad la benedizione degli animali

Benedizione degli animali oggi alle 11.30 nel rifugio dell'Associazione per la tutela dell'animale domestico (Astad) di Opicina. Com'è tradizione, sarà il vice presidente dell'associazione, don Ugo Bastiani, a impartire la benedizione. La manifestazione, inedita di regola nella domenica suc-

cessiva alla ricorrenza della festa di San Francesco, patrono degli animali, lo scorso anno vide una nutrita partecipazione anche perché c'è l'opportunità di visitare la struttura. Attualmente, l'Astad accoglie 400 gatti e 160 cani, adottabili. Anche quest'anno, dopo la benedizione, sarà

consegnato il premio «Amico fedele» destinato a chi si è dedicato agli animali. Lo scorso anno fu premiato il Piccolo che, grazie alla sua rubrica dedicata proprio ai cani e ai gatti che attendono di trovare un padrone, ha favorito la conclusione di centinaia di adozioni.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 PRINCE OF VENICE da Parenzo a orm. 30; ore 7 SEA PRINCE da Novorossiysk a rada; ore 8 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 15 PRINCE OF VENICE da Isola d'Istria a orm. 30; ore 15 ADRIA BLU da Venezia a molo VII.

PARTENZE
Ore 9 PRINCE OF VENICE da orm. 30 a Isola d'Istria; ore 15 AZZURRA SECONDA da Scala Reale a lesolo; ore 16 PRINCE OF VENICE da orm. 30 a Parenzo; ore 20 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EUROCAR TRIESTE

Fieri di guidarvi nel futuro!

trend
ceramica
SANT'AGOSTINO
NAXOS
CENURY
MONOCIBEC
cottoveneto
MARCA CORONA
5TH FIFTEEN

OFFERTA
CALDAIE MURALI A GAS CON
PRODUZIONE ACQUA CALDA
A PARTIRE DA € 400,00
(IVA ESCLUSA)

**VENDITA E CONSULENZA ADEGUATA
PER CALDAIE E RADIATORI**

Via Valmaura 8 - Trieste Tel. 040 826084 - 281279 www.idraonline.it
dal lunedì al venerdì 8.00-12.00 e 13.00-18.00 / sabato mattina 8.00-12.00

Vincere per Trieste
Alikè
for Barcolana⁰⁶

www.alikegroup.com

NZL
JSL
NZL
99999
eeeeee

chi non salta Alfista* è...

*nel **MAXIMUS** dello spirito sportivo

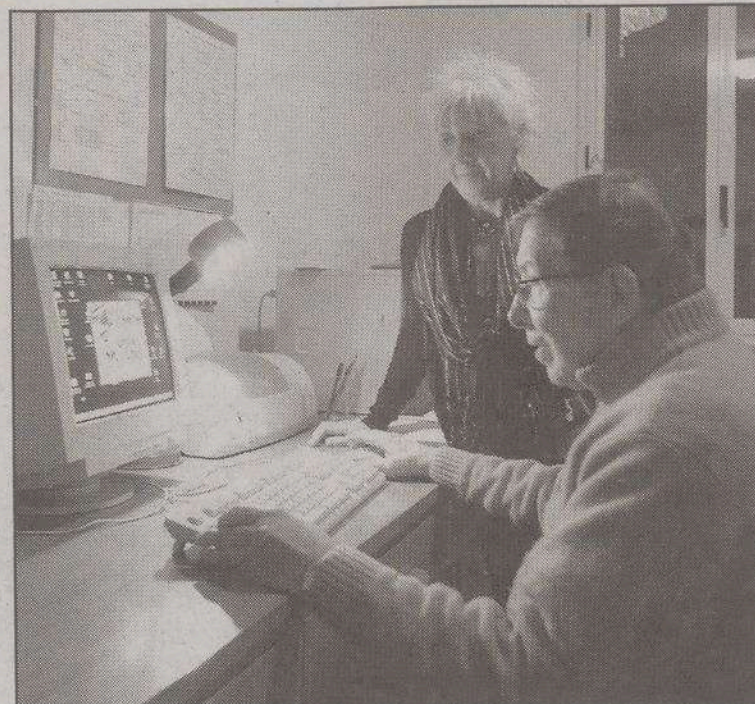
Alikè
marketing

Lezioni nelle sedi di Trieste e di Muggia Università Terza età: domani partono i corsi alla Dobrina e all'Auser



Iniziano da domani i corsi e i laboratori organizzati dai due centri cittadini della Università della Terza età, la «Dobrina» di via Lazzaretto 20 e la Libera Età-Auser che ha sede in largo Barriera, ma le lezioni si svolgono all'Oberdan, al da Vinci e al sandrinelli. La «Dobrina» (inizio lezioni alle 10) comincia con le lingue. La Auser con lo shiatsu e la piccure (inizio corsi alle 9.15). Tornando alla Dobrina, viene proposto anche un ciclo di incontri dedicati a psicologia, umanesimo e alla vita degli animali. Le lingue tengono banco in varie sedi e livelli, distribuite nella mattinata e nella fascia pomeridiana. L'inglese si apprende

il mercoledì e giovedì, nella sede dell'Istituto Nautico di Piazza Hortis, dalle 15.30 alle 18.30 ma con possibilità di frequenza anche al mattino, nelle giornate del martedì e giovedì (nelle sessioni in programma dalle 9.15 - 12.15) nelle aule di via Economo 4 e in quelle di androna Campo Marzio 1 (10-10.50 e 11-11.50) il lunedì e mercoledì. I corsi di francese sono ospitati al «Carli» di via Diaz, dalle 15.30 alle 18.30, il martedì e giovedì. Lo studio di spagnolo e tedesco si svolge nella sede di via Lazzaretto 10, rispettivamente il martedì dalle 9.30 alle 12 e il mercoledì dalle 9 alle 11.30. Il cartellone delle proposte



A lato il party di chiusura dell'anno accademico dell'ateneo della Terza età. Qui sopra una lezione

della Università della terza età «Dobrina», come detto orione l'umanesimo e la psicologia. Sono inoltre aperte le iscrizioni ai corsi di pianoforte, pittura su stoffa, merletto e Tiffany (lavori manuali). Per ulteriori informazioni è attivo il numero 040 - 311312, dal lunedì al venerdì (8.30 - 12.15 - 18).

Sempre alla «Dobrina» da domani prende il via anche l'attività della filiale di Muggia il cui calendario verrà presentato giovedì 12 ottobre, alle 16, nella Sala Millo, preceduto da una relazione della docente Gelsi Salsi sul tema «Disfacimento e rifacimento della politica mitteleuropea». Francesco Cardella



MATTINA

San Simeone

Il Libero comune di Zara in esilio comunica ai concittadini che oggi alle 11 nella chiesa della Madonna del Rosario sarà celebrata la messa in ricordo di San Simeone, patrono di Zara.

Museo Sveviano

Oggi il Museo Sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Se ha tempo fatti fotografare. Una biografia per immagini di Italo Svevo» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico i volontari dell'associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è libero. Per informazioni: Museo Sveviano, tel. 040/6758182.

Mostra micologica

L'associazione micologica Bredadola, gruppo di Muggia e del Carso, organizza la XXV mostra micologica di Muggia, nei locali della sede sociale, S. Barbara 35, nell'ex scuola elementare, che sarà aperta ai visitatori oggi 10-19. Per tutta la settimana visite delle scolaresche, orario 9-13. Informazioni allo 040/330311, oppure 338/5270850 orario d'ufficio.

Oktoberfest sul Carso

Il circolo culturale sloveno «Vigred» organizza la tradizionale festa 11° Oktoberfest carsico sotto il tendone a Prepotto. Oggi dalle 11 alle 12 passeggiata «Sul Carso è bello». Ore 12 apertura chioschi, alle 15.30 11° Muzikfest. Informazioni: Elena 380/3584580.

Mercatino in Cittavecchia

Edizione straordinaria del «Mercatino dell'arte e dell'ingegno» in Cittavecchia in occasione della Barcolana, allestito a cura dell'Associazione hobistica Trieste anche oggi dalle 8 alle 18 in Cittavecchia in Capo di Piazza e nella ricalificata via del Teatro.



POMERIGGIO

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle 16.30: «Varietà Varietà», i più bei numeri di cabaret di e con Marcello Crea. Al pianoforte Livio Cecchelin.

Alcolisti anonimi

Oggi si riunisce il gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci ai numeri: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

Giardino Carsiano

Al giardino botanico «Carsiana» previste oggi due visite guidate, alle 16 e alle 17, sul tema «Pianta in pentola», dedicate ad alcune piante commestibili del Carso. Il giardino botanico «Carsiana» si trova a Sgonico, lungo la strada per Gabrovizza, è aperto dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13; il sabato e le domeniche dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Visite guidate il sabato e la domenica alle 16 e 17. Informazioni al n. 040/229573.

Madonna del Rosario

Festa della Madonna del Santo Rosario: alla chiesa-cappella civica del Rosario in piazza Vecchia oggi messe festive. A quella delle 17.30 celebrazione solenne con il coro Silvulae Cantores guidato dal maestro Giuseppe Botta.



CERCASI

ORECCHINO. Smarrito orecchino oro forma rotonda zona Mantegna-Ippodromo o nei pressi Ospedale di Cattinara. Caro ricordo di famiglia. Adeguata ricompensa. Telefono 347/1184024.

TESTIMONE. Chi fosse stato presente o conosca qualcuno che fosse stato presente all'incidente avvenuto domenica 16 luglio attorno alle ore 17.30 a bordo dell'autobus della linea «9», alla partenza della fermata di piazza Goldoni, sul quale a causa di una brusca partenza del mezzo, una signora matura ha subito una caduta fratturandosi il femore, è pregato di contattare il 347/9570228.

GATTI. Prego le signore che nutrono le colonie di gatti, se vedono dei gatti non del posto di telefonare al Gattile Cociani tel. 040/364016. Sono stati portati via 3 gatti da Francovez.



MATRIMONI

Appugliese Palmiro con Grigio Valeria; Buda Fabio con Piemonte Elda; Maliq Blerin con Masè Toffe; Veglia Christian Domenico con Kravanya Francesco; Reiner Paolo con Koren Sonia; Paladini Egidio con Dipietro Graziella; Mastromauro Maurizio con Panessa Diana; Tiepolo Valdi con Amadei Giuliana; Del Tufo Massimiliano con Dezman Marjeta.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Aurelio e Carla Amodeo (4/10) da Aurelio e Annamaria 50 pro ricreatorio Giglio Padovan ex allievi, 25 pro liceo ginnasio Petrarca (borsa di studio Fulvio Amodeo).
- In memoria di Fulvio Amodeo per il XXXI anniv. (4/10) da mamma, papà e sorella Livia 150, dagli zii Lisetta e Mariano Godina 30 liceo ginnasio Petrarca (borsa di studio Fulvio Amodeo); dalla sorella Livia e fam. 100 pro Astad.
- In memoria di Emilia Bonetti (nonna Mila) per il XII anniv. (4/10) 100 pro liceo ginnasio Petrarca (borsa di studio Fulvio Amodeo).
- In memoria di Silvano Miklavc per il compleanno (4/10) dalla moglie, figli e nipoti 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Silvio Capellari nel XII anniv. (5/10) dalla moglie Irma 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Eleonora Loser nell'anniv. (5/10) da Gianna e Franco Gropaiz e fam. 50 pro Biblioteca E. Loser.
- In memoria di Rodolfo Bernobini per il compendio (6/10) dalla figlia Loredana e dal genero Aldo 50 pro parrocchia S. Maria Maggiore (poveri).
- In memoria di Bruno Cero-vaz (6/10) dalla moglie e dalla figlia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruna Coco per l'onomastico (6/10) dai familiari 15 pro Com. San Martino al campo; da E.P. 15 pro Ass. de Banfield.
- In memoria dei genitori dalla figlia 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Stefano Menneri (6/10) da mamma e papà 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Natali per l'onomastico (6/10) da Lidia 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Bruno Piselli per l'onomastico (6/10) dalla moglie Anna Carli Piselli 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Scis dalla moglie Maria 100 pro Centro cardiologico.
- In memoria di Pino Viccari nel X anniv. (6/10) dalla moglie Diana 26 pro Uildm.
- In memoria di Renata Genel Gladuli nell'anniv. (7/10) da Gianna Genel Gropaiz e fam. 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Libero Mauro nel XII anniv. (7/10) dalla moglie Licia 25 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
- In memoria di Libera Rever ved. Stein nel XVII anniv. (7/10) dalla figlia Armida Stein Carnesecchi e fam. 25 pro Itis.
- In memoria di Maria Zavadl nel IV anniv. (7/10) dal figlio Adriano 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nora Bauer nel IX anniv. (8/10) da Raffaelo Camerini 16 pro Comunità ebraica (Adei Witzo).
- In memoria di Ada Cobau da Nives e Caterina Lettis 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Olga Debelli Margon (25/9) e Fulvio Margon (8/10) da Luciana e Donatella 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Pierpaolo Drius dal fratello e dalle sorelle 100 pro Francescani Madonna del mare, 100 pro Cav.
- In memoria di Lolette Fauticano dai pronipoti Massimiliano, Nicolò e Anaïs 30 pro Ant, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Roberto, Umberto Filippi e Francesco Saverio Attanasio da Filippi G.,

Attanasio, Gai, Donaggio M., Donaggio S. 80 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Fulvio Margon nel XX anniv. (8/10) da Renato e Bianca 30 pro Anv.

In memoria di Vincenzo Puce per l'88esimo compleanno dalla moglie Adriana 25 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli, 25 pro Centro tumori Lovenati.

Per il battesimo di Alessia Moretti dalla fam. Moretti 360 pro Ass. A.B.C. Burlo.

In memoria di Mario Derosi nel II anniv. 30 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).

In memoria di Pino Razza nel VII anniv. da Anita, Sandra e Paolo 100 pro Agmen.

In memoria di Enzo Salvemini dalle zie Maria e Marica, Vera, Radi, Nevenka e famiglie, famiglie Kovacic e Danilo Godina 340 pro Frati di Montuzza (oratorio).

In memoria di Alfredo Seriani da Giuliano e Nives Zabucchi 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

In memoria di Tommasini Nerina ved. de Vittor da fam. Devittor - Bonifacio 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), da Bici - Chiurco 40 pro Ass. de Banfield.

In memoria di Francesco Torresini da Fabrizio e Marina Martini 150, da Bassi Daniela 30 pro Comunità Albatros (prisma cooperativa sociale).

In memoria di Ermelinda Zibardi dai colleghi del figlio Alberto 220 pro Sogit.

In memoria dei propri cari da N.N. 20 pro Unione italiana Ciechi.

Da Lugnani Delia 10 pro Centro tumori Lovenati.

Da Fabrici Paolo, Galli Lorenza, Galli Domenico 50 pro ass. Azzurra malattie rare.

GLI ADDII

Silva Carmol

Nacque a Trieste nel 1920. Fu una donna attiva e vitale. Una di quelle donne che hanno contribuito a creare il cliché della triestina, semplicemente vivendo appieno la vita. Frequentò il «Carli» e fu assunta come ragioniera alla Banca Commerciale. Amava la montagna e con un gruppo di amici la Alpi Giulie: d'estate a fare trekking, come diremmo oggi; d'inverno sciando o spostandosi nella neve con le pelli di foca. Nel corso di queste escursioni conobbe Sergio Del Monte, che sposò nel 1952. Dovette lasciare il lavoro alla Banca (allora non erano gradite le dipendenti sposate). Si impiegò in un'azienda commerciale. Poi divenne madre di Paolo e si dedicò alla sua educazione, alla casa, alla famiglia. Ma senza trascurare le sue passioni: oltre alla montagna, amava la musica sinfonica.



Era abbonata al Verdi, alla Società dei Concerti, andava a Salisburgo o a Bayreuth per ascoltare i suoi interpreti preferiti. Amava l'arte e, come socia degli Amici dei Musei, fece moltissimi viaggi nei luoghi più interessanti d'Italia e d'Europa. Per l'Associazione svolse attività di volontaria al Museo Revoltella. Fu una donna socievole, piena di amici (e con il telefono di casa praticamente sempre occupato, perché amava chiacchiere ed era ricca di impegni). In più adorava giocare a poker: con le amiche era imperdibile l'appuntamento settimanale. Tutte le vincite facevano parte di un gruzzolo comune che poi utilizzavano in compagnia. Era fiera del suo adorato nipotino Marco che trattava «da pari a pari» e con cui giocava a dama o a domino. Anche dopo l'operazione di qualche mese fa, si comportò fino all'ultimo giorno come se il male non la riguardasse, trascorrendo le vacanze estive in montagna, a San Vigilio, con gli amici di sempre.



50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

8 ottobre 1956

► Il Capo dello Stato, Giovanni Gronchi, è stato ieri a Trieste per aprire il VI Congresso della stampa italiana. Durante il suo breve soggiorno, il Presidente della Repubblica ha inaugurato la Casa della madre e del bambino «Istria», creata a Zaule dall'O.N.M.I., e ha visitato i nuovi edifici in costruzione per la creazione di un villaggio giuliano a Opicina.

► Dal 7 ottobre andrà in vigore l'orario aereo invernale e anche la LAI, Linee Aeree Italiane, adeguandosi alle norme internazionali, cambia gli orari della Trieste-Roma. Così, si partirà dall'aeroporto di Gorizia alle 7.30, per giungere nella Capitale alle 10.20; viceversa partenza alle 13.30 e arrivo alle 16.20, sempre via Venezia.

► La direzione dei Lavori Pubblici, del Commissariato generale del Governo, ha assegnato all'impresa di costruzioni Cerbone i lavori per la costruzione di una caserma per il Commissariato di P.S. di Muggia. Quelli di falegnameria e di impianti elettrici per il gruppo di sei case con 51 alloggi popolari in località S. Rocco, rispettivamente, alle ditte Tosoratti e Presel.

TRIESTE-MUGGIA FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFE: corsa singola: € 3, corsa andata-ritorno: € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento mensile 10 corse € 9,05; abbonamento mensile 50 corse € 23,25.

ATTACCO:

Trieste - molo peschiera, Muggia - interno dogana foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Peschiera)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10.14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Peschiera)
12.15, 20.30



Silvia e Giuseppe, 40 anni insieme

Le figlie Nancy e Mary, insieme al genero Felice e ai nipoti Ruggero e Luca, augurano a Silvia e Giuseppe una vita ancora lunga e felice



Bruno compie 70 anni

Per il compleanno di Bruno tanti affettuosi auguri dalle sue sorelle, dai fratelli e da tutti quelli che gli vogliono bene



I primi 50 anni di Livio

A Livio che taglia il traguardo del mezzo secolo tanti auguri da Erika, Sanja e dai parenti e amici tutti



Vittorio: ottant'anni

I migliori auguri a Vittorio dalla moglie Angela, dalle figlie Novella e Patrizia insieme ai generi Antonio e Giuseppe

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A. Manzoni & C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Il CAT Trieste

il 16 ottobre avvia il corso: AGENTI IMMOBILIARI. Informazioni: 040/3721923 oppure 3939075880. I posti sono limitati.

Corsi quadrimestrali

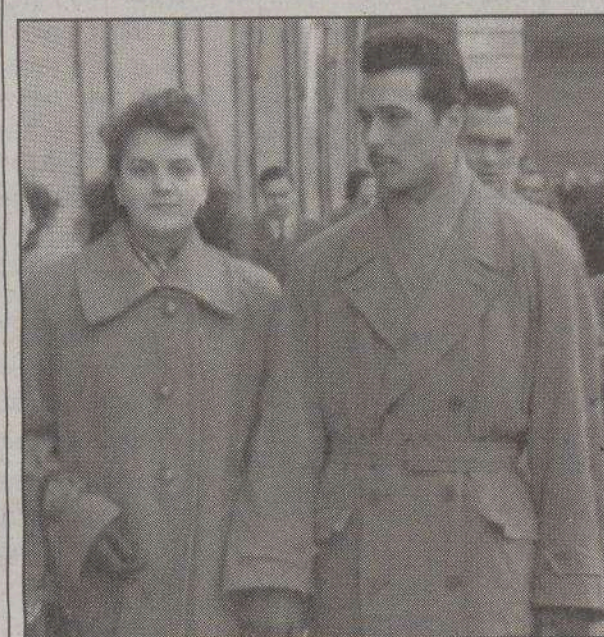
Ultimissimi giorni di iscrizione a inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese. Informatica. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest Centro esami riconosciuti di spagnolo - via della Geppa 2, 040/3480662.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia
A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829



Silvia e Ferruccio, 50

Nozze d'oro per Ferruccio e Silvia con tanti auguri dalla mamma Mira, le figlie Loredana e Paola, generi, nipoti e amici



Edda e Mario (Felice)

A questi due sposi che da cinquant'anni si tengono per mano tanti affettuosi auguri da parenti e amici



I 70 anni di Remigio

A Remigio che compie 70 anni cari auguri dalla famiglia, dai parenti e dagli amici della Sacra Osteria

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicata la loro segnalazione devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- i testi anonimi, troppo lunghi e scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Il bar chiuso nel rione di Greta

● Allarme rione, senza ricette. Come portavoce della proprietà del pubblico esercizio menzionato, con particolare risalto, nell'articolo apparso sul vostro quotidiano in data 24 settembre scorso riguardante la chiusura di un bar nel rione di Greta ritenuto che il signor Walter Bastioni, rappresentante della III Circoscrizione, avrebbe dovuto astenersi dall'esprimere valutazioni di natura strettamente economica su aspetti gestionali di attività commerciali, in mancanza di titolo e di competenza, considerando peraltro che non disponeva di dati di bilancio della società titolare della gestione e voglio sperare sia inconsapevole dei danni economici e patrimoniali arrecati alla proprietà.

Suggerisco al signor Bastioni, nell'ambito del mandato ricevuto, di analizzare con maggior concretezza i disagi e le esigenze degli abitanti e operatori commerciali dei rioni cittadini quali servizi essenziali agli anziani, spazi verdi, circolazione stradale, parcheggi in prossimità delle scuole, sportelli bancari, ecc., senza concludere con un disarmante «non ho ricette».

Franco Manzini

Edgardo Sambo non fece politica

● Non so se vi ricordate della mia lettera che è stata pubblicata quasi due mesi fa a proposito del noto pittore Edgardo Sambo e della cartolina socialista firmata col suo nome. Beh, quella vicenda ha avuto un seguito che vale la pena di raccontare. Qualche giorno dopo ricevo una telefonata dalla Puglia. All'altro capo della linea c'è una signora che dice di chiamarsi Licia Sambo, di avere 84 anni e di essere l'unica figlia ancora vivente del pittore Sambo. Da molti anni risiede a Monopoli. Parla un dialetto antico e limpido, quello usato dalla buona borghesia triestina, che oggi si può sentire solo in certe vecchie commedie dialettali. Qualcuno le ha spedito un ritaglio del giornale con il mio nome, cognome e indirizzo. Che cari ragazzi! La signora in questione afferma in modo gentile ma fermo che non le risulta che suo padre si sia mai occupato di politica, né di sinistra e tantomeno

IL CASO

I lettori residenti nell'area dello stabilimento ribadiscono la loro protesta e il loro disagio

La Ferriera continua a emettere polveri

I sottoscritti cittadini, residenti nella zona prospiciente lo stabilimento della Ferriera di Servola - via San Lorenzo in Selva, via Pitacco, via dei Giardini, via del Ponticello ecc. - segnalano quanto segue.

Durante i correnti mesi estivi si sono verificate e continuano a verificarsi dallo stabilimento in oggetto emissioni di polveri ferrose e di carbone, tanto da costringere la popolazione a tenere chiuse le imposte per la maggior parte della giornata; e ciò anche nel particolarmente afoso mese di luglio. La gente è coattivamente obbligata a pulire gli ambienti interni ed esterni anche due volte al giorno per togliere il grosso delle polveri onde poter ricevere una qualche sensazione di nitore, purtroppo illusorio (tralasciando il discorso del lievitare dei consumi in bolletta...).

Oltre a questo, si sono

verificate e continuano a verificarsi concomitanti e giornaliere emissioni di gas i cui residui volatili, oltre a chiudere la gola ostacolando la respirazione, procurano alle persone, anche alle meno sensibili, malesseri e disagi nel corpo e del corpo, accompagnati dall'avvilimento impotente di non poter modificare lo stato delle cose.

Sia di giorno che di notte, oltre al perdurare delle emissioni già descritte, dallo stabilimento industriale in questione è avvenuto e avviene un aumento di rumori di tale fragorosità, del tipo boati o colpi da cannone, che oltre a far tremare vetri, infissi e pareti delle case circostanti, purtroppo a ridosso dello stabilimento, impediscono il (sacro) notturno riposo.

Vien da pensare e affermare che sotteso a questi comportamenti, per niente in linea con i più basilari principi di etica e di responsabilità sociale, sia il

ragionamento che, vista la tanto declamata prossima chiusura dello stabilimento, tanto vale approfittarne e far marciare la produzione per quello che può essere fatto (anche danneggiando il prossimo), senza l'automposizione di alcun obbligo o impegno etico per ricercare e trovare soluzioni contenitive al problema dell'inquinamento. Tanto pagano (in ogni senso) le persone che ci abitano e lavorano nei pressi, non certamente industriali, dirigenti e politici.

Ma non per questo la gente, costretta da necessità più che per libera scelta ad abitare nella zona limitrofa, deve essere costretta a subire comportamenti cinici e inique del genere.

Si invitano, pertanto, le competenti autorità in materia a prendere rapide decisioni circa il destino di tale mostro industriale e a diffidare la proprietà e la dirigenza dello stabilimento della Ferriera dal conti-

nuare in questa oltraggiosa e cinica azione di imbrattamento, inquinamento acustico e atmosferico nei confronti della popolazione ivi residente, oltre che degli stessi lavoratori ivi occupati.

Riservandosi gli stessi sottoscritti cittadini ogni possibile azione a tutela dei propri diritti a fronte di comportamenti che procurano veri e propri danni biologici e psicologici, per l'avvilimento e la sfiducia che insinuano nella gente, che non solo non riesce a vedere una possibile soluzione a questi problemi, ma anzi vede aumentare emissioni polverose, imbrattamento e inquinamento acustico e ambientale proprio in vista della scadenza del 2009, che dovrebbe sancire la chiusura della fabbrica, ammasso ferroso costruito verso il 1860 (!) e mai oggetto di successivi adeguamenti strutturali.

Seguono 70 firme

pido nelle decisioni, quello tributano.

Ho scritto questo per ringraziare gli organizzatori per essere riusciti a portare a Trieste per la prima (e si spera non ultima!) volta tanti grossi campioni da tutto il mondo e avermi fatto tornare la voglia di giocare.

Unica pecca, la notizia non è stata adeguatamente pubblicizzata, se non fossi passato davanti per caso non ne avrei saputo nulla ed è un vero peccato perché non mi sembra che a Trieste vengano organizzati poi tanti tornei internazionali di qualsiasi genere.

Renato Bari

Ricordo dell'alpinista Giusto Gervasutti

● 16 settembre 1946 - 16 settembre 2006. Sono passati sessant'anni dalla morte di Giusto Gervasutti, grandissimo alpinista a ragione soprannominato «il fortissimo». Nato a Cervignano del Friuli, caduto durante una scalata sul Mont Blanc da Tacul nel gruppo del Monte Bianco, riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Palmanova. La data dell'anniversario è passata inosservata e di essa tutti si sono dimenticati: non un riga sui giornali e men che meno una parola sui moderni mezzi audio e video... e nemmeno un fiore!

Una grave dimenticanza che spiace a chi ama veramente la montagna e crede ancora nei suoi nobili valori.

Costante Pez

Parcheggio comunale sempre sporco

● Gentile comandante Abbate, dal 5 di giugno mi sto dando da fare per far pulire al Comune di Trieste il suo

parcheggio macchine, posto di fronte al palazzo del ministero dei Lavori pubblici in via del Teatro Romano, dopo aver segnalato all'Urp il degrado, fatto quattro segnalazioni al Piccolo regolarmente pubblicate, in due domandavo personalmente a lei la possibilità di multare il Comune in base all'articolo 21 e 22 del regolamento di nettezza urbana, fino a oggi e sono passati più di tre mesi, non ho ricevuto nessuna comunicazione, benché più volte abbia telefonato alla sua segreteria, e pure all'ufficio relazioni con l'esterno, ora sperando in una sua risposta le domando: i vigili urbani possono multare il Comune? Se sì, desidererei che venisse applicato il regolamento di nettezza urbana: il Comune dopo essere stato interpellato dal tenente Micor nelle persone dell'assessore Rovis e dell'ingegner Tevini nulla ha fatto in questi mesi, dalla sua segreteria mi viene comunicato che il Comune non ha soldi e non può fare la pulizia, mi pare una scusante puerile. Confido in un «la legge è uguale per tutti» specialmente nel Comune che fa i regolamenti e in prima persona non li osserva.

Sergio Zerial

Guerra di liberazione: l'apporto dell'esercito

● È mai possibile che, dopo oltre 60 anni dalla fine della 2.a Guerra mondiale, non si sappia la verità e chi ha partecipato a tale conflitto? Furono gli alleati inglesi e americani unitamente al rinato esercito italiano con la partecipazione dei partigiani che liberarono l'Italia dai nazisti, però questo non si dice ai nostri figli, loro sanno solo che

l'Italia è stata liberata dai partigiani.

Non sanno che a causa di queste azioni partigiane migliaia d'innocenti cittadini (vecchi, donne e bambini) furono giustiziati dai tedeschi. Svedasi le Poste Ardeatine a opera dell'azione di via Rasella in Roma e in altre zone d'Italia?

L'esercito rinato, che ha combattuto a fianco degli angloamericani, per liberare il sud italiano ebbe ben 87.000 caduti in combattimento, i gruppi di combattimento formavano solo 530.000 unità regolarmente inquadrati in quello che era l'esercito del secondo Risorgimento.

Giustamente, ed era ora, il 10 settembre 2001 il presidente Ciampi ebbe parole di riconoscenza verso i militari che dopo l'8 settembre 1943 tennero alto l'onore della Patria combattendo contro i nazisti a cominciare da Roma, dalla Corsica dove si ebbero ben 650 caduti e 2000 feriti e a seguire da Montelungo alle Alpi.

Tutto questo i nostri giovani non lo sanno, non conoscono i sacrifici che fecero i loro padri per dare un'Italia libera e democratica. Sarebbe pure ora che, a quei pochi che sono rimasti in vita dopo aver combattuto contro i tedeschi, fosse riconosciuto il titolo di Cavalieri del Risorgimento.

Achille Del Bianco
pluridecorato al valore
militare e ferito in guerra

Assistenza agli anziani difficile da ottenere

● È la prima volta che mi rivolgo alle Segnalazioni e ringrazio per la possibilità, in quanto sono profondamente irritata e amareggiata per la seguente vicenda: mia madre ottantatreenne con problemi seri alle gambe, disponendo di un reddito basso, ha richiesto al Comune di Trieste di poter usufruire del servizio di pulizia della propria abitazione - a pagamento ridotto - previsto per le persone impossibilitate a svolgerlo autonomamente. Per il servizio di cui sopra, il Comune richiede una certificazione, a firma del proprio medico generico, in cui viene dichiarata l'assenza di malattie infettive in corso.

Certificato che viene rilasciato dietro pagamento di 30 euro.

Chiedo, tramite questa rubrica, se sia giusto richiedere il pagamento di detto importo a queste persone che dal punto di vista finanziario hanno poca disponibilità, visto che per accedere a tale servizio il Comune ha già previsto una fascia reddituale compatibile e non certamente elevata. Non è forse previsto che il medico rilasci una ricevuta fiscale per l'acquisizione di tale documentazione? E questa viene sempre rilasciata? Può il medico coscientemente rinunciare al compenso previsto?

Elena Berti

TRIESTE, VOLTI E STORIE

Una predica «lassativa» ai fedeli appisolati

di don Mario Vatta

La signora anziana di turno: «Che bel, padre, quando che la predica lei che la x cussi tranquillo, calmo, lassativo...». Non so come mi sia ritornato alla mente questo fatto che, alcuni anni fa, mi lasciò, comprensibilmente, senza parole. Non avrei mai creduto... Alle volte, in chiesa, alla presenza di bambini o persone anziane, capita di dover registrare qualche scenetta tenera e divertente, legata al momento particolare. Ricordo, per esempio, che un giorno, alla preghiera in suffragio dei fedeli defunti durante la messa, al mio «ricordati, Signore, dei nostri fratelli che si sono addormentati...» dal primo banco una signora, ancora un po' appisolata, (forse anche a nome dei presenti) fece partire un «sì, sì, ma gavemo 'scoltà tuto».

Crede che tali battute assumano particolare forza esilarante in situazioni ufficiali, spesso solenni, o richiedenti serietà come, per esempio, a scuola, luogo notoriamente di notevole impegno e, non raramente, di risate convulse e non finire. Non potrò mai dimenticare quell'insegnante delle medie, di mezz'età, che concedendo una pausa ricreativa, dopo la faticosa provetta di matematica, ci invitava a tirare fuori le merende e a rifucilarci. In un'altra occasione, il sonetto da recitare a memoria era «Pianto antico». Il balbettio pieno di spropositi dell'allievo negligente che tentava di arrampicarsi sugli specchi nel tentativo di convincere l'insegnante di aver studiato, anche se, per motivi rimasti misteriosi, quasi tutta la fatica si stava rivelando vana.

Il docente, spazientito, rinviava al posto lo sfortunato giovane e, sconsolato, sentenziava: «Se ora Carducci fosse vivo, si rivolterebbe nella tomba». Ricordi di scuola, vecchie battute che attraversano il tempo e si ripresentano puntualmente per... la salute dei presenti. Si tratta proprio di una forma di igiene mentale quella di poter ridere di se stessi e di circostanze che, in partenza, sembrerebbero le meno indicate. Chi, in effetti, non ha mai assistito a scene di stupore in presenza dell'amico che, stringendo a sé il vedovo in un fraterno abbraccio di affettuosa partecipazione, esprimeva con un clamoroso «felicitazioni» tutto il profondo dispiacere per l'irreparabile perdita? Storie di «gaffe». Storie di umanità.

Aprile 2006. Una giornata bellissima, limpida. Il tempo fa presagire che il freddo è verso la fine. Fra non molto potremo goderci il primo tepore primaverile. All'angolo tra la via Mazzini e la via Roma incontro, dopo 43 anni, Furio, uomo cinquantenne, mio allievo di catechismo di quando, giovane prete, un pomeriggio, in una classe, parlando della mamma di Gesù, mi davo da fare per elencare e spiegare le varie ricorrenze liturgiche con le quali la Chiesa venera Maria. Arriviamo ad agosto: «Bambini, che festa ricorre il 15?». Risposta unanime e coralmente urlata: «Ferragosto!». «No - replico - quale festa della Madonna?». Silenzio totalmente compatto di fronte al quale è inevitabile la mia capitolazione seguita dall'annuncio: «Il 15 agosto la Chiesa celebra la festa della Madonna che è stata assunta...».

«E mi no savevo gnanche che la zercava lavori!» interruppe, rapido, Furio, frugolletto terribile allora, oggi sorridente grafico cinquantenne incontrato ad un incrocio in città, e particolarmente divertito dal ricordo lontano. Buona domenica a tutti.

RINGRAZIAMENTI

Poche settimane fa ho segnalato lo stato di grave incuria del parco giochi sito all'inizio di strada di Guardiella. Mi complimento doverosamente per l'immediato ed efficace intervento in merito: i contenitori dei rifiuti vengono regolarmente vuotati, è stata tagliata l'erba e raccolte le foglie secche, lavoro improbo in questa stagione. Ora il giardino ha un aspetto veramente gradevole.

A. Amadei

Tutto lo sport da sempre in diretta su

CON I NOSTRI INVIATI

Radioattività

DOMENICA 8 OTTOBRE

● 8.30 INTERVISTA
AL "RE DI COPPA AMERICA"
RUSSEL COUTSS

Barcolana
● 9.00 radiocronaca
della regata velica
2006

BASKET
● 18.00 Intertrasport Treviglio
Acegas aps Trieste



LILLO COSTA

MARINA SIMONI

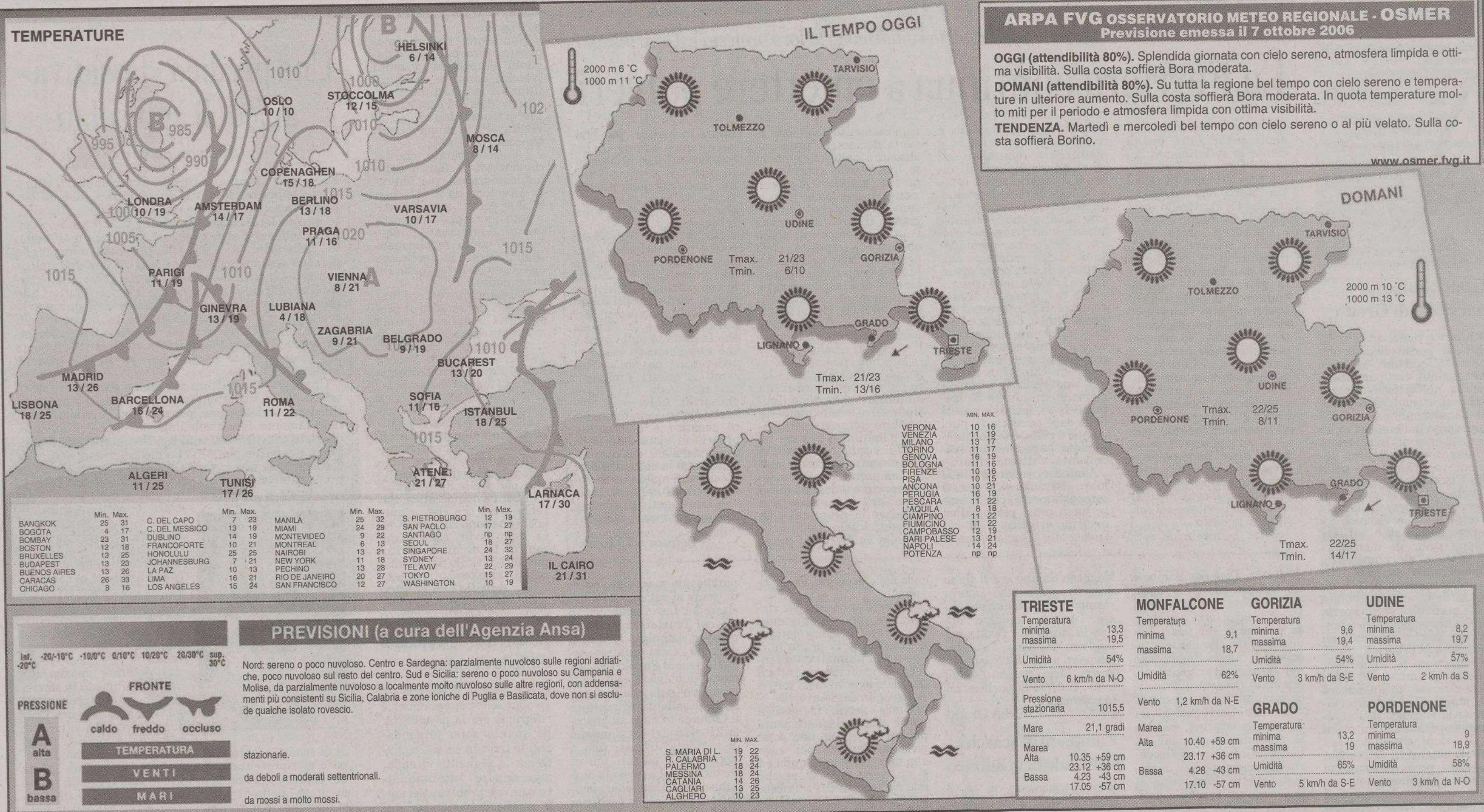
PAOLO AGOSTINELLI

MARCO PACINI

Radioattività
SPORT
FM 97,0-98,3 MHz

Radioattività
News
FM 97,5-97,9 MHz

diretta in streaming su www.radioattivita.com

**ATTENZIONE !!!!!**

la Vecta Srl. si è trasferita in
Via Coroneo 39 a Trieste

Caldaie di marca / Altissima Qualità

**RIELLO JUNKERS****LA CALDAIA E' ROTTA ?**

• sopralluogo gratuito • Lavoro urgente !!!
• Rate Tasso Zero !!! • certificato a norma
Telefonaci : 040 633.006

OROSCOPO**ARIE**21/3
20/4

Occorre un piano preciso per concludere la giornata in maniera soddisfacente e secondo le previsioni. Eviterete di dimenticare un impegno familiare. Accettate un invito.

**TORO**21/4
20/5

In un momento di rabbia nelle prime ore della mattinata rischiate di commettere l'errore di modificare senza motivo i progetti per la giornata. Una discussione.

**GEMELLI**21/5
20/6

Parlate poco e dosate le parole, non soltanto per evitare le discussioni, ma per non fare confidenze su una questione che vi sta a cuore. Tacete anche con le persone di famiglia.

**CANCRO**21/6
22/7

Cercate di trascorrere le ore pomeridiane in compagnia di persone piacevoli e distensive. I vostri nervi richiedono questo tipo di svago. Non dimenticate il riposo.

**LEONE**23/7
22/8

Questa giornata sarà un alternarsi di situazioni vincenti ed entusiasmanti ad altre imprevedibili e meno fortunate. Se siete alla ricerca di nuove emozioni troverete quello che fa per voi.

**VERGINE**23/8
22/9

Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto sentimentale costringendovi a un chiarimento con voi stessi e con i vostri sentimenti.

**BILANCIA**23/9
22/10

In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente un po' trascurata. Accettate un invito.

**SCORPIONE**23/10
21/11

Attraversate una fase di instabilità emotiva che potrebbe condurvi in situazioni imbarazzanti. Siete volubili ed impulsivi, proprio come un bambino. Più razionalità.

**SAGITTARIO**22/11
21/12

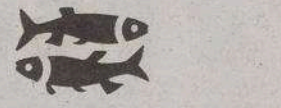
Solo con il dialogo e la tolleranza potrete risolvere vecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

**CAPRICORNO**22/12
19/1

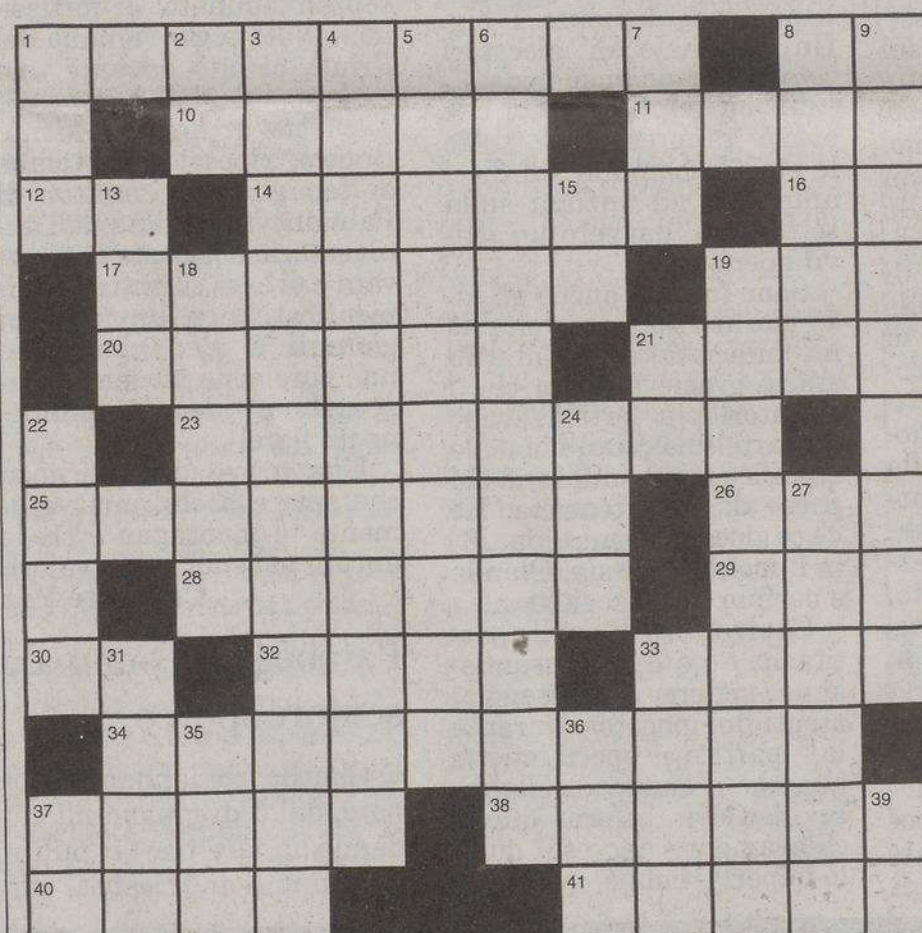
Un progetto umanitario vi coinvolgerà molto e servirà a farvi cambiare interiormente. Un'alimentazione poco equilibrata sarà all'origine di certi disturbi digestivi.

**AQUARIO**20/1
18/2

Per voi il riposo domenicale non esiste, la mente vi tiene continuamente occupati con questioni pratiche e con i problemi di lavoro. Non esistono problemi che non possiate risolvere.

**PESCI**19/2
20/3

Gli astri vi infonderanno un senso di benessere generale. E' quindi arrivato il momento di poter contare sul miglioramento di tante situazioni della vostra vita. Dialogo.

I GIOCHI

CAMBIO DI VOCALE (1,5 = 2,4)
Il caciucco

È un cibo si può dir, particolare che la credenza rende sempre bella. Insieme al gustosissimo capponne ci puoi trovar la buona gallinella.

Ciampolino

ANAGRAMMA (10)

Via quella bambina dalla squadra!

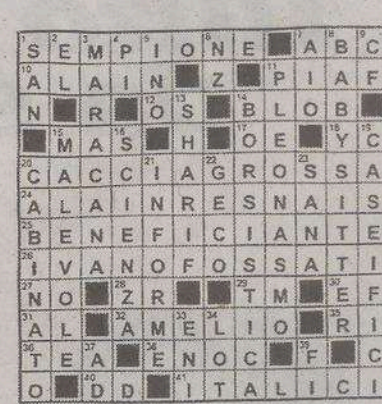
Visto che tutti ci hanno messi in riga, siamo ridotti a prender le distanze da lei che a dire il vero è proprio scarsa, anche se sa lanciar bene la palla.

Mig

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL PORTIERE
DI CALCIO

Diminutivo:
L'ASOLA,
LA SOLETTA

**ENIGMISTICA****100**Ogni mese
In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LOTTO

BARI	68	12	69	61	40
CAGLIARI	72	62	37	42	85
FIRENZE	79	42	27	34	87
GENOVA	21	78	25	67	17
MILANO	15	75	55	29	73
NAPOLI	85	42	28	14	54
PALERMO	30	71	7	11	53
ROMA	29	69	17	27	16
TORINO	44	58	70	14	29
VENEZIA	26	11	81	45	58
NAZIONALE	6	60	37	89	44

Superlotto

(Concorso n. 120 del 7/10/2006)

Jolly

15	29	30	68	79	85	26
Montepremi €						4.281.759,30
Nessun vincitore con 6 punti						
Nessun vincitore con 5-1 punti						
Ai 15 vincitori con 5 punti €						57.090,13
Ai 1468 vincitori con 4 punti €						583,34
Ai 65.349 vincitori con 3 punti €						13,10
Superstar (Nr. Superstar 6)						
Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5-1						
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 3 vincitori con 4 punti € 58.334, Ai 169 vincitori con 3 punti € 1310, Ai 2581 con 2 punti € 100, Ai 18.009 vincitori con 1 punto € 10. Ai 40.318 vincitori con 0 punti € 5.						

La tua casa ideale
nasce da un piccolo spazio

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO

FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

**A. Manzoni & C.**

Un mezzo d'informazione indispensabile



2006 BARCOLANA



La grande muraglia di barche ormeggiate in file multiple fra le Rive e il Molo Audace: uno spettacolo unico (Foto Lasorte)

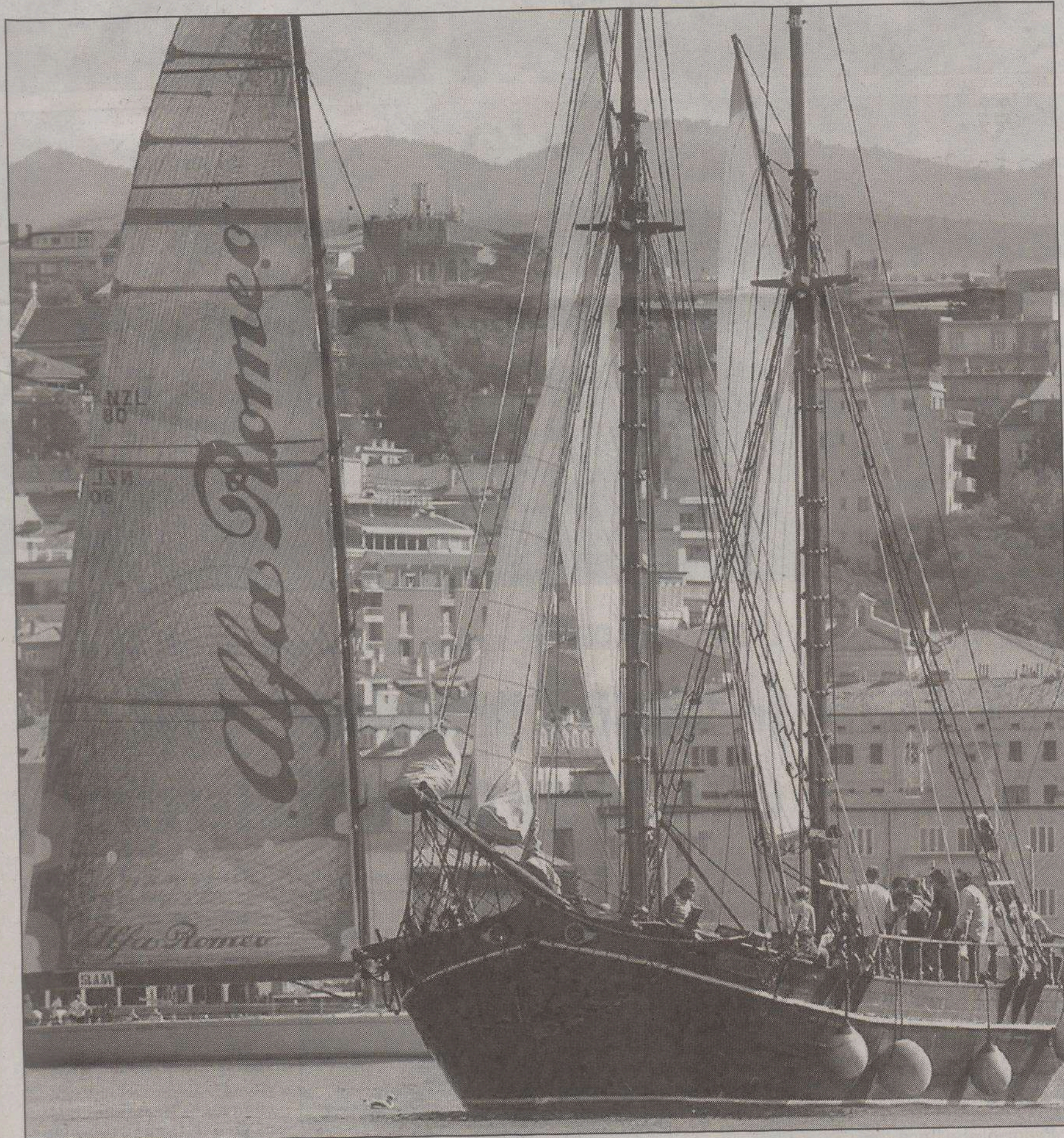


La grande folla che ha costantemente invaso la banchina del bacino San Giusto per ammirare le barche più belle

Va in scena la trentottesima edizione della regata più suggestiva del Mediterraneo: scafi di tutte le dimensioni impegnati nella stessa competizione

In mezzo a 1800 barche duello tra maxi nel golfo

Record d'iscritti in un solo giorno, ben 443. Alle 10 il colpo di cannone, Alikè e Alfa Romeo 2 sono le favorite



Mettere insieme l'antico e il moderno, la tradizione e l'ipertecnologia: è questa l'anima della Barcolana

IL BRIEFING

Le ultime raccomandazioni ad armatori e skipper dal presidente del comitato di regata Giraldi

«Partenza con bel tempo, ma attenti alla bora»

TRIESTE «Bel tempo e bora: ci sono tutte le premesse perché venga fuori una gara abbastanza viva». Come da tradizione le previsioni meteo chiudono il briefing degli armatori. L'ultimo appuntamento tecnico prima del via. Ma sono quelle più attese dal popolo della Barcolana. Le grandi star hanno già lasciato la sala convegni della Marittima, regolamenti e tempo atmosferici sono da tempo inseriti nei computer di bordo delle loro imbarcazioni sofisticatissime.

Solo Russel Coutts staziona sull'uscio: rima del briefing c'era stata la premiazione dell'Alfa Spider

Match Cup, regata sui mototipi RC44 ideati proprio dal neozelandese. Per la cronaca la vittoria è andata ai croati di cro-a-sail per le regate di flotta, allo stesso Coutts per quelle match race. Mister Coppa America non accenna al minimo imbarazzo quando il professor Marcellino Salvador annuncia con un sorriso i dati dell'Arpa: «Ci sarà bel tempo, visto che la perturbazione che ci interessa sarà già sulla Grecia. L'alta pressione attirerà venti di bora: 15-20 nodi con raffiche a 35 alle

ore 8, attorno ai 10 nodi verso le 14. Insomma, il vento da Nord Est andrà a calare. Visibilità ottima, 20 - 21 gradi la temperatura dell'aria a mezzogiorno, 21 quella del mare. Chi cadrà in acqua non rischierà di congelare». Una battuta che ha congedato un briefing che ha visto la partecipazione del presidente nazionale della Fiv Sergio Gaibisso, planato a Trieste direttamente dal salone di Genova.

Il vice premier D'Alema in Liguria aveva assicurato la platea di essere pro-

to a combattere i pregiudizi che ritengono i possessori di imbarcazioni appartenenti alla categoria dei ricchi. I 2000 partecipanti alla Coppa d'Autunno appaiono semplicemente al popolo degli appassionati. Pronti a scendere in mare con il borino, guardando alla propria barca come fosse un figlio.

Le raccomandazioni del presidente del comitato di regata Tullio Giraldi paiono quasi inutili. Ma una ripassatina al bando non fa mai male. Soprattutto in condizioni ambientali av-

verse. A proposito: le Paserse dovranno stare attente alla bandiera gialla, per loro significherebbero rimanere a terra come successo lo scorso anno. Grande attenzione in partenza e alle boe: tutte le imbarcazioni dovranno trovarsi all'interno della linea di partenza 5' prima dal via a motori spenti, e partire all'interno delle due boe. Tutti dovranno compilare la dichiarazione di osservanza, soprattutto alla boa di Miramare, i ritirati dovranno segnalarlo subito.

DIRETTA SU RAI3

Partirà alle 9.45 e durerà sino alle 12 la diretta sulle frequenze di RaiTre regionale e nazionale. I collegamenti a livello nazionale saranno effettuati in alternanza alla Maratona di Milano. Nel corso della diretta andranno in onda anche le immagini del virtual-spectator elaborato dall'Arsenal di Trieste che consentirà, come per le regate di Coppa America, di capire l'effettivo posizionamento delle barche di testa sul campo di regata. La Barcolana sarà in diretta in tutto il mondo via satellite su Tv Koper-Capodistria, che garantirà la diretta anche via etere. Seguiranno l'evento con servizi, speciali, interviste e approfondimenti le reti Rai e Mediaset, RaiDoc, Sereno Variabile (in onda nella puntata della prossima settimana), Rtv Slovenija, oltre a una trentina di tv e radio regionali e locali.

La diretta audio nazionale (dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19) sarà garantita da Play Radio (Fm Mhz 104.5 a Milano, 96.2-96.8 Mhz a Trieste, per altre sintonie locali vedi www.playradio.it), il network radiofonico del gruppo Rcs media partner ufficiale della Barcolana. La diretta audio locale, invece verrà realizzata su Radio Punto Zero (101.1 e 101.5 Fm Mhz per Trieste e provincia, 101.3 Fm Mhz per il resto del Friuli Venezia Giulia, per il Veneto orientale e per le coste dell'Istria) e RadioAttività (News: 97.500 e 97.900 Fm Mhz; Sport: 97.000 e 98.300 Fm Mhz) che forniranno ai regatanti anche le note ufficiali del Comitato di regata e le comunicazioni di sicurezza della Capitaneria di Porto.

della trentottesima edizione della Barcolana: una fatica organizzativa che supera ogni previsione, ma la soddisfazione, per la Società velica di Barcola e Grignano con il partner E20 Explorando, di saper organizzare un evento che è al tempo stesso una regata da vincere e una grande festa. A Barcola, negli ultimi tre giorni, la segreteria della Svbg composta da un gruppo di volontari ha iscritto circa 800 barche: 800 borse piene di gadget da consegnare, 800 armatori da ascoltare.

Le condizioni meteo dell'inizio della settimana e una lunga serie di previsioni meteo che indulgessero spesso e volentieri al pessimismo, poi invece rivelatesi sbagliate, hanno infatti indotto un certo ritardo

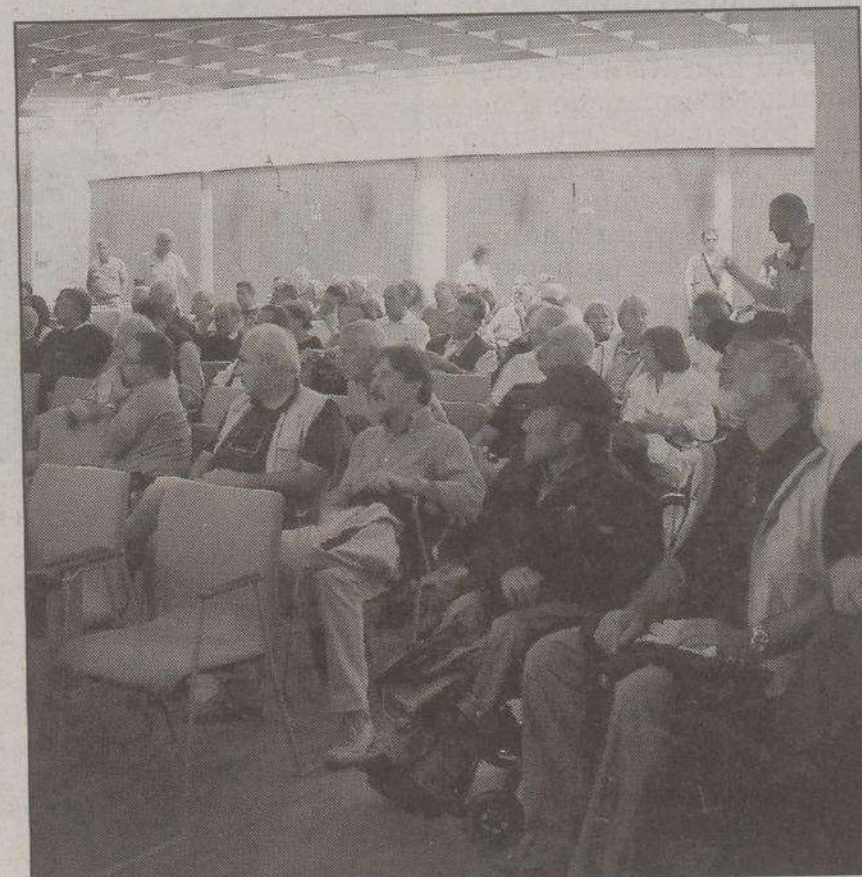
nell'avvio delle iscrizioni. Poi, tra giovedì e ieri, la ressa di chi non ce l'ha fatta a resistere al richiamo della Barcolana. Al ritmo di 50-60 barche all'ora, gli scafi provenienti da tutto l'Adriatico si sono assiepati lungo le Rive.

Già giovedì la prima fila del bacino San Giusto era completamente esaurita e venerdì sera la Barcolana ha regalato il suo colpo d'occhio a terra: niente più acqua tra la Stazione Marittima e il Molo Audace, solo barche e velisti e abbracci tra la gente di mare che ogni anno si ritrova a Trieste, la seconda domenica di ottobre.

Oggi è la seconda domenica di ottobre, oggi c'è la Barcolana. Alle 6 del mattino, sotto refoli di bora che ieri si preannunciavano im-

pegnativi nelle prime ore della giornata, gli equipaggi hanno iniziato a pensare alla regata, dopo la grande festa durata tutta la notte (oltre alle notti precedenti). Hanno scelto vele, scaricato cose inutili dalla barca, preparato pranzi, merende e allineato scotte, guardato barometri, istruzioni di regata e bussola. Alle 8, hanno iniziato a lasciare gli ormeggi più o meno provvisori, per avvicinarsi alla linea di partenza tra Barcola e Miramare. Nei giorni scorsi, quando il campione di Coppa America Russell Coutts aveva capito che la partenza era lunga un miglio e mezzo, si era messo a ridere, come se gli avessero raccontato una incredibile barzelletta: oggi quella distanza da Guinnes dei primati servirà tutta a ospitare le 1.800 barche che parteciperanno all'evento.

Si partirà, se la bora manterrà la promessa, soprattutto verso Barcola: vento più forte, più raffica, più tecnico. Chi ha meno esperienza sceglierà invece la zona Miramare, ma a pochi secondi dalle dieci lo spettacolo sarà uno solo: ben più di un migliaio di spinnaker prenderanno il posto dell'attesa e delle parole, per colorare il golfo e dare un concreto esempio su cosa sia e in cosa consista la passione per la vela e non importa se lo spinnaker sarà di cotone o dell'ultimo tessuto avveniristico, se avrà 30 o 300 metri quadrati. Non importa davvero, perché, come hanno spiegato quest'anno gli organizzatori della regata, una volta all'anno, per davvero, a Trieste tutto fa vela.



Il consueto briefing in una sala affollata (Foto Lasorte)

Alessandro Ravalico

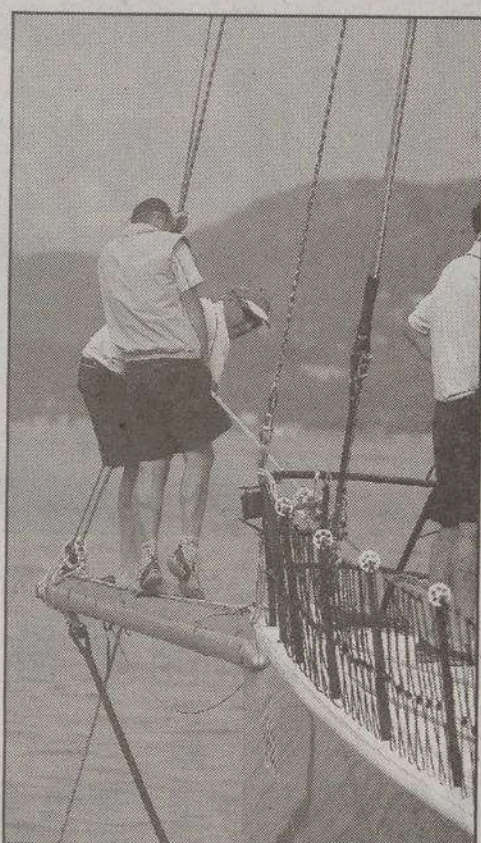
Alfa Romeo 2 e Maximus-Alikè: la sfida fra i giganti della vela fa tremare il record di Skandia

Si erano incontrati a terra venerdì pomeriggio, all'Info Point Barcolana. Giusto il tempo di una battuta e di una stretta di mano tra Neville Crichton e Lorenzo Bodini, i due timonieri protagonisti della sfida della 38.ma Barcolana, che ieri hanno poi incrociato la rotta sul campo di regata nel corso del tradizionale warm-up.

Un unico obiettivo per entrambi, per il 61enne neozelandese su Alfa Romeo 2 come per il 34enne triestino su Maximus-Alikè: la vittoria assoluta della Barcolana numero 38. Solo un altro dettaglio potrebbe solleticare la fantasia dei due skipper e dei loro rispettivi team: battere il record di percorrenza della regata. 59 minuti e 13 secondi: è questo, infatti, il tempo record realizzato dal SuperMaxi Skandia nella scorsa edizione. Un tempo di percorrenza del triangolo di regata che, nel caso in cui domattina il vento raggiunga i 20 nodi, potrebbe vacillare al cospetto della velocità di scafi come Alfa Romeo 2 e Maximus-Alikè, supportati anche da tutte le tecnologie veliche di ultima generazione.

«Come sempre ci siamo preparati a questa importante competizione con la meticolosità e l'attenzione che contraddistinguono il nostro profilo agonistico», ha affermato alla fine del warm-up Barcolana di ieri Neville Crichton, armatore e skipper di Alfa Romeo 2. «Abbiamo verificato manovrare e assetto della barca - ha spiegato ancora Crichton - in una lunga giornata di allenamento e di analisi del percorso per presentarci al traguardo nelle migliori condizioni. Il vento si è fatto desiderare e quindi i nostri collaudi potrebbero essere vanificati se in regata ci troveremo ad affrontare una situazione completamente diversa. Ma anche questo fa parte della regata - ha aggiunto lo skipper di Alfa Romeo 2 - e ogni velista deve essere sempre pronto ad affrontare situazioni di rapido cambiamento. La barca è molto veloce ed anche noi dobbiamo essere molto rapidi nelle nostre scelte e nella loro attuazione. Anche questo è uno dei segreti per riuscire a fare una bella figura sul campo di regata, cosa a cui teniamo moltissimo, sia per noi stessi che per il pubblico che ci sta sostenendo con un tifo incredibile».

A bordo di Maximus-Alikè, invece, che potrà contare sul triestino Giulio Giovannella di Mascalzone Latino Capitalia Team ed Alberto Fantini, già in Coppa America con il Moro di Venezia, ci sarà anche il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza che spera di far sventolare un'altra volta l'alabarda in testa d'albero, dopo il suc-



Il team di Maximus-Alikè al lavoro

cesso del 2002 a bordo di Idea Uniflair. Per Bodini si tratta di una sfida senza dubbio emozionante. Un appuntamento velico che, per tutti i velisti triestini, rimane la regata del cuore. Una Barcolana a cui Bodini partecipa sin da bambino, da sempre in rappresentanza della Società Triestina della Vela. «L'idea portare Maximus-Alikè alla Barcolana è nata quest'inverno a Genova - ha spiegato lo skipper Lorenzo Bodini - quando ho incontrato l'armatore neozelandese Charles Brown, che ha capito sin da subito l'importanza, il prestigio e la bellezza di una regata come la Barcolana, dando immediatamente la sua disponibilità per quanto riguarda l'imbarcazione». «Ora, dopo una settimana di allenamenti nel Golfo di Trieste - ha proseguito Bodini - abbiamo preso confidenza con questa imbarcazione che si conferma velocissima ed è supportata da sistemi tecnologici come la chiglia mobile e l'albero rotante con le quali possiamo ottimizzare l'andatura e il setting delle vele a seconda delle condizioni meteo che si presentano sul campo di regata. L'obiettivo di domani (oggi, ndr) è chiaramente quello di vincere - ha concluso Bodini - e l'avversario nu-

mero uno è chiaramente Alfa Romeo 2, che siamo pronti a sfidare sul triangolo di regata».

Venerdì mattina, Maximus-Alikè aveva raggiunto sul percorso la velocità di 27 nodi in andatura portante, con 800 metri quadrati di vela al vento. Il tempo per correre lungo le 16 miglia del percorso è sceso a 51 minuti (otto in meno del record di Skandia ottenuto con più vento).

Anche Neville Crichton e i suoi neozelandesi (ai quali si è sommato da giovedì scorso il triestino Federico Stopani, con il ruolo di tattico locale, unico italiano a bordo) hanno provato il percorso venerdì e ieri. Non hanno reso noti i dati di velocità della barca, ma hanno sorriso a lungo, in banchina, studiando i bollettini meteo e preparandosi alla regata con circa mille metri quadrati di vela a disposizione.

La sfida oggi si gioca in partenza (anche se la bora limita fortemente le possibili scelte), sulle manovre (bisogna alzare spinaker e gennaker prima possibile, e sveltarsi dalla flotta già dai primi metri della regata) e sulla velocità: l'albero rotante di Maximus-Alikè fa da ala e fa correre la barca, la tecnologia di Alfa Romeo 2 sta nella chiglia, e nella formidabile distribuzione dei pesi in uno scafo estremamente leggero rispetto alla lunghezza.

La sfida non sarà tutta qui, perché nella classe Super Maxi e Maxi, se la bora resterà come da previsione, ci sono gli ex scafi del Giro del Mondo pronti a stupire: hanno «solo» 60 piedi, ma sono strutturati per vento sostenuto, per non sentire le onde e per reggere senza alcuno sforzo alle raffiche. Si chiamano Assa Abloy (Alberto Leghissa al timone), Amer Sport Too (Luca Devoti lo skipper, con a bordo il friulano Stefano Rizzi), Veliki Viharnik con lo sloveno Dusan Puh. E ancora, c'è Esimit Europa (Alberto Bolzan) e c'è il terzo incomodo, Mitja Kosmina, con Maxi Jena: 80 piedi, orgoglio sloveno alla Barcolana. Non manca nessuno, anche se certo non arriverà primo il campione di Coppa Russell Coutts: regata su un RC44, metà lunghezza rispetto Alfa Romeo 2. Sarà a bordo con il Punto scotta Sailing Team e si porta in regata, oltre agli armatori triestini della barca (Gratton, Quaiat e Apollonio) un signore che in realtà si trova, tecnicamente, a bordo di almeno tre quarti delle barche della Barcolana. E Peter Harken, il leader mondiale nella produzione di attrezzatura per barche: strozzascotte, gambetti, winch e via dicendo. Anche lui alla Barcolana.



BARCOLANA CLASSIC Con la sfilata al Bacino San Giusto si è concluso il raduno degli scafi d'epoca. Tre i premiati

Sorella, Aria e Delfino: le regine della tradizione

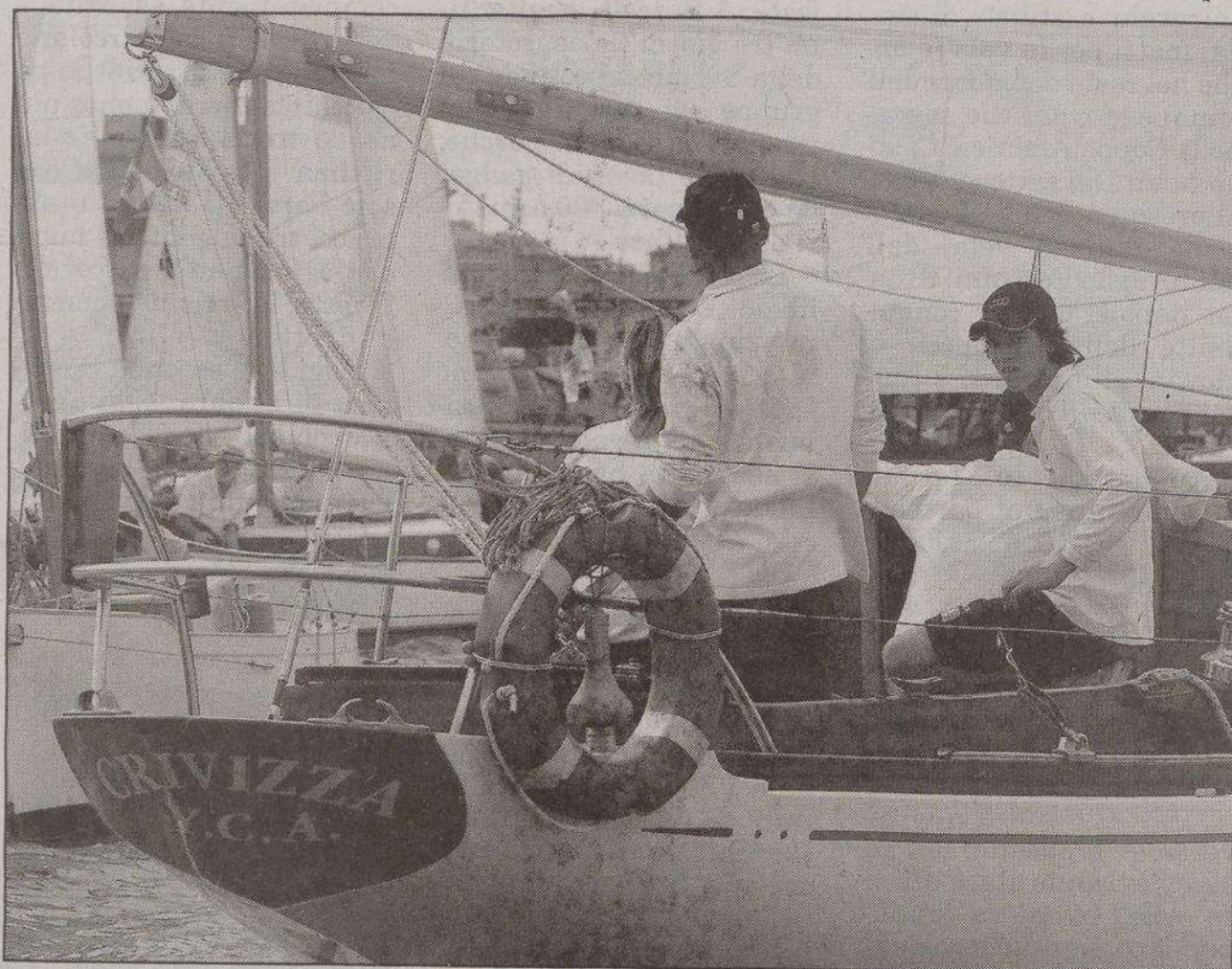
Gli organizzatori pensano già a un'edizione 2007 con molte più imbarcazioni

TRIESTE «Sorella», «Aria» e «Delfino»: queste le tre regine incoronate tra le imbarcazioni protagoniste di Barcolana Classic. La prima edizione del raduno di barche d'epoca, conclusasi ieri con la sfilata al Bacino San Giusto, ha messo in evidenza su tutto un trio di splendidi gioielli del mare, stando quanto meno all'insindacabile opinione della giuria tecnica composta dall'ingegnere Carmelo Lucatelli e dall'architetto Maurizio Anselmi.

Tra i giurati, ci sarebbe dovuto essere anche il noto progettista triestino Carlo Sciarrelli, scomparso a fine settembre: a lui tutti i partecipanti hanno voluto dedicare un pensiero particolare e un lungo applauso nel corso delle premiazioni svoltesi all'interno della Stazione Marittima poco prima della riunione riservata agli armatori della 38.ma Barcolana.

«Sorella», scafo varato nel 1858 in Inghilterra, è stata premiata in qualità di imbarcazione più antica: tocca proprio a lei, il primato assoluto in tutto l'Adriatico.

«Aria», otto metri Stazza internazionale di proprietà dell'imprenditrice Serena Galvani, è stata giudicata il migliore re-



Il raduno delle barche d'epoca in occasione della prima Barcolana Classic (Foto Cetin)

stauro. Questa signora del mare, in passato, si è distinta anche sotto il profilo del sociale, ospitando spesso dei velisti disabili. A «Delfino», in ultimo, è stato attribuito il riconoscimento quale scafo migliore interprete dello spirito della tradizione. Si tratta di una barca della quale addirittura non si

conosce nemmeno il nome del progettista: l'attuale proprietario l'ha ritrovata abbandonata e ha scelto di rimetterla a nuovo secondo il suo gusto personale.

Il tributo della folla, tuttavia, è giunto per tutte le iscritte, salutate con enorme entusiasmo dal pubblico assiepato attor-

no al bacino San Giusto al momento della sfilata: come un vero e proprio passaggio di testimone, al momento del rientro, le barche d'epoca hanno lasciato il campo in maniera piuttosto suggestiva agli ultramoderni Rc44 di Coutts.

«Con questa prima edizione abbiamo voluto fare

un esperimento - ha commentato il responsabile della comunicazione della Svbg, Fulvio Molinari - e abbiamo riscontrato l'interesse non solo del pubblico, ma anche dei proprietari delle barche classiche. In molti, tra loro, si sono lamentati per non essere stati invitati: avevamo però solo venti posti a disposizione sul Molo Venezia».

Proprio alla luce dei riscontri ottenuti, l'organizzazione ha praticamente ufficializzato la conferma dell'evento nel calendario della Barcolana 2006, con le opportune modifiche.

«Ci siamo già dati appuntamento con il presidente dello Yacht Club Adriatico (che ha collaborato all'organizzazione dell'evento, ndr), Genter Wondrich - ha raccontato ancora Molinari - per studiare una nuova collocazione che, l'anno venturo, ci possa permettere di ospitare un numero ben più alto di barche. Probabilmente si sceglierà di liberare il Molo Sartori, laddove è situata proprio la sede dell'Adriatico, in modo da accogliere un centinaio di imbarcazioni e creare uno spazio più comodo per consentire agli appassionati del settore di prendere visione di questi gioielli».

ma.un.

LA BARCOLANA DEI VIP Numerosi, come di consueto, i volti di prestigio

In barca il presidente della Fiv e il numero due dell'esercito

Barcolana significa grande tradizione velica, spettacolo, ma anche mondanità e nomi di prestigio. Anno dopo anno, sportivi, politici, artisti e uomini di cultura sono saliti a bordo di un'imbarcazione per vivere la regata triestina.

Una lista infinita di Very Important Person (i cosiddetti Vip) che ogni anno si arricchisce di nomi e volti nuovi pronti ad arricchire lo spettacolo velico e la festa del popolo della vela con la loro presenza nel Golfo di Trieste la seconda domenica d'ottobre.

Quest'anno l'area Vip è contrassegnata da una forte rappresentanza militare avvalorata dalla presenza, a bordo dell'imbarcazione dell'esercito italiano, del Generale di Corpo d'Armata Cosimo D'Arrigo, Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa. Interpretando i prestigiosi gradi militari, stiamo parlando del «numero due» dell'esercito italiano. Il quale, in compagnia del notissimo Cino Ricci, guiderà la prima partecipazione di un equipaggio dell'esercito in Barcolana.

Sempre a livello istituzionale, non si può mancare di citare Sergio Gaibisso, presidente della Federazione Italiana Vela (Fiv), che ha lasciato il Salone della Nautica di Genova nella mattinata di ieri per non mancare all'ap-



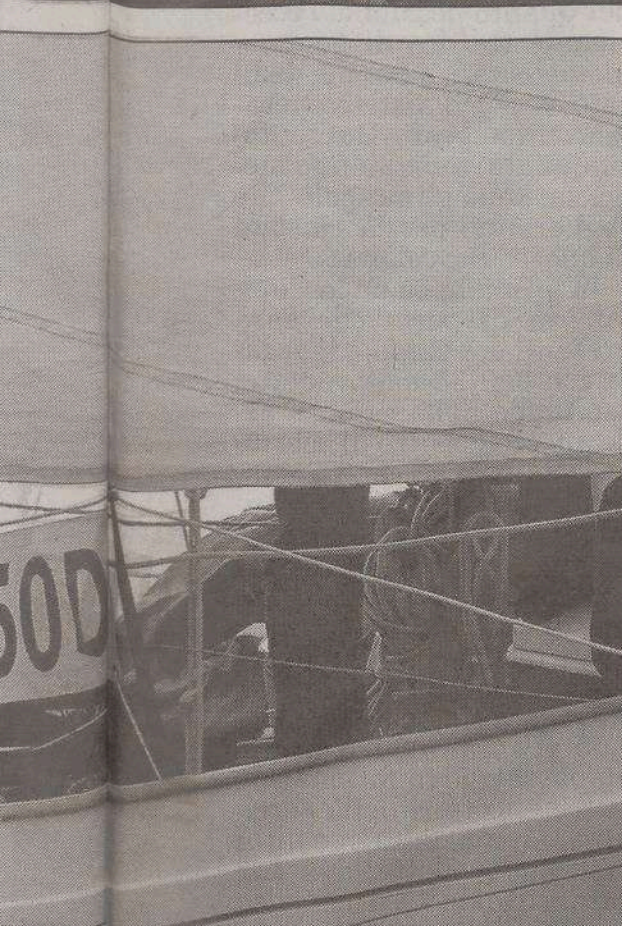
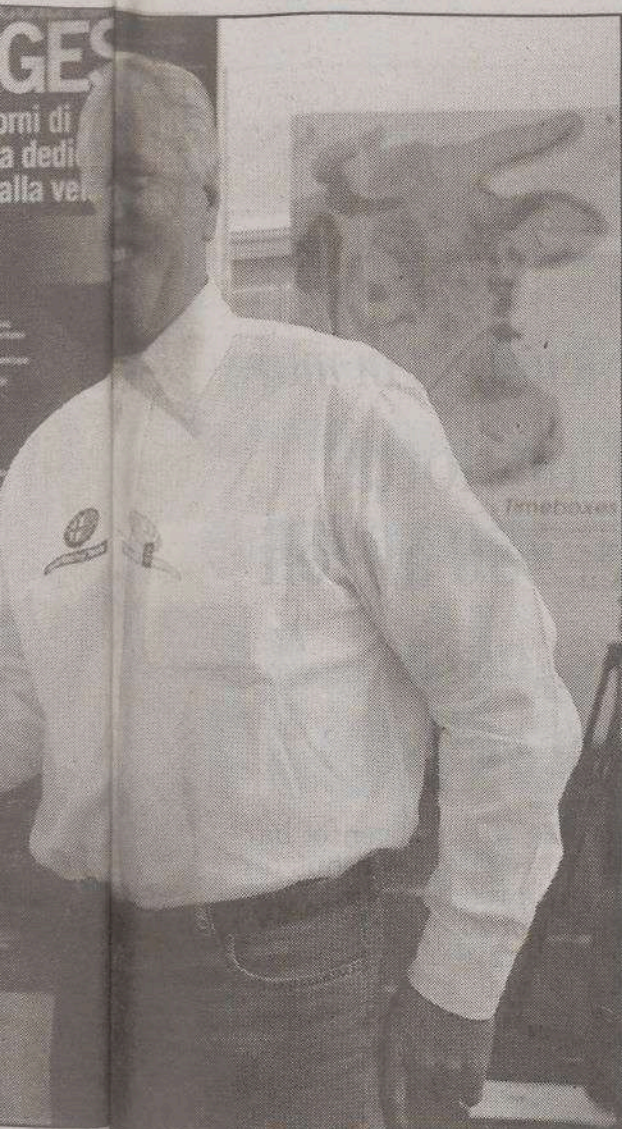
Cosimo D'Arrigo

puntamento con la Coppa d'Autunno. Un grande omaggio della vela ufficiale alla manifestazione triestina.

Tra i politici si segnala, invece, la partecipazione del sottosegretario alla Solidarietà sociale Cecilia Dosaggio, che dovrebbe essere in regata oggi con un'imbarcazione condotta da un gruppo di amici d'infanzia.

Tra i grandi nomi della vela, oltre al «faro» Russell Coutts, tre volte vincitore dell'America's Cup, ci sarà anche il campione di traversate oceaniche Giovanni Soldini, con i suoi «Matti per la Vela». Il velista oceanico è il punto di riferimento del progetto che coinvolge ottanta pazienti psichiatrici che concludono in Barcolana il loro giro d'Italia a vela. Un altro interprete della vela oceanica e delle sfide contro se stessi è lo skipper sardo Roberto Aversano, presente a Trieste per presentare il catamarano «One Shot Alfa Spider» con il quale, tra la fine di novembre e i primi di dicembre, si lancerà lungo la rotta Dakar (Senegal) - Guadalupe (Carabi) per stabilire un nuovo record di velocità a bordo di un piccolo ma ipertecnologico catamarano di circa 6 metri.

Occhio infine ad altri personaggi - particolarmente affezionati alla Barcolana - la cui presenza in mare per oggi era largamente annunciata da tempo: si tratta degli amministratori delegati del Gruppo Generali Sergio Balbinot e Giovanni Perissinotto, dell'ex calciatore del Milan Zvonimir Boban e dell'imprenditore Alessandro Benetton.



I volti della vigilia: nella foto 1 i «Barcolani Inn» di Nunzio Maglione; nella foto 2 la stretta di mano fra i protagonisti annunciati, Lorenzo Bodini e Neville Crichton; nella foto 3 gli ultimi preparativi in vista della partenza di stamani; nella foto 4 l'equipaggio del «Cocai» munito di vivande; nella foto 5 gli uomini a bordo di «Event 34»; nella foto 6 la consueta passerella in assoluto relax davanti alle rive cittadine; nella foto 7 «Tutta Trieste - Fiamme Gialle» mentre prende il mare; nella foto 8 il gruppo affiatato di «Lupacchiotto de mare» (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

L'ALTRA BARCOLANA 1 Tra il popolo degli affezionati c'è chi arriva persino dai laghi austriaci

Quando esserci è un successo

L'obiettivo? Vivere la festa. E pranzare e brindare fra le onde

TRIESTE Mentre i big, favoriti per il successo finale nella Barcolana, preparano l'evento curando nei particolari anche il minimo dettaglio, su tutte le rive cittadine si respira l'aria festaiola dell'altra Barcolana. Nessun primo posto nel mirino, solamente tanta voglia di stare in compagnia e godersi il golfo triestino. «Ci sono troppe imbarcazioni per poter puntare a vincere, anche solo nella classifica di classe. Ma il bello della Barcolana sta proprio nell'enorme partecipazione popolare». Anton Stader, robusto omaccione austriaco sulla sessantina, raggiungerà quest'oggi quota 18 in fatto di partecipazioni alla regata più affollata del Mediterraneo. Con il suo X332, battezzato «Dieci per dieci», prenderà il via nella quarta categoria, senza alcuna ambizione di successo: «Ogettivamente, per imporsi, dovremmo mettere in fila un numero troppo alto di scafi. Non è possibile, ma teneremo di fare il meglio possibile. L'equipaggio? Siamo un gruppo di amici», osserva ancora Stader. In effetti, Anton si è goduto ieri l'atmosfera dell'evento, pranzando a bordo assieme ad alcuni concittadini. Tutti provenienti da Attersee, località vicina a uno splendido lago a poco meno di 70 chilometri da Salisburgo, hanno voluto comunque, con un pizzico di orgoglio, sottolineare anche il loro valore sportivo: «Nonostante le difficoltà dovute al traffico in mare, nel 2005 siamo riusciti a chiudere in 16.ma posizione nella nostra categoria».

Cappellino bianco in testa, occhiali da sole e tavola imbandita. La vigilia di Luigi Dal Pozzo, armatore veneto del

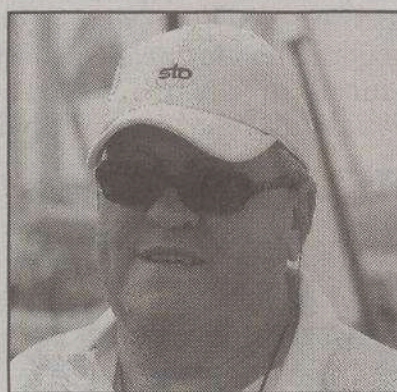
45 piedi «Cocai IV» (varato 26 anni or sono) e del suo team è trascorsa a suon di manicaretti e brindisi lungo il Molo Audace, a bordo dello scafo. In attesa che il suo chef ufficiale, scelto tra il gruppo di amici portati a Trieste, riempia i piatti con il risotto a base di champagne e cipolla, Dal Pozzo non si lascia scappare l'attimo per qualche battuta: «Più che un armatore mi definirei un amatore, in ra-

gione dello spirito con cui prendo parte a questa manifestazione. La nostra è una regata «mangia e bevi», cui da una quindicina d'anni non possiamo rinunciare». L'amore per la creatura ideata e organizzata dalla Svbg sembra diventare ogni autunno più forte: «Alla Barcolana - continua Dal Pozzo - augureremo sempre tutto il bene possibile, che essa sia accompagnata o meno dalla bora».

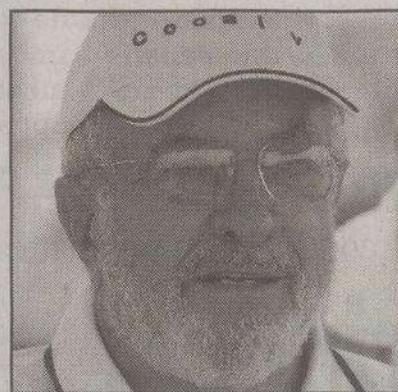
Partire e arrivare ultimi, senza il minimo problema. Per Lorenzo Antolloni e il suo equipaggio, la Barcolana era e resta in primo luogo sempre una festa: «Come negli ultimi quattro anni - spiega l'armatore - saremo al via. Ma in questa occasione, abbiamo deciso di goderci Trieste anche nelle due giornate precedenti all'evento clou, partendo da Lignano Sabbiadoro già venerdì». L'interesse dei ragazzi di «Event34», scafo di bandiera slovena iscritto alla quarta categoria, è concentrato sulla festa che si vive attorno alla regata: «Trieste è unica, sempre più bella - aggiunge Antolloni - e con uno spirito ogni anno più europeo. Complimenti».

Da Monfalcone, ecco Stefano Quarantotto, con il suo 10 metri «Vale»: «Il 38.mo posto di categoria? Credo che potremmo vincere il «premio cambusa». Siamo decisamente ben attrezzati». Del team, fanno parte quattro velisti e altrettanti ospiti: «Ogni anno, tentiamo di portare gente nuova a bordo: persone che ci chiedono di far vivere loro l'emozione speciale della partenza».

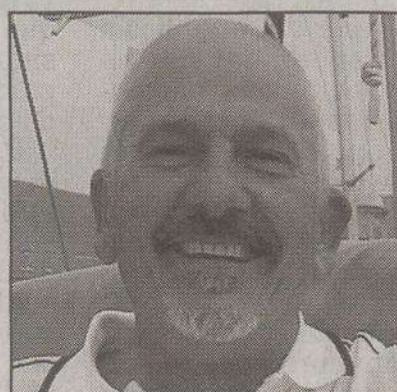
Matteo Unterweger



Anton Stader



Luigi Dal Pozzo



Lorenzo Antolloni



Stefano Quarantotto

L'ALTRA BARCOLANA 2 Occhio al multietnico «Love Bueat», con a bordo un italiano che vive in Australia, un russo e un polacco

Piadine, pesce e vino aspettando la regata

Dal team romagnolo «Frizzantino» ai «Barcolani Inn»: tutti i sapori dell'attesa

TRIESTE Il profumo invitante delle piadine calde, ripiene di salame e accompagnate da un paio di bei bicchieri di vino rosso.

Accanto agli stand del Villaggio Barcolana, in banchina, a nemmeno un metro dalla propria imbarcazione, c'è chi si sdiletta sapientemente ai fornelli. Una sorta di cucina ambulante, per diffondere i sapori della propria terra, nello specifico di quella romagnola.

Partito da Ravenna, il team di «Frizzantino», 40 piedi da regata con all'attivo anche una vittoria nel campionato italiano Ims del 1997, è ritornato alla Barcolana per gareggiare ma, ancor prima, per partecipare alla festa triestina. Dopo gli assaggi di porchetta offerti nel 2005, quest'anno l'armatore Stefano Righini ha preparato per curiosi e turisti un aperitivo accompagnato da gustose piadine impastate sul posto.

Nulla di confezionato, anzi, solo prodotti freschi da destinare a chi passa, «magari a quanti si presentano in zona portando una bottiglia», aggiunge lo stesso Righini. Dopo i festeggiamenti e il banchetto, questa mattina

sarà necessario il massimo impegno per centrare gli obiettivi agonistici prefissati.

«Vogliamo arrivare al 38.mo posto nella nostra categoria e al 99.o in quella assoluta», spiega con piglio determinato ancora Righini.

Alla Barcolana gli iscritti arrivano non solo dalle altre parti d'Italia, ma pure dal resto del mondo. «Love Bueat», barca in ferro da 8,80 metri, si presenterà in mare forte di equipaggio multietnico: «Siamo tre italiani - racconta Francesco Donati - tra i quali il sottoscritto vive peraltro in Australia da un anno e un polacco e un russo. Tutti

hanno voluto essere a Trieste proprio per la Barcolana, un evento che va aldilà della competizione. Il bello, qui, è poter partire a fianco di fuoriclasse come Coutts o Cayard e vederli subito scappare via, lontano».

Anche se, qualche volta, può accadere il più inusuale dei fuoriprogrammi: «L'anno scorso, al momento del colpo di cannone, noi eravamo ancora al bar a bere il cappuccino. D'altronde, veniamo a Trieste per divertirci, pur provando a battere almeno una delle altre imbarcazioni».

Un altro ospite dalla Russia sarà imbarcato su «Lupacchiotto de mare», scafo da 13,50 metri dell'armatore ucraino Luigi Cogolo, che racconta, supportato da alcuni compagni d'avventura romani: «Il desiderio è quello di passare un piacevole weekend, arrivando tra i primi

sette equipaggi nella classifica redatta in base alle bottiglie bevute».

Ma la sorpresa agonistica potrebbe essere dietro l'angolo, visti almeno alcuni discreti risultati ottenuti in passato: «Quindici anni fa, mi sono ritrovato in seconda posizione alla prima virata - aggiunge Cogolo - mentre nel 2000 ci siamo classificati al 99.mo posto assoluto».

Divise arancionere, tanta allegria e il vanto di essere stato, nelle serate appena passate, lo scafo più frequentato della sacchetta. Su «Barcolani Inn», 45 piedi che avrà al timone Sandro Chersi, le cene degli ultimi due giorni sono state allestite per trenta coperti alla volta. «Il gruppo è composto da amici cresciuti assieme nella zona di Barcola», dice l'armatore Nunzio Maglione. «Il mio passato da velista? Diciamo che sono un motoscafista convertito alla vela. Quest'anno vogliamo divertirici prima di tutto, ma anche aumentare la qualità del profilo sportivo: per questo, sarà con noi il comandante Chersi».

ma.un.



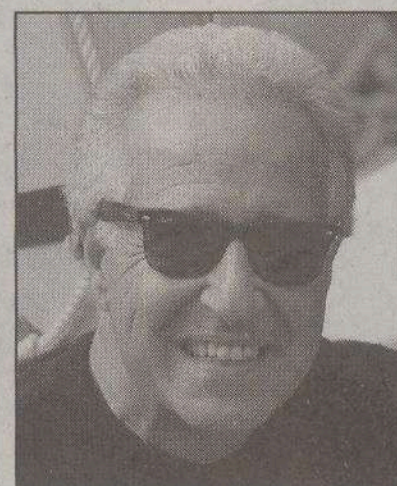
Stefano Righini



Francesco Donati



Luigi Cogolo



Nunzio Maglione

Il personaggio

Alla partenza pure l'ammiraglio Foschini, un nome che è già leggenda

Ha compiuto da pochi giorni 91 anni: è il più anziano velista d'Italia, grande amico di Tino Straulino, con un curriculum unico. Si tratta dell'ammiraglio Ugo Foschini, napoletano, che oggi prenderà parte alla Barcolana.

Va in mare ogni settimana, ma la sua vita è già leggenda grazie a due episodi entrati nella storia della mariniera mondiale: nel 1964, quando l'allora capitano di fregata Foschini stupì il mondo al comando del mitico «Corsaro II», vincendo la regata Lisbona-Bermuda di 3.464 miglia, arrivando al traguardo in anticipo rispetto alle attese (il secondo classificato arrivò il giorno dopo) e spazzando il cerimoniale di accoglienza non ancora pronto all'evento.

Quattro anni dopo, nel 1968, Foschini tornò a stupire il globo quando, al comando dell'«Amerigo Vespucci», risalì e ridiscese a vela il Tami-gi fino a Londra mandando in visibilità i londinesi e regalando loro uno spettacolo che non si vedeva dai tempi dell'ammiraglio Nelson.

BARCOLANA BY NIGHT Spettacolo dal molo Audace

Scheggia di Andrea Micalli precede gli altri scafi Ufo sotto i riflettori della vigilia



La suggestiva cornice della Barcolana by night di ieri sera

TRIESTE Una cornice da brividi, con migliaia di persone a fare un tifo da stadio lungo il molo Audace e tutte le rive, ha accompagnato ieri sera il tradizionale appuntamento con la «Barcolana by night», ideato nel 1999 da Mauro Pelaschier e curato da quest'anno negli aspetti logistici dalla società Explorando. Un mix di agonismo e divertimento sotto i riflettori, le luci e i colori della vigilia. Otto le imbarcazioni della classe Ufo che si sono sfidate sul campo di regata nel bacino San Giusto: a battere la concorrenza è stata Scheggia di Andrea Micalli, capace di sfruttare al meglio il vantaggio acquisito con una partenza da incorniciare. In seconda posizione Cattivik, condotta da

Gabriele Benussi. Sul terzo gradino del podio Fuzzy Fun di Alberto Bolzan. Il vento non ha certamente confortato i team presenti in mare, garantendo invece una piacevole serata alla moltitudine di persone che ha affollato gli stand collocati sulle rive: tre nodi di scirocco non hanno assolutamente permesso di raggiungere velocità troppo elevate. Lo spettacolo, tuttavia, non è mancato. Al termine, una volta ufficializzata la classifica finale e trascorso il tempo necessario per la presentazione di eventuali ricorsi, sono piovuti altri applausi per tutti con le premiazioni andate in scena dal palco del Villaggio Barcolana.

ma.un.

TRIESTE Russell Coutts non perdona. Il fuoriclasse neozelandese, tre volte vincitore della Coppa America nel corso della sua lunga carriera, si è aggiudicato la prima edizione dell'Alfa Spider Match Cup. Nella finalissima dell'evento riservato ai monotipi Rc44, da lui stesso ideati assieme al collega sloveno Andrej Justin, il team Omega ha piegato con il risultato di due successi a uno l'equipaggio di Mascalzone Latino, condotto da Matteo Savelli.

Proprio quest'ultimo era riuscito a sorprendere Coutts nel primo volo della sfida decisiva, ma la classe del grande campione ha propiziato il pareggio e, successivamente, il sorpasso decisivo. Anche la sorte, per la verità, ha giocato a suo favore: le condizioni di vento, in costante calo, hanno infatti indotto la giuria a non allestire un altro campo di regata a metà pomeriggio, facendo sfumare così il prolungamento della finale al meglio dei cinque incontri.

Con identico punteggio e medesimo andamento dei match per il primato, il team Cro-A-Sail (che aveva chiuso in testa la prima giornata della competizione) è riuscito a superare i giapponesi di Beecom nel confronto per la terza piazza. «Sono stati quattro giorni di regate veramente entusiasmanti», ha commentato un euforico Russell Coutts subito dopo aver ottenuto la certezza della vittoria. «Sono davvero molto felice, soprattutto perché la formula di regata - ha proseguito il campione neozelandese - ha dimostrato di essere ben strutturata ed entusiasmante per i velisti, con un buon equilibrio tra regate di flotta e match-race. Un'occasione ideale anche per regatare a poche decine di metri dal pubblico e anzi - ha aggiunto Coutts - la prossima volta gareggeremo ancora più vicino a terra. In ogni caso è stato un momento perfetto per testare le imbarcazioni in vista del circuito Rc44 che stiamo programmando per il 2007».

Soddisfatto nel complesso anche Matteo Savelli, skipper di Mascalzone Latino: «Il secondo posto è un ottimo risultato per me. Fa il paio con le prestazioni positive registrate du-



Una fase delle sfide di finale dell'Alfa Spider Match Cup, conclusa ieri pomeriggio

L'Alfa Spider Match Cup è andata al neozelandese ideatore delle Rc 44 protagoniste della sfida

Rimonta vincente di Coutts, a Mascalzone Latino la sorpresa riesce solo a metà

rante il round robin. Nella finalissima, siamo riusciti a vincere la prima sfida grazie al lavoro svolto da tutto l'equipaggio. Avremmo potuto chiudere il discorso nel secondo match, ma ho sbagliato io a livello tattico e Russell ne ha approfittato, riuscendo a scontare anche una penalità. Peccato. Un giudizio sugli Rc44? Sono delle bar-

che sicuramente divertenti, capaci di viaggiare a discreta velocità con poco vento, ma anche non facili da condurre: si vede che nella progettazione c'è stato lo zampino di Coutts», ha concluso Savelli.

Lo spettacolo garantito da questa nuova classe di imbarcazioni ha letteralmente incollato curiosi e appassionati di vela in ri-

va al bacino San Giusto: formula di gara e manovre sullo stile della Coppa America non hanno assolutamente tradito le aspettative della vigilia. La Svbg aveva puntato molto su questo evento collaterale dallo spiccato carattere agonistico: alla luce di come sono andate le cose, si può dire davvero che l'Alfa Spider Match Cup abbia ot-

tenuto l'unanimità dei consensi e un notevole successo.

In chiave futura, non è difficile ipotizzare fin da ora la conferma dell'appuntamento nel calendario della Barcolana numero 39. Intanto, Russell Coutts ritornerà a bordo, e proprio di un Rc44, nella regata clou di oggi: al colpo di cannone inizierà con il monoti-

po «Magia», 13 metri, la rincorsa a un posto tra i primi venti della graduatoria assoluta. «Tenteremo di fare il meglio possibile - ha spiegato Marino Quaiat, uno dei quattro armatori triestini dell'imbarcazione, tutti facenti parte del Punto Scotta Sailing Team - Russell ha confermato la sua presenza alla Barcolana proprio perché

ci tiene particolarmente a ben figurare a bordo dell'imbarcazione da lui stesso concepita. Si tratta in assoluto del primo Rc44 prodotto al mondo: il frutto del lavoro di progettazione svolto al polo nautico di Trieste e di quello di allestimento ultimato poi in Ungheria. Vogliamo conquistare un piazzamento tra i primi venti scafi».

ma. un.

Russell Coutts premiato per la vittoria all'Alfa Spider Match Cup (Foto Cetin)

COME SEGUIRE LA REGATA

Con le condizioni annunciate al momento della partenza, le postazioni in altura restano quelle privilegiate per assistere a uno spettacolo mozzafiato

Il ciglione carsico e la riviera di Barcola le tribune più ambite

TRIESTE Alla fine, è il meteo che decide. Per quanti sforzi operativi gli organizzatori possano effettuare, sono le condizioni meteo a decidere il risultato, il numero degli iscritti, il valore tecnico e la riuscita della Barcolana.

Anche la cartolina della Barcolana, ovvero l'immagine e il ricordo che la regata lascerà di sé ai circa 25mila velisti in mare e alle oltre 250mila persone attese a terra, dipende dal meteo. Se sarà, come tutto lascia presagire, Barcolana di bora, prima più soste-

nuta, poi più leggera, la regata regalerà al pubblico a terra, in mare, davanti alla televisione una partenza colorata di tanti spinaker, un secondo lato di traverso e un arrivo spettacolare di bolina stretta, tanto più impegnativa quanto più il vento sarà forte.

Con queste condizioni, il luogo migliore dove seguire l'evento per avere una bellissima icona della regata è il ciglione carsico, in particolare la parte della Napoletonica verso Opicina, la zona del Faro della vittoria e la strada del

Friuli. Le barche, infatti, quando soffia la bora, si assepano verso Barcola, e la partenza dei big avviene da quel lato.

Per chi, invece, vuole godersi la regata nell'ultimo lato, allora la posizione migliore resta il lungomare di Barcola, che nega la visuale di insieme, ma permette di cogliere i particolari e godersi l'arrivo. E dopo l'arrivo, la grande festa si sposterà lungo le Rive: i primi tre classificati, come da tradizione, effettueranno una passerella lungo le Rive e in particolare nel Bacino San Giusto. Quest'

anno, una novità: dopo il giro d'onore, i primi tre classificati verranno chiamati sul palco allestito da Play Radio nel Villaggio Barcolana, dove effettueranno un ulteriore giro d'onore a terra, festeggiati così da tutte le persone che saranno scese sulle Rive per seguire le fasi finali della regata.

In onore dell'edizione della regata, la numero 38, per i trentottesimi arrivati di ogni categoria c'è in palio un telefonino Telit, che verrà consegnato alla premiazione a metà novembre.



Dalle alture carsiche si gode la migliore vista della Barcolana

I sommozzatori dei carabinieri e dei vigili del fuoco saranno a disposizione in caso di incidenti nel corso della regata, mentre le motovedette delle forze dell'ordine vigileranno sulle imbarcazioni a motore presenti nel campo di regata. Venti tra motoscafi, gommoni e imbarcazioni di grossa stazza permetteranno poi ai media di seguire al meglio la Coppa d'Autunno. Da non dimenticare anche il servizio di Radio Punto Zero e Radioattività che, oltre alla cronaca della regata, forniranno anche le note ufficiali del Comitato di regata e le comunicazioni di sicurezza della Capitaneria di Porto.

PREVISIONI METEO

Vento moderato di prima mattina, ma le raffiche di punta potrebbero arrivare anche a 30-35 nodi

Bora e nuvole al via, sole e brezza all'arrivo

TRIESTE L'Osservatorio meteorologico regionale dell'Arpa (www.arpa.fvg.it) prevede per stamattina cielo sereno con ottima visibilità. Al mattino, dalle 7 alle 10, sul golfo di Trieste soffierà bora moderata (direzione prevalente Est-Nord-Est) con intensità media di 15-20 nodi e punte massime fino a 30-35 nodi.

Nelle ore centrali della giornata la bora si attenuerà leggermente, con velocità media di 10-15 nodi, ma permarrà la possibilità di raffiche sino a 20-25 nodi. In serata sarà probabile un nuovo rinforzo.

L'Istituto tecnico nautico di Trieste (www.meteo.trieste.it) ipotizza condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli o moderati (15/20 chilometri all'ora) da Est-Nord-Est, temporaneamente da Nord-Est nelle ore centrali della giornata, in intensificazione (20/40 chilometri all'ora) da Est-Nord-Est dalla serata. Temperatura in leggero aumento nei valori massimi con minime di 13/15 gradi centigradi e massime di 21/23 gradi. Il mare, secondo il Nautico, sarà mosso. Visibilità molto buona.

Il sito internazionale di previsioni

meteorologiche on line dedicate agli sport del mare www.windguru.com segnala per la mattinata odierna (tra le 8 e le 11) un vento di bora di 13/17 nodi in progressiva attenuazione nel corso della mattinata. Con temperature minime tra di 10/13 gradi centigradi e massime tra i 19-20 centigradi. Il mare viene dato per mosso.

Cielo coperto nelle prime ore del mattino (54% di nuvolosità alle 8) che si aprirà con ampie schiarite attorno alle 10 del mattino, l'ora prevista per il colpo di cannone dello start.

TROFEO MIRAMAR

Ha battuto Scheggia e Bocinsky Evolution dopo una lotta serrata nelle acque antistanti il castello

Bravo 17 Agosto mette in fila tutte le avversarie

TRIESTE Sul tratto di mare al largo del castello di Miramare 30 barche alturiere delle classi dai Maxi ai meno di 7 m. si sono date appuntamento a mezzogiorno di ieri per effettuare la oramai tradizionale regata della Nautica Grignana che precede di sole poche ore la Barcolana, quasi tutte iscritte alla grande parata di oggi. Quasi due ore di attesa prima di dare il «via» con i primi segni d'aria che hanno raggiunto, ma non costantemente mantenuto, i 2 nodi. La pazienza di tutti i concorrenti e dei giudici di regata è stata comunque pari alla capacità di sfruttare gli zefiretti lungo il primo bastone. C'è stato anche un tentativo di partire per il secondo «andata e ritorno», ma non ci si muoveva più.

Intanto formidabile la lotta fra tre barche miranti il po-

dio: alla fine ha vinto il battagliero Bravo 17 Agosto di Roberto Reccanello di Portodimare con altri 5 uomini e una donna alle manovre (Marchi, Fonda, Iersettig, Palaskov e Mocičnik) tutti obbedienti al timoniere Reccanello; seconda Scheggia, Foxtrot di Marcoal del Mariclea Cs, skipper Paolo Tomsic. Terza Bocinsky Evolution, di Antonio Bilarelli del Cs Beredettese. A 17 Agosto è andato anche il XV Trofeo Miramar e a Scheggia Trofeo Cap. Panicari.

Doverosa la citazione del quarto al traguardo, l'austriaco Forrest Gump (vincitore lo scorso anno del Miramar), fedelissimo della società Nautica Grignana, portacolori dello Y.C. Austria. La quinta piazza ad Exte, il minuscolo Golf di Massimo Gulini del Dip. Nautico Sistiana.

Italo Soncini

VIDUSSI SINCE 1944 **aperto**
ore 15:30-19:30



TRUSSARDI
JEANS

SOLO PER I SOCI



NUOVI NUMERI
PER IL SOCCORSO IN ISTRIA
0039-040-8333254
348 4445777

SPORT



Associati ora.
Nessuno può offrirti tanto.

EUROPEI ELIMINATORIE A Roma la nostra nazionale stenta a ingranare nel primo tempo ma alla fine piega meritatamente una coriacea Ucraina

Italia, Donadoni ritrova i campioni del mondo

Nella ripresa un rigore di Oddo e un gol di Toni rimettono in corsa gli azzurri. Strepitoso Buffon tra i pali

ROMA Una vittoria che vale molto di più dei tre punti in palio. Contro l'Ucraina priva di Shevchenko, l'Italia si rimette in corsa per un posto agli Europei del 2008, soffrendo anche oltre il lecito ma cogliendo un 2-0 che farà schizzare a mille il morale in vista della trasferta di mercoledì in Georgia.

Il primo successo azzurro del post Mondiale, e dunque di Roberto Donadoni, porta la firma di Massimo Oddo e Luca Toni, entrambi a segno nella ripresa: il capitano della Lazio mette dentro il rigore che sblocca il risultato al 24', il bomber della Fiorentina mette la parola fine con una botta all'incrocio al 33'. Certo, non è l'Italia dell'epopea tedesca, né il cosiddetto usato sicuro ha dato prova di brillantezza, però all'Olimpico gli azzurri potrebbero aver trovato la serata della svolta dopo lo scialbo pari con la Lituania e la sconfitta pesante in Francia.

Il colpo d'occhio che offre l'Olimpico è importante e l'atmosfera promette una notte magica. E poi, ci sono le scelte in partenza di Donadoni, costretto a rinunciare a Camoranesi (in panchina e non al meglio) e a schierare il tridente, con Toni nel mezzo e Del Piero e Inzaghi laterali.

Materazzi torna al centro della difesa dopo la squalifica per il «caso Zidane» accanto a capitano Cannavaro, Zambrotta e Oddo lavorano sugli out, Gattuso, Pirlo e De Rossi formano un centrocampo che, almeno per tutto il primo tempo, sarà puntualmente saltato dall'Ucraina di Blokhin che, senza il febbricitante Shevchenko, scatta ai blocchi di partenza con una sola punta (Nazarenko) e tre incursionisti come Gusiev, Voronin e Vorobey che assicurano la superiorità numerica in mezzo al campo. Non c'è allora da stupirsi se i primi pericoli sono tutti di marca ospite, con Buffon che non va oltre l'ordinaria amministrazione su una botta centrale di Tymoshchuk al 4' ma che, dopo due minuti, deve salvarsi sull'inserimento di Gusiev, facilitato dalla «pennichella» di Zambrotta. Per vedere l'Italia finalmente incisiva bisogna attendere il 12': Del Piero lancia con un tocco morbido Toni ma il bomber viola cicca l'appuntamento aereo. L'attaccante bianconero non trova grande spazio ma, al 20', si presenta davanti a Shovkovskiy, raccogliendo un cross di Inzaghi, duettando con Pirlo ma sparando alle stelle. Voronin è sempre una spina nel fianco, Toni le prende soprattutto da Shershun ma il greco Vassaras metterà mano un po' in ritardo ai cartellini.

Alla mezz'ora esatta, però, è proprio Toni a creare l'occasione più ghiotta per gli azzurri: Oddo riesce finalmente a scodellarla al

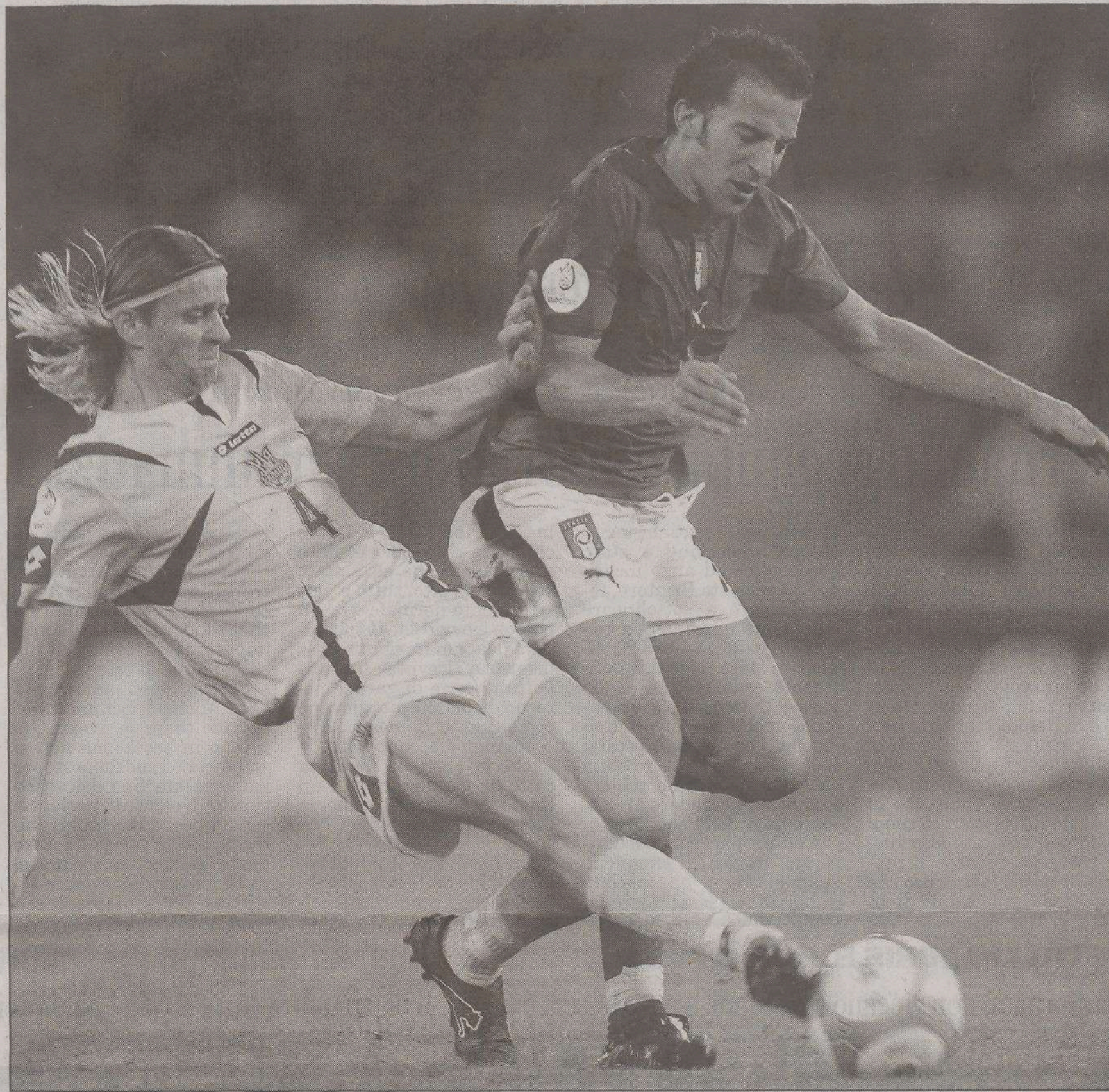
Italia 2
Ucraina 0

MARCATORI: st 25' Oddo (r.), 34' Toni.
ITALIA (4-3-3): Buffon, Oddo, Materazzi, Cannavaro, Zambrotta, Gattuso, Pirlo, De Rossi, Inzaghi (st 31' Camoranesi), Toni (st 40' Inzaghi), Del Piero (st 17' Di Natale). **ALL.** Donadoni.
UCRAINA (4-3-2-1): Shovkovskiy, Yezersky, Rusol, Shershun, Nesmachny, Gusiev, Tymoshchuk, Shelayev, Nazarenko (st 15' Kalinichenko), Vorobey (st 29' Milevskiy), Voronin. **ALL.** Blokhin.
ARBITRO: Vassaras (Gre).

NOTE: angoli 4 a 1 per l'Ucraina. Recupero: 1' e 3'. Note: ammoniti Shershun, Yezersky e Gattuso per gioco falloso, Voronin per comportamento non regolamentare. Spettatori 60.000.

centro, il bomber stavolta stacca trovando però nel portiere ucraino un ostacolo insormontabile. Ancora Toni, al 36', sfiora la traversa con un sinistro a scendere che almeno conforta in attesa del secondo tempo. Un destro al volo da fuori di Gattuso (5') e un numero di Inzaghi in area (9') su errore di Nesmachny raccontano di un'Italia più vivace in avvio di ripresa, anche se Buffon, al 10', deve disinnescare coi pugni una bomba su punizione del solito Tymoshchuk. Bel tuffo di Shovkovskiy al 12' sul destro dal limite di Inzaghi, Del Piero lascia per Di Natale e Buffon, al 20', è ancora provvidenziale su una punizione del neo-entrato Kalinichenko. Nel momento di stasi della partita, ecco il colpo di scena che cambia le carte in tavola. E il 24': Oddo crossa dalla destra e Rusol strattona in area Toni. Rigore netto che proprio il capitano della Lazio trasforma in scioltezza, andando poi ad esultare sotto la sua Curva Nord. Subito dopo, ci sono ancora le lunghe leve di Buffon sulla conclusione di Voronin, paratona che fa da preludio all'ingresso di Camoranesi per Inzaghi e al raddoppio azzurro. Minuto 34: Di Natale azzecca l'assist per Toni, che solo in mezzo all'area infila il sette. **IL GIRONE** Nel match-clou del girone, la Scozia batte la Francia 1-0 (0-0). La rete della vittoria l'ha realizzata Caldwell al 67'. All'8' del primo tempo Henry ha colpito un palo su punizione. Isole Far Oer-Lituania 0-1.

La classifica: Scozia 9 punti, Francia 6, Italia e Lituania 4, Ucraina e Georgia 3, Far Oer 0.



Alex Del Piero mentre viene fermato dall'intervento di un difensore ucraino

LE PAGELLE

Il centravanti ha procurato il rigore e realizzato con una prodezza la seconda rete, il numero uno ha salvato ripetutamente la porta azzurra

Promossi a pieni voti il bomber viola e il portiere della Juve

ROMA Buffon e Toni su tutti: il centravanti produce, il portiere conserva. E anche in questa chiave di lettura che sta il successo dell'Italia sull'Ucraina, il primo della gestione Donadoni. Ma vediamo i singoli giudizi sugli azzurri impiegati ieri sera all'Olimpico.
Buffon: 7 Non ci fosse il portiere della Juve, bisognerebbe inventarlo. Attento e, in almeno un paio di occasioni, provvidenziale.
Zambrotta: 5,5 La sua prima sgroppata arriva ad inizio ripresa. E anche in fase difensiva, non è un fulmine di guerra.
Cannavaro: 6,5 Abbaia e morde. Non sarà in forma Mondiale, però resta un'autentica sicurezza.

Materazzi: 6 Fa il lavoro ordinario e nulla più. Però con sostanza.
Oddo: 6,5 Un punto e qualcosa in più per il rigore che sblocca il risultato.
Gattuso: 6 Ringhia sempre, ma qualche volta gira a vuoto ed è in ritardo.
Pirlo: 6 Primo tempo anonimo, cresce alla distanza, anche se non brilla di luce propria.
De Rossi: 6 Numero 10, come Totti e Cassano. E poi, davanti al suo pubblico. Sarà per questo che sembra bloccato, quasi emozionante.
Inzaghi: 6 Generoso, in qualche occasione anche sfortunato. (st 31' Camoranesi: sv).
Toni: 7 Suo il raddoppio che fa volare l'Italia. Ma prima del gol aveva lottato,

sudato e anche costruito. (st 40' Inzaghi: sv).
Del Piero: 5,5 Fa quel che può giocando a sinistra del tridente, non si risparmia ma nemmeno illumina la scena (st 17' Di Natale: 6,5). Entra e vivacizza la manovra. E poi, che assist per il 2-0 di Toni...
Donadoni: 6 Arriva la sua prima vittoria con l'Italia. E questo, al momento, può bastare.
UCRAINA: Shovkovskiy 7, Nesmachny 6, Shershun 6,5, Tymoshchuk 7, Yezersky 6, Rusol 5,5, Shelayev 5,5, Gusiev 6,5, Voronin 6, Vorobey 6 (st 28' Milevskiy sv), Nazarenko 5,5 (st 15' Kalinichenko 6,5). Allenatore: Blokhin 6.
ARBITRO: Vassaras (Grecia) 6.



Il rigore trasformato da Oddo nella ripresa che ha sbloccato il risultato dell'Olimpico

PALLAMANO

In vista del difficile incontro di martedì contro Bologna

Skoko tiene sulla corda Trieste

TRIESTE La Pallamano Trieste prepara la sfida casalinga di martedì prossimo, davanti alle telecamere della Rai, contro Bologna. Sfida che rappresenta un primo severo esame per misurare le ambizioni della formazione di Radjokovic la quale, reduce da un convincente inizio di stagione, vuole confermarsi al comando della classifica a punteggio pieno. Settimana intensa che ha visto la squadra lavorare sul campo grazie al supporto del preparatore atletico Lapajne e disputare una positiva amichevole sul campo di Capodistria. Sfida che ha evidenziato il buon momento fisico e tecnico di una squadra che ha ormai recuperato a pieno Tumbarello e adesso attende solo la ripresa del giovane centrale Resca per presentarsi in campo al gran completo. Piccoli problemi solamente per Skoko, un'inflam-

mazione al gomito che dovrebbe però risolversi nel giro di un paio di giorni. In tempo per consentire al pivot serbo di essere regolarmente in campo nella sfida di dopodomani contro Bologna.
ABBONAMENTI Continua la campagna abbonamenti al Ticket Point di Corso Italia. Tessera acquistabile al prezzo di 50 euro per le 11 partite ancora da disputare anche ai botteghini del PalaTrieste martedì sera prima della partita contro Bologna.
PROGRAMMA Alpi Prato-Torggler Merano (ieri), Pallamano Trieste-Bologna Handball (martedì ore 19, diretta Rai Sport Satellite, arbitri Bassi e Scisci), Italgest Salento d'Amare-Forst Bressanone (mercoledì ore 19, Mustari e Fabbian), Junior Fasano-Indeco Conversano (mercoledì ore 20, Iaconello e Iaconello).

lo.ga.

UNDER 21

Dopo il pareggio a reti inviolate di Modena, la Spagna tenterà l'assalto nella gara di ritorno di martedì a Palencia

Solo un pari per gli azzurrini, qualificazione a rischio

ROMA Gli azzurrini dell'Under 21 hanno pareggiato 0-0 contro la Spagna venerdì sera a Modena nella partita di andata dei play-off. La partita di ritorno si giocherà martedì prossimo a Palencia.
Non sarà facile, ma se i valori espressi in campo a Modena saranno ribaditi anche nella gara di ritorno di martedì dei playoff del campionato europeo under 21, gli azzurrini di Casiraghi potranno coltivare legittime speranze per passare il turno.
Ma il pareggio dell'anda-

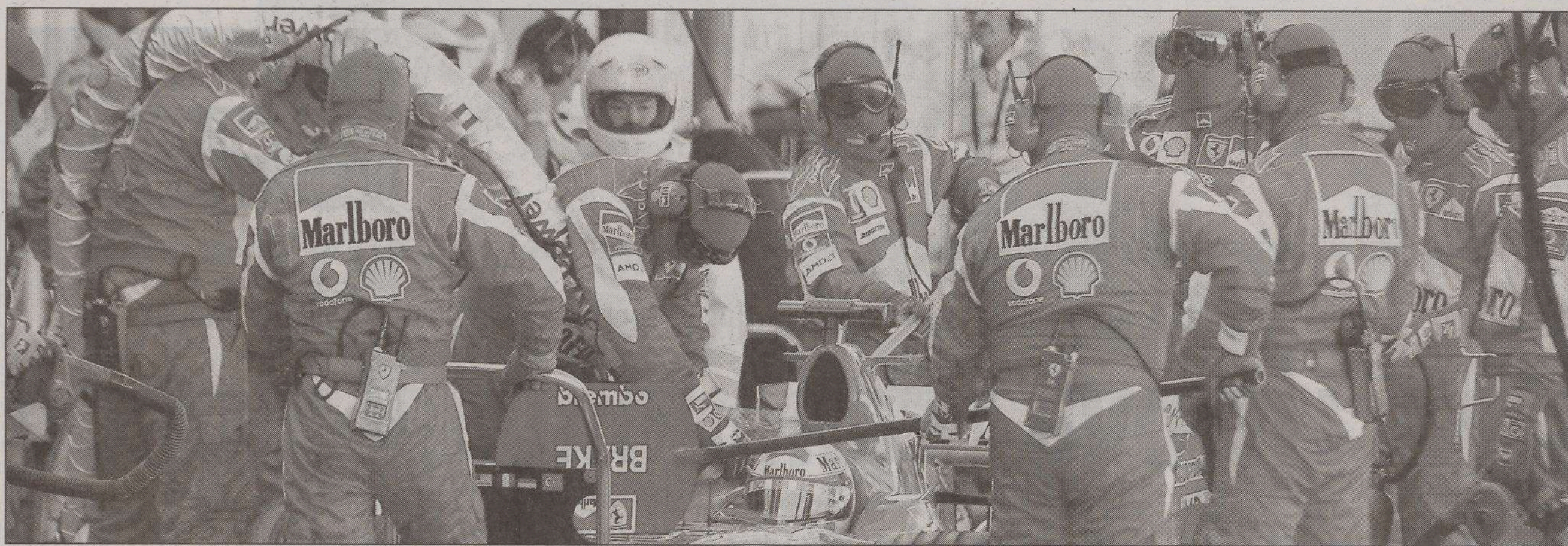
ta renderà tutto più problematico nel match di Palencia e obbligherà l'Italia ad impostare la gara per vincere. Il ct Casiraghi si mostra comunque ottimista.
«Peccato, il gol lo meritavamo. Ma il risultato - ha detto il tecnico - ci tiene ancora in corsa, andiamo in Spagna per giocarcela. Dobbiamo solo essere più cattivi sotto porta».

Uno dei protagonisti più brillanti al Braglia di Modena, Giuseppe Rossi, il giorno dopo ha parlato nel ritiro emiliano. Il giocatore prestato, probabilmente fi-

no a gennaio, dal Manchester United al Newcastle, dove in attacco fa coppia con Martins, è entrato nella ripresa al posto di Palladino e con la sua rapidità ha messo in difficoltà la retroguardia spagnola. «Come occasioni da gol, siamo stati superiori ai nostri avversari. Per questo avremmo meritato quella vittoria che ci è stata negata da un portiere strepitoso e da un po' di sfortuna. Tuttavia, nonostante lo 0-0, ci sentiamo favoriti in vista della gara di ritorno dove andremo per segnare almeno uno o

due gol. Sono convinto che l'atteggiamento della Spagna, martedì, cambierà. Saranno più aperti rispetto a Modena e ciò potrà agevolare la ricerca di maggiori spazi in attacco. Il nulla di fatto ci sta stretto anche perché loro, rispetto a noi, hanno calcato una sola volta nello specchio della porta.
È stata comunque una serata positiva, grazie anche all'apporto di un pubblico, quello di Modena, che, al contrario di quanto è successo in tante partite dell'Under 21, ci ha sostenuto con calore».

La comitiva azzurra resterà a Modena fino a oggi. Nel pomeriggio la squadra si è allenata sul campo di San Damaso alla periferia della città. Stamane, nuovo allenamento poi nel pomeriggio partenza da Bologna con un volo charter diretto a Valladolid. Martedì sera alle 20,30 la gara di ritorno allo stadio Nueva Balestra di Palencia. La gara sarà diretta dall'arbitro Gerald Lenher, coadiuvato dagli assistenti Bernhard Zaurer e Raimund Buch, quarto ufficiale di gara Dietmar Drabek della Federazione Austriaca.



Felipe Massa fa rifornimento di carburante durante le prove che hanno sancito la sua seconda pole con le Rosse (la prima al Gp di Turchia) con 112 millesimi meno di Michael Schumacher

FORMULA UNO Con l'asfalto asciutto le Bridgestone protagoniste sulla pista di Suzuka, al contrario di venerdì

Prima fila tutta Ferrari, pole a Massa

In difficoltà le Renault con Alonso e Fisichella appena in terza fila, dietro a Ralf e Trulli

SUZUKA Per la seconda volta nel 2006 Felipe Massa batte Michael Schumacher e conquista la pole position, la seconda della carriera. Era successo in Turchia, si ripete a Suzuka. La prima fila della gara premio sarà tutta rossa, ma a partire da qui a tutti sarà il brasiliano. E sulla pista asciutta in Giappone sono le gomme Bridgestone a dominare. Alle spalle delle due Ferrari infatti si issano a sorpresa le Toyota di Ralf Schumacher e Jarno Trulli che relegano in terza fila le Renault di Fernando Alonso e Giancarlo Fisichella.

Il miglior tempo assoluto delle qualifiche, e record della pista, è però di Schumi. Il tedesco nella seconda manche, quando ci si gioca l'accesso tra i dieci che possono girare per la pole, stampa un incredibile 1'28"954 che stacca di 876 millesimi Massa. E già dalla fine di giugno che le gomme giapponesi sono in vantaggio sulle Michelin sull'asciutto. E sulla pista di casa il margine diventa enorme. La dimostrazione pratica la danno le McLaren-Mercedes, che restano fuori dalle prime dieci: Kimi Raikkonen (1'30"827) non va oltre il 11° tempo (battuto all'ultimo secondo utile, da Rubens Barrichello 1'30"598) e Pedro de la Rosa è addirittura 13° (1'31"254).

Vanno meglio le Renault, ma Alonso alla fine non riesce ad andare più avanti della terza fila con il quinto tempo (1'30"371) a 772 millesimi dalla pole di Massa (1'29"599). Al suo fianco avrà Giancarlo Fisichella (1'30"599) a un secondo netto dal brasiliano della Ferrari.

Di fatto le qualifiche sono una lotta solo tra i due ferraristi. Massa la spunta per 112 millesimi sul tedesco, più veloce nel terzo settore ma battuto dal brasiliano nei primi due. «Fin qui è un grande weekend», dice a cal-

do Schumi.

Ma nelle libere di venerdì, quando su Suzuka c'è stata una spruzzata di pioggia, la Michelin hanno ribaltato la situazione. «Sul bagnato non è una sorpresa - ha osservato il tedesco - Comunque noi partiamo in prima fila e le Renault in terza - ha aggiunto - e questa è una buona base di avvio. Certo, avrei preferito la pole. Ma Felipe ha fatto un buon lavoro e noi non facciamo battaglia tra di noi: lavoriamo insieme».

Grande ottimismo oggi in casa Ferrari dopo i risultati delle qualifiche a Suzuka, che hanno visto le «rosse» conquistare la prima fila e distanziare di altre due posizioni le grandi rivali Renault grazie all'intromissione delle Toyota.

«È una situazione ideale», ha commentato un raggianti Michael Schumacher, sottolineando l'ottima prestazione degli pneumatici Bridgestone montati anche dalle vetture giapponesi di Ralf Schumacher e Jarno Trulli. Il campionesimo tedesco è però convinto che la gara resti aperta e che occorra sempre la massima concentrazione a causa

di tutta una serie di incognite a cominciare dalla meteorologia. «Non si sa mai, basterebbe vedere le nubi su di noi adesso», ha detto Schumi dopo che, contro ogni previsione, il circuito è stato oscurato da nuvoloni gonfi di pioggia subito dopo la fine delle qualifiche.

Per ieri come per oggi la meteorologia nipponica dà solo un 10% di possibilità di precipitazioni, ma il vento di autunno nel Sol Levante può far cambiare le circostanze, assai rapidamente e Michael avverte: «Avete appena visto quanto possono essere stati importanti sull'asciutto gli pneumatici, tanto per noi quanto per la Toyota, e per questo bisogna continuare a essere cauti».

IL CASO

Un po' nervoso il campione spagnolo che nelle ultime gare ha visto asserarsi il suo vantaggio

Fernando scalpita, ma Briatore sdrammatizza

SUZUKA «Andare in gatto». È questo il modo di dire dei meccanici di Gran premio per definire l'improvvisa, frenetica angoscia che, quando uno meno se l'aspetta, fa deconcentrare e commettere errori: come quelli di un loro collega che hanno penalizzato Fernando Alonso e la Renault a Shanghai. A Suzuka il gran patron della Casa francese Flavio Briatore ha sdrammatizzato il pasticcio compiuto in Cina da un meccanico con il dado mal avvitato alla ruota posteriore destra. È proprio lo stesso meccanico che era stato responsabile di un altro brutto errore in Un-

gheria: non è stato licenziato ma comunque è stato «promosso» ad altro incarico ha precisato Briatore, tenendo però a sottolineare che, a differenza del pasticcio di agosto, quello di Shanghai «è stato in realtà influente sul risultato della gara». Il patron sdrammatizza anche le lamentele di Alonso, che nei giorni scorsi ha sostenuto di essere stato «lasciato solo» come non dovrebbe mai accadere al «numero uno» della squadra.

Con un paragone ciclistico sui gregari, il campione spagnolo non ha lasciato dubbi di voler alludere al comportamento di Fisichella in Cina, ma Briatore

evita di frenare tutta la gara e di perdere il podio. Capita l'antifona, Alonso ritrae, mentre l'ingegnere capo Pat Symonds afferma che sono polemiche senza importanza «come acqua sulle piume di un'anatra». Sereno, quasi radioso è invece Michael Schumacher. Sorride come se avesse già il topo in bocca, ma non si sbilancia. Emozionato per l'annunciata fine della carriera? Neanche parlarne. «Quando si è dentro all'abitacolo non si pensa ad altro che a guidare e a vincere, tutto il resto viene dopo» sostiene il tedesco. Che intanto parte dalla prima fila.

Da parte sua il pilota romano cade dalle nuvole e dice di essersi comportato nella maniera più naturale per

evitare di frenare tutta la gara e di perdere il podio. Capita l'antifona, Alonso ritrae, mentre l'ingegnere capo Pat Symonds afferma che sono polemiche senza importanza «come acqua sulle piume di un'anatra». Sereno, quasi radioso è invece Michael Schumacher. Sorride come se avesse già il topo in bocca, ma non si sbilancia. Emozionato per l'annunciata fine della carriera? Neanche parlarne. «Quando si è dentro all'abitacolo non si pensa ad altro che a guidare e a vincere, tutto il resto viene dopo» sostiene il tedesco. Che intanto parte dalla prima fila.

La griglia di partenza

1 F. Massa (Bra/Ferrari) 1'29"599	2 M. Schumacher (Ger/Ferrari) 1'29"711
3 R. Schumacher (Ger/Toyota) 1'29"989	4 J. Trulli (Ita/Toyota) 1'30"039
5 F. Alonso (Spa/Renault) 1'30"371	6 G. Fisichella (Ita/Renault) 1'30"599
7 J. Button (Gbr/Honda) 1'30"992	8 R. Barrichello (Bra/Honda) 1'31"478
9 N. Heidfeld (Ger/ BMW Sauber) 1'31"513	10 N. Rosberg (Ger/Williams) 1'31"856
11 K. Raikkonen (Fin/McLaren) 1'30"827	12 R. Kubica (Pol/ BMW Sauber) 1'31"094
13 P. de la Rosa (Spa/McLaren) 1'31"254	14 M. Webber (Aus/Williams) 1'31"276
15 V. Liuzzi (Ita/Toro Rosso) 1'31"943	16 C. Albers (Ola/Midland) 1'33"750
17 D. Coulthard (Gbr/Red Bull) 1'32"252	18 R. Doornbos (Ola/Red Bull) 1'32"402
19 S. Speed (Usa/Toro Rosso) 1'32"867	20 T. Sato (Gia/ Super Aguri) 1'33"866
21 T. Monteiro (Por/Midland) 1'33"709	22 S. Yamamoto (Gia/Super Aguri) n.i.

ANSA-CENTIMETRI



Michael Schumacher

CALCIO SERIE B

La giornata: non giocano tre grandi, Juve, Brescia e Lecce. Il big match si gioca al San Paolo tra il Napoli del mister lucinichese Reja e il Brescia

Agostinelli: «È l'AlbinoLefte la sorpresa del torneo»

Per il tecnico, un campionato troppo frammentato. Da domani la Triestina si preparerà per Arezzo

TRIESTE Proprio oggi che la serie B si impossessa della domenica calcistica, la Triestina è costretta a restare a guardare. Mister Agostinelli potrà dunque analizzare le avversarie, anche se oltre a Cesena e Triestina, causa gli altri rinvii non saranno in campo tre big come Juve, Brescia e Lecce.

Per il mister alabardato è lo spunto per condannare questa frammentazione continua del campionato: «Sarà una giornata un po' povera, perché ci sono rinvii che coinvolgono le grandi. Non è una cosa positiva per la serie cadetta. Per le singole squadre poi è impossibile fare un programma a medio termine: nel calcio di oggi si può solo lavorare settimana per settimana. Perché magari, come a successo a noi, ci si

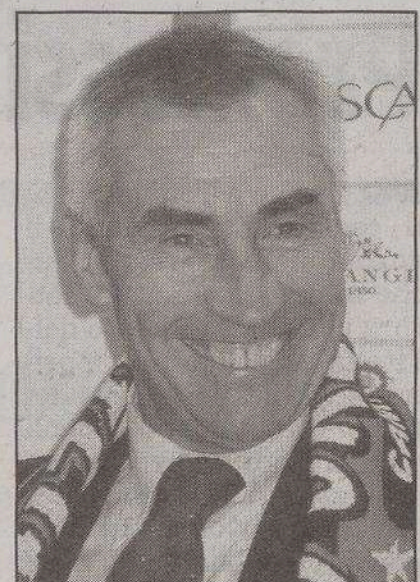
carica molto in vista di certi impegni, e poi ci si ritrova a non giocare».

BIG-MATCH L'incontro più atteso di oggi è certamente quello del San Paolo fra Napoli e Rimini. «Il Rimini l'avevo indicato alla vigilia del campionato come la sorpresa della stagione - afferma Agostinelli - e ora più che mai confermo questo mio pronostico. Il Napoli del lucinichese Edy Reja quindi deve fare molta attenzione e la sua vittoria non è scontata, anche se resta favorito perché credo che il pareggio contro di noi sia servito ai partenopei da lezione».

DECOLLO Chi può trarre giovamento dal turno odierno per fare un balzo in classifica è il Genoa: «Credo che in casa con l'Arezzo possa vincere - dice il mister alabardato - ma



Andrea Agostinelli



Edy Reja

al di là di questo io vedo i rossoblu come una squadra molto forte. Anche il Mantova può salire ancora giocando con il Vicenza: per me è una squadra che può tranquillamente arrivare ai play-off, anche se

rispetto allo scorso anno la concorrenza è decisamente aumentata. Occhio però che i vicentini hanno appena cambiato allenatore e di solito in questi casi arriva una scossa».

COLPACCIO Secondo

Agostinelli, nonostante la classifica, il Bologna può fare il colpaccio a Bari: «I pugliesi stanno facendo bene, anche se sono anni che non riescono a spiccare il volo, però credo che il Bologna, nonostante un inizio non entusiasmante, sia un'ottima squadra. Sarà una partita equilibrata, ma sento che il Bologna può fare qualcosa di più».

SORPRESE Se deve indicare la formazione più sorprendente di questo inizio torneo, Agostinelli non ha dubbi: «È certamente l'AlbinoLefte: a Trieste mi ha impressionato, ha tanti giovani che mi piacciono molto e non ha fatto risultato solo al Rocco, anzi è andato a prendersi un pari sul campo di Brescia. Oggi riceve lo Spezia, ma è una squadra che può vincere o perdere con chiunque. Riguardo alla sorpre-

sa in negativo, ci metto sicuramente il Vicenza: la sua classifica non rispecchia il valore della squadra».

TRIESTINA Oggi per l'Unione ultimo giorno di riposo prima della settimana che porta ad Arezzo. Ma nella settimana appena passata è stato messo tanto fieno in cascina in vista di un periodo che sarà micidiale, come racconta lo stesso Agostinelli: «In questi giorni abbiamo svolto un grande lavoro fisico e tattico, recuperemo fra l'altro anche vari infortunati e quindi ci presenteremo ad Arezzo nel migliore dei modi. Ma abbiamo lavorato molto anche in vista del tour de force che ci aspetta: non dimentichiamo che in mezzo ai tanti turni di campionato, a novembre avremo anche la sfida di Coppa Italia con la Roma».

Antonello Rodio

TRIS

Alle Cascine fiorentine di scena i purosangue. A Montebello ha vinto Fangio

Angeli sul chilometro e mezzo

TRIESTE La Tris di Montebello è stata vinta da Fangio. La combinazione vincente, 16-12-1, azzeccata da 1422 scommettitori, ha dato la quota di 244,33 euro. Oggi alle Cascine fiorentine di scena i purosangue sul chilometro e mezzo. In sedici al via, con Angeli che potrebbe andare a bersaglio sulla distanza preferita. **Premio Cascina**, metri 1500, pista grande, 1 Scabini (63 I. Rossi); 2) Angeli (61 C. Colombi); 3) Prince du Desert (61 F. Branca); 4) Tamburi di Guerra (61 P. Borrelli); 5) Stone Tycoon (59 M. Diaz); 6) White Arrow (58 G. Temperini); 7) Roman Forum (57 1/2 G. Bietolini); 8) Calpe (57 N. Murrui); 9) Luca Giordano (56 S. Landi); 10) Mac Sharp (56 A. Sanna); 11) Raymiya (56 M. Sanna); 12) Stettino (55 1/2 U. Rispoli); 13) Arrears (54 1/2 S. Lobina sr.); 14) John Cena (54 1/2 P. Sirigu); 15) Mukkaqueen

(54 A. Polli); 16) Hong (53 1/2 N. Pinna). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 2) Angeli. 5) Stone Tycoon. 4) Tamburi di Guerra. Aggiunte sistemiche: 13) Arrears. 9) Luca Giordano. 8) Calpe.

TRIS DI SABATO 7			
1 ^a corsa	vincitori	euro	
3 2 12	12.230	51,38	
2 ^a corsa	vincitori	euro	
13 14 15	7875	49,68	

PREVENDITA

Per vedere dal vivo la squadra bianconera si è già prenotato un gruppo di inglesi in vacanza in Italia

Il 21 Juventus al Rocco: si è già aperta la caccia al biglietto

TRIESTE Sono in vendita già dalle ore 16 di venerdì i tanto attesi biglietti per la partita con la Juventus di sabato 21 ottobre.

Si preannuncia un assalto a i botteghini considerando che le prenotazioni sottoscritte in settimana hanno superato quota cinque mila. Ufficializzata dalla Lega la data dell'incontro, la società alabardata ha dato subito disposizione di metter in vendita i tagliandi che si possono acquistare nei consueti punti: Ticket point di corso Italia 6/c, Triestina Sto-

re di via Tarabocchia 4/b e Centro di Coordinamento di via dei Macelli 2. Attive le ricevitorie Lottomatica di via Valmaura 1, piazza Oberdan 2, via Flavia 98 e via Stock 7.

L'arrivo della Vecchia Signora ha comportato un sostanziale aumento dei costi dei biglietti. Fino alle ore 13 di venerdì 20 ottobre, vigilia di gara, i biglietti hanno un prezzo considerato di prevendita, dal pomeriggio scattano gli aumenti di tre euro.

In tribuna centrale Pasinati il costo del biglietto in-

tero è di 76 euro, il ridotto, per donne e ragazzi dai 12 ai 18 anni nati tra il 1° gennaio 1989 e il 31 dicembre 1994, viene invece 38 euro.

Pagano un po' di più anche i bambini dagli zero ai 12 anni: in tutti i settori il biglietto costa 2 euro, il doppio del solito. In gradinata si pagano invece 36 euro l'intero, 18 il ridotto.

Più convenienti i prezzi di curva: 22 euro il biglietto intero, 12 il ridotto. Per agevolare il gran numero di tifosi previsti al Rocco, la Triestina ha deciso di

aprire anche la curva Trevisan.

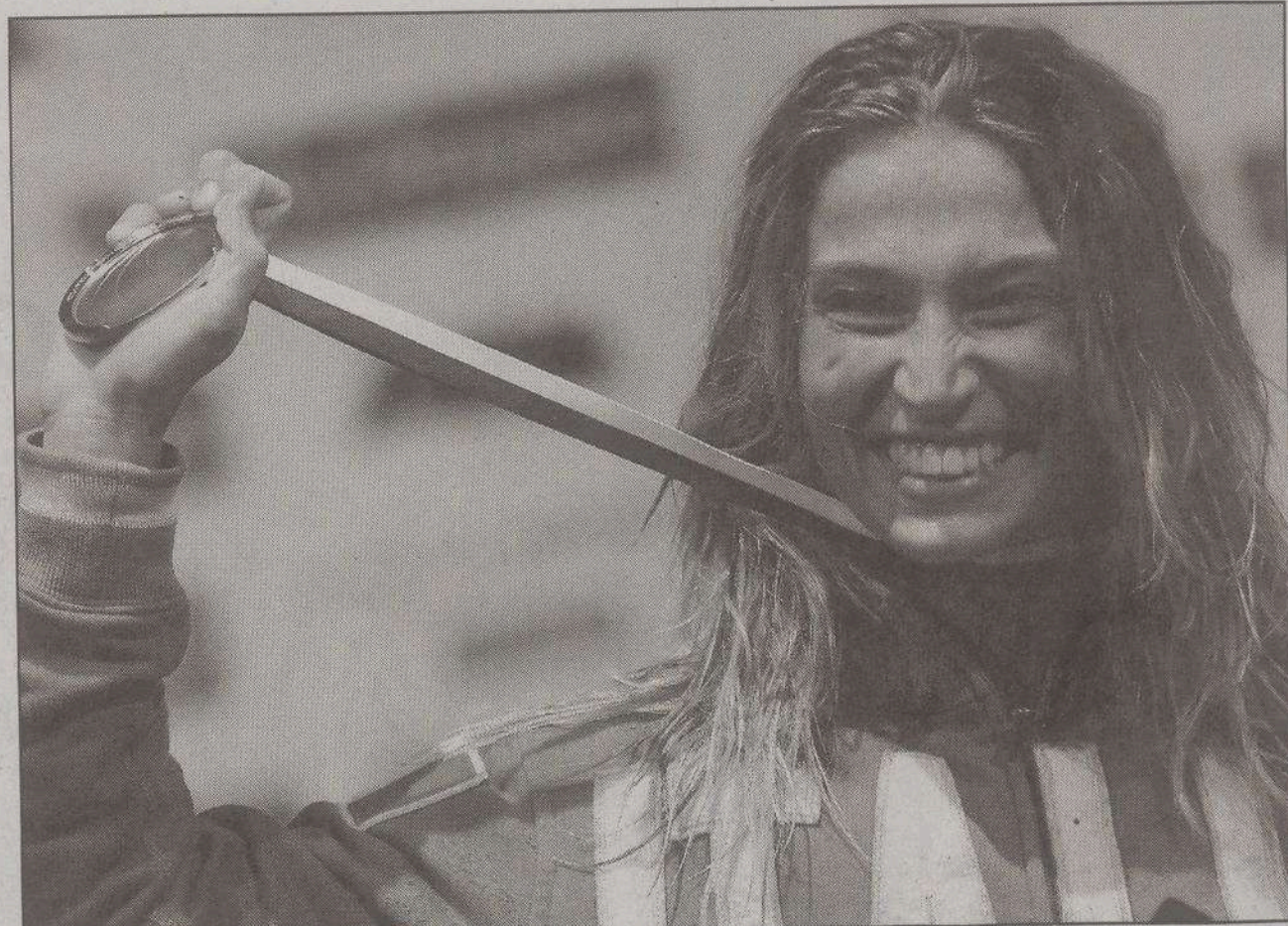
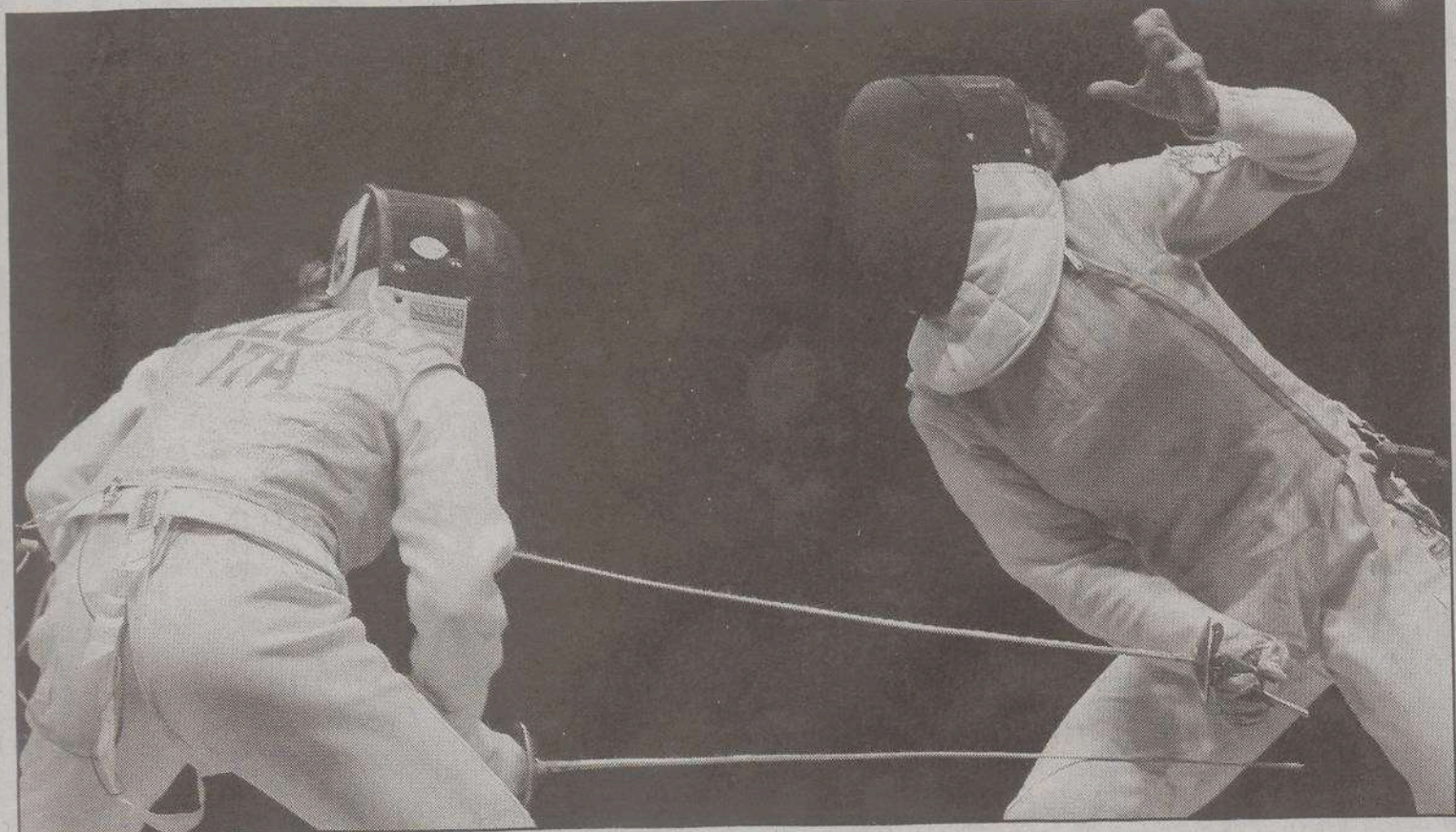
La partita con la Juventus potrebbe essere l'evento sportivo dell'anno e la speranza della società è di vedere lo stadio riempito in ogni settore. Già ieri ci sono state le prime code per assicurarsi i biglietti ma il grosso dovrebbe iniziare domani quando i tifosi si muoveranno per l'acquisto e per ritirare i tagliandi già prenotati.

A mobilitarsi anche molti juventini provenienti da Veneto, Slovenia, Croazia, Austria e Ungheria, ieri

matina al Ticket point ha acquistato il biglietto anche un gruppo di inglesi in vacanza in Italia che intendono vedere dal vivo la squadra bianconera.

Per evitare quindi possibili disagi dell'ultimo momento la Triestina rinnova il suo appello ad acquistare il biglietto in fase di prevendita: si spende meno e non si fanno code allo stadio. In tutti i casi i ritardatari potranno acquistare i tagliandi anche all'ultimo alle casse del Palatriste, sempre che non vengano esauriti prima.

Silvia Domanini



Margherita Granbassi (a destra) nella finale con Valentina Vezzali. A destra Margherita con l'oro individuale.

SCHERMA Dopo l'oro conquistato una settimana fa ai mondiali di Torino una nuova soddisfazione per la fioretista triestina

La Granbassi chiude con l'argento a squadre

«Adesso penso a concentrarmi sulle Olimpiadi del 2008». Martedì sarà premiata in municipio

TRIESTE Un titolo mondiale e una medaglia d'argento a squadre. Il bilancio di Margherita Granbassi ai campionati mondiali di scherma svoltisi a Torino è eccellente, storico per lei, per Trieste e per l'intero movimento sportivo nazionale, rimasto catturato dalle imprese in pedana della bionda carabiniere triestina e della scuola femminile del fioretto. Due nuove medaglie nella già ricca bacheca ma questa volta in più anche ulteriori opportunità di carriera. Non sono legate all'ambito sportivo ma rispondono al richiamo dello spettacolo.

Margherita Granbassi, dopo il titolo iridato, insomma piace ancor di più anche a produttori, agenti e registi. Qualcuno parla di una sua partecipazione alla fiction «Carabinieri», oppure a un reality show, le voci si intrecciano ma la campionessa ha una sola risposta: «Sono e voglio restare una atleta - ha confermato l'azzurra -. Non voglio farmi distrarre da altre proposte. Le voglio valutare attentamente e desidero siano assolutamente compatibili con le mie priorità che restano gli impegni con la Nazionale e soprattutto le Olimpiadi di Pechino 2008. Una cosa è certa - ha aggiunto - la campionessa del mondo - mai come in questo periodo il mio telefonino ha squillato in continuazione, e non sempre per interviste. Qualche proposta si sta profilando ma voglio restare concentrata e legata al mio ruolo di atleta della Nazionale e dei carabinieri».

Ruolo che è servito a far conoscere e filtrare la scherma a livelli mediatici eccezionali. Le finali in diretta, il gran pubblico del palasport di Torino e i conseguenti risultati divulgati dalla stampa hanno contribuito a proiettare la scherma oltre i confini dello sport di nicchia, sia pur accompagnata da una tradizione senza uguali: «La scelta di un campionato mondiale in Italia si è rivelata vincente - ha sottolineato Margherita Granbassi -. Io stessa non credevo al gran

de afflusso di pubblico e alla bellezza delle emozioni nel poter giocare in casa. Credo che l'impatto sia stato unico questa volta, la visibilità fondamentale, anche nei confronti dei giovani che non conoscevano bene la nostra disciplina».

Un campionato del mondo che ha saputo regalare solo plausi e pochi rimpianti, legati prevalentemente ad altri settori, sciabola su tutti (specialità soggetta a recenti rivoluzioni nei quadri tecnici) e forse alla stessa finale a squadre del fioretto femminile, coincisa «solo» con una medaglia d'argento: «Molti attendevano il bis, risultato che era alla nostra portata - aggiunge l'azzurra - ma stiamo parlando ugualmente di un risultato eccezionale, non certo di un passo indietro. Si vince e si perde in quattro, si è squadra a tutto tondo» e il nostro secondo posto esalta ancora il nostro intenso lavoro nel fioretto. E vero, forse in finale con la Russia non mi sono espressa al massimo ma le mie stoccate sono state determinanti

Un pensiero ai disabili: «Eravamo assieme anche nel ritiro»

stata eccezionale a squadre e aveva fatto bene anche negli individuali, battuta solo dalla Vezzali. Guardate che l'Italia ha dovuto lasciare a casa atleti di grande valore che in altre nazionali sarebbero titolari sicuramente».

L'ultimo pensiero della campionessa del mondo tocca una delle realtà più intense emerse dagli ultimi campionati iridati di scherma: «Le nazionali disabili hanno combattuto parallelamente a noi - conclude Margherita -. In pratica eravamo sempre assieme, anche nel ritiro, senza nessuna barriera. È stata l'emozione quotidiana di questa esperienza».

Trieste abbraccerà la sua campionessa più contesa nella mattinata di martedì, con la cerimonia prevista nella sede del Comune.

Francesco Cardella

CALCIO DILETTANTI

Quarta vittoria in quattro partite dei monfalconesi allenati da Albanese: risolve Baciga nel finale

La Fincantieri con la Pro allunga la striscia vincente

GORIZIA La Fincantieri, espugnando il campo della Pro Gorizia, ha messo a segno un importante poker: quattro partite, quattro vittorie. Un risultato, quello del Campagnuzza, che penalizza la Pro Gorizia. La squadra di casa ha infatti giocato alla pari dei più quotati avversari riuscendo in più occasioni a rendersi molto pericolosa. La partita è stata piacevole e giocata a buon ritmo.

La formazione monfalconese dava l'impressione in campo di avere qualcosa in più sul piano del gioco rispetto ai padroni di casa. La Pro Gorizia, ben coperta in difesa, era però più pericolosa. Nel primo tempo la Pro andava vicina al gol al 24' quando Catalfamo per anticipare un avversario devitava il pallone verso la sua porta. Era bravo Contente a deviare in extremis in calcio d'angolo. Al 24' la Pro si

Pro Gorizia

Fincantieri

MARCATORE: st 38' Baciga.

PRO GORIZIA Della Mora, Chiabai, Trampus, Degano (st 32' Battistutta), Iodice (st 5' Bartussi), Longo, Esposito, Interbartolo, Devinar, Bergomas, Pantuso (st 13' Faidutti), All. Raicovi. FINCANTIERI: Contente, Guida (st 24' Bavero), Cirino, Catalfamo, Ferrarese, Palombieri, Acamporo (st 35' Chirivino), Baciga, Pellaschier (st 31' Zanolla), Milan, Novati. All. Albanese. ARBITRO: Cigana di Pordenone.

NOTE: ammoniti: Pantuso, Interbartolo, Zanolla.

rendeva molto pericolosa al termine d'un'azione corale del reparto offensivo. Il tiro di Esposito veniva ribattuto dal portiere. Il pallone finiva sui piedi di Bergomas che, a porta vuota, calciava di poco al lato. La Fincantieri nei primi 45' si faceva pericolosa solo con alcuni tiri dalla lunga distanza.

Nella ripresa gli ospiti si facevano più intraprendenti. Al 4' Novati impegnava in un difficile intervento Della Mora che devitava in corner. Rispondeva subito la Pro in contropiede. Ma Pantuso a porta vuota falliva il bersaglio.

Milan, il migliore degli ospiti, era una spina nel fianco del

la difesa goriziana. Al 22' con una gran botta dalla distanza sfiorava il palo. Al 30' era la traversa a respingere una sua conclusione dal limite. Il pallone veniva recuperato dallo stesso giocatore ma la sua conclusione da distanza ravvicinata veniva annullata da Dalla Mora. La partita sembrava avviata verso una equa divisione della posta ma al 37' era Baciga a indovinare l'angolino basso alla destra del portiere goriziano con un perfetto diagonale dal limite. Un gol da manuale e imparabile per l'estremo difensore della squadra di casa.

La Pro Gorizia non ci stava e tentava il tutto per tutto gettandosi in attacco. Per due volte andava vicino al pareggio ma era bravo Contente che, con due interventi coraggiosi, negava alla Pro un pareggio che sarebbe stato più che meritato.

Antonio Gaier

2-0

Continua la marcia altalenante dei biancoverdi Pozzecco che finora hanno raccolto due sconfitte e altrettanti successi

La prima volta del Kras nel derby con il San Luigi

Una rete per tempo della squadra allenata da Micussi: al 6' Knezevic, nel finale Stabile

RUPINGRANDE Proprio il derby con il San Luigi regala il primo successo stagionale al Kras nel girone B di Promozione, mentre i sanluigini continuano la loro marcia altalenante a livello di risultati, che finora li ha visti raccogliere due vittorie e due sconfitte.

La partita è intensa e giocata su buoni ritmi, pur non essendo particolarmente spettacolare dal punto di vista tecnico. Nella prima metà del primo tempo i padroni di casa appaiono più determinati e passano in vantaggio alla prima occasione: sugli sviluppi di un calcio d'angolo dalla destra si accende una mischia in area ospite al 6' e Knezevic è il più lesto a raccogliere una respinta del portiere

Kras

San Luigi

MARCATORI: pt 6' Knezevic; st 41' Stabile.

KRAS: Carl, Brombara, Covacevich, Centazzo, Radovini, Salatin, Giorgi, Pohlen, Knezevic, Stabile (st 46' Ghezzi), Cermelj (st 19' Ojo), All. Micussi.

SAN LUIGI: Ferluga, Franchini, Marco Zolia, Matteo Zolia (st 21' Canò), Furlan, Scher, Casseler (st 39' Dell'Oso), Yatchominou, Cipolla (st 12' Donato), Bartoli, Degrassi. All. Pozzecco.

ARBITRO: De Matteis di Cormons. NOTE: espulsi Radovini (18' st) e Yatchominou (45' st) per doppia ammonizione.

Ferluga e a infilare la palla all'incrocio di testa.

Per due volte, quindi, Ferluga deve uscire per anticipare lo sgusciano Knezevic, mentre Marco Zolia imbecca Franchini, che non riesce a girare a dovere la palla con la fronte, mancando di conseguenza la porta.

Nella seconda parte della prima frazione le due compagini se la giocano alla pari, anche se sono i carsofini ad andare più vicini al raddoppio. Al 36' Radovini perde palla, ma Cipolla non sfrutta a dovere la situazione.

ne, calciando sul fondo. Quindi un tiro di Pohlen diventa un assist per Knezevic, che stoppa nel cuore dell'area e scarica la sua conclusione sulla traversa (46').

Nella ripresa l'avvio è sempre equilibrato, poi il San Luigi cerca di approfittare della superiorità numerica, ma è poco lucido e il Kras gli tiene testa con efficacia. Al 3' Carl sventa un'inzucata di Bartoli, mentre lo smarcato Cermelj spreca un servizio di Stabile, spedendo fuori da sotto misura (10'). Il 2-0 arriva al 41': Pohlen trova il giusto corridoio centrale per Stabile, che beffa Ferluga con un tocco di precisione. E al 50' Knezevic colpisce il palo su cross di Ghezzi.

Massimo Laudani

2-2

Primorje raggiunto due volte dai duinesi del Gallery

Gallery

Primorje

MARCATORI: pt 32' Pipan, 43' Angiolini; st 21' Giannella, 33' Moscolin.

GALLERY: Cappelli, De Stasio, Sors, Stocca, Pizzolato, Titonel, Angiolini (st 10' Leghissa), Zaccagna, Moscolin (st 36' Sannini), Milos (st 39' Procentese), Marzari. All. Sambaldi.

PRIMORJE: Francioli, Batti, Scarpa, Ravalico (st 34' D'Oronzio), Merlak, Dagni, Kapun (st 12' Colasuonno), Codarin (st 21' Piccola), Giannella, Pipan, Bertocchi. All. Massai.

ARBITRO: Postiglione di Trieste. NOTE: ammoniti Sors, Titonel, Ravalico, Bertocchi, Giannella.

VISOGLIANO Si conclude con un'equa distribuzione della posta il primo derby di campionato tra Gallery e Primorje. La gara entra subito nel vivo grazie ai padroni di casa, che schierano un mobilissimo tridente, formato da Zaccagna in supporto a Moscolin e Marzari. Dall'altra parte Massai ha modellato una rosa più coperta con un classico 4-4-2, che fa perno su una difesa solida coadiuvata da un reparto mediano in realtà non sempre impeccabile.

Il Primorje pian piano prende coraggio e sebbene costruisca poco, limita la capacità di tiro dei gialloblu. Al 32' gli ospiti dopo aver intercettato una trama degli immobilisti sbloccano il risultato: Kapun offre una pallone sporco a Pipan, che magi-

camente lo trasforma in una saetta che si spegne sotto il sette.

Lo svantaggio rinvigorisce i padroni di casa. In chiusura di tempo, Angiolini, stoicamente in campo, salta più alto di tutti e devia un tiro dalla bandierina, rimettendo i conti in equilibrio.

Al 21' stoccata di fioretto della selezione di Prosecco: il protagonista è Giannella che con un tocco di fino vicino al palo opposto all'angolo lanciato da Pipan realizza il raddoppio giallorosso. Il Gallery nuovamente trafitto non si concede sconti e la voglia di mantenere la vetta spinge a premere sull'acceleratore in un'azione ben confezionata Titonel è l'uomo assist per Moscolin, che scarica la botta imprevedibile.

Hudy Dreossi

2-0

Gonars

Palmanova

MARCATORI: pt 7' Panozzo, 37' Del Zotto (r.). GONARS: Cristin, Stocca, Montagner (st 7' Lepre), Cecotti, Tragoni, Sellan, Appio, Pagnucco, Goicouria (st 44' Budai), Del Zotto, Seclì (pt 1' Panozzo), All. Da Pieve. PALMANOVA: Lirussi, Sannino, Paolucci, Cappellari, Fantin, Giarusso, Dalle Mule, La Fata (st 1' Minin), Rossi, (st 20' Cantanzaro), De Santi (st 31' Veneruzzo), Krmac. All. Peressoni.

ARBITRO: Mucelli di San Donà di Piave. NOTE: ammoniti Stocca, Tragoni, Appio, Paolucci, Cappellari.

Basta un tempo al Gonars per far fuori il Palmanova

GONARS La partita inizia con un grave infortunio occorso a Seclì del Gonars nella prima azione di gioco. Lo sfortunato calciatore portato fuori in barella viene sostituito da Panozzo che diventa subito protagonista. Il nuovo entrato, infatti, al 7' con l'aiuto dell'incerto portiere del Palmanova, Lirussi, mette a segno la rete del vantaggio per i padroni di casa. Del Zotto batte con potenza un calcio di punizione dal vertice sinistro dell'area che Lirussi para lasciandosi, però, sfuggire la sfera che viene recuperata da Panozzo, il quale al se-

condo tentativo, mette in porta la rete del vantaggio. La reazione degli ospiti viene affidata a Paolucci, il quale al 15' sfruttando un'incertezza di Panozzo, conclude con forza verso la porta sfiorando il palo. Due minuti dopo Krmac riceve la palla a pochi metri dalla porta ma sul piede sbagliato, ritardando la conclusione e venendo neutralizzato dagli avversari.

Al 37' Del Zotto, entrato in area di rigore, viene ingenuamente messo giù da Cappellari, ottenendo un calcio di rigore che lo stesso Del Zotto mette a segno per il raddoppio.

0-0

Pro Cervignano

Sangiorgina

PRO CERVIGNANO: Fabro, Simeon (Bagnano, La Saracina), Banello, Condolf (Guida), Squazzin, De Crescenzo, Delpiccolo, Cocollo, Chiappetti, Pinatti, Florio. All. Zuppicchini. SANGIORGINA: Pettenà, Michelon, Malisan (Sorbara), Quargnali, Specogna, Andreotti, Ietri, Del Pin, Coppino (Chiccaro), Moretto (Linza), Morsanuto. All. Ferini.

ARBITRO: Clarotto di Maniago. NOTE: ammoniti Coppino, Condolf, Banello.

Pro Cervignano e Sangiorgina uno 0-0 con poche emozioni

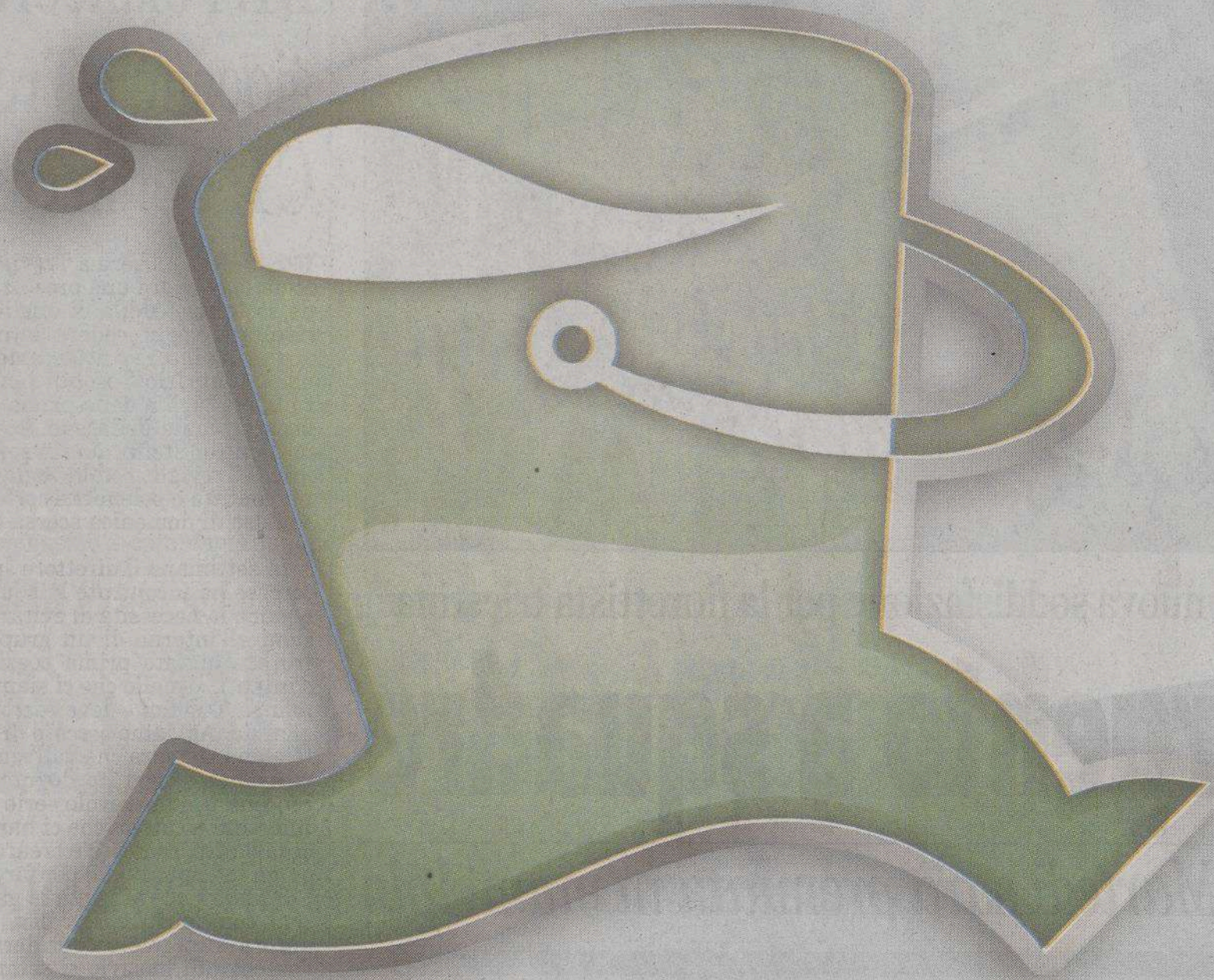
CERVIGNANO Un pareggio che, tutto sommato, accontenta entrambe le contendenti, anche sul piano del gioco, come testimoniano i commenti dei due allenatori. Un po' meno gli spettatori sugli spalti.

Per oltre mezz'ora del primo tempo non succede alcunché, c'è tempo di verificare il cambio di modulo cui è costretto Zuppicchini in conseguenza dell'infortunio occorso dopo pochi minuti a Simeon. La Pro Cervignano passa dal 4-4-2 al 3-5-3, con centrocampio a rombo con Cocollo davanti alla difesa e Condolf dietro alle punte, votato alla marcatura del te-

muto Andreotti. Bisogna aspettare il 34' per vedere Fabro parare una punizione di Coppino, e Chiappetti fermato davanti al portiere in posizione erroneamente ritenuta di fuori gioco.

Appena più vivace la ripresa. Al 19' sbaglia Moretto una facile occasione, Chiappetti (29') non è lucido al momento di concludere, salva Fabro sulla linea una parabola dalla bandierina con qualche ospite che invoca il gol. Si supera Fabro al 39' togliendo dal 7 una punizione di Ietri e c'è un rigore (45') su Chiappetti con l'arbitro che fa proseguire.

Alberto Landi



1976 - 2006 30'anni puliti puliti!

Festeggiamo dal 2 al 31 Ottobre.

Cerca i prodotti con lo sconto del 20% nel nostro punto vendita.

Canvass offre servizi altamente specializzati per la pulizia industriale:
macchinari di ultima generazione, prodotti specifici
e di alta qualità, assistenza sempre tempestiva ed efficiente.
L'esperienza maturata nel settore ci permette di garantire
un livello di servizio eccellente, veloce e capillare in tutta la regione.
Seguite anche voi il secchiello che ride.

CANVASS

Macchine e Prodotti per il Pulito

via Nazionale, 52 - Tavagnacco (Ud)
Tel. 0432 571202 - Fax 0432 572523 - canvass@canvass-srl.it



Continua dalla 34.a pagina

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, euro 8.800 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

VW Polo 1.4 16v 5p Comfort Air 07/06/2002 nero km 53.000 euro 7.600. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)

VW Polo 1.4 Comfortline, anno 2002, clima, a.bag, servosterzo, colore giallo, perfetta con garanzia 12 mesi, euro 7.500 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met., anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.900 Aerre Car tel. 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040772633. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. FOCOSA completissima per intensi piaceri 3337076610. (A6370)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone super maggiorata affascinante compiacente 3388117823. (A00)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA molto femminile grossa sorpresa 6m completissima 3201781090. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE affascinante giocherellona 5m dolcissima completa relax 3385003967. (A6418)

A.A.A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima 6m 3409116222.

A.A. FAVOLOSA ballerina, calda, 5m, ti aspetta per momenti frizzanti 3293158400.

A.A. GORIZIA 19enne indiana, senza fretta V misura d'ammirare. 3349200589.

A.A. GRADO davvero, massaggi rilassanti, sono bellissima, svedese non scherzo! 3343894192. (C00)

A.A. GRADO giovanissima bella, mani di fata, esegue massaggi bellissimi. 3389483866.

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo. 3473284236.

ALESSIA, bellissima signora 35enne, mora, occhi verdi, conoscerebbe uomo discreto per amicizia. 3465405916.

AMO tradire e trasgredire, mora, conoscere uomo trasgressivo ma riservato. 3407107910. (Fil60)

ESTER accaldata 30enne, conoscerei uomo che sappia scaldarmi, vuoi provare nuove emozioni? Chiamami. 3924580086. (Fil60)

MONFALCONE PICCOLA bambolina 6a m. splendide curve da sballo divertimento assicurato 3338826483.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

BAR CENTRALE, ottima clientela, vendesi compresi i muri, Silvana immobiliare. Tel. 040661766. (A00)

GORIZIA privato vende/affitta capannone mq 190, tettoia mq 54 in legno, smontabile con relativi piani adatta campi sportivi. Telefonare 0481/32519. (B00)

VENDESI attività oreficeria-oro loggia in zona di forte passaggio per raggiunti limiti di età. 3408554553. (A6426)

IL PICCOLO



IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

MEGA INTER SPORT

www.megaintersport.it

una nuova stagione di splendide occasioni



ATTREZZO E ABBIGLIAMENTO PALESTRA

Cyclelette Turner mod. 956 volano 6 kg, ingresso facilitato, computer 6 funzioni	€ 149,00
Stepper Turner mod. 2000, 12 livelli di sforzo con pistoni idraulici - richiudibile	€ 98,00
Attrezzo per addominali Crunch Trainer Weider	€ 35,00
Eliptica Energetics mod. 3.0 magnetica, volano 6 kg - computers 5 funzioni	€ 159,00
Tuta uomo Robe di Kappa tessuto triacetato	€ 32,00
Giacca uomo Puma con cappuccio	€ 87,00
Scarpe Nike donna mod. Revive Shox col. bianco/rosa	€ 89,00
Scarpe donna da aerobica Reebok mod. Prime Motion Mid	€ 49,00
Scarpe uomo running Mizuno mod. Wave Atlantis col. arancio/rosso	€ 69,00



SPORTSWEAR

Gilet donna Adidas con imbottitura in piuma	€ 65,00
Piumino donna Machu Picchu corto con imbottitura in piuma e cappuccio con pelo	€ 160,00
Piumino donna corto Astrolabio con cappuccio	€ 55,00
Piumino uomo Machu Picchu con inserti tessuto teflon e cappuccio	€ 140,00
Giubbino uomo Playlife con imbottitura in piuma e cappuccio	€ 79,00
Bomber uomo Astrolabio con imbottitura in piuma con cappuccio con pelo	€ 99,00



ABBIGLIAMENTO MONTAGNA

Scarpe Meindl uomo/donna mod. Nordic Tiger federate in gore-tex XCR	€ 99,00
Giacca piumino donna The North Face mod. Greenland JKT	€ 189,00
Pile The North Face peso 200 mod. TKA full zip	€ 69,00
Camicia Salewa uomo/donna mod. Taupo/Zerne cotone millerighe	€ 49,00



ABBIGLIAMENTO MOTO

Giubbino in pelle Alpinestars mod. Stage	€ 243,00
Stivale strada Alpinestars mod. S-MX4	€ 138,00
Guanto Racing Spidi alta gamma in pelle con inserti carbonio morbido mod. Carbo-Six	€ 115,00



BIKE

Bici MTB Landrover mod. Kharoum-Defender ammort. Front. Full Alluminio Shimano Deor	€ 299,00
T-shirt Meeting Spinbike uomo	€ 39,00
Pantalone 3/4 Meeting mod. Spinbike	€ 35,00
Scarpa bici Gaerne mod. Elios (strada)	€ 99,00

OGGI SIAMO APERTI

MegaInterSport è a **SHOP & PLAY Città Fiera** Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine